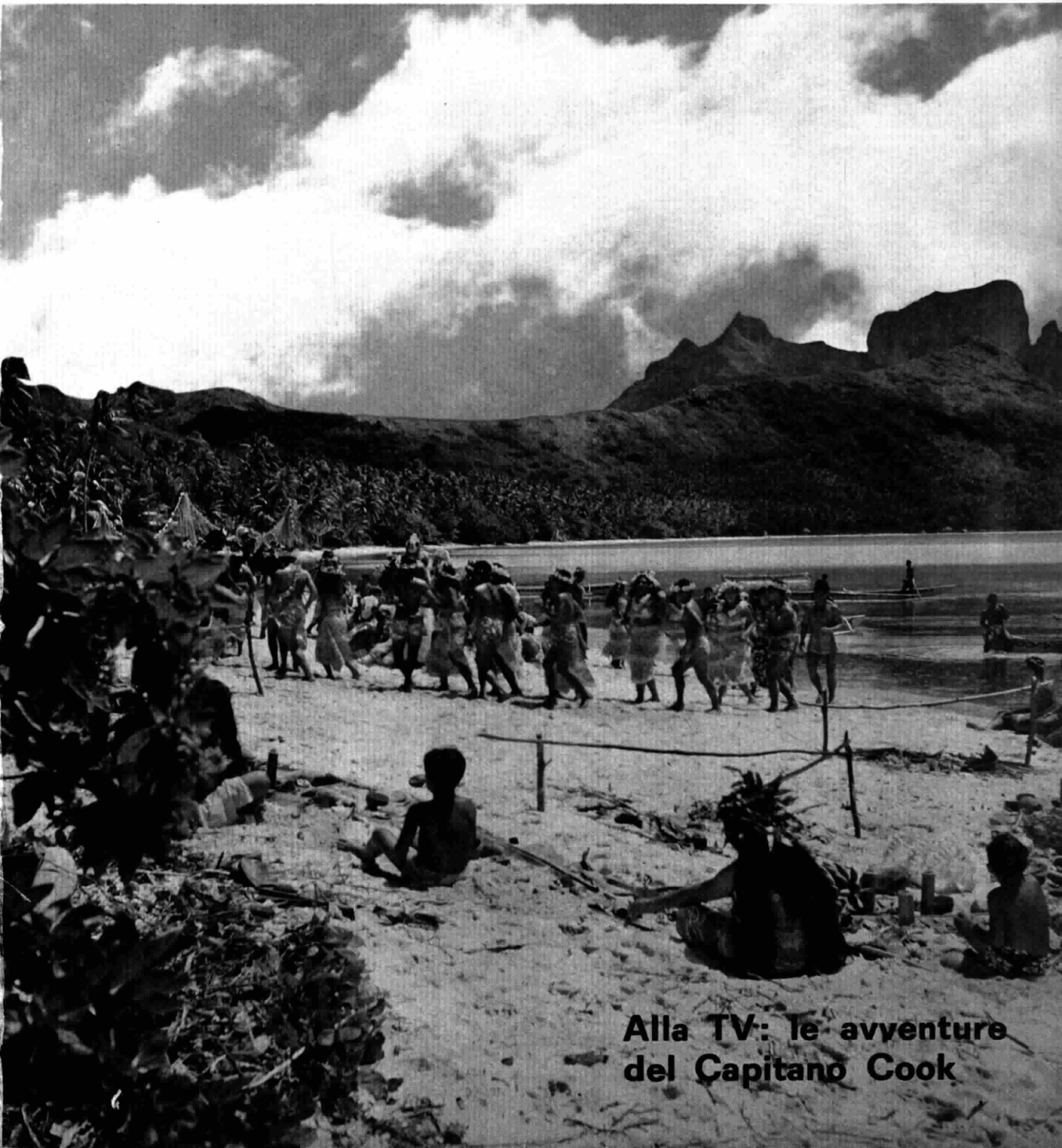
RADIOCORRIERE TV

ANNO XLI - N. 36

30 AGOSTO - 5 SETTEMBRE 1964 L. 70



Alla TV: le avventure del Capitano Cook

programmi

Lo scrittore-diplomatico

« Alla televisione è andata in scena la commedia di Griboedov, *Che disgrazia l'ingegno*. Non mi è stato possibile ascoltare quanto l'annunciatrice ha detto al principio. Anche sul *Radiocorriere-TV* trovo solo un breve accenno alla vita del commediografo russo, a cui vi prego di dedicare qualche riga » (Fabrizio R. - Napoli).

Aleksandr Sergeevic Griboedov nacque a Mosca nel 1795 e visse in anni agitati da insurrezioni e ostilità alle frontiere. Alle lotte del suo paese partecipò attivamente quale diplomatico, facendosi insieme interprete dei fermenti e della sofferenza spirituale della nuova Russia. Dopo gli studi universitari ed il servizio militare, tentò la via del giornalismo e del teatro con due commedie di scarso valore. I giovani coniugi *del 1815 e* L'ipocrita infedeltà *del 1818. Abbracciata la carriera diplomatica, trascorse gli anni successivi a Tiflis, in Georgia, a Mosca e a Pietroburgo, dove, verso il 1825, cominciò a circolare, tra l'ostilità dei censori, il suo capolavoro,* Che disgrazia l'ingegno. *Sospettato dopo la rivolta del 14 dicembre 1825, fu poi messo in libertà ed inviato sul fronte russo-persiano. Toccò a lui di trattare con la Persia la pace, firmata il 10 febbraio 1828, che gli procurò la nomina a Ministro russo a Teheran. Dopo aver sposato una principessa georgiana, si recò nella capitale persiana per discutere alcune clausole del trattato, gravi per la Persia. A Teheran, nel 1829, cadde vittima di un improvviso attacco di dimostranti. Una vita irrequieta, animata da quell'ansietà poetica che fece della figura di Griboedov un simbolo per le generazioni seguenti.*

I bagarini

« Ho ascoltato alla radio la storia della parola *bagarino*, mai così appropriata come al termine del campionato di calcio. Sono uno dei bolognesi che hanno subito le angherie dei bagarini romani, e non mi ha stupito sentire che questo... mestiere ha delle antiche tradizioni dietro le spalle. Ad edificazione del pubblico sportivo italiano, vi prego di pubblicare quelle note... consolatorie » (Fabrizio Bongioanni - Bologna).

Il bagarino, *contrariamente a quanto credono gli sportivi italiani, non è un personaggio né un termine recente. Largamente diffuso sino alla prima guerra mondiale, fu sostituito nella seconda da* borsaro nero. *Il significato si è oggi specializzato, per riferirsi quasi esclusivamente alla vendita clandestina di biglietti d'ingresso a spettacoli di grande richiamo. Quanto alla storia del vocabolo, va detto che esso è sicuramente partito da Roma, dove* bagarino *significava* truccone, incettatore, mercante girovago. *Accanto a* bagarinaggio, *nel dialetto romanesco esisteva anche la forma* bagarinismo, *attestata dal noto vocabolario di Filippo Chiappini, che reca inoltre vari esempi del particolare gergo infarcito di vocaboli giudaici che i* bagarini *romani usavano ed, in parte, usano ancora. Meno sicuro è, invece, l'etimo del vocabolo, che il Panzini volle far derivare dal romanesco* bàghero, *nome del carrozzino leggero col quale i* bagarini *si recavano ai mercati per vendere la loro merce. Ma, per quanto plausibile, l'ipotesi è infirmata dal fatto che il nome del veicolo risulta piuttosto recente, mentre è accertato che nel 1774, in piazza Navona, un* bagarino *fu esposto per punizione alla pubblica berlina.*

ci scrivono

Con poca acqua

« Posseggo un piccolo giardino in cui mi diletto a coltivare molte specie di fiori. Il giardinaggio, insomma, è la mia passione. Ho sentito giorni fa alla radio, in *Almanacco*, che è possibile coltivare, anche in poca acqua, una bella pianta acquatica. Sarebbe bello se potessi farlo anch'io nel mio giardino, ma in esso non c'è posto che per qualche pozzanghera. Non vorreste pubblicare quei suggerimenti radiofonici? » (Gianna Fede - Roma).

Le piante acquatiche sono, in genere, impegnative perché esigono vasche di una certa dimensione a fondo fangoso e con recipienti sommersi di sufficiente grandezza. Ma ve n'è una che ha meno esigenze di spazio; ad essa basta un piccolo specchio d'acqua, purché ben esposto al sole. E' una pianta completamente galleggiante, cioè con le radici che non toccano terra, ma si sviluppano solo nell'acqua. E' la Pontederia, *detta anche* Eichornia. *Le sue belle foglie coriacee, a semicerchio, sono portate da gambi rigonfi e spugnosi come salvagenti, che, appunto, fanno galleggiare l'intera pianta, che può essere spostata a piacimento da una vasca all'altra. La* Pontederia *si trova abbastanza facilmente presso i vivaisti; basta gettarne un pezzo nell'acqua e dopo poco tempo esso si dispone in giusto equilibrio, si assesta, emette nuove radici e nuove foglie e, se tutto va bene, fa un bel gruppo di fiori blu macchiati di giallo che hanno fatto meritare a questa specie di origine tropicale il nome di* Giacinto d'acqua. *Fra l'altro, è una coltura piacevole in estate perché fa tenere le mani nell'acqua.*

i. p.

sportello

Corrispondenza indecifrabile.

Riteniamo che il sig. D. M., non sappiamo di dove (il timbro postale è inintelligibile), nelle sue tre richieste di libretto inviate all'URAR sia stato poco preciso così come nella cartolina inviata a noi.

Infatti il nostro lettore — e purtroppo non è un episodio isolato — non ci fornisce alcun indirizzo e si firma poco chiaramente. Se nel nostro caso l'inconveniente ha come solo risultato di impedirci di interessarci della questione e di rispondere direttamente, l'URAR di Torino, che amministra gli abbonamenti alla televisione con sistemi elettronici i quali richiedono assoluta precisione di dati, non può assolutamente evadere quella corrispondenza che gli giunga priva di quegli elementi (nome e cognome, indirizzo, numero di ruolo dell'abbonato...) che sono indispensabili per la risposta, o addirittura indecifrabile.

Notizie utili.

Al sig. R. M. di Orvieto, dopo aver letto le avvertenze stampate sulla copertina del libretto di abbonamento alla televisione, sono sorti dei dubbi e ci pone dei quesiti che abbiamo più volte trattato in questa rubrica, ma che pensiamo sia utile riassumere brevemente.

1) L'abbonato quando cede l'apparecchio TV è tenuto a fare subito denunzia a mezzo raccomandata R.R. all'URAR di Torino e restituire il libretto dell'abbonamento che non dovrà essere assolutamente ceduto.

2) Il nuovo proprietario deve contrarre un nuovo abbonamento a decorrere dal primo giorno del mese in cui entra in possesso dell'apparecchio.

3) Nel caso in cui l'apparecchio venga ceduto durante il primo semestre l'abbonato che ne abbia dato regolare denunzia entro il 30 giugno è dispensato dal pagamento del canone del secondo semestre, sempre che non abbia già corrisposto l'intera annualità, nel qual caso nessun rimborso può essere chiesto.

s. g. a.

lavoro

Infermiere professionali.

« Per il corrente anno l'INAM concederà borse di studio per allieve infermiere professionali? Possibilmente, gradirei conoscere la misura di questa speciale concessione da parte dell'Istituto di assicurazione malattia » (Mariella Bentivoglio - Bari).

La informiamo che l'Istituto concederà per il corrente anno 1964 borse di studio di 120 mila lire ciascuna a titolo di concorso spese a coloro che frequenteranno con profitto un corso biennale presso alcune scuole convitto annesse ai seguenti ospedali: Santa Corona di Pietra Ligure, Duchessa di Galliera e San Martino di Genova, Santa Maria Nuova di Firenze. Al conseguimento del diploma, l'Istituto conferirà alle assegnatarie delle borse di studio l'incarico di infermiera professionale per funzioni proprie di personale sanitario di ruolo, secondo le esigenze che l'Istituto stesso rileverà per quell'epoca e, preferibilmente, nella stessa sede di provenienza. Possono concorrere le giovani di età compresa tra i 18 ed i 27 anni, in possesso del diploma di isti-

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV: utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	TV: utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO	AUTORADIO *: auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	AUTORADIO *: auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
da gennaio	a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450
» febbraio	» dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	» 2.800	» 7.300
» marzo	» dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090
» aprile	» dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880
» maggio	» dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670
» giugno	» dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460
» luglio	» dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250
» agosto	**» dicembre**	**» 5.105**	**» 4.055**	**» 1.050**	**» 1.550**	**» 6.050**
» settembre	» dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840
» ottobre	» dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630
» novembre	» dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420
		» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210
oppure						
da gennaio	a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250
» febbraio	» giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050
» marzo	» giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840
» aprile	» giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630
» maggio	» giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420
		» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210

RINNOVI*	TV	RADIO	AUTORADIO: auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	AUTORADIO: auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

** Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.*

L'oroscopo

30 agosto - 5 settembre

ARIETE — Luna e Mercurio sono favorevoli per cercare una via più idonea ai vostri intenti. Il momento è buono, se metterete in atto tutta la vostra buona volontà. Una mano vi verrà tesa in tempo utile. Questo gesto darà i suoi buoni frutti. Giorni favorevoli: 1°, 3 e 5 settembre.

TORO — *Ritardi e ostacoli incepperanno momentaneamente i vostri progetti. Però potrete far strada ugualmente, e superare le difficoltà ad una ad una. Farete un balzo in avanti nel settore economico. Una mancanza di comprensione in famiglia sarà appianata con lo spirito di adattamento. Giorni propizi: 30 e 31 agosto e 4 settembre.*

GEMELLI — Tenetevi sulla difensiva, ma lasciate libero sfogo ai piani che avete in mente. Giove verso metà settimana sarà di aiuto per spingere in senso positivo una situazione rimasta ancorata. Agite al 1°, 2 e 5 settembre.

CANCRO — *Dovrete smantellare la sciocca presunzione di un falso amico. Operate con destrezza e furbizia. Dono o invito da accettare. Scoprirete ciò che vi tiene con l'animo in subbuglio. Collaborate con i tipi nati nello Scorpione. Fate tutto in silenzio. Positivi: 2, 4 e 5 settembre.*

LEONE — Per raccogliere dovrete prestarvi per una buona semina. Avrete un incontro che vi farà perdere del tempo prezioso, se non saprete tagliare corto alla polemica. La provvidenza sarà dalla vostra parte. Fate di tutto per vincere lo stato depressivo che vi tiene legati. Mediocri: 30 e 31 agosto.

VERGINE — *Un amico cercherà di trarvi in inganno, ma voi riuscirete a scansare il pericolo. Dirigete con più diffidenza il vostro lavoro. La fiducia e la franchezza non vi sono utili. Non tutti sono in grado di capirvi e valorizzare l'espansività del vostro cuore. Operate il 2 e il 4 settembre.*

BILANCIA — Dovrete imparare a mantenere segreti i vostri intimi progetti. Spirito creativo, atmosfera di ispirazione e di gioia. Ricupero di energie perdute. Scoprirete il modo migliore per dare un buon impulso alla vostra posizione generale. Giorni positivi: 30 agosto e 5 settembre.

SCORPIONE — *La sete di avventura vi spingerà fuori dal normale equilibrio della vita affettiva. Badate a valutare ogni aspetto della situazione. Promessa il cui esito dipenderà dalla buona volontà di un personaggio. Si verificheranno alcuni chiarimenti nei riguardi di un'amicizia. Favorevoli i giorni: 31 agosto e 4 e 5 settembre.*

SAGITTARIO — Amicizie e rapporti affettivi bene influenzati. Solidarietà e aiuti in molte circostanze. Il dinamismo e l'eliminazione dal vostro ambiente di alcuni intralci, favoriranno il settore lavorativo ed economico. Agite nei giorni: 31 agosto e 4 e 5 settembre.

CAPRICORNO — *Cercate di intuire. La discrezione e il discernimento caratterizzano il momento che attraversate. Periodo buono e meno buono a seconda dell'interpretazione di alcuni discorsi che udrete. Impulso che vi spinge a parlare troppo. Prudenza dei giorni 3, 4 e 5 settembre.*

ACQUARIO — Impulsività frenata dal ragionamento. Ispirazione creativa da sfruttare ma con la cooperazione di un anziano. Rivincita temporanea, ma poi ritorno alla stessa situazione. Spingete il lavoro nei giorni 30 e 31 agosto e 5 settembre.

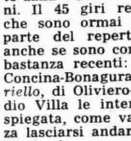
PESCI — *Sogni profetici. Periodo utile per viaggiare e dedicarsi alla contemplazione. Venere consiglia la prudenza nelle parole in rapporto alle amicizie e agli affetti. Riuscirete con molta tattica a leggere le segrete intenzioni di due persone. Giorni mediocri il 30 agosto e il 5 settembre.*

Tommaso Palamidessi

Canzoni napoletane

Che Villa, trasteverino, si trovi a suo agio nel campo della canzone napoletana, non è una novità. E il cantante ce ne dà un'ulteriore dimostrazione con due nuove incisioni pubblicate dalla « Cetra » in questi giorni. Il 45 giri reca due pezzi che sono ormai entrati a far parte del repertorio classico, anche se sono composizioni abbastanza recenti: *Sciummo*, di Concina-Bonagura e *'O ciucciariello*, di Oliviero-Murolo. Claudio Villa le interpreta a voce spiegata, come va fatto, e senza lasciarsi andare a facili virtuosismi, come avrebbe potuto essere tentato di fare. Forse ci sarà chi obbietterà che il tutto è un po' « fuori moda »: la realtà è che oggi di voci come quella di Villa non se ne sentono più fra i giovani.

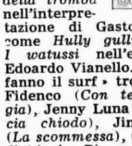
Musiche da film



E' stato ora edito, in 45 giri dalla « P.Y.E. », un disco che contiene il motivo dominante del film « Il dottor Stranamore ». L'esecuzione è quella tratta dalla colonna originale del film ed è quanto mai suggestiva. Sul verso dello stesso disco, sempre nell'esecuzione della « Laurie Johnson Orchestra », la marcia *Nevada*.

Musica leggera

I tifosi delle moderne danze — il « surf » e l'« hully-gully » — troveranno in tre microsolchi editi in questi giorni dalla « R.C.A. » materia di piena soddisfazione. I tre dischi (33 giri, 30 cm.), intitolati « Surf », « Surf contro hully-gully » e « I grandi fanno il surf », contengono una completa antologia di un gruppo di popolari canzoni del momento ispirate ai ritmi di moda. «Surf» è stato inciso dal complessino degli « Astronauti » ed è quanto di meglio si possa desiderare per il ballo. Ma chi ama anche le canzoni può trovare maggiori soddisfazioni negli altri due microsolchi. « Surf contro hully-gully » contiene infatti pezzi come *La vichinga* eseguito dai «Flippers», e come *Il surf della tromba* nell'interpretazione di Gastone Parigi e come *Hully gully in dieci* o *I watussi* nell'esecuzione di Edoardo Vianello. In « I grandi fanno il surf » troviamo invece Fidenco (*Con te sulla spiaggia*), Jenny Luna (*Chiodo scaccia chiodo*), Jimmy Fontana (*La scommessa*), Gianni Morandi (*Amico Piero* e *Se puoi uscire una domenica sola con me*), Edoardo Vianello (*Tremarella*), Rosy (*Un tuffo al cuore*) e infine Rita Pavone (*Datemi un martello*).



Nel complesso, quanto basta a coprire una lunghissima serata di danze ed a stancare anche i più allenati.

DISCHI NUOVI

Celentano presenta due nuovi giovani che dovranno attendere il responso del pubblico per entrare a far parte del suo « Clan »: si tratta di Pilade, un giovanotto dalla voce aggressiva e piacevole, e di Tanya, una cantante di origine eritrea. Il primo canta *D'accordo* di Mariano Detto-Mogol-Del Prete e *Ciao, ciao, ciao*, due pezzi fortemente ritmati. Tanya invece presenta due pezzi di « tamouré »: *L'hawaiana* e *Il tuo nome*, rivelando buone doti canore, anche se mostra ancora qua e là qualche incertezza.

Gilbert Bécaud non passa mai di moda semplicemente perché è da lui che gran parte della moderna canzone francese ha preso le ali. Interprete raffinato e, allo stesso tempo, espressivo, autore alla ricerca di temi sempre nuovi, anche questa volta riesce a convincere con le sue due nuove composizioni *Toi* e *Mon arbre* che la « Voce del Padrone » ha edito in un 45 giri nella versione originale.

Al fenomeno dei «Beatles» gli americani hanno risposto con il «surf» e con i piccoli complessi vocali e strumentali specializzati in quel genere, che ha già fatto breccia in tutto il mondo. Non ci stupisce quindi che la « Philips » ci presenti l'ennesimo quartetto di « surfisti », chiamato « The four seasons » e formato da italo-americani: Frankie Valli, Bob Gaudio, Nick Massi e Tommy De Vito. I quattro giovanotti hanno il genio degli impasti inediti: suoni e voci sono del tutto eccezionali, come potrà facilmente constatare chi ascolterà la loro prima incisione apparsa in Italia, *Dawn* (L'alba), che, a quanto viene assicurato, ha già ottenuto un notevole successo in altre parti d'Europa. Il ritmo, lento, permette loro di dimostrare tutte le loro qualità. Sul verso dello stesso disco *No surfing today*, un ottimo ballabile che si fa ascoltare volentieri.

Le rievocazioni non sono di moda soltanto in Italia; anzi, gli americani sembra vadano pazzi per questi salti all'indietro soprattutto quando vi sono indotti da cantanti che hanno il vento in poppa. L'occasione per questa constatazione ci è stata offerta dalla comparsa di un microsolco (33 giri, 30 cm.) nelle edizioni monaurale e stereofonica che la « London » ha dedicato ad un gruppo di romantiche canzoni di ieri interpretate da Pat Boone, che è oggi il « crooner » numero uno d'America. Come al solito, in questa registrazione, grande pulizia di suoni, cura dei particolari, incisione ottima. In più una partecipazione viva di Pat Boone, che si avvale degli arrangiamenti di Gordon Jenkins. Fra le canzoni che più ci sono piaciute *The touch of your lips*, che dà il titolo al microsolco, *Long ago and far away* e *Mam'selle*.

Musiche alla TV

Nelle scorse settimane la TV ha dedicato una delle trasmissioni della serie « Quindici minuti con...» a Richard Anthony, che già il pubblico nostrano apprezza per le due canzoni *E il treno va* e *Cin Cin*. Nel corso della trasmissione, Richard Anthony, dopo aver interpretato quei due motivi, ha presentato anche *A présent tu peux t'en aller*, un orecchiabile pezzo che già conosciamo nella versione originale americana come *I only want to be with you*. La canzone è stata ora edita dalla « Columbia » su un 45 giri che reca sul verso un'altra canzone americana tradotta in francese: *Ecoute dans le vent*.

Le gemelle Kessler hanno fatto una rapida riapparizione alla TV nel corso della trasmissione « Napoli cielo e mare ». Le Kessler, oltre a cantare la canzone napoletana *'A francesa*, hanno presentato un nuovo pezzo che è stato composto per loro da Pallavicini-Buffoli, dal titolo *Ciao a tutti*. Il piacevole motivo è ora stato inciso su un 45 giri dalla « Polydor » che reca sul verso un'altra interpretazione delle celebri gemelle, intitolata *E la storia continuò*. Entrambe le canzoni fanno parte del repertorio delle Kessler attualmente in « tournée » nei luoghi di villeggiatura italiani.

Musica classica

Ancora una edizione del *Concerto* per clarinetto e orchestra di Mozart (« Columbia») nell'interpretazione di Robert Marcellus accompagnato dalla Cleveland Orchestra diretta da George Szell. Si tratta di uno degli ultimi capolavori, terminato due mesi prima della morte. Ma nulla in questo concerto vi è di triste. L'artista è immerso in un'atmosfera incantata, senza più contatti con i dolori e le angosce che avevano influenzato gran parte della precedente produzione. Divenuta come più elementare, la sua musica accoglie, in mezzo ai tipici moduli e alle inflessioni più consuete del linguaggio mozartiano, alcuni tratti profondamente originali, inattesi e imprevedibili. Di questi passaggi geniali — entrate improvvise dell'orchestra, contrapposizioni, sviluppi tematici che portano il discorso in altra direzione — è pieno il primo movimento e soprattutto il rondò, mentre l'*adagio* è un dolce sogno che riempie di gioia l'anima e i sensi. In questa unione di espressione spirituale e di piacere fisico del suono Mozart trascorse quasi tutto il suo ultimo anno di vita. L'interpretazione è nel complesso centrata: il solista è padrone delle difficoltà e infonde calore ad un'opera perfetta come il cristallo; lo asseconda un'orchestra esperta, agile, discreta. Sul verso del disco è stato inciso il *Concerto* per corno e orchestra n. 1 di Strauss, composto a 18 anni. L'opportunità di un simile accostamento è piuttosto discutibile, data la diversa sensibilità tra un discofilo « mozartiano » e uno « straussiano ». Il contrasto è però compensato dall'interesse che susciterà una composizione tanto disciplinata, fervida e classica, dove soltanto qualche turgore lascia presagire il futuro autore di « Don Giovanni » e « Till Eulenspiegel ». Il solista impeccabile, è Myron Bloom. In un disco « Amadeo » troviamo importanti opere di Monteverdi: gli *Scherzi musicali*, pubblicati nel 1632, una scelta di madrigali e canzonette pubblicati a Venezia nel 1651 e infine il *Lamento di Arianna* nella versione primitiva per soprano. Negli « Scherzi », Monteverdi, forse influenzato dal suo viaggio nelle Fiandre, appare con una fisionomia più mondana e brillante: melodie frastagliate, ritmi rapidi, garbati, tocchi descrittivi. Ammirevole è sempre l'aderenza della musica alla parola che ne viene vivificata e che sembra acquistare il suo vero valore. Tra gli altri brani compresi nel disco figurano il *Dialogo di ninfa e pastore* per soprano e tenore e lo stupendo madrigale *Et è pur dunque vero*. Marcella Soleri al cembalo e Genuzio Ghetti alla viola da gamba accompagnano il preparato cantante Rodolfo Farolfi e l'ineguagliabile Karla Schlean.

Libro-disco

La moda del libro-disco si va diffondendo. Questa volta sugli scaffali è comparso il nuovo volume « Voci e volti del cinema italiano » a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti che, in questo loro primo documentario (al quale dovrebbero in seguito aggiungersene evidentemente altri), presentano un gruppo di attori di primissimo piano, da Vittorio Gassman a Claudia Cardinale, da Federico Fellini a Gina Lollobrigida, da Sophia Loren a Marcello Mastroianni e ad Alberto Sordi. Il libro, riccamente illustrato, contiene profili critici di Guglielmo Biraghi, Vittorio Boniccelli, Giulio Cesare Castello, Maurizio Liverani, Giuseppe Marotta e Gianluigi Rondi. La parte sonora è contenuta in due 33 giri (30 cm.) della « R.C.A. » ed è presentata, oltre che da Sandro Ciotti e da Lello Bersani, anche da Gianna Piaz, una delle voci più care ai radioascoltatori. L'insieme è rappresentato da una serie di interviste a incastro che illuminano, sotto diversi angoli, le varie personalità. In particolare ci è parsa ben riuscita la parte che riguarda Sophia Loren, della quale si possono riascoltare vecchie interviste che lo stesso Lello Bersani sottopone ora all'attrice. La parabola ascendente di Sophia è sottolineata dal suo progressivo mutar di voce e di accento. Un pezzo di bravura, veramente interessante, come del resto, sotto diverso aspetto, il contrappunto fra le voci di Federico Fellini e di Mastroianni. L'idea nel complesso è ottima: il ritratto dei personaggi è vivo, tanto che quasi non s'avverte l'assenza delle immagini.

Hi. Fi.

tele flash

« L'ENIGMA OPPENHEIMER » di Leandro Castellani ha vinto il Premio per la sezione TV alla Mostra internazionale del film documentario svoltasi al Lido di Venezia.

★

IL « GIULIO CESARE » di Shakespeare con la regia di Sandro Bolchi è in allestimento presso il Centro TV di Roma. La parte di Antonio sarà interpretata da Raoul Grassilli, quella di Bruto da Luigi Vannucchi.

★

FOLKLORE DI TUTTO IL MONDO in una serie di concerti TV. Il ciclo avrà inizio in settembre, presentato da Domenico De Paoli, e sarà aperto da una scelta di musiche giapponesi eseguite dal soprano Kunie Imai. Seguiranno musiche ungheresi, cinesi, italiane, tedesche, irlandesi.

★

IL PREMIO MARCONI avrà luogo quest'anno sotto gli auspici dell'UNESCO. Il Convegno di studi abbinato al premio (che si svolgerà a Punta Ala nei giorni 23 e 24 settembre) avrà per tema « La responsabilità del produttore dei programmi TV nei confronti della comunità sociale ». La relazione verrà tenuta dal commediografo Federico Zardi.

★

IL RAFFINATO ACCENTO DELLA BBC sta scomparendo dai programmi radiofonici. Per il futuro, informa il « Daily Express », gli annunciatori ed i presentatori diventeranno meno formali e più amichevoli. Non saranno nemmeno esclusi gli accenti dell'inglese parlato in Australia, Nuova Zelanda e Sudafrica. Il giornale si augura che non vengano trascurati nemmeno i tradizionali dialetti inglesi.

★

VERDI IN SCANDINAVIA. La TV svedese ha presentato in Eurovisione le riprese del « Falstaff » effettuate al Teatro Bellini di Catania. La TV norvegese ha trasmesso l'« Aida » ripresa dall'Arena di Verona.

★

UNA TELECAMERA SU ELICOTTERO di costruzione italiana è stata usata in Olanda per riprendere da vicino le spettacolari evoluzioni della pattuglia acrobatica dell'aviazione olandese. L'elicottero era immobile in cielo ai margini della zona percorsa dalle evoluzioni.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

tuto di istruzione di primo grado, che siano residenti nelle province della Sicilia, Calabria, Lucania. La spesa complessiva a carico delle allieve per il soggiorno in convitto e per il biennio scolastico (detratto l'ammontare della borsa di studio) varierà a seconda della scuola-convitto prescelta, da 40 mila a 60 mila lire circa. Lei potrà avere ogni altra utile informazione dalla sede provinciale dell'INAM della sua città di residenza o dalla Direzione Generale dello stesso istituto « Attività di R. P. », via Lucrezio Caro, 67 - Roma.

Ferie o indennità?

« Lavoro in un cantiere edile e vorrei non fruire del periodo di ferie che mi spetterebbero per contratto. Ho chiesto perciò al mio imprenditore una somma di denaro in sostituzione delle ferie ma, data anche la crisi che attraversa il settore edilizio, il datore di lavoro non ha accolto la mia domanda. La legge consente al padrone di comportarsi così? » (Giorgio Milani - Novara).

Le ferie annuali sono state predisposte dalla legge (articolo 2109 del codice civile) per il benessere del lavoratore al quale si vuole consentire il ristoro delle sue energie sottoposte a logorio durante l'annata di lavoro. Non sono quindi state dettate dalla legge per assicurargli un beneficio economico, ma per far sì che dopo un anno di ininterrotto servizio il lavoratore possa ritemprare nel riposo le sue energie ed essere pronto così ad affrontare i nuovi compiti che lo attendono nella successiva annata. Ragioni sociali per migliori condizioni di vita e maggior benessere della collettività hanno ispirato tale disposizione di legge. Il lavoratore pertanto deve usufruire delle ferie annuali per il necessario periodo di riposo e non deve rinunciarvi; se vi rinuncia liberamente, non può quindi pretendere nessun compenso. Solo quando risulta che per fatto esclusivo del datore di lavoro il lavoratore non ha potuto usufruire delle ferie annuali, sorge il diritto del prestatore d'opera a un determinato compenso per le prestazioni da lui svolte in quelle giornate che avrebbero dovuto essere di ferie. Su questo punto la giurisprudenza è sempre stata d'accordo.

g. d. i.

Gli impianti trasmittenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	33	o	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COL VISENTIN	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	26	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCAVO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	24	o	494 - 501 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTOCCHIO	30	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	o	566 - 573 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	o	574 - 581 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
SONDRIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	v	566 - 573 Mc/s
TERMINILLO	27	o	518 - 525 Mc/s
TERNI	34	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	o	510 - 517 Mc/s
VERONA	22	v	478 - 485 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s

L'avvocato di tutti

Proprietario disgraziato.

« Sono il disgraziato proprietario di alcuni quartinetti per abitazione in quel di Forlì. Ricavo da quei quartinetti pochi centesimi al mese, perché sono sottoposti al vincolo del blocco. In cambio, devo sobbarcarmi a cospicue tasse: tasse che non perdonano, anche se gli inquilini pagano poco o non pagano. Senta l'ultima. In base alla recente legge del 29 dicembre 1962, mi sono dovuto precipitare, l'anno scorso, a registrare i contratti di locazione. Guai se non lo avessi fatto, perché sarei incorso nelle penali previste dalla legge. Orbene, quando mi sono rivolto agli inquilini per la rivalsa, quei "bloccati" (non saprei come altrimenti definirli) si son passata la parola per dirmi di no. A quanto pare, un "ufficio competente" avrebbe loro detto che l'imposta di registro è a carico del padron di casa. Conclusione: ho speso altre lire 24.000 e temo proprio che ce le dovrò rimettere. A meno che Lei mi tiri fuori dalle difficoltà, beninteso » (T. L. - Forlì).

Non posso fare a meno di premettere, in questa risposta, che, se Lei la sua « disgrazia » di padron di casa la vuol cedere a me (gratuitamente, è ovvio), sono ben disposto ad accollarmela. Ventiquattromila lire pagate per spese di registro fanno intuire che, in fin dei conti, i canoni che Lei percepisce non consistono proprio in importi di centesimi. Ma andiamo avanti. La legge del 29 dicembre 1962 n. 1744 (contenente nuove disposizioni per l'applicazione delle leggi di registro, dell'IGE e del bollo relativamente ai contratti di locazione dei beni immobili urbani) effettivamente non specifica a carico di chi (locatore o locatario) gravino le spese per la registrazione del contratto di locazione. Tenendo presente che la speciale imposta da essa istituita è, per i contratti di locazione, sostitutiva dell'IGE (imposta generale sull'entrata), bisogna però ritenere che il pagamento debba essere fatto dal locatore: infatti, l'IGE grava sulla persona (fisica o giuridica) a favore della quale si verifica l'entrata. Peraltro, occorre anche tener presente che colui che paga all'erario l'imposta sull'entrata ha diritto di rivalsa nei confronti di colui che ha eseguito il versamento. Ragion per cui riterrei che Lei possa esigere dai Suoi inquilini, nei modi ordinari, il rimborso di quanto ha pagato.

a. g.

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 36 - DAL 30 AGOSTO AL 5 SETT. 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA

Dedichiamo la copertina a un'immagine del documentario che Folco Quilici ha girato per la televisione nei Mari del Sud. Da questa settimana, seguendo le puntate della trasmissione, potremo ripercorrere, punto per punto, la rotta dell'avventuroso Capitano Cook e scoprire che, dal '700 ad oggi, non molte cose sono cambiate nelle sperdute isole del Pacifico.

(Foto Quilici)

SOMMARIO

Lanciato con successo il satellite che ci porterà le Olimpiadi in casa di *Aldo Riccomi* 5

Le avventure del Capitano Cook di *Folco Quilici* 6-7-8

Confidenze di Bolchi sul seguito del « Mulino del Po » per la TV di *Sandro Bolchi* . . . 9-10

Il sorridente e amabile Rossini invita dal video alla buona musica di *Leonardo Pinzauti* . . 11

Quest'anno lotta ristretta per il Leone d'oro di *Fernaldo Di Giammatteo* 12-13-14

Le memorie di Barry Lyndon di *Andrea Camilleri* 15

Il campionato del mondo di ciclismo alla radio e alla TV di *Piero Molino* 16-17

Gino Paoli ragazzo misterioso di *Giuseppe Lugato* 18

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione . 24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49

Radio . . 26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51

Radio locali 52-53-54

Esteri 55

Filodiffusione 56-57

RUBRICHE

Fra i programmi radio della settimana . . 20-21-22-23

Leggiamo insieme 19

Qui i ragazzi 58-59

La donna e la casa 60-61-62

Dischi nuovi 3

Personalità e scrittura 26

Risponde il tecnico 36

Ci scrivono 2-4

Teleflash 3

L'avvocato di tutti 4

I capolavori di Michelangelo 63-64-65-66

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**

Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**

Redaz. romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) **L. 3200; Semestrali** (26 numeri) **L. 1650; Trimestrali** (13 numeri) **L. 850**

ESTERO: **Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750**

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Lanciato con successo il satellite che ci porterà le Olimpiadi in casa

Il "Syncom III" è già in orbita, apparentemente immobile sull'Oceano Pacifico: entro breve tempo avranno inizio le prove di trasmissione

Il più importante passo verso le trasmissioni delle Olimpiadi tramite satellite è stato fatto: il 29 agosto il satellite « Syncom III », che dovrà assicurare il collegamento televisivo dal Giappone all'America, è stato immesso nella cosiddetta « orbita di parcheggio ». Subito dopo sono cominciati i calcoli e le manovre per la sua stabilizzazione nell'orbita definitiva.

Come i nostri lettori hanno appreso da queste pagine ai primi di agosto, il « Syncom III » dovrà ruotare intorno alla terra, in 24 ore esatte, descrivendo un'orbita circolare posta nel piano dell'equatore. Poiché nello stesso tempo la terra compie esattamente un giro su se stessa nella stessa direzione, il satellite apparirà fermo rispetto alla terra.

Per la mancanza di una base di lancio posta sull'equatore, questo risultato deve essere ottenuto in tre fasi: la prima è stata il lancio da Cape Kennedy, mediante un vettore « Thor-Delta » potenziato da tre razzi ausiliari a propellente solido. L'orbita di parcheggio provvisoria così ottenuta risulta necessariamente inclinata sull'equatore.

La seconda fase è data dall'accensione del motore di apogeo contenuto nel satellite (facilmente riconoscibile, in tutte le foto, dal cono di scarico). Questa manovra, comandata da terra dopo accuratissimi calcoli e misure, ha lo scopo di far deviare il satellite ed immetterlo in un'orbita equatoriale assai prossima a quella definitiva.

La terza fase è data dalla messa in funzione di piccoli getti di gas compresso, capaci di imprimere leggeri ritocchi alla posizione del satellite. Questa stessa manovra dovrà anche essere ripetuta in futuro nel corso della vita del satellite per compensare eventuali spostamenti che si presume possano verificarsi soprattutto per effetto dell'attrazione lunare e solare.

Quando il satellite sarà posto nella posizione definitiva, avranno inizio le prove di trasmissione dalla stazione di Kashima, in Giappone a Point Mugu, in California. In entrambe le stazioni si sta febbrilmente lavorando a mettere a punto le grandi antenne a disco parabolico e gli apparati elettronici. Con i satelliti « Telstar » e « Relay » uno dei principali problemi era quello del puntamento delle antenne terrestri durante il veloce passaggio del satellite nel cielo; con il « Syncom III » che appare immobile il problema è invece dato dalla grande distanza (36 mila chilometri dalla superficie terrestre) e dal fatto che i circuiti interni del satellite non sono stati specificatamente progettati per la trasmissione di segnali televisivi.

Procede intanto l'organizzazione dell'intera operazione che dovrà permettere ai telespettatori europei di vedere, in serata, le gare svoltesi a Tokio nella stessa giornata. Le immagini ricevute a Point Mugu, consistenti in un riassunto di un'ora della giornata olimpica, verranno inoltrate via ponte radio attraverso il continente nord americano fino ad un aeroporto canadese, ove saranno registrate su nastro magnetico. Inizialmente si era scelto Halifax; successivamente ragioni logistiche hanno consigliato Montreal. Da lì un aereo quadrigetto appositamente noleggiato porterà le bobine di nastro magnetico in Europa. Come punto di destinazione si era scelto Amburgo, ma è allo studio la possibilità di utilizzare un altro aeroporto, forse Prestwick in Scozia, che permetterebbe di abbreviare il percorso aereo. Dall'aeroporto di arrivo in Europa, il programma verrà infine immesso nella rete Eurovisione e trasmesso direttamente in tutti i Paesi europei.

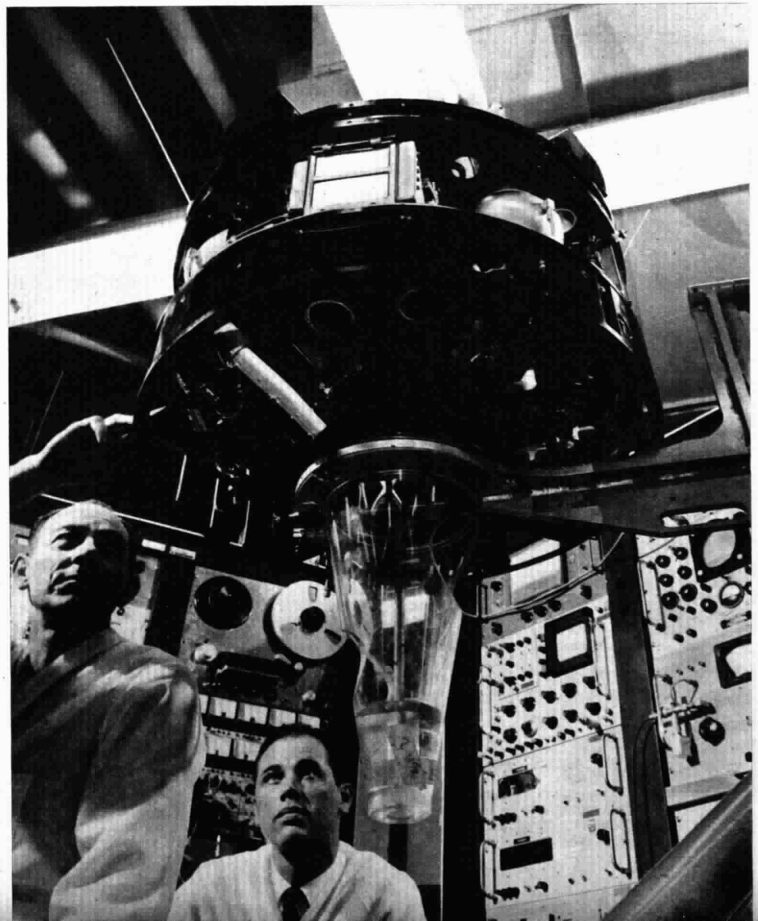
E' stata naturalmente studiata a fondo anche la possibilità di utilizzare, nel tratto America-Europa, i vecchi satelliti esistenti (« Telstar » e « Relay ») ma purtroppo si è avuta la conferma che, per la sfavorevole posizione delle orbite nel mese di ottobre, questa via non permetterà che collegamenti della durata di pochi minuti.

Contemporaneamente allo svolgimento della « operazione satellite », altro materiale registrato, della durata di alcune ore, verrà spedito in volo direttamente dal Giappone all'Europa, questa volta con aerei di linea attraverso la rotta polare. Per la maggior lunghezza del volo, questo materiale arriverà in Europa al mattino successivo. Esso verrà distribuito « in circuito chiuso » ai servizi televisivi europei, ciascuno dei quali potrà registrarlo e ricavarne un programma di particolare interesse per il proprio pubblico. Per noi questo programma andrà in onda nel tardo pomeriggio.

Sempre per la stessa via polare, giungeranno in Italia servizi esclusivi ed interviste realizzate dagli inviati speciali del Telegiornale.

In conclusione, avremo due occasioni per vedere ogni giornata dei Giuochi. Una prima volta, nella serata del giorno stesso, con qualche limitazione: immagini forse non tanto nitide perché trasmesse via satellite, programma comune per tutta l'Europa e quindi non sempre tagliato su misura per l'interesse dello spettatore italiano. Il giorno dopo, nel tardo pomeriggio con immagini che si spera siano di prima qualità e con un « montaggio » fatto per mettere in evidenza gli sport e i risultati che più ci interessano.

Aldo Riccomi



Joseph Stockel (a destra) ingegnere spaziale della « Hughes Aircraft Company » e il tecnico Herschel Huffman mentre effettuano un controllo sul « Syncom III » prima del lancio da Cape Kennedy

Alla TV un viaggio con Folco Quilici nei Mari del Sud sulla

Le avventure del

La rievocazione verrà realizzata con scene filmate dal vero nei luoghi più interessanti dell'Oceano Pacifico e con una ricostruzione accurata degli itinerari dell'audace viaggiatore del Settecento. Riscopriremo così, a distanza di secoli, genti e paesi sul filo di una curiosità non solamente geografica, ma soprattutto umana e storica

Sia per i miei film a lungometraggio che per le trasmissioni televisive — come quest'ultima serie di documentari sui viaggi e le avventure del Capitano Cook — il denominatore comune del mio viaggiare attraverso il mondo per filmare genti primitive è sempre stato identico: « sorprendere ».

Bisogna arrivare, conoscere, e, subito, filmare. Bisogna filmare prima che gli abitanti della lontana isola o del villaggio nella foresta o dell'atollo perduto nell'Oceano abbiano il tempo di reagire. Solo così si riesce a cogliere la loro vera vita quotidiana, si può avere quelle genti davanti agli obiettivi della macchina da ripresa disinvolti come attori consumati.

Per questo cerco sempre di evitare posti ove siano già stati altri cineasti o giornalisti o fotografi; per questo nel tipo di inchiesta televisiva che mi piace realizzare, raramente si ripete più volte la stessa scena, come invece comunemente si fa nel cinema.

Parlo soprattutto dei lavori dove il mio interesse si è spostato dalla semplice osservazione della natura e dei suoi abitanti (come in *Sesto Continente*) all'approfondimento dei fatti umani. Con *Ultimo Paradiso, Gauguin, Vita segreta dell'atollo, Dagli Appennini alle Ande, Ti-Koyo* e ora con *Le avventure del Capitano Cook*, ho centrato la mia attenzione sull'uomo e la sua vita. E così in quest'ultimo lavoro sono entrato in contatto con i polinesiani degli arcipelaghi più perduti, e ho conosciuto esseri straordinari che mi han fatto comprendere il valore di molte semplici parole delle quali nel mondo moderno non c'è quasi più traccia. Prendiamo per esempio i pescatori degli atolli Tuamutù, ottantacinque isole di corallo che emergono di un pelo dalle onde dell'Oceano Pacifico, dove il Capitano Cook approdò nella seconda metà del '700, e dove noi siamo tornati quasi due secoli dopo.

Lì non cresce altra pianta che il cocco e c'è da bere solo l'acqua che si raccoglie durante le piogge. Eppure in ogni isola vivono, felici, gruppi di indigeni con le loro donne e i loro figli. La terra dell'isola formata di corallo morto non dà loro nulla, come dicevo: per trovare di che sfamarsi debbono quindi andare a pesca. E poiché i fondali attorno alle loro isole sono vere e proprie foreste di corallo, non vi si possono gettar reti che se no s'impigliano e si strappano; né d'altronde si può pescare con ami e lenze, perché il mare è così pieno di pescecani affamati che non appena una preda rimane sull'amo, due o tre squali le si precipitano sopra e la divorano, prima che il pescatore possa trarla in barca.

Così gli uomini delle Tuamutù vanno direttamente sott'acqua a prendersi la preda tra i coralli, e da soli la difendono contro gli attacchi degli squali. Costretti ad abituarsi a questo, da sempre, son diventati veri e propri uomini anfibi capaci di nuotare e cacciare sott'acqua come nessun altro uomo al mondo. Il Capitano Cook aveva già osservato e studiato attentamente questi sistemi di pesca; e noi — vivendo con gli indigeni la loro stessa vita per più di due mesi — ci siamo accorti che le osservazioni raccolte dall'esploratore inglese due secoli fa sono ancora attualissime. I pescatori polinesiani affrontano l'Oceano e i fondali corallini oggi come allora.

Ogni sera, i pescatori — a gruppi di cinque o sei — entrano in acqua con un lungo arpione di tre metri chiamato *patià*. Sotto di loro la barriera di corallo precipita quasi a picco verso l'abisso oceanico, in un dedalo multiforme di coralli e di madrepore. Là il pescatore scende con i polmoni riempiti al massimo ed attende che la sua preda passi a tiro. Davanti agli occhi ha dei piccoli occhiali di legno, che egli stesso costruisce e chiama *titià*.

Non ha altra riserva d'ossigeno che quella contenuta nei suoi polmoni; la lunga abitudine alle immersioni gli permette di restare sott'acqua oltre due minuti e di scendere in fondali anche di trenta, trentacinque metri. All'avvicinarsi di un branco si rattrappisce dietro i coralli per non impaurire la preda. Poi, quando questa è a tiro, il suo corpo si stende con un guizzo e l'arpione colpisce.

Quando è infilato nel *patià* il pesce colpito si dibatte disperatamente; tali movimenti creano nell'acqua delle vibrazioni che gli squali conoscono bene e che li attirano. E' questo un momento drammatico.

Per esperienza gli squali sanno che un facile boccone è sulla punta dell'arpione e che l'uomo può difendersi male perché è al limite della prolungata immersione.

Uno, due, cinque pescecani di tutte le dimensioni nuotano veloci attorno all'uomo per strappargli la preda, tentando di addentarla sull'arpione; se l'uomo non si difende non v'è alcun pericolo per lui, i pescecani si limitano ad afferrare il pesce colpito e si allontanano disputandosi il boccone. Ma il fatto è che il pescatore delle Tuamutù non vuol perdere la preda che tanto difficoltosamente ha strappato al fondo del mare; così, mentre risale verso la superficie, vibra contro gli avversari violenti colpi di arpione. Sono frazioni di secondo posti oltre ogni concetto di forza e di coraggio; molte volte un colpo a segno sul dorso del-

Un pescatore polinesiano: quasi nulla è cambiato nei Mari del Sud dal tempo dei viaggi di Cook

rotta del grande esploratore inglese

Capitano Cook

I ragazzi imparano presto a sfidare il mare: devono diventare uomini anfibi capaci di nuotare e cacciare come nessun altro al mondo: quello della pesca è l'unico mezzo per potersi procurare cibo nelle sperdute isole della Polinesia

Il capitano inglese James Cook com'è raffigurato in un'antica incisione. Cook, verso la fine del '700, esplorò tutte le isole del Pacifico

l'aggressore più coraggioso mette in fuga tutto il branco; altre volte gli squali raccolgono la sfida ed assalgono l'uomo con rapide e numerose cariche.

Può andare bene, può andare male; in genere il coraggio dei pescatori ha ragione dell'aggressore. Ma qualche volta l'aggressore riesce a mettere a segno un morso, riesce a ferire persino ad uccidere l'uomo che lo sfida. Tutto questo fa parte dei racconti, delle leggende di un atollo Tuamutù: e faceva parte dei ricordi e delle osservazioni raccolte dai primi esploratori approdati a quelle isole. Ora son parte integrante della nostra trasmissione, sono sequenze di caccia e avventure sottomarine che io ho filmato con la collaborazione dell'operatore subacqueo Manunza, mio compagno di tante avventure in tutti i mari del mondo.

Un'altra grande rievocazione degli antichi sistemi di pesca subacquea — così come li vide Cook e così come noi li abbiamo ritrovati oggi — è quella della pesca ai delfini che gli indigeni delle isole Marchesi compiono battendo sassi e conchiglie sino a ipnotizzare e paralizzare i delfini con l'ossessione di un incessante ritmo sonoro. L'operatore Jean Bodini è rimasto oltre un mese tra queste popolazioni per poter riprendere una scena che non era mai stata girata prima d'oggi: e le sequenze drammatiche e incalzanti da lui girate concludono la prima puntata di tutta la serie.

Le avventure del Capitano Cook sono una rievocazione realizzata, tutta, in questa chiave, alternando — cioè — scene filmate dal vero tra i luoghi più interessanti dei Mari del Sud e una ricostruzione accurata dei viaggi del grande esploratore inglese che alla fine del 1700 esplorò l'Oceano Pacifico. I suoi itinerari andarono dalle isole incantate della Polinesia ai ghiacci dei due poli: dalle coste burrascose dell'Australia al mitico stretto di Magellano; e attraverso cinque puntate, la nostra trasmissione ripercorre quelle rotte riscoprendo genti e luoghi a distanza di secoli sul filo di una curiosità non solo geografica ma soprattutto umana e storica.

La rievocazione dei viaggi di Cook (quando è diretto racconto tratto dai suoi diari) è

Le avventure del Capitano Cook

ottenuta con immagini tratte da stampe, disegni, documenti, manoscritti e oggetti originali dell'epoca. Quando invece il racconto della trasmissione è testimonianza di viaggio il materiale della trasmissione è composto di sequenze filmate sui posti e a bordo di una grande nave a vela (la « Vespucci »), una delle ultime oggi a solcare i mari.

Attraverso questa chiave narrativa, le cinque puntate di un'ora che compongono la serie, alternano in un gioco continuo il ricordo di ieri e la realtà di oggi. E io credo che sia questo l'interesse maggiore di questa ultima mia realizzazione, risultato di due viaggi in Oceania, di lunghi studi bibliografici e di un complesso lavoro di edizione. Le cinque puntate si avvalgono di un commento musicale particolarmente curato ove ai brani originali di musiche locali si alternano composizioni sinfoniche del Maestro De Masi direttamente ispirate da temi e ritmi delle culture oceaniche.

Il materiale storico è stato ricavato dall'archivio della Cambridge University e dal Museo della Marina inglese.

Le sequenze filmate sono state realizzate in Australia e in Polinesia, a Bora Bora, Tahiti e Tuamutù; altre riprese sono state eseguite — come ho detto — sull'ultimo grande veliero del mondo, il « Vespucci ».

Nel suo insieme abbiamo cercato, nella grande rievocazione di avventure e viaggi d'esplorazione del Capitano inglese, di trovare una strada nuova per interessare il pubblico al documentario di viaggio.

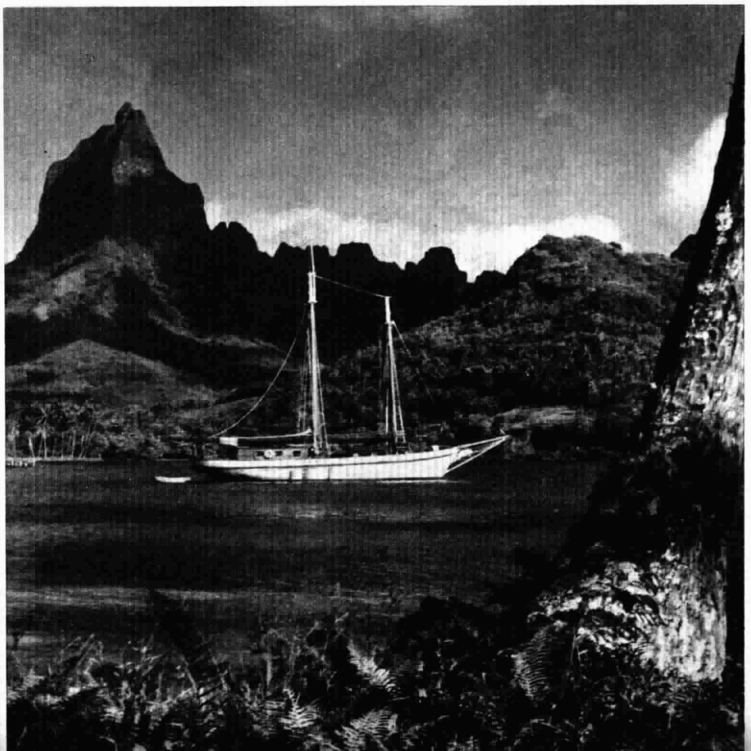
Speriamo d'esserci riusciti.

Folco Quilici

PRINCIPESSA DI TAITI»

Cook allo sbarco a Tahiti in un'antica stampa. L'esploratore, al suo arrivo nell'isola, nel 1769, fu accolto con tutti gli onori dalla popolazione locale. Nella stessa isola, dove tornò nel 1779, cambiate le disposizioni pacifiche degli abitanti verso gli inglesi, Cook cadde ucciso dagli indigeni durante un conflitto che egli aveva tentato invano di comporre

La prima puntata di Le avventure del Capitano Cook *va in onda lunedì 31 agosto, alle ore 21 sul Programma Nazionale.*



Uno degli antichi sistemi di pesca usati nelle isole del Pacifico è quello di costringere fino a riva, in una « camera della morte », le prede. A destra, lo « yacht » sul quale viaggiavano Quilici e la sua « troupe » per girare il documentario

Bacchelli e il regista preparano la sceneggiatura della seconda parte del romanzo

Confidenze di Bolchi sul seguito del "Mulino del Po" per la TV

Il mulino intorno al quale si è svolta la prima parte del romanzo sceneggiato, verrà, nella seconda parte, bruciato. Bolchi girerà la scena dal vero

Molti esterni verranno girati usando le nuove "electronic-cam". Vedremo bruciare il Mulino San Michele, ma al rogo non assisteranno né Raf Vallone né Giulia Lazzarini: al loro posto ci saranno gli eredi Scacerni

Sono molto avvilito. So già che mi impediranno di incendiare il mulino San Michele in studio: ho tentato di spiegare che si tratta di un incendio da poco, una scatola di fiammiferi che prende fuoco, ecco, al massimo un po' di brace, come quella che cova sotto lo scaldino della nonna; non mi hanno creduto.

« Ci hai ingannati con l'alluvione, andavi predicando che, con poche gocce d'acqua, eri in grado di dare il senso dell'uragano più travolgente, e invece hai invaso gli studi con getti degni di una esercitazione di pompieri. Non abbiamo abbastanza studi da demolire per soddisfare ora il tuo istinto di piromane. Vattene all'aperto ».

Ecco perché, questa volta, mi accamperò sulle rive del Po, nel mantovano, e potrò finalmente scherzare con l'acqua e col fuoco senza sentirmi in colpa: brucerò definitivamente il mulino San Michele, mi divertirò a vederlo trascinato dalla corrente del grande fiume come un rogo viaggiante: e nessun pompiere potrà impedirmi di farlo.

Veramente un rischio c'è: col mulino brucia anche un uomo, Princivalle Scacerni, che ha deciso di dare alle fiamme il vecchio arnese per fare un dispetto alla finanza. Io raccomanderò all'attore che farà Princivalle di buttarsi nell'acqua appena sentirà il fuoco addosso, e sono certo che mai ordine di regista sarà eseguito con maggiore rapidità.

Avrete così capito che questa volta, contravvenendo a molte dichiarazioni rilasciate in passato per *I Miserabili*, « girerò molte scene in esterno » e per non incendiare gli studi di via Teulada, e per sperimentare un nuovo sistema di ripresa di cui si sta molto parlando e scrivendo: quello delle « electronic-cam », che sono degli aggeggi molto simili alle cineprese da 35 mm. Questo sistema consentirà che la « grana » del materiale girato in esterno sia eguale a quello girato in studio. Cade così una delle più ampie riserve formulate a proposito delle riprese « en plein air »: poi mi sono accorto che la seconda parte del *Mulino del Po* ha più bisogno di spazio, di luce, di campi che la prima. E sono nei guai, perché mi toccherà studiare qualcosa di nuovo per queste maledette riprese in esterno, qualcosa che le giustifichi, che le renda necessarie; che, soprattutto, le trasformi in un fatto

IL MULINO DEL PO

televisivo, con delle angolazioni particolari, adatte al diabolico piccolo schermo.

D'altro canto, oltre all'incendio, vi sono le grandi scene della fienagione, della mietitura, e pare certo che seminar grano in uno studio sia altrettanto pericoloso che allagarlo. Eppoi il grande romanzo di Bacchelli, nella seconda parte diviene sempre più l'epopea di un popolo, il nostro, di una gente, la nostra: la poesia della terra e del fiume si allarga, si effonde con una prepotenza che ha bisogno di sole, di luna, di cielo. Penso che costruiremo due mulini sul fiume e li abiteremo per un paio di mesi, facendo la vita dei vecchi molinari, mangiando anche noi, come vuole Bacchelli, luccio in salsa d'aglio, bottarga di storione, e pinza, naturalmente, alla molinara. Impareremo a trasformare il grano in farina, e a prenderci cura delle « pule » della macina.

Purtroppo non ci sarà più con noi Raf Vallone. Lazzaro Scacerni sarebbe morto dopo la prima puntata, e il mio amico Raf ha preferito scomparire ancor prima di risorgere: seguirà la sua sorte, come tutte le brave mogli, anche Giulia Lazzarini, la nostra incantevole Dosolina. Ma non impressionatevi, perché gli eredi Scacerni sono molti, e un po' matti, curiosi, come tutta la gente di fiume: vi terranno compagnia Peppino Scacerni detto Coniglio Mannaro, sua moglie Cecilia Rei, e i figli Princivalle, Berta, Giovanni, Antonio, Dosolina seconda, Maria; eppoi la Sniza, Raibolini, Clapasson, Luca Verginesi e una straordinaria e buffa galleria di tipi, da Smarazzacucco a Scansafrasche.

Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi che stanno preparando la sceneggiatura per la seconda parte del « Mulino del Po »

Saranno sei le puntate che chiuderanno il ciclo: con le prime cinque, in tutto undici. E' un po' la storia d'Italia raccontata per voi da Bacchelli, perché si è cominciato sul Vop in Russia nel 1812 e si finirà sul Piave nel 1918.

La seconda parte, quella che ancora dovete vedere e che con Bacchelli sto sceneggiando in questi giorni, andrà in lavorazione verso la primavera, proprio perché ha bisogno del caldo. Non so da quale sequenza inizierò le riprese: posso dirvi che mi piacerebbe « attaccare » da un grande ballo sull'aia — dopo la mietitura — quando i contadini, stanchi e accaldati, si preparano a ballare al suono di una ocarina di Budrio: un ballo dove Berta e Orbino, i nuovi innamorati — una Giulietta e un Romeo squisitamente padani — si dicono il loro amore. I mietitori bevono e cantano:

« Quando nascesti al mondo tanto [bella,
il cielo si contò; manca una stella.
Sia benedetta chi ti mise al mondo.
Io di guardarti non mi stanco mai
sono questi i martiri che mi dai:
al dì non mangio e la notte non [dormo ».

Oppure da un'altra grande scena, quando nel campo dove si sta per mietere arriva il commendator Clapasson, l'uomo nuovo che ha l'appalto di tutto, l'uomo — direbbero certi politici d'oggi — della « reazione ». E i contadini lo accolgono con:

« E canta la cicala, taglia, taglia,
grano al padrone, al contadino [paglia!
E canta la cicala, tu la, tu la
grano al padrone, e al contadin [la pula! ».

Oppure da quello splendido funerale sul fiume, quando le donne pregano che il Po restituisca il corpo di un morto: e il fiume lo ridà, in un'alba livida; eppoi la barca sarà il carro funebre.

Oppure dal comizio, quando si invoca che il genio civile completi le finiture degli argini prima che il Po rompa ancora, quando la legge sul macinato si rivela in tutta la sua iniquità.

Oppure dal primo incontro tra Berta e Orbino, durante la fienagione, quando un temporale li sorprende e li caccia dentro una capanna: e i due ragazzi sono troppo innamorati per gustare d'essere soli, faticano a parlare, le carezze sono goffe, e c'è solo una grande e struggente tenerezza che li fa palpitare. Oppure...

Sono maldestro come i miei innamorati e rischio di confessarvi troppe cose, e in maniera, appunto, incerta e sgraziata. E' che sono dentro sino al collo nel libro di Bacchelli — per scrivere questo articoletto ho dovuto sfilare dalla macchina la cartella 102 della sceneggiatura — e mi diverte confidare il mio amore a chi ha la pazienza di ascoltare. Sono anche molto preoccupato perché la prima parte ha avuto un forte successo di critica e di pubblico e bisogna « far sempre meglio », cosa che mi ricorda un po' lo « slogan » di una grande lavanderia di Bologna che prometteva a chi le consegnava i panni sporchi: « presto e bene ».

Ora voi avrete capito che questa seconda parte è ancora più difficile della prima, io mi sono compromesso sin dalle prime righe rimangiandomi tutte le dichiarazioni del passato (« niente esterni, tutto in studio, la TV non è cinema! »): e chi vuol fare del cinema, sia pur usando macchine da presa cinematografiche e pellicola cinematografica? Mah! Sono molto preoccupato, forse farei meglio a fare questa seconda parte come ho fatto la prima, con delle normali telecamere. Per l'incendio? Basta farlo di notte, quando in televisione non c'è più nessuno, fuori orario insomma: i mulini sono fatti di legno vecchio, prendono fuoco con un cerino; e chi può negarmi un cerino, per favore?

Sandro Bolchi

LA SCOMPARSA DI TOGLIATTI

Il Telegiornale ed il Giornale Radio hanno dato notizia, nelle loro varie edizioni, dell'arrivo della salma di Palmiro Togliatti da Yalta — dove il capo del Partito Comunista Italiano è deceduto per emorragia cerebrale alle ore 13,20 del 21 agosto — e hanno trasmesse ampie cronache della cerimonia dei suoi funerali. Nella foto, una folla commossa circonda il feretro all'arrivo nella sede centrale del P.C.I. a Roma

Una serie di concerti diretti da Mario Rossi da questa settimana alla televisione

Il sorridente e amabile Rossini invita dal video alla buona musica

Tanta gente si è già posta la domanda del perché di certi fenomeni del gusto musicale italiano. Ad esempio, perché in questo nostro paese, celebre nel mondo per i suoi musicisti, anche molte categorie di intellettuali ostentano una certa indifferenza nei confronti della musica? E perché, invece, in America, paese del *jazz* (che è un fatto molto più importante, del resto, della musica « leggera ») pullulano le associazioni per la diffusione, l'ascolto, e l'esecuzione anche ad opera di dilettanti, della musica d'arte, antica e moderna?

Sono domande, certo, che esigono risposte molto complesse. Intanto c'è di mezzo il fatto non trascurabile che la « padrona di casa » — come la definì in un'intervista Mino Maccari —, cioè la cultura, in Italia si è localizzata, da lunghissimo tempo, o nelle aule universitarie o nei caffè; e chi non poteva, o non lo riteneva opportuno, seguire l'insegnamento di « chiarissimi professori », o le divagazioni — dettate da un bisogno d'arte o più semplicemente da un gusto dell'ozio — dei molti nostri scrittori e poeti da caffè, sentiva a poco a poco di essere tagliato fuori da un « commercio » nel quale la musica entrava più come motivo di svago che non come un elemento di comunicazione emotiva e poetica.

La scuola, dal suo canto, ha sofferto di questo stesso clima: ora c'è la prima apparizione della musica, abbastanza timida, nell'insegnamento della scuola dell'obbligo; ma prima delle ultime riforme la scuola italiana era un deserto musicale, con aberrazioni così evidenti da non lasciar dubbi sulla formazione culturale dei legislatori: basti pensare ai programmi di studio del liceo classico, dove si fa un gran parlare di storia delle arti figurative (e i ragazzi debbono conoscere anche gli artisti minori), e dove si spiega anche la poesia del Metastasio (e guai a chi non sa che si chiamava Pietro Trapassi!), ma non si dice nulla — se non interviene la buona volontà di qualche professore che si occupi privatamente di cose musicali, da dilettante o meno — dell'opera lirica, del barocco musicale o del romanticismo di Beethoven.

In questo nostro benedetto paese, insomma, culla di tutte le arti, patria del « belcanto » — e non soltanto dei mandolinisti delle oleografie —, centro propulsore, per secoli e secoli, della musica (quando la musica non si divideva in musica classica e leggera, perché era tutta « classica » e forse anche « leggera » per quel pubblico in mezzo al quale nasceva); in questo paese che è anche oggi punto di riferimento — per l'eminenza di alcuni suoi artisti — nel panorama mondiale della musica, il gusto musicale della maggior parte del pubblico continua a muoversi in mezzo a diffidenze che sembrano addirittura impensabili, persino nel confronto con paesi sottosviluppati.

Quante volte si sente dire, anche da persone dotate di delicata sensibilità: « La musica è troppo difficile per me... se si tratta di ascoltare una canzonetta, passi; ma per il resto... ». In realtà sono ancora troppi coloro che hanno perduto amore e confidenza per la musica, fermandosi sulla porta della musica leggera, della musica « che non fa pensare », della musica « da ignoranti », e così via. E anche di questo fenomeno si potrebbero trovare le cause storiche (ad esempio un certo atteggiamento solipsistico di molta parte della musica contemporanea, una tendenza volutamente asociale di molti artisti, ecc.); ma resta sempre il problema di come adeguare il nostro livello a quello di altri paesi europei, dove, o per effetto dell'educazione musicale (che comincia fino dalle scuole elementari), o per mancanza di una netta frattura fra le classi sociali dei colti e degli incolti, è possibile una vita musicale molto più attiva e prospera della nostra.

E' per questo che la TV, fra le varie iniziative culturali e di divulgazione prese nel corso della sua espansione, intende rivolgersi al pubblico più vasto dei suoi ascoltatori non specializzati attraverso quello strumento che sta dimostrando, in ogni parte del mondo, una così straordinaria forza di comunicazione; perché il « video », anche per le espressioni d'arte che non si affidano esclusivamente al movimento di immagini, può avere una capacità di « convertire gli increduli » e gli scettici, e quelli che non hanno un grado sufficiente di nozioni culturali e di gusto, superiore oggi a qualsiasi altro mezzo di comunicazione.

E questo anche per la musica, quando si abbia l'accortezza di servirsi della televisione partendo da composizioni che, per le loro caratteristiche strutturali, e per la loro cordialità, siano capaci di suscitare quella sottile graduatoria di reazioni che vanno dalla curiosità all'interesse, fino ai gradi più alti dell'emozione artistica. E non si dice nulla di poco ortodosso — per accattivarsi le simpatie dei patiti della musica leggera! — affermando che molta musica, forse quasi tutta, di ieri come di oggi, ha bisogno dell'ausilio visivo per essere capita. L'ha affermato (con intenzione polemica, è vero) anche Igor Strawinski; ma lo afferma soprattutto l'umile esperienza di molti « antimusicali » che, prima attratti dalla stravaganza del gestire di un violoncellista o di un suonatore di flauto, di un professore di timpano o di tamburo, si sono poi sentiti misteriosamente partecipi della nascita dei fenomeni sonori, e quindi commossi di fronte alla meraviglia della musica, anche di quella che non sopporta di essere ascoltata come un sottofondo dell'attività quotidiana, e chiede di essere udita con maggiore consapevolezza.

Elisa Quattrocolo, che cura la regìa dello spettacolo, con il Maestro Mario Rossi, durante le prove di uno dei concerti rossiniani in onda alla televisione da questa settimana

Con questo programma (si tratta, in sostanza, di convertire alla musica i musicalissimi ascoltatori italiani), forse nessun musicista meglio del sorridente e amabile Gioacchino Rossini poteva prestarsi ad una esperienza televisiva: ed è per questo che la TV farà ascoltare, a partire dal 1° settembre prossimo, le Sinfonie delle opere del grande pesarese: tutte, o quasi, molto note; tutte, nel corso di più di un secolo di vita, avvezze alle più irriverenti manipolazioni, eppure rimaste giovani e invitanti — ne siamo sicuri — anche per il pubblico più scettico.

Sarà un primo, metodico assaggio della musica, quella che si dice « classica » (quasi che non conoscesse la gioia di un contatto popolare), per invogliare anche gli sprovveduti, persino coloro che non hanno mai visto da vicino uno strumento musicale, ad avere fiducia nell'arte dei suoni: che è un dono aperto a tutti, anche se si lascia conquistare chiedendo un minimo di fiducia, di cordialità e di devozione.

Leonardo Pinzauti

Il primo concerto della serie diretta da Mario Rossi va in onda martedì 1° settembre, alle ore 22,25 sul Secondo Programma televisivo.

Panoramica della vigilia sulla XXV Mostra

Quest'anno lotta ristr

Sono stati ammessi pochi film, ma tutti d'alto livello - L'interesse è puntato sui nomi dei registi, alcuni celebri (Antonioni, Pasolini, Losey, Godard e Kozintsev); altri meno noti o appena scoperti (come lo svedese Donner, il bulgaro Radev, lo statunitense Roemer, l'inglese Desmond Davis, il francese Jessua); e infine due solidi "praticoni" (il francese Delannoy e il tedesco Thiele) - Fuori concorso Ingmar Bergman

Una gagliarda confusione di idee, va bene la formula? Non si riferisce alla Mostra di Venezia, si riferisce alle opinioni che da qualche anno circolano sulla Mostra. Leggevamo i resoconti dei giornali e delle riviste sull'edizione dell'anno scorso (la ventiquattresima), firme autorevoli e mezzecalzette accomunate nell'esauriente bilancio pubblicato dallo schedario del « Centro San Fedele dello Spettacolo ». Ecco, uno legge, si prende la testa fra le mani, si infuria, allibisce, ride: tutto può capitare, al lettore, meno che di avere il panorama di quanto è stato.

Leggevamo, e pensavamo all'edizione venticinquesima, preannunciata da burrasche e subito condita di polemiche cattive. Il Lido si addice alla ferocia, dunque, oltreché ai film. E' sempre stato così? In un certo senso sì, e sarebbe ingenuo stupirsene. Le forze in ballo sono sempre le stesse, il loro scontro è inevitabile e anche gustoso. Mettiamole sulla carta, come se si trattasse di una battaglia. Da una parte, quadrate schiere di produttori, il mondo del denaro, le decisioni inflessibili (su questo terreno si giocano i destini economici dei film, destini da centinaia di milioni o da miliardi). Dalla stessa parte, ma spostate rispetto al centro, le risorse della diplomazia e della politica, interna e internazionale (le mosse che qui osserveremo saranno meno chiassose, più morbide, mai compiute alla luce del sole: il prestigio dei governi o dei partiti non lo si compromette per un film). Dall'altra parte dello schieramento, disposte in ordine sparso, le forze della cultura. Debbono sostenere, ogni anno, l'urto degli avversari, e lo sostengono come possono. Da due anni sono guidate da un direttore energico e battagliero, Luigi Chiarini (che conosce bene non solo la sua parte ma anche quella dei nemici), ma non per questo hanno acquistato compattezza e unanimità di propositi. Possono vincere, possono perdere, il gioco resta sempre aperto. La partita si iniziò così l'anno scorso; si inizia così quest'anno.

Come in tutte le battaglie, c'è da considerare infine la parte che può recitare la fortuna. Nel gergo nostro, trattandosi di una incruenta battaglia economico-culturale, la fortuna si chiama buoni film, quelli che nessuno è in grado di ordinare, l'incognita che si risolve nella testa degli autori. Al limite, un gruppo di buoni film metterebbe tutti d'accordo, la battaglia non la si combatterebbe nemmeno e al Lido si andrebbe a braccetto, industria e cultura, diplomazia e arte. E' accaduto, qualche volta. Potrebbe accadere anche adesso, con questa bella sfilata di nomi che stuzzicano (Antonioni, Pasolini, Losey, Godard, Kozintsev), con la prospettiva di alcune conferme o scoperte (lo svedese Jörn Donner, il bulgaro Valo Radev, lo statunitense Michael Roemer, l'inglese Desmond Davis, il francese Alain Jessua) e con la presenza di due solidi praticoni non negati ai colpi d'ala (il francese Jean Delannoy e il tedesco Rolf Thiele). Vero che il glorioso Carl Dreyer non ha fatto in tempo a intervenire con il suo *Gertrud*, e che il primo film a colori di Ingmar Bergman (*A proposito di tutte queste donne*) è fuori concorso, per volontà — immaginiamo — dell'autore, ma ciò non basta a insidiare la robustezza dell'edificio che abbiamo davanti agli occhi. La fortuna dirà se le speranze sono giuste, d'accordo; tuttavia, presentarsi così è già un modo eccellente per aiutarla.

La venticinquesima rinnega la ventiquattresima. L'anno scorso Chiarini disse: « Non ci sono capolavori; perciò faremo largo a un buon numero di film, per un verso o per l'altro significativi. Così avrete un panorama il più possibile completo delle tendenze del cinema contemporaneo ». Visti i film, esplose la gagliarda confusione di idee di cui sopra, come se i qualificati spettatori del Lido fossero renitenti all'esame del panorama. Quest'anno Chiarini dice: « Pochi film e tutti di buon livello; niente allargamento della visuale ma osservazione concentrata sulla crema del cinema mondiale ». Che sono due maniere, altrettanto valide, di organizzare una mostra cinematografica, e sarebbe difficile, in astratto, preferire la prima o la seconda.

A parte i film dei nuovi, o dei quasi nuovi, allineiamo le opere sulle quali è ragionevole contare. Apriamo con *Il deserto rosso*, il primo film a colori di Michelangelo Antonioni, e poi: *Il Vangelo secondo San Matteo* di Pier Paolo Pasolini, *La donna sposata* di Jean-Luc Godard (tanto per non ricordare titoli più vecchi, il suo recente e tanto vituperato *Disprezzo* era tutt'altro che da vituperare), *Per il re e per la patria* di Joseph Losey (un film pacifista che, almeno tematicamente, si riaggancia al *Ragazzo dai capelli verdi*, opera stravagante di questo autore ineguale), *Amleto* di Grigori Kozintsev, con quel sensibile interprete che è Innokenti Smoktunovski. Cinque film su dodici (o tredici) rappresenterebbero già una garanzia assoluta. Per il resto sarebbe assurdo avanzare supposizioni. La scelta di certe opere prime (americane, inglesi e francesi) appare stimolante; il *Tonio Kroeger* thomasmanniano di Rolf Thiele (per il quale, invero, non si saprebbero scoprire titoli all'attivo fuori del celebre *La ragazza Rosemarie*) contiene qualche promessa da non buttare; *Le amicizie particolari* di Jean Delannoy, per male che vadano, possono puntare sul sapore di scandalo che loro deriva dalla paternità di Roger Peyrefitte (del quale è ancora viva una spietata polemica contro François Mauriac, appunto a proposito del film). C'è da stuzzicare velleità critiche, per chi conservi chiarezza e mente sveglia; c'è di che imbastire una buona mostra.

Tutto quanto si può dire è lì. Solo alla fine, ovviamente, si potrà vedere se battaglia ci sarà stata, e chi l'avrà vinta. Si sa fin d'ora (lo si sa sempre fin dal principio) che i nemici sono nemici del tutto involontari. Vorrebbero essere amici, ma non possono. Indu-

internazionale d'arte cinematografica di Venezia

etta per il Leone d'oro

Qui sopra: un'inquadratura di « Deserto rosso » di Antonioni presente alla Mostra del cinema di Venezia, con Monica Vitti e Richard Harris. Nella pagina accanto: una scena della crocifissione di Gesù nel « Vangelo secondo San Matteo », il film con il quale Pasolini partecipa alla rassegna veneziana

stria e cultura cercano — al cinema e altrove — una forma qualsiasi di convivenza. La cercano da dopo la guerra, ma solo da qualche anno con il proposito di giungere davvero ad un accordo su basi di reciproca soddisfazione. Hanno sempre più bisogno l'una dell'altra, questo è il fatto. E questo è il vero discorso da condurre avanti, anno dopo anno, se si vuol comprendere qualcosa di una mostra d'arte cinematografica.

Nel frattempo sono caduti tanti rami secchi, e ci stanno fra i piedi, proprio secchi e scheletriti, che dobbiamo deciderci a far pulizia. Per esempio, le accorate lagne di coloro che deprecano la concorrenza degli altri festival numerosissimi alla veterana Venezia. Più festival ci sono — si dice — minori sono le probabilità che Venezia si salvi; i buoni film sono scarsi, e se li distribuiamo fra tante manifestazioni, aumentiamo contrasti, crisi e battaglie, senza essere mai certi che quella del Lido riesca, se non altro, a conservare l'onore. Questo piagnisteo, che puntualmente si ripete ogni anno in apertura e in chiusura della mostra, non ha più ragione di esistere. Basterà dire che se anche concentrassimo a Venezia tutti i film migliori disseminati ai quattro angoli della terra non resusciteremmo quella « magica » atmosfera di scoperta artistica che possedeva il festival del Lido ai tempi belli (anteguerra e immediato dopoguerra); anche avessimo venti capolavori in quindici giorni, non ci sentiremmo soddisfatti, perché altro ormai stiamo cercando. Se vogliamo, accarezziamo il mito della Venezia che fu (non guardiamolo troppo da vicino, sennò scopriamo che i capolavori non abbondavano nemmeno allora), ma andiamo avanti.

Altro ramo secco da spazzare è l'idiosincrasia ideologica. Ci fu un periodo, anni fa, in cui si tremava (o si esultava, a seconda delle rive da cui salivano le grida) per l'apparizione delle opere di stampo politico o politicizzato. Qualcuno strilla anche oggi, e vede complotti e macchinazioni torve. Il decennio di disgelo che abbiamo alle spalle (disgelo internazionale e interno, e soprattutto disgelo cerebrale) ha insegnato perfino a chi si turava le orecchie che l'ideologia — in senso ampio o stretto, aperta o dissimulata, diretta o indiretta — è la matrice fondamentale di ogni opera seria. La stessa mancanza di ideologia (il ripeterlo dà persino fastidio) è una ideologia. Paura ed entusiasmo sono, perciò, fuori luogo. Le mostre oggi si nutrono di altre polemiche, queste sono carta straccia.

Non potendo far la lista eccessivamente lunga, togliamo di mezzo un altro ramo secco, e poi basta. Forse, a dirlo, questo provoca ancora scandalo. Ma non per molto. Si allude, con tutta la possibile prudenza, alle giurie. Quante discussioni si sono fatte: giuria nazionale o internazionale, giuria omogenea o eterogenea, di tendenza o agnostica, di critici o di artisti, di intellettuali generici o di uomini di cinema, culturalmente seria o mondanamente rappresentativa. Le si è provate tutte, e ognuna ha compiuto — in modo decente o non decente, date le circostanze — il proprio dovere. Giurie perfette non ne sono state trovate, per il semplice fatto che la perfezione cui si allude dovrebbe essere una sorta di conciliazione universale di tutti i punti di vista, ossia una cosa inesistente e impossibile. Verrebbe anche da pensare che le giurie continuino a sfornare premi affinché la gente possa discutere e accapigliarsi, ma scartiamo l'ipotesi sapendo che altri sono e saranno (dovranno essere) i motivi del contendere.

Piuttosto, i premi dati in un festival (cioè in una manifestazione forzatamente limitata, che non abbraccia un arco di tempo né completo né omogeneo, che non può rispecchiare in modo adeguato la « presenza » di una o più cinematografie), questi premi da deporre su scaffali o mensole di caminetti, e da inserire nei titoli di testa dei film, servono ancora a qualcosa? In altre parole, assolvono ad almeno una delle due funzioni per cui furono creati: dare un pubblico riconoscimento a opere degne di sopravvivere nella storia del cinema, favorire la diffusione commerciale di quelle opere? L'esperienza insegna che alla prima funzione assolvono di rado (vi hanno assolto di rado anche in passato). Quanto alla seconda, non sappiamo bene. Sulla scorta però di alcuni insuccessi di film premiati, il dubbio è lecito. Va detto, per contro, che basterebbe un solo successo provocato, o facilitato, da un premio per ribadire la necessità della sopravvivenza delle giurie.

Solo che, ritagliata nelle sue dimensioni esatte, una premiazione (a Venezia, a Cannes o a Berlino o a Mosca) non dovrebbe più essere fonte di drammi. Drammi, vogliamo dire, culturali. Che esplodano drammi commerciali (c'è sempre il produttore che sul premio al festival si gioca tutto, e quanti produttori si sottraggono alla regola?) e personali (gli autori rincorrono i premi non soltanto per soddisfare la propria vanità, ma anche per garantirsi margini più larghi di espressione) è ben comprensibile. Quel che fa un po' ridere — che fa sempre più ridere — è lo spettacolo delle nobili tenzoni giornalistiche sulla validità, o invalidità, dei riconoscimenti distribuiti. Dovrebbe essere ovvio che il peso culturale di un'opera non lo si controlla sulla bilancia dei premi, quasi che il più premiato diventi automaticamente il migliore e il meno premiato, o il per nulla premiato, il peggiore. I premi sono troppo legati agli umori (non solo culturali, ma politici, industriali, personali, intendendo gli aggettivi in senso null'affatto spregiativo) del momento e dell'ambiente per dover essere travolti da una polemica che proprio non li riguarda.

E allora? Allora niente. Le giurie stanno bene dove stanno, e discutere di loro non ha importanza. Le faccende delle mostre, oggi, hanno un respiro diverso, più profondo. La giuria è uno degli ingranaggi di un meccanismo logoro per i molti anni trascorsi (a Venezia sono trentadue) e per le trasformazioni sempre più grandi che l'industria cinematografica sta subendo. Il cinema cerca la salvezza: da potenza egemone nel quadro dello spettacolo mondiale è diventata a poco a poco una struttura semiparassitaria, so-

Leone d'oro

stenuta artificialmente da espedienti più o meno fortunati. A quale zattera potrà aggrapparsi (ammesso che la zattera esista, e tutti lo credono) non è dato sapere. Due terapie hanno parzialmente giovato sinora: il ricorso alla volgarità più abbruttente (per restare in Italia citiamo il caso della comicità stile Franchi-Ingrassia); lo sviluppo di una politica culturale di avanguardia. Ora, se i festival hanno una funzione, questa non può essere altro che l'appoggio della seconda terapia, con tutti i rischi della mistificazione che essa comporta.

L'avanguardia culturale al cinema, oggi, non è più un segno di anticonformismo né una volontà di rottura; è soltanto una delle incarnazioni dell'industria che, per sopravvivere, l'ha assorbita. Organizzare la produzione di film coraggiosi, insoliti o «impegnati» è una decisione che equivale, in tutti i sensi, a quella — diciamo — di un'industria automobilistica che mette in cantiere una utilitaria invece d'una vettura di media cilindrata. Valutando sempre meglio il significato di tale realtà, ed evitando di sognare la impossibile celebrazione dei fasti della cultura pura (ormai o inefficace o fuori del mondo), i festival potranno scoprire nuove ragioni per affrontare concretamente il futuro. Adattarsi per durare, compromettersi abilmente per salvare la faccia (la propria missione culturale), individuare le autentiche linee di sviluppo della realtà, prepararsi ad assumere domani l'iniziativa in condizioni diverse: questo rimane da fare per un festival, e questo fa Venezia con il direttore attuale. Il pericolo consiste nell'essere troppo machiavellici con la scelta di commissioni, giurie, e programmi, ma l'esperienza — consigliando di mirare al successo in profondità piuttosto che a quello immediato — insegnerà a correggere gli errori. L'abilità, è noto, funziona se si allea al coraggio e alla spregiudicatezza. Sola, contribuisce ad aumentare la gagliarda confusione di idee che avvolge i risultati di ogni mostra.

Ci siamo, con la venticinquesima. All'insegna di Antonioni Pasolini, Godard, Losey, Kozintsev, può cominciare tranquilla. La ferocia degli insofferenti nevrotici (che, per singolare coincidenza, si dànno tutti appuntamento al Lido verso la fine dell'estate) troverà pane da mordere, le polemiche testimonieranno ancora una volta della vitalità di una manifestazione. Si rinnoverà lo spettacolo, un poco folcloristico e un poco mondano, che servirà a nascondere la lotta degli interessi e delle ambizioni. Sarà divertente, varrà la pena di seguirlo con cura (la televisione lo farà con i servizi quotidiani del telegiornale di Carlo Mazzarella e con due trasmissioni di *Mostra del Cinema* allestite dai redattori di *Cinema d'oggi*). E' dal 1932 che lo spettacolo continua. Toglierlo sarebbe come privarci di un'abitudine cui siamo affezionati.

Fernaldo Di Giammatteo

Al XXV Festival del Cinema di Venezia, Mostra del Cinema *dedica questa settimana una trasmissione in onda mercoledì 2 settembre, alle ore 21,50, sul Programma Nazionale televisivo.*

Fantasia e realtà nella nuova serie di racconti sceneggiati alla TV

Il dott. Bassett (a destra, l'attore Wendell Corey) con il suo assistente, Paul Graham

VEDREMO IN "UNDICESIMA ORA" LE AVVENTURE DI UN PERRY MASON DELLA PSICANALISI

Ai più popolari eroi dei telefilm americani — per lo più poliziotti o avvocati — le cui avventure, come una volta nei romanzi di appendice, si protraggono per settimane, mesi, anni senza dar mai segno di stanchezza nel vasto pubblico che le segue, si è recentemente aggiunto il dottor Theodore Bassett.

Questo nuovo personaggio è uno psichiatra, un uomo tranquillo che sa essere dinamico quando l'occasione lo richiede, sicuro di sé ma senza borie, gentile e comprensivo: un tipo insomma che piace ugualmente alle donne e agli uomini. Bassett pone la sua scienza al servizio della legge, e in senso più lato, dell'umanità; ma chi volesse vedervi un secondo dr. Kildare (un personaggio che in Italia è piaciuto soprattutto alle quindicenni) resterebbe deluso.

Nella serie *Undicesima ora* che viene presentata, a partire da questa settimana, al pubblico televisivo, non c'è la retorica del camice bianco e il protagonista non conosce slittamenti sentimentali. La funzione del dottor Bassett non è molto diversa da quella di un qualsiasi Perry Mason. Gli sono presentati dei casi ed egli, con l'aiuto del suo assistente Paul Graham, li risolve secondo le indicazioni della sua professione, ma tenendo sempre presente il buon senso comune. La sola differenza è che mancano nelle storie di *Undicesima ora* gli ingredienti tipici di ogni giallo — vittime, assassini, colpi di scena — e che quindi l'attenzione e l'interesse del pubblico è tutto rivolto alla umanità dei casi proposti: drammatici, sentimentali, ed anche comici, spesso al limite della credibilità, così come sono talvolta i casi quotidiani della vita.

Facciamo qualche esempio. Un certo Foley Adams è stato condannato a morte, ma da sette anni aspetta che la sentenza sia eseguita. In tutto questo tempo è diventato un altro uomo, ha scritto dei libri come Chessman, si è moralmente redento. Merita ancora la pena di morte? Il dottor Bassett ha avuto l'incarico dal Governatore dello Stato di appurarlo prima che scocchi l'ora fatale (*Undicesima ora* vuole appunto significare l'ora decisiva della verità, l'ultima ora buona prima dell'irreparabile).

Un'altra volta Bassett è chiamato a stabilire se un soldato americano che ha disertato negli ultimi giorni di guerra mentre si trovava in Germania era in possesso delle sue facoltà mentali.

Un altro caso ancora lo vede alle prese con un eccentrico milionario che amministra in modo singolare un enorme patrimonio e che, per questo motivo, è stato citato in giudizio dal fratello che vorrebbe interdirlo, e così via.

Le storie possono essere diverse, ma la conclusione sarà sempre uguale. La verità, grazie all'opera del dottor Bassett, è destinata a trionfare.

Al dottor Bassett bastano in genere pochi colloqui con l'interessato per scoprirne difetti e virtù. Non perché egli sia un uomo eccezionale dotato di facoltà straordinarie, ma perché eccezionale è per gli americani il metodo psicanalitico che il dottor Bassett applica. Quello della psicanalisi è un vecchio pallino degli americani. Se si è dovuto attendere il 1963 perché un regista — l'ottimo John Huston — dedicasse un film alla vita e agli esperimenti di Freud, sono almeno trent'anni che gli insegnamenti dello scienziato viennese sono divulgati e reclamizzati nei film americani con l'accanimento di un prodotto pubblicitario. Divulgati e traditi o impoveriti, naturalmente: ma di ciò poco si curano i produttori di Hollywood per i quali la psicanalisi, come forse per milioni di americani, è un vero toccasana. Chiunque, nei film, soffra di sdoppiamenti della personalità, di emicranie, isterismi, ansie; chiunque sia «alienato», o dorma male, o non vada d'accordo con la suocera, o in ufficio non si senta valorizzato — gli esempi si possono protrarre all'infinito — recandosi dallo psicanalista conoscerà le cause del suo male (cause lontane che risalgono sempre all'infanzia) e si sentirà guarito, fino alla prossima volta.

Fuori di scherzo, il fenomeno non è da prendere alla leggera, dato che è ormai entrato stabilmente nel costume americano. Del resto questi telefilm, realizzati in collaborazione con il Comitato Psichiatrico consultivo della Associazione medica americana, nei limiti precisi del genere, intrecciando verità e finzione, scienza e spettacolo, vogliono fornire soltanto un'ora di svago, e come tali possono essere accettati.

Anche perché il dottor Bassett, per l'esattezza Wendell Corey, un decoroso attore di teatro giunto ad Hollywood nel 1947 dove è stato usato per lo più in parti drammatiche o violente, non è meno simpatico degli altri eroi televisivi ai quali il pubblico ha concesso il suo favore.

Giovanni Leto

Il primo racconto sceneggiato della serie «Undicesima ora» va in onda sabato 5 settembre, alle ore 22,05 sul Secondo Programma televisivo.

Alla radio, in otto puntate, un nuovo romanzo sceneggiato

Le memorie di Barry Lyndon

Tratto da una delle opere di William Thackeray, narra, con sottile umorismo, le vicende di un avventuriero che nasconde i suoi scarsi scrupoli sotto il velo della generosità e del coraggio

Nel 1835 il ventiquattrenne William Makepeace Thackeray, durante un soggiorno in Francia, perdette al gioco gran parte delle sue sostanze; appena due anni dopo ebbe un altro brutto colpo di sfortuna: il suo patrigno, il maggiore Carmichael Smyth, fece fallimento. Thackeray, generosamente, si impegnò a pagargli tutti i debiti. Aveva fatto una specie di apprendistato giornalistico collaborando ad un foglio del quale era stato finanziatore il patrigno, e adesso, al solo scopo di guadagnare soldi, si mise a sfornare con un ritmo impressionante racconti ed articoli: a questo periodo di attività forzata risalgono i *Yellowplush Papers*, il *Paris Sketchbook*, l'*Irish Sketchbook* e i due romanzi *Catherine* e *The Luck of Barry Lyndon*. In questi ultimi due romanzi si è ancora ben lontani dalla compiutezza, anche formale, del capolavoro di Thackeray, *Vanity Fair*, ma ci sono già in essi, evidenti, i pregi e i difetti dell'arte dello scrittore inglese.

Tradotto e adattato in otto puntate da Gian Francesco Luzi il romanzo che narra le avventure e le disavventure di Barry Lyndon verrà, da questa settimana, presentato ai radioascoltatori. E' un libro di sottile umorismo nel quale un avventuriero si « confessa », a suo dire, apertamente, e nasconde i suoi scarsi scrupoli sotto il velo della generosità e del coraggio.

Rimasto orfano di padre (che era un parassita scialacquatore morto durante una corsa di cavalli) il piccolo Redmond Barry Lyndon viene condotto dalla madre, Bell, in Irlanda, ospite di un fratello della donna, Michael Brady. La madre di Redmond — che da ora in poi chiameremo Barry — sfoggia presso la cognata un lusso e un'alterigia alle quali non è assolutamente autorizzata, e quando viene alla luce la sostanziale povertà di Bell e di Barry, i due vengono presi di mira dai familiari di Michael al punto tale che sono costretti a lasciare il castello. Ma, dopo qualche tempo, vengono richiamati da Michael, il quale, pur avendo dieci figli, si è sinceramente affezionato a Barry.

L'unica che nel castello mostri un qualche interesse per Barry è la ventitreenne cugina Nora e Barry, che non ha ancora toccato i quindici anni, se ne innamora follemente. Ma un giorno Barry scopre che un valoroso soldato, il capitano Quin, fa una corte spietata a Nora e che la ragazza ha deciso di accalappiarlo, tanto più che il capitano le porta una ricca rendita. A questo punto Barry — malgrado i saggi consigli di un altro ufficiale, Fagan — offende gravemente, e in presenza di numerose persone, il capitano Quin: il duello, alla pistola, avviene regolarmente e Barry colpisce mortalmente Quin.

Costretto a scappare per non incorrere nei rigori della legge, Barry si reca a Dublino e vi trascorre due anni fra gente equivoca; quindi, ridotto senza un soldo, si arruola nell'esercito inglese che sta combattendo una guerra. Non si può però dire che Barry si impegni molto nelle azioni belliche, anche perché preferisce trascorrere la maggior parte del tempo giocando ai dadi o a faraone. Fra l'altro, ad un certo momento, Barry si prova, riuscendovi, a cambiare esercito e a vestire addirittura i colori degli avversari.

Giunto a Berlino, Barry non ha che un pensiero, quello di riuscire a svestire la divisa, ma per ottenere tale scopo occorre pagare il riscatto e Barry non possiede un centesimo: per raggranellare la cifra necessaria, il nostro eroe si fa assoldare dalla polizia segreta. Così gli viene dato l'incarico di sorvegliare un misterioso irlandese che usa tenere banco di faraone con una fortuna strepitosa.

Gianfranco Ombuen, che nel romanzo sceneggiato di W. M. Thackeray interpreta la parte di Barry Lyndon giovane

Con sua grande sorpresa, Barry riconosce in lui un fratello di suo padre, Cornelio, il quale si guadagna lautamente da vivere, sotto falso nome, barando al gioco. I due trovano subito modo d'intendersi, e Cornelio ha il tempo di ripulire le tasche di tutti gli ufficiali della guarnigione; anche Barry del resto, imparati i trucchi del mestiere, vede in breve aumentare le sue ricchezze.

Per consolidare la sua recente fortuna, Barry pensa ad un ricco matrimonio: la prima vittima designata è un'ereditiera tedesca, ma il colpo non riesce. Proprio allora entra in scena, a Spa, una ricca contessa, Lady Lyndon, la quale però è sposata ad un vecchio cugino di Barry, e tutto quello che da lei egli riesce ad ottenere è qualche lettera affettuosa e nulla più. Dopo un anno giunge la notizia che Lady Lyndon, tornata in patria, è rimasta vedova: senza perdere tempo Barry si precipita in Irlanda, facendo il suo ingresso a Dublino in modo spettacolare.

Compiuto un pellegrinaggio sentimentale sui luoghi della sua infanzia e ritrovata la vecchia madre, Barry parte all'arrembaggio della vedova Lyndon, la quale nel frattempo si è innamorata di un altro uomo. Barry non perde tempo: con un pretesto qualsiasi, sfida a duello il rivale e lo ferisce gravemente, immobilizzandolo per qualche mese; quindi, attraverso ignobili ricatti, costringe Lady Lyndon a sposarlo.

Barry ora è al culmine della sua carriera di arrampicatore, è ricchissimo, e per darsi una patente di nobiltà aggiunge al proprio nome il casato della moglie. Ma, da questo momento in poi, ha inizio la fase declinante della fortuna del cinico avventuriero: come un profondo dolore prima (la perdita dell'unico figlio) e la sottile e ben congegnata vendetta della moglie riescano a far precipitare Barry Lyndon dal piedistallo, è compito che tralasciamo di raccontare ai radioascoltatori.

Un romanzo, dunque, pieno di fatti e nel contempo di ottimo livello letterario, oltre che di una moderna asciuttezza. A questo proposito, J. W. Beach, intervenendo nell'annoso paragone fra Dickens e Thackeray, scriveva: « Qualche volta il Dickens presume troppo dalla sua capacità di animare delle marionette e tende a far loro ripetere le loro spassose buffonate una, due, mezza dozzina di volte oltre il tollerabile. I gusti cambiano col volgere del tempo; oggi noi vogliamo che lo scrittore ottenga i suoi effetti più rapidamente; e siamo qualche volta indotti a preferire il conciso modo aneddotico dello Thackeray all'elaborata completezza del Dickens ».

Andrea Camilleri

La prima puntata del romanzo sceneggiato Le memorie di Barry Lyndon *va in onda giovedì 3 settembre, alle ore 17,45 sul Secondo Programma radiofonico.*

Antonio Guidi (il capitano Fagan), Anna Maria Sanetti (Nora) e Adolfo Geri che dà la voce a Barry Lyndon nella sua maturità

I campionati del mondo di

Zilioli, De Rosso e Anquetil. L'asso francese sarà sicuramente uno dei protagonisti della gara su strada

Li vedremo sul filo di partenza del circuito di Sallanches: Motta, che ha vinto

Questa settimana sono di scena i dilettanti per le prove su strada,

Il « via » ai campionati del mondo di ciclismo vien dato ufficialmente il 1° settembre a St.-Gervais ma soltanto il 3 settembre comincerà il carosello che richiama una volta all'anno, a confronto, gli assi internazionali del pedale su strada e su pista. In Eurovisione, il 3 settembre, a cominciare dalle 15,30, dal circuito francese di Albertville sarà offerto un « hors-d'œuvre » eccezionale: il campionato del mondo a squadre dilettanti a cronometro. Dopo la parentesi di venerdì 4, imposta dal calendario, ancora in Eurovisione, sabato 5, da Sallanches, sarà trasmesso il campionato del mondo su strada dilettanti e domenica il campionato del mondo su strada professionisti. Altre trasmissioni dirette e commenti sono previsti alla radio. Quest'anno, a differenza delle passate edizioni, il torneo ciclistico mondiale si apre con gli stradisti che per la loro popolarità interessano la grande massa degli sportivi.

Sono sufficienti a confermare il richiamo per queste manifestazioni le aspre polemiche seguite alle varie prove di selezione. Mai come quest'anno la scelta degli azzurri ha fatto scorrere tante parole e tanto inchiostro. Gli esclusi, specie per la gara professionisti su strada, come morsi dalla tarantola, sono scattati contro il commissario tecnico Fiorenzo Magni che da buon toscano non ha bisogno di essere stuzzicato. Era altrettanto deciso in gara contro i Coppi e i Bartali. Sono corse frasi grosse e avremmo certamente stupito se fossero state contenute nei limiti del corretto costume. Le diatribe, d'altronde, non sono soltanto di casa nostra se il grande Anquetil è stato richiamato dal suo commissario Bidot. Dopo avergli ricordato che « le regole sulla disciplina di squadra sono eguali per tutti e che farà bene a ricordarsene » gli ha fatto sottoscrivere, con gli altri selezionati, un impegno di reciproca intesa.

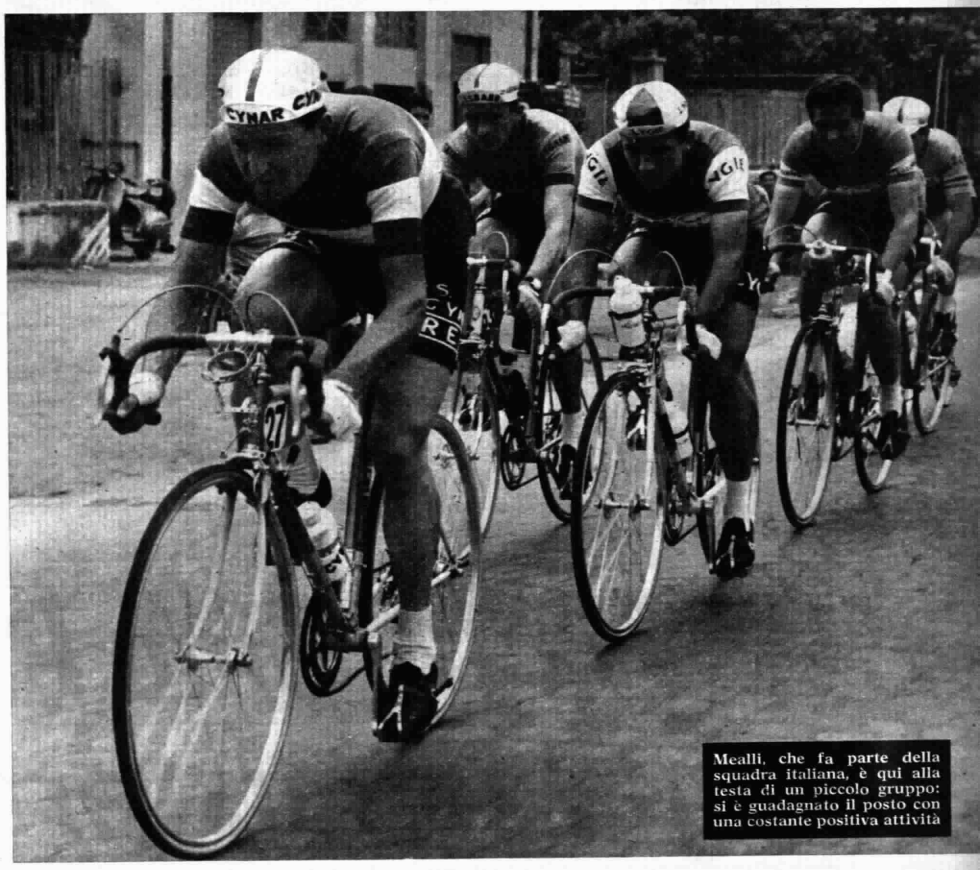
Ma torniamo alla prima gara dei campionati contro il cronometro che avrà luogo il 3 settembre, con inizio alle 12, e nella quale sarà di scena il quartetto azzurro composto da Severino Andreoli, Luciano Dalla Bona, Pietro Guerra, Ferruccio Manza, con la riserva Lorenzo Lorenzi. Il commissario tecnico dei dilettanti Elio Rimedio ha escluso dalla formazione il corridore Tagliani su cui molti tecnici facevano assegnamento. Il corridore, in pieno possesso delle sue forze, sarebbe stato un punto valido per la squadra, ma egli risente dei postumi di una operazione subita per cui nella prova di selezione, a San Colombano, ha ceduto negli ultimi venti chilometri dimostrando di non reggere alla distanza dei cento che la gara comporta. Non sono mancati gli appunti anche perché una formazione composta di tre degli uomini destinati ora ad Albertville, in Belgio, nel luglio scorso, è stata superata da una formazione locale di oltre un minuto, e, sia pure per meno, anche da altre squadre.

Molti sono però del parere che occorra far credito a Rimedio per la sua coscienziosa conoscenza dei corridori e per la loro preparazione. Gli allori conquistati alle Olimpiadi di Roma e in altre importanti prove ne fanno fede, anche se nel campionato del mondo dello scorso anno la squadra azzurra si è piazzata soltanto al quarto posto. Rimedio è convinto che quest'anno il quartetto farà faville. In effetti, nella selezione di San Colombano, i corridori Dalla Bona, Andreoli e Guerra sono apparsi potenti nell'azione e soprattutto affiatati: Manza, il quarto aggiunto, si è decisamente imposto nell'ultimo tratto della prova, là dove Tagliani invece aveva ceduto.

Sabato a Sallanches sur Saône si daranno battaglia per la prova in linea i dilettanti e domenica i professionisti. I primi dovranno compiere 16 volte il circuito per complessivi chilometri 186,500, con partenza alle 12,30. Vi prenderanno parte gli azzurri Antonio Albonetti, Luciano Armani, Felice Gimondi, Luciano Sambi, Bruno Vaschetto, Mario Zanin con la riserva Edoardo Gregori. Nessun appunto è stato mosso alla scelta di questi corridori che rappresentano indubbiamente il meglio del nostro vivaio. Ancora Rimedio giura sulle possibilità del sestetto, e non a torto. Ha in Gimondi l'uomo che può tentare l'azione di forza e gli ha affiancato Albonetti con il quale Gimondi si era ben affiatato al Tour dell'Avvenire. Così come nelle due precedenti edizioni dei campionati del mondo dilettanti gli azzurri vincitori Bongioni e Vicentini, si erano valsi rispettivamente dell'apporto di Poggiali e di Mugnaini.

ciclismo alla radio e alla TV

l'ultima Coppa Bernocchi e Van Looy e, sotto, da sinistra, Adorni e Mugnaini



Mealli, che fa parte della squadra italiana, è qui alla testa di un piccolo gruppo: si è guadagnato il posto con una costante positiva attività

domenica i professionisti - I collegamenti diretti in Eurovisione

Forse che Rimedio crede nella scaramanzia?

Gimondi e Albonetti sono per temperamento uomini di punta, aggressivi; essi potranno valersi anche dell'aiuto di Sambi e Vaschetto mentre Zanin e Armani, notoriamente veloci e pronti nello scatto, potranno far valere le loro doti in una eventuale volata.

Domenica, sullo stesso circuito di Sallanches, si svolgerà la corsa più attesa, quella dei professionisti, su 25 giri del circuito pari a km. 290. Vi prenderanno parte Vittorio Adorni, Franco Cribiori, Guido De Rosso, Adriano Durante, Bruno Mealli, Gianni Motta, Vito Taccone, Italo Zilioli che avranno per riserve Franco Balmamion, Franco Bitossi, Marcello Mugnaini, Roberto Poggiali. I pareri dei tecnici sul percorso sono piuttosto contrastanti. Alcuni lo hanno definito senz'altro non molto severo, nonostante una salitella di circa un chilometro da ripetersi 25 volte. Ma tra i selezionati da Magni uno ce n'è che conosce il tracciato per aver preso parte, dopo il Tour, ad una kermesse nella zona. E' Adorni. Il quale, contrariamente agli ottimisti, assicura che il tracciato inganna. « Apparentemente soltanto — ha detto il corridore — è facile, invece alla distanza taglia le gambe. Salitella a parte, quello che può rappresentare una vera insidia è uno strappo a solo un chilometro dal traguardo, uno strappo che si conclude con una curva a gomito che immette proprio negli ultimi sette-ottocento metri dal traguardo. Qui uno scattista in salita può anche avere partita vinta. Altro fattore da considerare: il tracciato è situato in una vera e propria conca, dove la temperatura potrebbe farsi piuttosto rigida, per la stagione, specie al momento della conclusione della corsa ». Tuttavia Adorni è ottimista sulle nostre possibilità tanto da dire: « una cosa è certa: questa volta saremo anche noi alla ribalta come non è più successo dalla vittoria di Baldini a Reims ».

Come sempre forti sono gli avversari. La Francia presenterà al via uomini come Poulidor, Anquetil, Anglade, Darrigade, Stablinski, Fouché. Per il tipo di percorso e il momento di forma che attraversano sono favoriti tra i transalpini Poulidor e Stablinski, sempre che la rivalità tra Poulidor e Anquetil non giochi un brutto scherzo. Fra i belgi è assicurato il rientro di Van Looy spalleggiato da Soorgelos, e tuttavia i tecnici ritengono che Sels, Beheyt e Vanconinsgloo siano i più temibili senza contare G. Desmet e la rivelazione Bocklandt. Tra gli olandesi Janssen e De Roo possono giocare un ruolo importante, e non bisogna dimenticare l'inglese Simpson abilissimo nei colpi a sorpresa.

In una intervista Bahamontes ha nominato un terzetto che a suo modo di vedere si farebbe preferire. Si tratta di Poulidor, Sels, Janssen. Un belga, un olandese, un francese. Poulidor per una corsa alla maniera forte, mentre la rivelazione belga al Tour, Sels, allievo di Van Looy, potrebbe spuntarla allo sprint. Ma il maestro che cosa ne pensa? E i tedeschi Altig e Wolschol sono trascurabili? E' possibile, poi, che gli italiani debbano sempre recitare la parte delle comparse? Un campionato da vertigini, credete.

Piero Molino

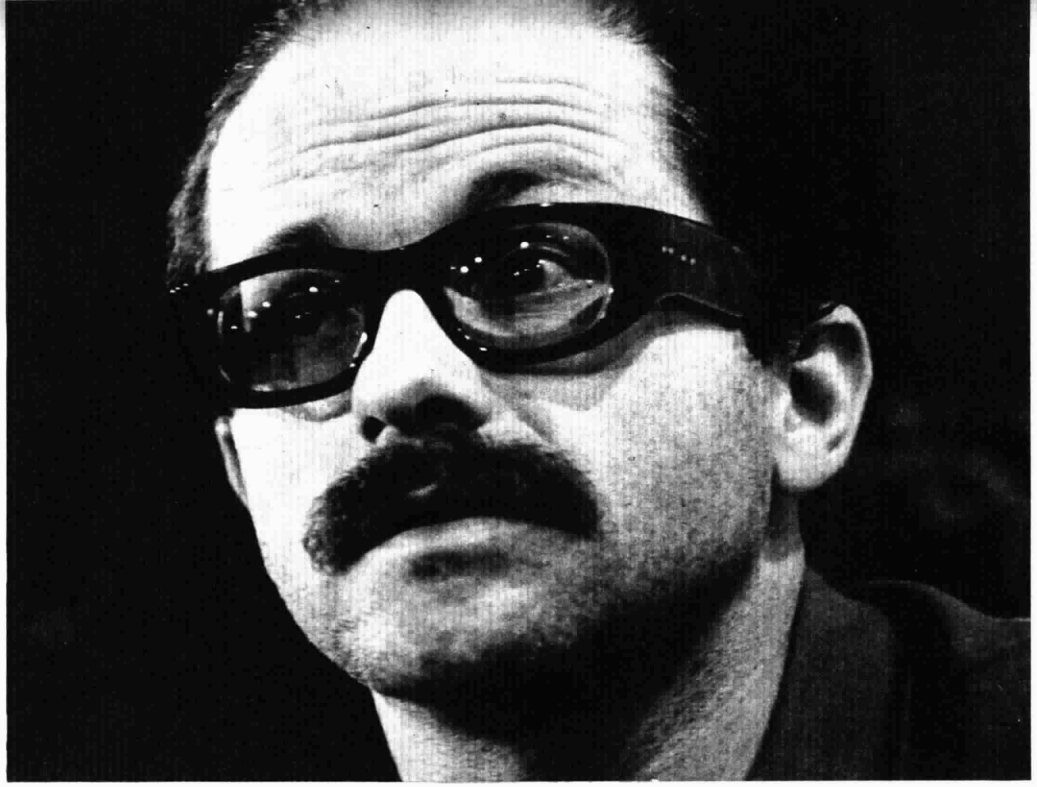
Le trasmissioni radio e TV di questa settimana

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE

Albertville: Campionati del mondo a squadre dilettanti
Radio: Notizie e commenti nel corso dei Giornali radio.
TV - Programma Nazionale: ore 15,30-17: collegamento diretto in Eurovisione

SABATO 5 SETTEMBRE

Sallanches: Campionati del mondo su strada dilettanti
Radio - Secondo Programma: ore 17,15 circa: collegamento diretto - commenti e notizie nel corso dei Giornali radio.
TV - Programma Nazionale: ore 16-17,30: collegamento diretto in Eurovisione



Lo vedremo questa settimana alla TV nel "Burlamacco d'oro"

Gino Paoli ragazzo misterioso

Apparve per la prima volta sul video nel '61, ma da allora il pubblico, che pretende di conoscere tutto dei suoi beniamini, non è riuscito a soddisfare la sua curiosità su questo personaggio strano e insondabile

Il ragazzo è un mistero. Ciò che si sa di lui è poco, quasi niente. La sua stessa biografia, quella ufficiale, distribuita dalla casa discografica che lo *possiede*, in esclusiva, è scarna: niente aneddoti curiosi, niente episodi che illuminino il personaggio e alimentino leggende; poche anche le notizie, a parte i titoli delle canzoni, che da quattr'anni va ululando trasformandole in lamenti antichi.

Ecco ciò che si conosce. Gino Paoli è nato a Monfalcone, nel 1935. Da bambino si è trasferito a Genova, dove tutt'ora vive. Dicono che, durante gli anni della scuola, studiasse di malavoglia, ma in compenso imparasse con sorprendente rapidità. Fin da piccolo, la maggior parte del suo tempo, l'impiegava a disegnare, a suonare gli strumenti più diversi, a comporre poesie. E tirò avanti così fino al '60.

Questo è l'anno della svolta, che lui chiama, con un pizzico di snobismo che non guasta, « l'anno dell'incidente »: la sua sortita cioè come cantante. Lo scoprì, non è noto come e dove, il maestro Carlo Reverberi. Conquistò subito una sorprendente notorietà. Le sue prime canzoni (*La gatta, Sassi, Il cielo in una stanza, Un uomo vivo, Grazie*) ebbero un successo davvero raro.

Apparve alla TV, per la prima volta, nel 1961. E fece un'impressione desolata: malamente addobbato, con maglione e pantaloni neri, gli occhiali affumicati da motociclista, che sarebbero diventati la sua nota distintiva. Non scambiò parola con nessuno: arrivò, cantò e se ne andò. Dissero che era un timido, un introverso, quasi un misantropo. Ma cantava bene, in modo personale. Il volto atteggiato ad una espressione di dolore intenso: mai un sorriso, un gesto allegro. E soltanto canzoni tristi, quasi strappalacrime. Insomma, il ragazzo, magro, conciato male, già un pochino calvo, e le sue canzoni patetiche toccarono il cuore del grande pubblico che fece dell'autore interprete uno dei suoi beniamini.

Ma Gino Paoli è davvero così, come appare? Oppure il senso di tristezza e di desolazione che emana sono soltanto le note dominanti del suo abito professionale? Lui a quanto pare fa il possibile per mantenere l'interrogativo. Evita di parlare di sé. Dice, più o meno così: « Il Paoli che conta, per il pubblico, è quello che appare alla TV quando canta. Che cosa ci sia dietro non interessa nessuno ».

Ma il pubblico è curioso, pretende di conoscere i suoi beniamini in ogni piega, in ogni sfumatura.

Forse lui pensa: è meglio non soddisfare questa curiosità; il personaggio misterioso, insondabile, affascina. Sembra proprio così, Gino Paoli, misterioso e insondabile, come lo erano soltanto certi idoli delle masse di un passato lontano. E tutto ciò che lo circonda è mistero. Gli sono stati attribuiti flirt, con attrici e cantanti; lui non è mai intervenuto; non ha mai raccolto le voci che correvano sul suo conto. E le voci si sono smorzate, nel giro di poco tempo.

Intanto, Gino Paoli è sempre uno dei nostri cantanti più richiesti e apprezzati dal pubblico: ogni volta che fa una canzone, in breve, raggiunge i primi posti nella classifica delle vendite discografiche. Non s'è mai ventilata a suo proposito neanche l'ipotesi di un declino. Il che è rilevante in un'epoca come la nostra dove i miti nascono e si distruggono nel giro d'una stagione. Forse deve tutto questo, oltre che alle sue indubbie doti di cantante, anche al mistero che l'avvolge, alla riservatezza che lo circonda. Perfino degli hobby di Gino Paoli non si è mai parlato, il che è tutto dire.

Da poco è uscito il suo primo microsolco: un 33 giri da 30 centimetri che contiene alcune fra le sue canzoni più belle, da *Che cos'è* a *Ieri ho incontrato mia madre*, uno dei maggiori successi discografici del '64.

Nel *Burlamacco d'oro* di Viareggio, che questa settimana vedremo alla TV, Gino Paoli ha ottenuto un meritato successo con la canzone *La nostra casa*, pubblicata sul retro del suo « disco per l'estate », *Sapore di sale*.

Giuseppe Lugato

Il « Burlamacco d'oro », va in onda domenica 30 agosto, alle ore 22,10 sul Secondo Programma televisivo.

LEGGIAMO INSIEME

«Disamore» e «Juke-box»

Nel '48 Libero Bigiaretti pubblicò *Un discorso d'amore*, applaudito e poi tenuto ben a mente dalla critica; nel '56 aggiunse una seconda parte a quel libro e lo intitolò tutt'insieme *Disamore*, ma si trattava di una tiratura limitatissima (di conseguenza, un libro, com'egli stesso dice, « più noto che conosciuto, più citato che letto ») e perciò ora lo ristampa in edizione definitiva (*Disamore*, ed. Bompiani).

Come i più attenti lettori ricorderanno, è un romanzo contenuto in due lunghissime lettere: nel '48 era Bruno che scriveva a Silvia per spiegare a lei e anzitutto a se stesso perché non l'amava più, in una confessione di molta abilità, di molto decoro, di molto garbo, e anche di sostanziale ipocrisia ed egoismo (l'una sostiene sempre l'altro), infierendo contro l'amica proprio con la sua « arida precisione », con il suo infilzare « con uno spillo le splendide farfalle iridate » dei loro giorni d'amore; nel '56 Silvia si decide a rispondere, con la chiarezza fondamentale di una donna che ha veramente amato.

Dalle lettere si scioglie il tessuto di una storia di cinque anni, con qualche sfondo topografico e alcuni personaggi: perciò un romanzo esiste, non si tratta semplicemente di una conversazione (due monologhi che s'integrano), di un penetrante saggio di psicologia amorosa (di cui Bigiaretti è buon maestro). E' l'analisi di un disamore, di una decristallizzazione dell'amore. L'Isabelle e il Robert di Gide ne furono già magnifici esemplari. La simpatia umana, il consenso del lettore e, visibilmente, dell'autore stesso, vanno alla donna, a Silvia, ma il romanzo non è il trionfo di una delle due ragioni e il miglior giudice è chi comprende di più e non emana sentenze; il romanzo vive di una sensibile oscillazione pendolare, di un sorvegliato equilibrio, con tutte le sorprese di un pur cauto scandaglio. Due esseri che si uniscono non riescono a colmare i fatali vuoti dell'animo: Dio o « forse l'arte », dice l'autore (o solo Bruno?) può colmarli. Una conclusione che sembra sfiduciata sulle forze e le risorse degli uomini; ma gl'implacabili argomenti di Bigiaretti, che rivelano la solitudine di ciascuno, l'incomunicabilità di tutti, hanno, più che lo sconforto, la pietà che è insita nella verità. Quel che aiuta a capirci non è mai negativo.

* * *

« Non siamo interi per nulla, mai interi di fronte all'altro, poliedri che sentono cristallizzare nuovi poliedri, interni o sessili in sistemi diversi sulle proprie facce diverse, offrendone di volta in volta alcune, compatibili con l'angolo di visuale del rapporto umano di quel momento: e ognuno spasima sotto la sferza di istinti comuni che si mutano affiorando a contatto delle facce in superficie così che nemmeno su questo piano è facile capirsi, comunicare ». Non capirsi, non comunicare. E' lo stesso tema, ma in tono acuto, di testa, svolto in *Juke-box* da Lucia Sollazzo (ed. Rizzoli), cui appartengono le parole trascritte qui sopra. Una storia di quattro persone: un quartetto difficile, cavilloso, il cui equilibrio è continuamente precario, sospinto verso soluzioni ambigue, mai certe, mai placate.

L'alto rombo del juke-box in una sala impedisce di parlarsi; allo stesso modo una macchina altrettanto eccitata, la vita, scompiglia le voci sottili dei sentimenti, le rende inespressive, o inaudibili.

Forse la più semplice del quartetto, la giovinetta Bruna, nella sua paziente umiltà, è portata a vincere la dura, aspra partita, e Iva, la protagonista maggiore (colei che narra in prima persona tutta la serrata vicenda), se ne va sconfitta dall'alterezza stessa del suo spirito. Ma probabilmente nel difficile gioco non ci sono vinti né vincitori: c'è il gioco in sé, che continua con i suoi speciosi inganni. L'abilità della scrittrice è tutta nel raggirarsi nelle « gallerie del cuore » e nel rendere il sapore amarognolo di passioni che non sono, non possono diventare mai felici.

E' un romanzo nel quale i cuori non si abbandonano, si sorvegliano. Lo stile ne è lo specchio fedele. Narratrice (il suo primo romanzo, del '53, fu *Morte dei Cabraz*), poetessa (giornalista anche), la Sollazzo non ha la vena, né il gusto dell'abbondanza sentimentale, della cordialità.

C'è sempre vigilante in lei la presenza di un'elevata ispirazione intellettuale, qualcosa che rasenta la durezza, la freddezza. Sottilmente introspettiva, e da ammirare per il suo occhio di acuta vista, attento a cogliere prospettive mai rilevate, ad accostare alle cose che guarda sensi sconosciuti, a ricostruirle in personificazioni cariche di significati. Ecco: « La notte, lucida e buia, quasi la canicola spengesse le stelle, occupa come un'imposta, il riquadro della finestra, chiudendola in una vampa solida: invano l'aria della mia stanza preme il buio per uscire, si scontra con quel falso vuoto della notte, ritornando indietro come un boomerang ». Ci sembra troppo forzato, ma è certamente personale. Ma bello è il paesaggio di Torino: Palazzo Madama, la Cittadella, la chiesa di San Lorenzo nella Messa serotina, Porta Palazzo, Palazzo Carignano e altri luoghi che anch'io conosco e perciò mi richiamano un sorriso di familiarità. Qui la Sollazzo è particolarmente felice e affettuosa: « Guardo la bella stagione incurvarsi come un gloria silenzioso, dall'arco alpino d'un rilevato azzurro-grigio, fedele sfondo alle vie incontro all'occidente, fino ai distesi terrazzi verdi e bruni della collina ». O quelle popolane della domenica che vanno « sullo stradale di Susa e poi nei campi » e « con un loro coltellino, cercano il radicchio, quei cespi dalle foglie dentate, schicchere, amarognole »: quei tre aggettivi che non servono, ma sono il segno dell'attenzione così precisa della Sollazzo. Il suo *Juke-box* è un libro raffinato: il dolore vi si insinua con la nobile dignità dell'intelligenza.

Franco Antonicelli

Cultura e problematica di Ingmar Bergman

Dalla rubrica radiofonica « Libri ricevuti » in onda sul Terzo Programma, pubblichiamo una conversazione sul volume « Ingmar Bergman » di Tommaso Chiaretti, editore Canesi.

Tommaso Chiaretti, critico cinematografico e saggista, ha pubblicato nella collana « Lo Schermo » dell'editore Canesi un ampio studio sul regista Ingmar Bergman.

Il volume si articola in una parte critica, in un esame delle principali opere realizzate in film, nonché in un completo repertorio di esse, e naturalmente, in un'ampia documentazione fotografica. In appendice è riprodotta la sceneggiatura integrale de Il silenzio.

Oggi, il caso Bergman è esemplare, e sposta i suoi significati addirittura fuori del mero e specifico campo del cinema. Il regista scandinavo si è imposto con subitanea prepotenza nonostante il riserbo che è una delle caratteristiche di questo artista.

Quali sono le ragioni di questo importante fenomeno, che piace ai marxisti ed ai cattolici, a idealisti e a materialisti, a estetizzanti e a realisti? Anzitutto questo: il fatto che forse Bergman è, più di ogni altro artefice di film, uno scrittore per immagini, cioè — prescindendo dal mezzo espressivo, che è pur sempre un mezzo — uno scrittore. E le radici della sua opera sono tutte affondate in un humus *culturale, s'irradiano a succhiare linfe che nella cultura hanno trovato il loro collaudo.*

Per una rapida e sommaria definizione di questo così cospicuo protagonista della nostra vicenda artistica attuale può valere, in sintesi, l'analisi critica che Tommaso Chiaretti dà nel suo acutissimo studio: influenza un po' superficiale del cinema francese d'anteguerra, predilezione piuttosto per Zola che per Balzac (tanto per suggerire una distinzione indicativa delle scelte); influenza dell'espressionismo tedesco; attenzione ai problemi del matrimonio e delle relazioni sentimentali, come drammi catalizzatori dello spirito, tentativo di introdurre nella scena soluzioni teatrali, influenza della psicanalisi, indifferenza per lo stilismo e l'avanguardismo di maniera, senza temere gli schemi tradizionali; inserimento nella problematica più viva, nel grande dibattito d'idee che si muove nella cultura contemporanea.

Ovviamente, non basta attingere a tutti i palpiti della cultura per fare opere che ne esprimano la tensione; ma può essere assai indicativo sottolineare questa componente fondamentale, visto che in Bergman la cultura, e la problematica più viva e palpitante, trovano la loro soluzione d'arte.

i libri della settimana i libri della settimana

alla radio e TV

Romanzo. *Roberto Roversi: « Registrazione d'eventi »* (*Libri ricevuti*). Lo scrittore, attraverso un romanzo ai limiti del modulo tradizionale, mira a rappresentare la vita italiana d'oggi. I protagonisti, con i loro casi particolari, servono come tessuto connettivo agli eventi ed esserne il pretesto e lo stimolo. Gli eventi, a loro volta, aprono prospettive amplissime. (*Ed. Rizzoli*).

Scienza. *Bertrand Russell: « L'analisi della materia »* (*Libri ricevuti*). L'ormai più che nonagenario pensatore inglese è insieme un filosofo e un matematico. Questo suo lavoro è fondamentale anche perché esprime la sintesi del suo sistema in cui, per l'appunto, si incontrano le discipline della scienza filosofica e delle scienze esatte. Il tema, più che mai d'attualità, è antichissimo ed è anzi, all'origine della ricerca umana. (*Ed. Longanesi*).

Saggi. *Luigi Russo: « Ritratti e disegni storici »* (*Libri ricevuti*). In questa sua terza serie di « ritratti », il compianto scrittore esamina l'opera dell'Alfieri, del Foscolo, di Vincenzo Monti e del Leopardi. Una opera, come del resto tutte le altre del Russo, che presenta un valore critico e storico non comune; un contributo notevole alla conoscenza della nostra letteratura del passato. (*Sansoni*).

in vetrina

Racconti. *Autori vari: « Racconti d'Israele »*. Questo volume offre per la prima volta al pubblico italiano la possibilità di accostare una letteratura di grande interesse attraverso i suoi più qualificati esponenti. Accanto a scrittori conosciuti, vengono presentati sei giovani appartenenti alla generazione che ha vissuto le lotte per la costituzione del nuovo Stato d'Israele. (*dall'Oglio*).

Umorismo. *Gec (Enrico Gianeri): « I medici nella caricatura di tutti i tempi »*. L'autore, di cui ricordiamo la cospicua serie di volumi costruiti su spassose, indovinatissime ricerche satirico-umoristiche, traccia attraverso un testo molto divertente e una enorme quantità di disegni e vignette originali, un pungente panorama della satira contro i medici e la medicina dai tempi dei tempi a oggi. Il libro, che contiene un inserto a colori con le celebri tavole di Abel Faivre ormai introvabili, si affianca degnamente all'*Enciclopedia dell'umorismo* pubblicata recentemente dalla stessa Casa editrice. (*Omnia Editrice*).

Medicina. *Erich Northrup: « Pronto soccorso per i vostri bambini »*. Una guida pratica che elenca i casi di emergenza e moltissimi tra i possibili incidenti nei quali potrebbe malauguratamente trovarsi coinvolto ogni bambino. Lo scopo che l'A. intende raggiungere consiste nel voler far prendere coscienza della totalità dei bisogni del fanciullo e dei vari influssi che lo segneranno tutta la vita. (*Longanesi*).

Storia. *Roger Stevens: « La Persia »*. L'A. non intende diffondersi sulla vita della Persia moderna — le sue istituzioni, la sua politica, il suo sviluppo economico — ma ne rintraccia le origini nei monumenti, negli oggetti d'arte e descrive gli antichi costumi delle comunità che danno il colore al paese d'oggi. Il libro ha un piglio vivo e personale, nasce da una curiosità genuina che lo Stevens si propone di comunicare agli altri. (*Garzanti*).

Romanzo. *Fr. Rolfe, detto Baron Corvo: « Adriano VII »*. E' forse il miglior romanzo lasciatoci da questo bizzarro scrittore nato a Londra e morto a Venezia, la cui vita fu complessa e strana, piena di contraddizioni e di mezze pazzie. L'A. immagina d'essere un prete che le autorità ecclesiastiche riscattano dalla solitudine che gli era stata imposta proprio nei giorni in cui muore il Papa e che, in un conclave, egli venga eletto sul trono di San Pietro. Assunto il nome di Adriano VII, disegna un nuovo assetto europeo per poi finire ucciso da uno dei suoi persecutori. (*Ed. Longanesi*).

Musica. *Renzo Rossellini: « Pagine di un musicista »*. In cinquanta brevi capitoli — compendio di una vita — l'autore di *La guerra, Uno sguardo dal ponte, Il linguaggio dei fiori* e di altre opere liriche, dà testimonianza dei suoi ideali e delle sue fatiche d'artista, dei suoi ricordi e delle sue lotte: un rapido trascorrere dal saggio critico all'aneddoto, dal « ritratto » alla polemica, in difesa dei valori dello spirito e della tradizione. (*Ed. Cappelli*).

Il "Tannhäuser" di Riccardo Wagner

Uno "straccione" bellissimo e bravo

domenica: ore 21,20
terzo programma

Nel periodo in cui *Tristano*, la *Tetralogia* e *I maestri cantori* non si erano ancora imposti all'universale ammirazione, Wagner usava dire che *Tannhäuser* e *Lohengrin* assomigliavano a due bravi straccioni, sempre in giro pel mondo con lo scopo di mendicare il pane necessario al padre loro. In realtà, se *Tannhäuser*, apparso sulle scene del Teatro di Dresda il 21 ottobre 1845 (vale a dire cinque anni prima di *Lohengrin*) è, al pari di *Lohengrin*, ancor molto lontano dall'esprimere la più alta e personale concezione del genio di Wagner, nessuno può negare che, in esso, già si delineino i prodromi di una rivoluzione estetica, destinata a sconvolgere il mondo dell'arte.

Basti pensare al testo letterario, opera dello stesso maestro, dove noi incontriamo pagine di grandissimo valore poetico. Ma si capisce. Un uomo, che aveva creato l'*Anello del Nibelungo* e che andava apprestandosi a comporre *Parsifal*, doveva sentire ancora più di noi, e sentire dolendosi, quanto *Tannhäuser*, per non parlare di *Lohengrin*, contenesse di maniere weberiane, spontiniane, se non addirittura meyerberiane. Un povero straccione. Il quale straccione, per altro, a parte le centinaia di versi bellissimi, propone con ampia arcata drammatica un problema centrale della filosofia di Wagner e della sua interpretazione della vita umana. Vogliamo intendere il problema del peccato come rottura di armonie superiori e come scompenso che esige la sua riparazione attraverso il sacrificio di un terzo, attraverso, insomma, un sublime atto di amore.

Il poeta e cavaliere Tannhäuser, storicamente vissuto nel secolo tredicesimo e poi passato nella leggenda dei canti popolari germanici; il poeta e cavaliere Tannhäuser che si lascia travolgere dalle seduzioni dell'amore sensuale, che dimora presso la dea Venere, in un misterioso recesso montano, dimentico della pura Elisabetta e blasfemo alla fede cristiana, è fratello carnale dell'Olandese Volante, di Alberico e di Amfortas. Tutti e quattro peccarono e provocarono catastrofi per colpa del loro peccato; tutti e quattro richiesero l'intercessione dolorosa di altre persone: l'Olandese ebbe Senta a redimerlo; Tannhäuser, dopo aver compiuto il pellegrinaggio a Roma e dopo aver disperato ancora del perdono, trovò nella morte di Elisabetta la ragione del suo riscatto; Amfortas risanò la sua piaga in virtù della eroica penitenza di Parsifal. Soltanto Alberico, creatore di un mondo precristiano, travolse nella sua rovina tutto il regno degli dei e semidei.

Dal punto di vista del pensiero e dell'ispirazione poetica *Tannhäuser*, come vediamo, già rientra nel quadro grandioso e, in certo senso, unitario, che Wagner incominciò a tracciare quand'era ancor giovanissimo e che condusse a compimento poco prima di morire. Anche dal punto di vista musicale, d'altronde, pur riconoscendo le derivazioni già accennate in principio, pur ammettendo che il maestro, all'epoca di *Tannhäuser*, non avesse ancor realizzato un modo veramente nuovo di concepire il melodramma, l'armonia, la melodia, i rapporti fra parola cantata e immagine sinfonizzata, noi vi troviamo una superba aspirazione a estendere i limiti dell'opera romantica e incontriamo tratti di geniale potenza.

Basti qui ricordare l'*Ouverture*, diventata ormai un pezzo classico, con quei suoi contrasti fra amor sacro (il canto iniziale dei pellegrini) e amore profano (i voluttuosi ritmi che lo interrompono); basti ricordare l'inno di Wolframo («O tu, bell'astro incantator...») e il monologo dell'ultimo atto in cui Tannhäuser narra del suo viaggio a Roma e della scomunica pronunciata contro di lui dal Pontefice.

Giulio Confalonieri

Karl Liebl, protagonista dell'opera di Wagner

La "Luisa" di

Herta Wilfert: Venere nel dramma wagneriano

Anna De Cavalieri: Luisa nell'opera di Charpentier

mercoledì: ore 20,25
programma nazionale

A Gustave Charpentier, matusalemme dei compositori francesi, accadde una cosa veramente strana. Accadde di aver scritto un'opera fortunatissima, di averla fatta proteggere, nei debiti modi, dalla Società degli Autori, di trovarsi in perfetta regola con le ricevute, le marche da bollo, i titoli anagrafici, e di non poter più ricavare un soldo dalle persistenti esecuzioni di detta opera. La legge francese, difatti, non calcola il decadimento dei diritti d'autore quando siano compiuti sessant'anni dalla morte dell'interessato, ma quando siano trascorsi cinquant'anni dal giorno della prima recita.

Luisa, il melodramma di cui stiamo parlando, venne data per la prima volta all'Opéra Comique di Parigi il 2 febbraio del 1900; pertanto, essendo Charpentier venuto a morte il 18 febbraio 1956, a novantasei anni, ecco che dal 1950, agli effetti finanziari, fu come se non l'avesse mai scritta. Lui stesso scherzava su questa insolita situazione ed era molto soddisfatto che *Luisa*, proprio alle soglie del 1950, avesse fatto in tempo a registrare la sua millesima comparsa in pubblico.

In realtà si trattò di un lavoro che, al primo apparire, parve voler lanciare una sfida al costume teatrale in vigore, fosse il costume wagneriano, fosse il costume italianizzante, fosse il

Gré Brouwenstijn: Elisabetta nel « Tannhäuser »

Charpentier

costume, non ancor precisato ma vagamente annunziato, della musica impressionista; e che, in breve volger di tempo, si profilò invece come una sagace mescolanza di tutte e tre quelle condizioni, così da piacere un po' a tutti e da diventare fra i più amati dalle platee del mondo intiero. La sfida di Charpentier consistette in parecchi punti.

Prima di tutto nella qualità del libretto, ostentatamente alieno da qualsiasi rapporto con le precedenti situazioni sceniche del teatro lirico e più ancora attento a narrarci una storia qualunque, una storia in cui il dramma si tenesse tutto nascosto dietro avvenimenti tenui in apparenza. In secondo luogo consistette in una specie d'atto di accusa contro le città moderne, voraci, « tentacolari », avide di inghiottire nelle loro fauci le creature indifese, assetate di gioia e di piacere; in terzo luogo nella ricerca di un tono musicale dove il punto di partenza, necessariamente realistico, si trasfigurasse però subito nelle altezze del lirismo e, talvolta, dell'epica.

Luisa, giovane sarta parigina, non compie nulla di particolare: si limita a innamorarsi di un poetucolo, Giuliano, che abita di fronte a lei, in uno squallido quartiere operaio, e ad accogliere con cieco entusiasmo il suo invito a godersi la vita. Di qui l'abbandono della casa paterna; di qui l'inebriante contatto con le « magie » di Parigi, scoperte come fra le meraviglie di un sogno; di qui il non ben convinto ritorno al letto del babbo ammalato e, da ultimo, il definitivo riaccorrere alla chiamata irresistibile di Giuliano.

Temperamento complicato di musicista, Gustave Charpentier, un lorenese diventato parigino fino al midollo delle ossa, ebbe molte caratteristiche dell'artista *di frontiera*. Mentre il suo gallicismo sembra esasperarsi in certi aspetti della melodia sinuosa e dell'armonistica assai ricca di chiari-oscuri, una forte attrazione del verbo di Wagner spinse l'autore di *Luisa* verso accenti e verso compiacenze tematiche che riflettono da vicino la maniere dello stregone di Bayreuth. Su tutto domina però, e si comunica, un evidente stato di sincera commozione, ma si avverte una profonda adesione all'ambiente entro cui i personaggi si muovono, si stende *una tinta*, come Verdi diceva, ancor oggi suggestiva. Il finale del primo atto, tutto centrato sulla stanchezza del Padre reduce dal lavoro e sul suo bisogno di pace familiare; il « risveglio di Parigi », all'inizio del secondo atto, coi « gridi » dei venditori ambulanti e le fanfare dalle caserme; la famosa Aria di Luisa « Dal primo dì », i patetici episodi del Padre nell'ultimo atto, sono pagine di reale valore e documento di un bizzarro maestro il quale, dopo aver tentato nel 1913 di dare un seguito a *Luisa*, con una nuova sfortunata opera *Julien*, non scrisse più nulla.

g. c.

MUSICA SINFONICA Dalla Reggia di Capodimonte

Una Cantata di Heinrich Bach

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Per la serie di Capodimonte, Pietro Argento dirigerà la Cantata *Ich danke dir, Gott* (*Dio, ti ringrazio*) di Heinrich Bach. Heinrich, nato a Wechmar il 16 settembre 1615, è il figlio più giovane di Johannes (ultimo figlio, questi, di quel Veit mugnaio che vien posto all'origine del genio musicale dei Bach). L'eccezionale talento di Heinrich si sviluppò alla scuola di Schweinfurt e si perfezionò a Suhl. Qui conobbe e sposò Eva, figlia del commerciante Christoph Hoffmann. Nominato organista ad Arnstadt nel settembre del 1641, mantenne l'incarico fino alla morte, avvenuta il 10 luglio 1692.

Il necrologio, pronunciato da Johann Gottfried Olearius sulla tomba di Heinrich, ci parla sì della pietà e delle altre ottime qualità dell'organista di Arnstadt, ma ci assicura soprattutto della sua vasta produzione musicale (corali, mottetti, concerti, preludi e fughe). Purtroppo, di tutte le numerose composizioni che Heinrich aveva accumulato durante una lunga e laboriosa esistenza votata alla musica, si è conservata solamente la suddetta Cantata. Da questa possiamo però dedurre le straordinarie risorse espressive dell'Autore: si tratta di un lavoro poderoso, meritevole della nostra maggiore attenzione; è un eccellente saggio nello stile concertato. Si notano nelle varie battute di questa Cantata un fervore religioso ed una fede incrollabile in Dio, che, uniti ad una formidabile tecnica compositiva, fanno di essa una delle opere più significative dell'intera generazione dei Bach, prima dell'avvento di Johann Sebastian.

Il *Ballett suite op. 130* di Max Reger, composto a Meiningen nel 1913 ed il *Concerto in sol per pianoforte e orchestra* (1931) di Maurice Ravel completano il programma. Solista del *Concerto* di Ravel sarà il pianista Alberto Colombo, vincitore del 2° Premio del Concorso Internazionale di Ginevra 1963.

Dirige Dean Dixon

venerdì: ore 21
programma nazionale

Dall'autunno del 1785 alla primavera del 1786 Mozart appagava con la composizione delle *Nozze di Figaro* la sua suprema aspirazione artistica. Un'opera di così gigantesco respiro non doveva però interrompere la sua normale attività di autore di musica da camera e sinfonica. Oltre al *Concerto in la maggiore K. 488*, in cui l'orchestra risulta un po' ridotta mancandovi le trombe, i timpani e gli oboi — interpretato ora dal direttore Dean Dixon e dal pianista Fausto Zadra —, Mozart portò a termine nello stesso periodo altri due concerti per pianoforte: quello in mi bemolle maggiore K. 482 e quello in do minore K. 491, nonché altre partiture tra le quali la *Marcia funebre massonica*.

Mozart s'era invaghito degli elementi comici, sentimentali, farseschi e drammatici della famosa commedia di Beaumarchais, senza tuttavia trasfonderli nel *Concerto in la maggiore*, ultimato il 2 marzo 1786, appena due mesi prima della rappresentazione delle *Nozze di Figaro*. La felicità e la spensieratezza delle prime pagine del *Concerto K. 488* sono apparenti e nascondono un fondo di tristezza. Afferma infatti Alfred Einstein che Mozart non ha mai scritto un *Allegro* iniziale di colori così sgargianti, quasi dalla trasparenza di una vetrata di chiesa, ma non privo qua e là di ombre che pur sfuggono all'ascoltatore attratto solo dalla deliziosa esteriorità. La superficiale affabilità dell'*Allegro* scompare poi nell'*Andante*, durante il quale la parte pianistica procede senza virtuosismi, caratterizzata invece da una cantabilità che raggiunge il culmine nell'episodio di chiusa, dove il solista concentra in un'unica linea melodica ogni intensità espressiva, usando per l'esecuzione un sol dito alla volta, come se al pianoforte si sostituisse uno strumento ad arco. Infine, nel *Presto* rinasce, dalla prima misura all'ultima, l'inesausto brio dell'Autore, la tipica graziosa maniera del Salisburghese.

Figura altresì nella trasmissione la *Serenata per orchestra* del compositore negro-americano Ulysses Simpson Kay, nato a Tucson nell'Arizona il 7 gennaio 1917. Dopo il periodo bellico, durante il quale prestò servizio nella Marina degli Stati Uniti, Kay ottenne numerosi riconoscimenti, tra i quali ricordiamo il primo premio « Gershwin » 1947 e nel medesimo anno una borsa di studio di 1000 dollari da parte della « National Academy of Arts and Letters ». Nell'ascesa della sua parabola creativa Kay ha anche avvertito il bisogno di attingere alla ricca tradizione musicale europea, venendo spontaneamente a contatto con la scuola del grande mae-

Dean Dixon che dirige il concerto sinfonico di venerdì

Il solista André Navarra esegue sabato, per il Terzo Programma, il «Concerto per violoncello e orchestra» di Jolivet

stro tedesco Paul Hindemith, recentemente scomparso.
Concludono il concerto le *Danze slave* di Antonin Dvorák, che sono una raccolta di otto pezzi caratteristici, scritti originariamente nel 1878 per pianoforte a quattro mani e trascritti per orchestra nel 1886. Come la Scandinavia ha avuto in Grieg il primo ricercatore di una musica nazionale, così la Finlandia lo ha avuto in Sibelius, la Russia in Glinka e in Ciaikowski e la Boemia in Dvorák. Le composizioni di Dvorák, se fondamentalmente si ispirano a ritmi (com'è il caso delle *Danze slave*), a melodie o ad armonie folkloristici, fanno però tesoro nel loro sviluppo delle più moderne esperienze sia dal punto di vista della forma che del contenuto.

La "Sesta" di Bruckner

sabato: ore 21,30
terzo programma

La *Sesta Sinfonia* di Anton Bruckner, che apre il concerto diretto da Massimo Freccia, richiese due anni di lavoro, dal settembre del 1879 al settembre del 1881 e fu definita dall'Autore «la più ardita». E' l'unica sinfonia non revisionata da Bruckner.
Il lavoro fu però perfezionato e diretto integralmente per la prima volta a Vienna da Gustav Mahler nel 1899, tre anni dopo la morte dell'Autore. Bruckner finiva di scrivere la prima parte della *Sesta* il 24 settembre 1880 a Vienna, dopo una tournée organistica a Monaco, Lindau, Winterthur, Ginevra, Chamonix, Friburgo e Berna; più tardi, il 3 settembre del 1881, aggiungeva un altro movimento. Il giorno della prima esecuzione (dell'*Adagio* e dello *Scherzo* soltanto) nel febbraio del 1883 a Vienna, Bruckner era talmente emozionato che arrivò nella sala da concerto molto prima dell'ora, calzando stivaletti scompagnati. Uno dei suoi allievi ebbe il compito di tener d'occhio il «terribile» critico Hanslick ed il rivale Brahms. L'accoglienza fortunatamente fu entusiastica. Il giorno dopo Bruckner entrò nell'aula d'organo dicendo ai suoi allievi: «Ragazzi, ieri è stato un giorno glorioso». Da quel momento una specie di nuova vita regnò nella classe, lì dove ogni allievo aveva provato assieme al Maestro le ansie della vigilia dell'esecuzione.
Segue nella trasmissione il *Concerto per violoncello e orchestra* di André Jolivet, interpretato nella parte solistica da André Navarra. Il lavoro, che si articola nei tre tempi *Méditatif, Hiératique* e *Cursif*, ci rivela ancora una volta gli scopi di questo compositore francese, nato a Parigi nel 1905: cercare di riportar la musica al suo carattere originale, quando essa era l'espressione magica e incantatrice della società umana. «La musica — egli ha scritto — dovrebbe essere una manifestazione del sistema cosmico e universale».
L'attività di Jolivet, che nel 1936 aveva formato con Messiaen, Lesur e Baudrier il gruppo chiamato «Jeune France», si era iniziata sotto il segno della dodecafonia, fedele quindi agli indirizzi estetici di Arnold Schönberg. Solo più tardi Jolivet volle creare un più accessibile linguaggio musicale, tale da poter essere «ascoltato coll'orecchio e cantato dalla voce». Il *Concerto per violoncello* va ad aggiungersi alle altre più importanti opere di Jolivet: *Mana* per pianoforte, *Cinque danze rituali* e *I tre lamenti del soldato*.

Luigi Fait

PROSA

"Una giornata di sole" di Giuseppe Dessì

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Da anni due coniugi, Paolo e Amina, hanno preso l'abitudine di celebrare la ricorrenza dell'acquisto di una loro proprietà agricola con una festosa merenda in campagna, alla quale partecipano anche alcuni loro amici. Questa volta però la consuetudine rischia di essere interrotta a causa della pioggia che cade ormai da giorni e giorni e non accenna a smettere: per non correre il pericolo di vedersi rovinare la festicciola sul più bello, Amina è dell'opinione di invitare i consueti partecipanti ad una cena al chiuso, proprio la sera che precede la ricorrenza. Di parere nettamente contrario è invece Paolo, il quale si dimostra del tutto sicuro che il giorno dell'anniversario la pioggia sparirà come d'incanto e verrà una magnifica giornata di sole. Ma, fra i due, finisce col vincerla Amina e la cena, in sostituzione della merenda, si fa senza tenere in nessun conto l'avventata previsione di Paolo. Senonché, ultimata la cena, la pioggia cessa nel corso della notte e alla mattina dopo un sole radioso — quale da mesi ormai più non si vedeva — splende in un cielo limpido. Amina, che si è alzata per prima, corre a svegliare il marito per dargli la buona notizia, ma trova Paolo senza più vita, morto durante il sonno. Il dolore e l'emozione sembrano sconvolgere la mente di Amina: in seguito alle domande di un medico chiamato d'urgenza e che vorrebbe sapere dei particolari sui precedenti, la donna si ricorda di alcuni episodi del passato e i gesti, le parole di Paolo le appaiono sotto una luce completamente diversa. Il marito comincia a configurarsi, ai suoi occhi, come colui che «sapeva» e non soltanto della giornata di sole, ma anche della propria morte. E se il marito era veramente in grado di conoscere tutto, avrà anche saputo di una momentanea debolezza della donna che l'ha portata al tradimento: e per questo peccato ormai ad Amina non è più concesso di parlare, di spiegarsi a Paolo. Tratto da un racconto — *Il bacio* — compreso nel volume *Isola dell'angelo*, questo radiodramma ci mostra un Dessì alquanto diverso da quello che il pubblico della radio e della televisione ha ormai preso ad apprezzare. Negli altri lavori, dalla *Giustizia* al recentissimo *Eleonora d'Arborea*, l'elemento corale aveva un'importanza almeno pari a quella delle vicende dei personaggi principali: qui invece il dramma fa perno esclusivamente su una figura di donna, Amina, magistralmente disegnata e mossa. Ma anche in *Una giornata di sole*, come in tutti i drammi precedenti, Dessì trasferisce tutto intero il suo mondo di narratore e i connessi problemi di natura etica nella forma drammatica prescelta — originale televisivo, commedia o radiodramma che sia — senza che sia avvertibile frattura o modificazione in questa operazione di trasferimento: il linguaggio, gli ambienti, i personaggi (quella gente di Sardegna di cui egli con inesausta capacità d'introspezione continua a mostrarci ad un tempo il volto antichissimo e nuovo) non subiscono mutamenti di sorta.

Lilla Brignone, protagonista del radiodramma di Dessì

"L'agonia del

lunedì: ore 22,45
terzo programma

Il protagonista di questo poemetto di André Frénaud è un uomo realmente vissuto, il generale sovietico Krivitski, che il poeta francese ebbe modo di conoscere, nel 1937, in casa di amici comuni e di frequentare in seguito con una certa assiduità. Quando Frénaud lo conobbe, il generale stava attraversando un periodo di profonda crisi: appena richiamato a Mosca, Krivitski s'era rifiutato di tornare in patria, temendo di cadere vittima di una «purga» staliniana, di quei mostruosi processi cioè di cui Stalin si serviva per eliminare i suoi oppositori o semplicemente chi non era momentaneamente del suo parere. Commesso il rifiuto di obbedienza, il generale decide di recarsi in America assieme alla moglie e al figlio: prima di partire, nel corso degli altri incontri con Frénaud, Krivitski dichiara all'autore il suo desiderio di libertà, ma nel contempo asserisce di aver firmato, con quel rifiuto, la propria condanna a morte. Ad ucciderlo — sempre secondo il generale — sarà un certo Jim. In America, Krivitski prende a partecipare attivamente alla lotta contro lo stalinismo e Frénaud ne ha sempre più scarse notizie, sebbene non riesca a togliersi dalla mente le oscure parole e i presentimenti del generale. E un giorno, anni dopo, fra le mani di André Frénaud, allora prigioniero dei tedeschi, capita un foglio di giornale: su di esso c'è scritto che l'ex generale

Lucia Catullo interpreta il personaggio di Gabriela nella commedia di Antonio Sastre, « L'incornata », che la radio trasmette martedì alle ore 20,25 sul Programma Nazionale

VARIETA'

Controcampo

mercoledì: ore 10 circa
secondo programma

I testi della musica leggera, le cosiddette « parole » delle canzoni, hanno sempre offerto materia di satira e di parodia a cagione della loro precaria natura, per così dire, letteraria, della loro convenzionalità spesso banale e, nel migliore dei casi, per via della loro « destinazione ballo » che, tuttavia, ne rende ancora più accentuato il disimpegno. (Non è a caso del resto che tra i « parolieri » si sia generalizzata l'abitudine di comporre i testi dopo la composizione del motivo musicale che, in fase preparatoria, viene « vestito » dal cosiddetto « mascherone », cioè con un dispositivo cifrato che corrisponde esattamente alla cadenza ritmica del motivo stesso). Partendo da questa constatazione, ma traendone naturalmente spunti più umoristici che critici veri e propri, Renato Tagliani sta attualmente conducendo sul Secondo Programma radiofonico un programma che di volta in volta esamina appunto, in chiave garbatamente scherzosa e bonaria, i testi di canzoni fra le cui righe è dato cogliere motivi di ironica perplessità, anacronismi e riflessioni caustiche alle spese di questo o quel verso.

E i testi delle canzoni, si sa, possono offrire ad una trasmissione di questo tipo una larga messe di spunti e di pretesti: dall'innamorato deluso che affida alla sua pipa il compito di confortarlo a quello che, in circostanze analoghe, dichiara che soltanto un twist può costituire panacea al suo cuore esulcerato; dal giovane che ingiunge alla sua amata di farsi mandare dalla mamma a prendere il latte a quell'altro che va ostinatamente chiedendo in giro un martello, e così via. Basta insomma aprire a caso nel grande libro della canzone per trovare, come ha fatto appunto Tagliani, materia di spettacolo, facendo ascoltare le singole canzoni prese di mira precedute da un « cappello » introduttivo di scherzosa « esegesi » in soldoni. Non si tratta, come abbiamo detto, di una specie di « antologia dell'orrido canzonettistico », che uno spettacolo di varietà non potrebbe del resto proporsi, ma di una semplice parata di canzoni col risvolto di una sorridente ironia.

g. tab.

Renato Tagliani, qui ritratto con la figlia, è l'autore della rubrica « Controcampo » in onda sul Secondo ogni mercoledì

generale Krivitski" di André Frénaud

sovietico Krivitski è stato assassinato da ignoti nella sua casa di New York. Sulla scorta dei dati biografici direttamente conosciuti da Krivitski durante il suo soggiorno parigino, e affidandosi alla fantasia per quanto riguarda gli avvenimenti della permanenza del generale in America, Frénaud ha scritto una specie di biografia « psicologica » del rivoluzionario: l'azione consiste nell'affollarsi dei ricordi di Krivitski negli attimi dell'agonia, dopo che la raffica del misterioso Jim (esattamente com'era stato previsto) l'ha colpito a morte. E Krivitski, un istante prima di chiudere gli occhi per sempre, finisce col persuadersi dell'esistenza di una precisa logica in quella sua morte, che viene da lui accettata, e neanche con rassegnazione, ma come il compimento inevitabile del proprio destino. André Frénaud esordì alla poesia con alcune liriche presentate anonime (perché il poeta militava nella Resistenza) nel 1942, in un'antologia curata da Aragon. Frénaud è un poeta rivoluzionario, in senso propriamente politico: la rivoluzione alimenta il fondo fortemente nichilistico della sua personalità, è l'atto rivoluzionario in sé che l'accende e l'esalta, prescindendo da ogni finalismo. O da ogni altro finalismo che non sia la possibilità più aperta di pervenire ad un gran Nulla finale. Tuttavia la poesia di Frénaud, legata com'è alla storia, riscatta il suo sostanziale nichilismo con un dichiarato e profondo amore per l'uomo.

a. cam.

Giancarlo Sbragia interpreta la parte del generale Krivitski

Zibaldone familiare

venerdì: ore 16,38
secondo programma

Nicola Manzari, autore di questo *Zibaldone familiare* in onda ogni venerdì sul Secondo Programma radiofonico, ha abbandonato da qualche tempo una sua felice e collaudata vena ironica per dedicarsi — con profitto, secondo i critici — a lavori di toni fortemente drammatici. (Recentemente la radio ha trasmesso una sua opera, *Il sindaco*, dalla quale l'autore ha poi tratto la sceneggiatura per un film ambientato in terra pugliese e che sarà prossimamente realizzato col titolo *L'uomo muore in piedi*. Inoltre, nella imminente stagione teatrale, Lilla Brignone e Lina Volonghi porteranno in scena il dramma *L'ultima giornata*, ultima novità dell'autore barese).

Tuttavia, nel ciclo radiofonico di cui qui ci occupiamo, Manzari ha voluto mantenere, come egli stesso dichiara, un sottofondo di sottile ironia che si dipana intorno ai due protagonisti dello *Zibaldone*. Che sono un *Lui* e una *Lei* emblematici, una coppia qualunque nelle cui vicende di tutti i giorni possono riconoscersi, leggermente dilatati per ovvie ragioni di spettacolo, alcuni casi limite del vivere in due. Offrono così la materia della trasmissione anche le circostanze apparentemente più banali: l'arredamento, l'hobby della fotografia, la plastica facciale, i tests psicologici sul matrimonio. Da ognuno di questi pretesti, da ogni singola situazione, si sviluppa quindi un dialogo serrato ma pacato, a volte polemico ma sempre sostenuto dal sorriso e venato di garbate annotazioni di costume.

Inoltre, da uomo di teatro, Manzari si è reso conto che il ritmo dialogico non poteva battere soltanto come un *divertissement* senza né vincitori né vinti: l'ascoltatore, egli dice, forse inconsapevolmente desidera in fondo parteggiare per uno dei due contendenti. Di conseguenza ha dato al suo programma una soluzione salomonica: per quasi tutto l'arco della trasmissione è la donna ad assumere un certo sopravvento, ma poi, verso la conclusione, è l'uomo ad avere la meglio con un pizzico di *humour* e di disarmante buonsenso.

g. t.

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,30 Dalla Chiesa di San Francesco Saverio del Pontificio Istituto Missioni Estere in Milano

SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

17,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Pomeriggio alla TV

19 — SOUVENIR DI STUDIO UNO

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

con le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Giancarlo Cobelli, Hi-Lo's, Don Lurio, Mina, Rita Pavone, Dany Saval, Franca Valeri

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio e Gino Landi

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Cavallino rosso Sis - Prodotti Ferrania - Colgate - Lavamat AEG - Rhodiatoce - Olita Star)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Piristina crema - Yoga Massalombarda - Locatelli - Stilla - Prodotti Squibb - Uovo Italia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

20,50 CAROSELLO

(1) Camay - 2) Oro Pilla brandy - (3) BP Italiana - (4) Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Unionfilm - 3) P.C.T. - 4) Bruno Bozzetto

21 —

I PROVERBI PER TUTTI

Commedie in un attimo di Vittorio Metz

Presentano Flora Lillo e Marina Malfatti

Partecipano alla trasmissione: Laura Carli, Franco Scandurra, Germana Monteverdi, Turi Ferro, Vittorio Congia, Anna Maria Bottini, Ornella Vanoni, Gianrico Tedeschi, Mariolina Bovo, Carletto Sposito, Aroldo Tieri, Gisella Sofio, Franco Giacobini

e inoltre Lino Banfi, Franco Fortuni, Rina Mascetti, Alfiero Vincenti

Scene di Massimiliano Metz

Costumi di Francesca Saitto

Regia di Carlo Di Stefano

21,55 NELLA TERRA DI DON CHISCIOTTE

Un programma ideato e realizzato da Orson Welles

Quarta puntata

L'encierro de Pamplona

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

della notte

DOMANI 31 AGOSTO è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

Franco Giacobini, Aroldo Tieri e Gisella Sofio in una scenetta de «I proverbi per tutti»

I proverbi per tutti

nazionale: ore 21

La faccia che mostriamo in pubblico, è proprio la nostra, quella vera, quella autentica, quella originale? C'è da dubitarne. Il mondo nel quale viviamo si fa di giorno in giorno così complicato, così artificioso che è necessario assumere spesso una faccia di convenienza o, almeno, portarne una di ricambio per le grandi occasioni. Il capoufficio severo e acido è spesso, in famiglia, un uomo docilissimo, pronto a ogni capriccio della moglie. E l'artista lodato in pubblico per l'animo delicato e poetico, è molte volte, nella realtà, un egoista, un uomo zeppo di difetti, di invidie, pronto a tagliar le gambe al collega che lo sta per superare.

Viviamo in un mondo di apparenze. E alle «apparenze» è dedicata questa puntata dei *Proverbi*.

«Chi dice amica dice nemica», massima che ogni donna intelligente dovrebbe tenere a mente, è una scenetta interpretata da Marina Malfatti, Flora Lillo e Germana Monteverdi. Le tre donne sono sedute al caffè e due di esse, con fare affettuoso, rivelano a poco a poco, all'amica, le chiacchiere udite in un salotto sul suo conto. Sono tanto dispiaciute — dicono — che gli altri giudichino con tale malignità la loro amica. Certo, esse hanno preso le sue difese, hanno ribattuto, hanno risposto a tono. Fin quando, però, non viene a galla...

«Non tutti i pazzi stanno in manicomio»: il proverbio ha per scena una strada di campagna dove due fidanzati sono rimasti in «panne». Brutto posto — pensano i due — per rimanere bloccati. C'è nelle vicinanze un manicomio e si potrebbero avere brutti incontri. L'incontro temuto avviene: giunge un pazzo, che ha però l'intelligenza di rimettere in sesto la macchina in pochi minuti fra la meraviglia dei due.

«L'apparenza inganna» è una scenetta che chiude il programma. Lui, Franco Scandurra, è un ladro sulla cinquantina con qualche malanno sulle spalle. Lei, Laura Carli, è la contessa Maniscalchi che ormai non ha più un soldo. Quando il ladro entra in casa della contessa si trova dinanzi una vecchia, rassegnata e patetica. E' lo stesso ladro a saldare i debiti della nobildonna e a congedarsi da lei con un inchino. «Signore — dice la contessa — nel caso che la mia situazione migliorasse...». «Non mancherò di farle visita», dice il ladro. «Troverà la mia casa sempre aperta». «Per carità, contessa, non si disturbi. Porto sempre con me il grimaldello».

Presentano Flora Lillo e Marina Malfatti. Canta Ornella Vanoni.

c. n.

Parata di canzoni da Viareggio

secondo: ore 22,10

Il Burlamacco d'oro *è una rassegna di canzoni con i premi differiti di un anno. Ci spieghiamo. Oggi, poniamo, vengono presentate le canzoni, scelte da una commissione di esperti. I Burlamacchi (cioè le riproduzioni in oro della tradizionale maschera del Carnevale di Viareggio) verranno assegnati di qui a un anno, documenti alla mano, e cioè tenendo conto del successo popolare effettivamente ottenuto da ciascuna composizione, quale risulta dai bollettini delle vendite dei dischi e delle esecuzioni nei locali pubblici.*

La manifestazione, gli anni scorsi, s'è svolta in coincidenza col Carnevale di Viareggio. La edizione 1964, invece, è venuta con un ritardo di alcuni mesi, ma è stata organizzata «in grande» da Sergio Bernardini e ha presentato parecchie novità: anzitutto, le canzoni in programma sono state tutte incluse in uno speciale disco microsolco che sarà venduto a totale beneficio della Croce Rossa Internazionale; e poi non sono stati assegnati premi soltanto alle canzoni del Burlamacco precedente, ma anche a numerose personalità del mondo dello spettacolo, come Renato Rascel, Lauretta Masiero, Sandra Milo, Stefania Sandrelli, il regista Mario Monicelli, Gino Bramieri, Fred Bongusto e Peppino di Capri. Il premio per la canzone presentata nel 1963 è andato a La mia casa *di Bardotti e Carraresi, cantata da*

La quarta puntata di «Nella terra di don Chisciotte»

Il famoso «encierro» di Pamplona

nazionale: ore 21,55

«Che io ti veda di fronte a un toro», dice un vecchio proverbio andaluso «poi, ti dirò che spagnolo sei». La passione della corrida è antichissima in terra di Spagna. Nelle grotte preistoriche di Altamira, è possibile scorgere, delineati con pochi tratti essenziali, fieri tori da combattimento, uguali nelle caratteristiche fisiche a quelli che si incontrano negli allevamenti da corrida. I più apprezzati centri di allevamento si trovano nei dintorni di Siviglia. Qui, i tori selvaggi sono sospinti, di tanto in tanto, verso una piccola arena dove la loro combattività è messa alla prova. Se si infuria davanti alla cappa rossa sventolata dal guardiano, l'animale sarà considerato promettente. Per diventare un toro «bravo», dovrà però dimostrare altre virtù: sopportare gli scherzetti dei mandriani che, per accrescere la sua irritabilità, lo fanno inciampare ponendogli una lunga pertica tra le gambe e impegnarsi in zuffe furiose con altri tori, chiusi con lui in un recinto.

Dopo che il «mayoral», la persona più esperta dell'allevamento, ha deciso che l'animale scelto ha le qualità del buon combattente, il toro va a pascolare in campi di grano e di mais perché, con una buona alimentazione, il suo peso e la sua forza aumentino. Ormai, giunto ai quattro anni, è pronto per il grande incontro col matador. La corrida può svolgersi in una grossa città o in un modesto paese. Nei piccoli centri, la festa è assai suggestiva. I tori vengono, infatti, liberati nella periferia e avviati verso l'arena. E' il tradizionale «encierro», i cui protagonisti sono, oltre ai tori, i giovanotti del paese che invadono le strade, si fermano davanti ai tori e li affrontano, mentre le ragazze e gli anziani osservano le loro esibizioni dall'alto dei balconi. Il più famoso «encierro» di Spagna, quello di Pamplona, è descritto da Orson Welles nella nuova puntata di *Nella terra di don Chisciotte*.

f. bol.

AGOSTO

Una grande festa nel paese di Disneyland

secondo: ore 21,20

Tutti i bambini del mondo, almeno quelli che conoscono Paperino e Topolino, Biancaneve e Cenerentola, Gamba di legno e Pluto, vorrebbero visitare Disneyland, la fantasiosa città creata da Walt Disney nei pressi di Los Angeles, in California. I fortunati, che la raggiungono, vedono gli ambienti delle favole, ammirati in tanti « cartoons » o nei giornaletti, costruiti a grandezza naturale. Possono entrare in una astronave, salire su una diligenza, navigare su un battello, entrare con un po' di paura nel castello della strega e, con parecchia sicurezza, varcare la soglia della casetta dei sette nani. Ma, per gli altri bambini, Disney ha preparato una sorpresa: un biglietto d'ingresso che darà diritto ad assistere alla *Gran festa a Disneyland*.

E' il tramonto. Si stanno accendendo le luci di Disneyland. Un signore dall'aspetto giovanile, nonostante l'età non proprio verde, si fa incontro agli ospiti. E' Disney che, una ad una, spalanca le porte che immettono nei padiglioni. Il primo è dedicato al mondo dell'avvenire. Il secondo a quello dell'avventura. Qui, alcuni tahitiani ballano la danza dei coltelli, che i guerrieri delle tribù polinesiane eseguivano prima di dare inizio a qualche combattimento, e passano senza bruciature di sorta attraverso il fuoco. Sulla « Mark Twain », una nave simile a quelle sulle quali lavorò Samuel Clemens prima di diventare il maggiore umorista americano, è pronta una sorpresa per gli accompagnatori dei piccoli ospiti di Disneyland. E' un'orchestra Dixieland formata dai « giovanotti di New Orleans ». A guardarli, i componenti del complesso appaiono un pochino stagionatelli. Sono, infatti, il vecchio « Satchmo » Armstrong, la tromba Harvey, Johny St. Cyr e Kid Ory, alcuni jazzisti ormai leggendari. Insieme, essi rievocheranno i tempi andati, quando il jazz era soltanto la musica dei negri d'America, quando i suonatori si guadagnavano da vivere accompagnando i funerali lungo Bourbon Street. Oggi, quel periodo mitico è un ricordo. I giovani ballano al suono di musiche sudamericane e, allorché sono stanchi, si riposano ascoltando le melodie popolari dell'America ottocentesca. Sul ritmo di alcuni allegri « popular songs » termina la *Gran festa a Disneyland*.

f. bol.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 INTERMEZZO

(Bertelli - Motta - Indesit - Superinsetticida Grey)

21,20

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Gran festa a Disneyland

22,10 SETTIMO BURLAMACCO D'ORO

Spettacolo musicale

Presenta Johnny Dorelli

(Ripresa effettuata dal Teatro Politeama di Viareggio e dalla Bussola di Marina di Pietrasanta)

«Il Burlamacco d'oro»

Gino Paoli; il premio per il cantante, a Tony Dallara, che aveva eseguito Tu che sai di primavera. *Un'altra statuina è stata assegnata a Gigliola Cinquetti, per il suo successo al Gran Premio Eurovisione di Copenaghen.*

La serata di gala, durante la quale si sono avute la premiazione e la presentazione delle nuove canzoni, s'è svolta alla Bussola, ed è stata presentata da Johnny Dorelli. La Masiero, la Milo e la Sandrelli facevano da madrine alle canzoni. Alcuni dei premiati si sono presentati anche in veste di concorrenti per la nuova edizione del Burlamacco: così, Gino Paoli, al quale dedichiamo un articolo a pagina 18, il quale ha cantato Vivere ancora, *la Cinquetti (*Il primo bacio che darò*), Renato Rascel (*Non esitar*), Gino Bramieri (*Non gettarmi la sabbia negli occhi*). Alla manifestazione hanno preso poi parte numerosi cantanti, fra i quali Sergio Endrigo (con la canzone* Ora che sai*), Betty Curtis (*Per te non riesco a dormire*), Bruno Martino (*Ciao, notte*), Luciano Tajoli (*Una notte è passata*), Henry Wright (*Fra le mie braccia*), Iva Zanicchi (*Come ti vorrei*), Paola Penni (*Non mi illudo più*), Giorgio Gaber (*C'è una cosa*), ecc. Queste canzoni, ora che vengono trasmesse dalla televisione, partono alla conquista delle simpatie del pubblico. Al prossimo Burlamacco conosceremo i risultati.*

s. g. b.

Nel « Burlamacco d'oro » il cantante Tony Dallara è stato premiato per l'interpretazione di « Tu che sai di primavera »

Compiti ed impegni del "SAMIA"

Da un esame dell'andamento di quelle manifestazioni che comunemente sono definite fiere commerciali di carattere generale, si rileva come la loro funzione e l'apprezzamento di cui esse godono presso i produttori ed i commercianti sono sempre più profondamente influenzati dalla situazione economica mondiale.

Il progressivo sparire delle distanze, lo sviluppo ed il sempre più largo impiego della pubblicità e dei metodi della propaganda volta ad incrementare i consumi, hanno creato procedure sostitutive di quelle adottate sinora e procedono secondo una nuova metodologia con ritmo sempre più celere ed azioni sempre più immediate.

Oggi si chiede, in sostanza, a qualsiasi manifestazione che si proponga di riunire in ordine di tempo e di luogo l'offerta e la domanda, di corrispondere non già al fine di esporre determinate produzioni, ma a quello di costituirsi in mercati.

Il « Samia » (Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento) rappresenta, in quest'ultimo campo, non soltanto per l'industria italiana dell'abbigliamento, ma per tutti gli operatori europei di questo settore, un mezzo efficace ed insostituibile, rafforzati dall'esperienza acquisita in nove anni di attività, le cui formule sono state poste alla base della creazione di « incontri » mercantili analoghi che si sono successivamente affermati nei principali paesi europei ed in altre parti del mondo.

L'esperienza raccolta dal « Samia », primo fra i mercati specializzati italiani, è delle più interessanti.

Dal lontano mese di novembre dell'anno 1955 si è così lavorato per perfezionare — con un totale di 3.197 presenze di espositori — le formule che presiedono all'organizzazione di questo mercato, sia mettendo un punto fermo in tema di calendario, nel senso che si sono stabilite delle date fisse per presentare le collezioni per le stagioni successive, sia per dare all'abito fatto una giusta attribuzione di eleganza, ben distinta da quella iniziale degli anni del secondo dopoguerra quando fu giudicato e visto come prodotto di una surrogazione dell'unica « moda » rappresentata dall'Alta Sartoria.

Il confronto diretto tra le diverse Case produttrici e la conoscenza approfondita delle esigenze d'ogni mercato, sono elementi capaci di determinare lo stimolo per una sempre migliore organizzazione del settore che si forma proprio attraverso gli insegnamenti tratti da ogni industriale che vede moltiplicarsi in un « mercato » i propri contatti in campo commerciale e le occasioni per fare conoscere i propri prodotti in specifici ambienti interessati.

Precipua, fra le sue funzioni, quella dunque del richiamo dei compratori dall'estero con l'offerta della garanzia a questi di trovare a Torino dei panorami quanto più completi della produzione italiana nel campo dell'abbigliamento.

Ad onta delle difficoltà di stabilire per la data del « Samia » scadenze stagionali egualmente soddisfacenti per tutti, di richiamare simultaneamente produttori e compratori in numero ed in qualità tale da creare nell'ambito delle sue tornate una autentica atmosfera di mercato, il « Samia » è riuscito ad assolvere il compito che gli è stato proposto.

Nel corso delle sue diciotto tornate esso ha potuto registrare la presenza di 91.412 compratori italiani e 13.734 compratori esteri ed il raggiungimento di così cospicue cifre rappresenta la prova evidente dell'utilità dei servizi apprestati in favore degli scambi nel settore così delicato dell'abbigliamento che, ormai, si evolve nel nostro Paese con un ritmo sempre più veloce e con la conquista di primati che pochi anni or sono nessuno avrebbe osato sperare.

E' una accertata realtà che il « Samia » ha grandemente concorso a coordinare le iniziative dei produttori nazionali volte ai fini di una sempre maggiore diffusione dell'abbigliamento italiano. I problemi dell'industria stessa possono essere affrontati con chiarezza di vedute, formando una sempre più sentita solidarietà di categoria. Il « Samia » può quindi essere considerato una borsa dei valori dell'industria della confezione italiana ed anche europea, una sede naturale in cui si definiscono le condizioni future dell'andamento di un mercato.

Fra le note caratteristiche del 19° « Samia », che si svolgerà dal 3 al 6 settembre, il ritorno in gruppo delle venti più importanti aziende confezionistiche italiane, sotto gli auspici del Comitato Moda degli Industriali italiani che ne ha voluto curare la presentazione nell'ambito di questo Mercato internazionale. Si tratta, qui, di un avvenimento significativo e di vasta portata economica e morale perché in sostanza si tratta di nomi che da anni orientano la produzione italiana con un'azione armonizzata a cura del Comitato e sorretti, oltre che da un'esperienza delle più solide, da organizzazioni distributive fra le più moderne ed efficaci.

Rilevante anche l'importanza del fatto che la struttura generale del « Samia » si viene orientando sempre più verso l'impiego di posteggi aperti che facilitano il contatto fra industriali e commercianti ed offrono un più sintetico ed immutato panorama della offerta e gli orientamenti generali di essa.

Nella « Prima Rassegna Mercato dell'Abbigliamento Intimo », poi, sarà raccolta una selezionata rappresentanza dei produttori — nel campo della corsetteria e della biancheria — che offrirà per la prima volta a queste attività numerosissime ed importanti che fioriscono sul mercato italiano, in questo particolare settore, l'occasione per incontri e per la conclusione di affari di cui era già diffusamente sentita la necessità.

Personalità e scrittura

Io, che sono un po' amor fanciullo a Milano

Goito — A parte la loro età che consiglia di non aver fretta a caricarsi entrambi di responsabilità e di doveri familiari non saprei trovare gravi inconvenienti ad una loro eventuale unione. A mettere insieme un carattere nervoso ed impaziente come il suo con l'altro, calmo e riflessivo, della ragazza può venirne fuori un certo equilibrio di buon risultato. Vuol dire che, occorrendo in date occasioni decidersi alla svelta servirà il suo intervento, occorrendo invece indugiare ed attendere con tutta comodità e prudenza può essere opportuno adottare il sistema femminile. I diciott'anni della signorina la tengono rivolta moralmente più al passato che all'avvenire, con istintive difese dagl'imprevisti e dalle incognite. Per questo forse le sembra, a volte, ancora un po' bambina; le va dato il tempo di maturare, e ciò avverrà nel modo più soddisfacente. Del resto, creda pure, che lei stesso non ha raggiunto quella solidità di criteri che rendono l'individuo preparato a qualunque evenienza. Per quanto animato a formarsi un posto nel mondo che appaghi le sue speranze anche contro le difficoltà immancabili è ancora troppo soggetto all'emotività, ai conflitti interiori, alle reazioni dell'umore, agl'impulsi istintivi per dare affidamento di stabilità e di forza come si conviene ad un capo famiglia. Cerchi di avere una posizione sicura che possa offrire tranquillità e benessere alla sua futura moglie, che dev'essere poco abituata a prodigarsi ed a consumare energie. E' una creatura buona, educata, distinta, colta, seria, ragionevole, di sentimento, ma adatta a vivere bene non a sacrificarsi. Lei, se ama veramente, ha più slancio romantico e più entusiasmo di dedizione. Tutto sommato conviene all'una e all'altro dare una consistenza migliore alla loro personalità prima di concludere.

Fusti che mi sento un

Musica 64 — L'impazienza di finire il servizio militare credo sia comune a tutti i giovani, ma specie a coloro che hanno un carattere indipendente come il suo, un po' ribelle alla disciplina, alla regola, all'uniformità. Di natura emotiva è facilmente allegro e facilmente depresso; basta poco a sbrigliare in lei l'estro, la fantasia, l'entusiasmo, oppure il pessimismo, l'inquietudine, il senso d'inferiorità. Di animo aperto le piace stare in compagnia e dire ciò che pensa; è socievole e lo sarebbe anche di più se non risentisse troppo al vivo uno stato di disagio interiore che lo rende contrastante, disuguale nell'umore, soggetto a continue attrattive e repulse, disinvolto od impacciato secondo i momenti, mai veramente ben sicuro di sé e padrone dei suoi nervi. Se la tormenta il non essere un « fusto come va di moda » vuol dire che non ha preoccupazioni più gravi, e questa verrà eliminata appena la vita la metterà di fronte a problemi più importanti e le permetterà di misurarsi con ben diverso metro. Ignoro i suoi interessi di studio e di lavoro e mi astengo perciò da consigli non richiesti. Dalla grafia appare una mentalità abbastanza coltivata, magari un po' alla rinfusa per la tendenza a mescolare cognizioni serie con altre futili, teoriche e pratiche secondo il capriccio, con scarsa precisione e profondità nei risultati. Anela alla libertà e si ribella volentieri alle imposizioni altrui; alterna idealismi ad ambizioni materiali, incertezze di attuazioni a sogni di grandezza. La volontà di emergere e l'incapacità di riuscirvi la tiene in perenne conflitto; tende al sentimento, è sensibile al fascino femminile; ha spavalderie e timidezze che rendono strano ed incoerente il suo comportamento nei rapporti affettivi e sociali.

inibizione di ordine

Marcella 22 — « La condanna attesa a piè fermo » (da lei) non sussiste mancando gli elementi che costituiscano reato. Le poche imperfezioni riflesse nella scrittura dimostrano soltanto che non si sta esaminando una natura « angelica » ma « umana ». E vediamo subito che l'essersi a lungo vietata di chiedere il responso, pur avendone molta curiosità, ha due causali: 1º) l'orgoglio, che s'intromette in tutto il suo modo di essere; 2º) un ritegno istintivo ad introdurre gli altri nel suo mondo interiore di cui è gelosissima. La interesserà sapere che la sua personalità è già molto accentuata, nettamente distinta dal tipo comune per facoltà mentali, volitive, per forza di carattere, serie ambizioni, valide difese contro le insidie e gli ostacoli della vita. Le piace impegnarsi in cose importanti; non a caso, evidentemente, ha scelto gli studi di medicina, contribuendovi con successo le attitudini scientifiche di cui dispone, un certo idealismo di ordine superiore, la fierezza di percorrere una strada riservata alle buone tempre intellettuali-fisiche-morali senza femminee debolezze. Il suo atteggiamento abituale può essere giudicato superbo, diffidente, sprezzante di ogni appagamento mediocre, indipendente, sostenuto da un notevole senso di superiorità. Qualcosa di simile è riscontrabile nella grafia, ma essenzialmente c'è in lei dell'amor proprio, del riserbo, della dignità, dell'autocontrollo; si attiene volentieri ai consigli della ragione per vincere la sensibilità, la fantasia ed i sentimentalismi. Sorveglia i suoi impulsi perché non la portino a trasporti inconsiderati. Lo spirito critico ed autocritico sarà sempre un moderatore eccellente di qualsiasi eccesso dovuto agl'istinti, al temperamento, alle inclinazioni dell'animo.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

RADIO DOME

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo

7,15 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *Vita nei campi*

DOMANI 31 AGOSTO è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

9 — *** Musica sacra**
Frescobaldi: *Ricercare dopo il Credo* (*Organista* Sandro Dalla Libera); Palestrina: *O beata et benedicta et gloriosa*, Mottetto a cinque voci (Netherland Chamber Choir diretto da Felix De Nobel); Franck: da *« 6 Pièces pour grand orgue »*; *Prière op. 20 n. 5* (*Organista* Jean Langlais); J. S. Bach: *Preludio in re maggiore* (*Organista* Albert Schweitzer)

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pellegrino

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« Tenuta estiva »
Rivista di Mario Brancacci
Realizzazione di Dino De Palma

11,10 *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,25 * Due orchestre, due stili

11,50 Parla il programmista

12 — *** Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
VOCI PARALLELE

14 — *** Musica operistica**
Auber: *Il domino nero*; Ouverture; Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*: Intermezzo atto terzo; Wagner: *La Walkiria*: Cavalcata delle Walkirie e Incantesimo del fuoco

14,30 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo
Prima parte

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Domenica insieme
Seconda parte

16 — **Il racconto del Nazionale**
« La telefonata » di Libero Bigiaretti

16,15 Musica per un giorno di festa

17,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da GABOR öTVOS con la partecipazione del violinista **David Oistrakh**
Kodaly: *Sera d'estate*; Bach: *Concerto in la minore* per violino, orchestra d'archi e cembalo: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai; Mozart (cadenza di Joachim): *Concerto in la maggiore K. 219* per violino e orchestra: a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18,25 Su 'ussertu
Pagine di musica popolare sarda, a cura di Giorgio Nataletti

18,40 * Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 PARAPIGLIA
di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

21,20 Concerto della pianista Annie Fischer
Mozart: *Sonata in fa maggiore K. 332*: a) Allegro, b) Adagio, c) Assai allegro; Schumann: *Kinderszenen op. 15*: a) Von fremden Ländern und Menschen (Di terre e gente straniere), b) Curiose Geschichte (Storia curiosa), c) Hasche-Mann (Ad acchiappino), d) Bittendes Kind (Bimbo che supplica), e) Glückes genug (Piena felicità), f) Wichtige Begebenheit (Un avvenimento importante), g) Träumerei (Fantasticheria), h) Am Camin (Presso il camino), i) Ritter vom Steckenpferd (Sul cavalluccio di legno), l) Fast zu ernst (Quasi troppo serio), m) Fürchtenmachen (bau-bau), n) Kind im Einschlummen (Bambino che s'addormenta), o) Der Dichter spricht (Parla il poeta)
(Registrazione effettuata il 7 marzo 1964 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della musica »)

22,05 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

22,20 * Musica da ballo

22,50 IL NASO DI CLEOPATRA
di **Arpad Fischer**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,55 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Abbiamo trasmesso
Prima parte

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Abbiamo trasmesso
Seconda parte

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

12,30-13 Trasmissioni regionali

13 — *(Aperitivo Sélect)*
Appuntamento alle 13:
Voci e musica dallo schermo

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

13,40 *(Mira Lanza)*
CANTA CHE TI PASSA
Divagazioni in poesia di **Alberto Cavaliere** con Tino Buazzelli
Regia di **Pino Gilioli**

14 — **Le orchestre della domenica**

15 — **UN MARZIANO TERRA TERRA**
Inchieste immaginarie di **Massimo Ventriglia**
Regia di **Federico Sanguigni**

15,45 Vetrina di un disco per l'estate

16,15 IL CLACSON
Musiche e notizie per gli automobilisti, a cura di **Piero Accolti**
Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
Nuoto: Campionati nazionali assoluti maschili e femminili di tuffi
Servizio di Baldo Moro
Ippica: Dall'Ippodromo di Maia in Merano « Premio Coppa d'oro »
Radiocronaca di Alberto Giubilo

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-zag

NICA 30 AGOSTO

20 — INTERVALLO
Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi

21 — Alla riscoperta delle canzoni
Un programma di Giancarlo Testoni

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 Musica nella sera

22,10 UN PO' PER CELIA...
Rivistina della sera di **Anna Maria Aveta** e **Fabio De Agostini**

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9,30 Antologia di interpreti

Direttore Franz André:
Jules Massenet
Ouverture dalle *Musiche di scena* per « *Phèdre* »
Orchestra della Radiodiffusion Française

Basso Paul Schöffler:
Giuseppe Verdi
Simon Boccanegra: « *M'ardon le tempie* »
I Vespri Siciliani: « *O tu, Palermo* »

Giacomo Meyerbeer
L'Africaine: « *Fille des rois* »
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska

Pianista Martha Argerich:
Johannes Brahms
Due Rapsodie op. 79: *in si minore - in sol minore*

Soprano Renata Tebaldi:
Wolfgang Amadeus Mozart
Le nozze di Figaro: « *Dove sono i bei momenti* »
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede

Arrigo Boito
Mefistofele: « *L'altra notte in fondo al mare* »
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin

Giuseppe Verdi
Aida: « *O cieli azzurri* »
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan

Direttore Nino Sanzogno:
Baldassare Galuppi
Tre Sinfonie a quattro, *con trombe da caccia: In sol maggiore - In re maggiore - In mi maggiore*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Violinista Roman Totenberg:
Béla Bartók
Rapsodia n. 1 *per violino e orchestra: Lassu - Friss*
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Wladimir Golschmann

Tenore Franco Corelli:
Umberto Giordano
Andrea Chénier: « *Un dì all'azzurro spazio* »
Gaetano Donizetti
La Favorita: « *Spirto gentil* »
Vincenzo Bellini
I Puritani: « *A te, o cara* »
Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ferraris

Quartetto Amadeus:
Norbert Brainin e Siegmund Nissel, *violini*; Peter Schidlof, *viola*; Martin Lovett, *violoncello*
Ludwig van Beethoven
Quartetto in fa minore op. 95 *per archi: Allegretto con brio - Allegretto ma non troppo - Allegretto assai vivace ma serioso - Larghetto - Allegro agitato*

Direttore Ferenc Fricsay:
Peter Ilych Ciaikowski
Il lago dei cigni, *suite dal balletto op. 20: Scena - Valzer - Danza dei piccoli cigni - Scena - Czardas*
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino

12 — Musiche per organo
Giovanni Maria Trabaci (1575-1647)
Quattro Ricercari
Del quinto tono con quattro fughe et note che passano per false - Del settimo tono con due fughe - Dell'ottavo tono « sopra Rugiero », con tre fughe - Del decimo tono trasportato, con una fuga sola
Organista Domenico Celada
Johann Sebastian Bach
« *Jesus bleibet meine Freude* », dalla *Cantata n. 147*
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Corale e Variazioni, dalla *Sonata in re minore op. 65 n. 6*
Organista Asma Feike

12,30 Un'ora con Franz Joseph Haydn
Quartetto in do maggiore op. 76 « *L'Imperatore* » per archi
Allegro - Poco adagio, cantabile - Minuetto - Finale
Quartetto di Budapest
Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra
Allegro - Andante - Allegro
Solista Roger Voisin
Unicorn Concert Orchestra diretta da Harry Dickson
Sinfonia n. 96 in re maggiore « *Il Miracolo* »
Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Vivace assai)
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

13,30 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache
Andrea Gabrieli
Aria della Battaglia « *per sonar d'instrumenti da fiato, a otto* » (Trascriz. di **Giorgio Federico Ghedini**)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Franz Schubert
Sinfonia n. 7 o n. 10 in do maggiore « *La grande* »
Andante, Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maurice Ravel
Ma Mère l'Oye, suite
Pavane de la Belle au bois dormante - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Hans Werner Henze
Trois pas de tritons, dal balletto « *Undine* »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Igor Strawinski
Divertimento per orchestra, dal balletto « *Il bacio della fata* »
Sinfonia - Danze svizzere - Scherzo - Passo a due
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

15,40 Canti e Danze di ispirazione popolare
Johannes Brahms
Danze ungheresi dal n. 1 al n. 10
Duo pianistico Alfred Brendel e Walter Klien
Benjamin Britten
Cinque Canzoni popolari francesi
La Noël passée - Voici le printemps - Le roi s'en va-t-en chasse - La belle est au jardin d'amour - Il est quelqu'un sur terre
Renée Defraiteur, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Stephen Foster
Quattro Canti popolari americani
Soprano Martha Steward
Smith College Chamber Singer of Northampton diretto da Iva Dee Hiatt

TERZO

16,30 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 78 « *Jesu, der Du meine Seele* », per soprano, contralto, tenore, basso, coro a quattro voci, flauto, due oboi, corno, due violini, viola, violoncello, violone e basso continuo con organo obbligato (Lipsia 1724)
Theresa Stich Randall, *soprano*; Dagmar Hermann, *contralto*; Anton Dermota, *tenore*; Hans Braun, *basso*
Coro da camera della « Wiener Akademie » e Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Felix Prohaska

17,15 LA MADRE COLPEVOLE
Commedia in tre atti di **Pierre Augustin Caron de Beaumarchais**
Traduzione di Felice Filippini
Il conte D'Almaviva *Mario Colli*
Rosina *Carla Bizzarri*
Figaro *Giancarlo Sbragia*
Susanna *Cesarina Gheraldi*
Il Cavaliere Leone *Riccardo Cucciolla*
Florestina *Adriana Jannuccelli*
Bégearss *Ennio Balbo*
Il Notaio Fal *Fernando Solieri*
Guglielmo *Gino Pestelli*
Adattamento e regia di **Corrado Pavolini**
Registrazione

19 — Francesco Maria Veracini
Sonata n. 10 per violino e pianoforte
Allegro moderato - Ritornello - Andante mosso
Riccardo Brengola, *violino*; Giuliana Brengola Bordoni, *pianoforte*

19,15 La Rassegna
Teatro
a cura di Sandro De Feo
Il premio « Olimpo »: Un meritato riconoscimento a Salvo Randone - Una sedicente « Atellana » - « La barricata filosofale » di Giorgio Buridan

19,30 * Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 168*, per archi
Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Minuetto - Presto
« Quartetto Italiano »
Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*
Gabriel Fauré (1845-1924): *Dolly* Sei pezzi op. 56 per pianoforte a 4 mani
Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty-valse - Tendresse - Le pas espagnol
Duo Robert e Gaby Casadesus
Igor Strawinsky (1882): *Settimino*
Sonata - Allegro - Passacaglia - Giga
David Oppenheim, *clarinetto*; Loren Glickman, *fagotto*; John Barrows, *corno*; Ralph Kirkpatrick, *pianoforte*; Alexander Schneider, *violino*; Karen Tuttle, *viola*; Bernard Greenhouse, *violoncello*
Direttore Igor Strawinsky

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Claude Debussy
da « *Images* »
Hommage à Rameau - Mouvement - Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fut
Pianista Arturo Benedetti Michelangeli

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La lirica alla Radio
TANNHAUSER
Grande opera romantica in tre atti di **Richard Wagner**
Germano *Deszö Ernster*
Tannhäuser *Karl Liebl*
Wolfram von Eschenbach *Eberhard Wächter*
Walter von Vogelweide *Murray Dickie*
Biterolf *Alois Pernerstorfer*
Enrico lo scrittore *Walter Brunelli*
Reinmare von Zweter *Peter Harrower*
Elisabetta *Gré Brouwenstijn*
Venere *Herta Wilfert*
Un giovane pastore *Rosl Schwaiger*
Direttore **Artur Rodzinski**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 20

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Musica dolce musica - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica distensiva - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musica classica - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Personaggi ed interpreti lirici - 4,06 Canta Patachou - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Panoramica nel mondo del jazz - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6180 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa** in collegamento RAI, con breve omelia di P. Francesco Pellegrino - 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: « **Colloqui biblici: La vita sociale in Palestina, ai tempi di Gesù** » di P. Marco Adinolfi. 20,15 Paroles pontificales récentes. 20,30 Discografia di musica religiosa. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia, programa missional. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

IN OCCASIONE DELLA TRASMISSIONE TELEVISIVA **CANZONE MIA**, SONO STATI POSTI IN VENDITA PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA I

60 SUCCESSI DEL SECOLO

1) Ladra - 2) Le rose rosse - 3) Cosi piange Pierrot - 4) Amor di pastorello - 5) Tango del mare - 6) Rumba delle noccioline - 7) Abito da sera - 8) Solo per te Lucia - 9) Tango della gelosia - 10) La paloma - 11) Carovianiere - 12) Grazie - 13) Piccola Butterfly - 14) Verra - 15) Reginella campagnola - 16) Torna - 17) Violino tzigano - 18) Amapola - 19) Non dimenticar le mie parole - 20) Firenze sogna.

1) Voiarti tanto bene 2) Addio signora - 3) Vipera - 4) Scettico blu - 5). Bombolo - 6) Signorinella - 7) Mamma - 8) Venlo - 9) Come una coppa di champagne - 10) Balocchi e profumi - 11) Spazzacamino - 12) Rondine al nido - 13) Ma l'amore no - 14) Perfida - 15) Piccola santa - 16) Boscaiolo - 17) Torna piccina mia - 18) Come piovera - 19) La fucciole - 20) Chitarra romana.

1) Addio labaren - 2) Apache - 3) La canzone dell'amore - 4) Vivere - 5) Ciondolo d'oro - 6) E vanno - 7) Bere - nata celeste - 8) La signora di 30 anni fa - 9) Ramona - 10) Fili d'oro - 11) Fontane - 12) Conosco una fontana - 13) Voce di strada - 14) Ivonne - 15) Portami tante rose - 16) Manuela - 17) Miniera - 18) Parlami d'amore Mariù - 19) Primo amore - 20) Torna al tuo paese/o.

SONO LE PIU BELLE CANZONI SELEZIONATE FRA CENTINAIA DI SUCCESSI DAL 1900 AD OGGI INTERPETRATI DALLE PIU BELLE VOCI DIRETTE DAI PIU NOTI COMPLESSI - INCISE SU 3 DISCHI MICROSOLCO A 33 GIRI 30 CM DI 2 ORE AD ALTA FEDELTA IN ELEGANTI CONFEZIONI PLASTIFICATE. SONO OFFERTE IN VIA ECCEZIONALE DIRETTAMENTE DALL'EDITORE IN OCCASIONE DEL LANCIO PUBBLICITARIO. AD UN PREZZO DI

L. 2950 più spese postali

ANZICHE L. 6000 (SI INTENDE TUTTI E 3 I DISCHI)

Ordinate subito! Inviate questo tagliando compilato in stampatello ed incollato su di una cartolina postale alla **CALIFORNIA**, VIA CALIFORNIA 14, MILANO OVEST
Pagherete al postino alla consegna della merce. Per l'estero pagamento anticipato

cognome 39
nome 36
via 34
città
questa straordinaria offerta scade il 17-9-64

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
quota minima **L. 450 mensili** senza anticipo
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 30 agosto 1964
Ore 12,10-12,30 - Stazione del Secondo Programma

LAWRENCE OF ARABIA (Jarre)
Pino Calvi e la sua orchestra

BABY (Spector-Lepore-Barry)
Peppino di Capri e i suoi rockers

RAPSODIE (Sharfenberger-Testa)
Mina - Orchestra Sharfenberger

AMORE RITORNA A CASA (Nomen-Russel)
Nicola di Bari - Orchestra di Ezio Leoni

LA VENDEMMIA DELL'AMORE (Jourdan-Gérard-Pace)
Marie Laforêt - Orchestra diretta da A. Popp

IN GINOCCHIO DA TE (Migliacci-Zambrini)
Gianni Morandi - Ennio Morricone e la sua orchestra e « I Cantori Moderni »

170 DIPENDENTI DELLA SINGER NEGLI STATI UNITI

Dall'aeroporto della Malpensa, nella mattinata di sabato 1° agosto, a bordo di un quadrireattore, sono partiti 170 dipendenti della Singer italiana che si recano negli Stati Uniti per una vacanza di due settimane, durante la quale visiteranno New York e in particolare la Fiera Mondiale, il Palazzo dell'O.N.U., Manhattan, il Rockefeller Center (dove ha sede la Compagnia Singer), per poi portarsi a Filadelfia, a Washington, alle Cascate del Niagara e a Boston. Faranno quindi ritorno a New York da dove rientreranno in Italia.

Della comitiva, che comprende personale della Singer proveniente da ogni regione, fa parte anche una bambina di 10 mesi: Monica Siciliano, che ha iniziato il viaggio da Palermo e che si reca a New York anche per fare la conoscenza dei nonni che vivono a Brooklyn. La piccola Monica sarà senza dubbio una delle più giovani visitatrici della Fiera Mondiale provenienti da oltre Oceano.

La vacanza negli Stati Uniti intrapresa dalla comitiva italiana fa parte di un vasto programma di «vacanze organizzate» per il personale della Singer. In questi giorni, infatti, ben sette aerei diretti a New York sono in partenza dai principali aeroporti con a bordo personale della Compagnia dei vari Paesi europei.

La comitiva sistemata a bordo dell'aereo poco prima del decollo

questa sera in TIC TAC

beva una

BONOMELLI espresso

nervi calmi
sonni belli

STUDIO Fi et 5

TV LUNEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **IL MONDO DELLE PIANTE**
a cura di Liliana Zappi
Settima puntata
Regia di Giuseppe Recchia

b) **I MAGNIFICI BRUTOS**
Spettacolo musicale a cura di Leo Chiosso
Orchestra di Riccardo Vantellini
Scene di Andrea De Bernardi
Regia di Raffaele Meloni

c) Dalla Piscina dell'Acqua Acetosa in Roma
COLLEGIALI GIOVANILI DI NUOTO
a cura di Benedetto Nardacci
Realizzazione di Walter Mastrangelo

Ribalta accesa

20 — **SEGNALE ORARIO**
TIC-TAC
(Impermeabili Barbus - Milkana - Espresso Bonomelli - Pirelli-Sapsa - Dreft - Siltal)
TELESPORT
ARCOBALENO
(Società del Plasmon - Volkswagen - Boston Tex - Gran Senior Fabbri - De Rica - Calze Malerba)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

20,50 CAROSELLO
(1) Fibra acrilica Leacril - (2) Caramelle Dufour - (3) Ava Bucato - (4) Bic «Punta Diamante»
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Augusto Ciuffini - 3) Organizzazione Pagot - 4) Slogan Film

21 —
LE AVVENTURE DEL CAPITANO COOK
Un programma tratto dai diari delle tre esplorazioni del capitano James Cook nei mari del Sud dal 1768 al 1779
Racconto di Folco Quilici
I - Approdo nei mari del Sud

21,55 IV TORNEO INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA
Rassegna di canzoni
Presenta Corrado
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro Rossini di Pesaro)

Al termine:
TELEGIORNALE
della notte

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO UTILE per rinnovare l'abbonamento semestrale alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

«Los Tres Caballeros». Il trio messicano sarà presente a Pesaro alla rassegna internazionale di musica leggera

Le avventure del Capitano Cook

nazionale: ore 21

Alla serie *Le avventure del Capitano Cook* dedichiamo un articolo alle pagine 6, 7 e 8. Questa sera va in onda la prima puntata.

L'arrivo a Tahiti oggi in aereo è lo spunto per la rievocazione della storia della scoperta del Pacifico sino ai viaggi dell'esploratore inglese James Cook. E' la grande epoca della navigazione a vela, dei primi viaggi attorno al mondo. Il documentario ripercorre poi tappa per tappa il primo viaggio di Cook nei Mari del Sud; con il passaggio drammatico del Capo di Buona Speranza. Ed ecco, poi, le immagini di ieri e di oggi delle due isole più belle del Pacifico, e della loro vita incantata: Tahiti e Bora-Bora.

Nella seconda parte del documentario, prendendo spunto dallo spettacolo di una grande pesca collettiva alla quale assistettero Cook e i suoi marinai, vengono mostrati gli antichi sistemi di pesca polinesiani e una grande caccia ai delfini. Questa caccia si svolge nelle selvagge isole Marchesi, e viene eseguita da centinaia di piroghe nelle quali gli indigeni stringono i delfini e li catturano stordendoli col battito dei remi. E' la prima volta che una scena del genere viene filmata, al mondo.

f. q.

Il quarto torneo

Canzoni e

nazionale: ore 21,55

Il teatro Rossini di Pesaro ospita stasera il Festival internazionale della musica leggera. Vi partecipano, in prevalenza, cantanti italiani e francesi, ma non mancano quelli di altre nazionalità. Gli italiani sono Bruno Manzi, Vasso Ovale, Piero Focaccia, Michele, Pino Donaggio, Little Tony. Tra i francesi segnaliamo subito Michèle Secher che ci farà ascoltare una canzone dal titolo *Mistero*, Neril Comeron che si esibirà con *Uno come te*, Paje e infine Françoise Hardy, la cantante del giorno, che si presenterà con *Il saluto del mattino*. Oltre i francesi figurano, in questo festival pesarese, il brasiliano Leopoldo e i messicani Los Tres Caballeros. Leopoldo, il cui cognome è Frances, è nato a Città del Messico ed è prossimo alla trentina. In Italia è quasi del tutto sconosciuto, se si eccettuano quei patiti di musica leggera che sanno tutto di tutti, vita, canzoni, amori. Le biografie ufficiali, quelle che contengono ogni elemento utile per un ritratto, dal primo vagito alla prima stonatura, dicono che di Leopoldo nessuno sa niente, e che questa grave

31 AGOSTO

Eleanor Powell e Fred Astaire sono gli interpreti del film diretto da Norman Taurog che la TV trasmette questa sera sul Secondo Programma per il ciclo « Follie di Hollywood »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Caffè Bourbon - Skip - Alka Seltzer - Shell)

21,15 Follie di Hollywood
Dieci anni di film musicale
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

BALLA CON ME
Film - Regia di Norman Taurog
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Eleanor Powell, Fred Astaire, George Murphy

22,50 Notte sport

Con Fred Astaire ed Eleanor Powell

Balla con me

secondo: ore 21,15

Il film-rivista ebbe in America la sua massima fioritura negli anni trenta e, con il filone gangsteristico e quello della commedia sofisticata, permise all'industria hollywoodiana di riprendersi dopo la crisi provocata dall'avvento del sonoro. Per anni Fred Astaire e Ginger Rogers (*Roberta, Seguendo la flotta, Cappello a cilindro*, ecc.) furono gli idoli del *tip-tap*, un ballo rigorosamente geometrico, dalle cadenze ossessive, eseguito ritmicamente su punta e tacco, che invase il mondo. A quella scuola si formò anche Eleanor Powell, la protagonista del film *Balla con me* che viene trasmesso questa sera nella rassegna *Follie di Hollywood*.

Nata nel 1913 a Springfield nel Massachussetts, la Powell iniziò la sua carriera giovanissima nei night-club. Nel 1929 partecipò ai più importanti spettacoli musicali di Broadway, da *Follow Thru* a *Hot Cha*, e nel 1934 conquistò il campionato mondiale del *tip-tap*. Hollywood non se la lasciò naturalmente sfuggire, e la Powell passò al cinema con il film *George White's 1935 Scandals*, toccando poi il vertice della popolarità con le commedie musicali di Broadway trasportate tali e quali sullo schermo: *Follie di Broadway 1936* (Broadway Melody of 1936), *Nata per danzare* (Broadway Melody of 1938) e *Balla con me* (Broadway Melody of 1940). Tutti film dalla trama esilissima, di puro comodo, ma ricchi di bellissimi numeri musicali e di trovate scenografiche ancora oggi notevoli per gusto e ricchezza di mezzi.

Balla con me è la storia di due ballerini, uno timido e l'altro intraprendente, che si trovano in difficoltà per sbarcare il lunario. Un giorno però un grande impresario li nota mentre si esibiscono in un piccolo locale, e propone ad uno di essi una vantaggiosa scrittura. Per un errore è il ballerino escluso a firmare il contratto: comunque le cose vanno bene lo stesso e i due decidono di non chiarire l'equivoco. Ma il giovane favorito dalla sorte si monta la testa e dimentica quanto debba del suo successo al compagno. Questi invece che ha una forte simpatia, ricambiata, per la prima donna della compagnia, cerca di rimediare agli errori dell'amico senza mai reagire alle offese che riceve, fino a quando, nel finale, tutto si accomoda.

Ha diretto Norman Taurog. La Powell fa coppia con Fred Astaire, il grande ballerino di origine austriaca (si chiamava in realtà Frederick E. Austerliz) che, quando la sua abituale partner Ginger Rogers cominciò ad interpretare parti drammatiche, assunse il ruolo di « maestro » — ad ancora oggi è riconosciuto per tale a sessanta anni suonati — per tutti i ballerini d'America.

g. l.

internazionale di musica leggera

cantanti a Pesaro

lacuna sarà presto colmata. Noi ce lo auguriamo di tutto cuore, e intanto lo aspettiamo al varco di questo festival. Boxeur a New York, attore a Hollywood (in parti minori, naturalmente), cantante nei « nights » americani, attore a Parigi in qualche film con Michèle Morgan, Jean Gabin e, infine, con Brigitte Bardot, Leopoldo ha sentito l'irresistibile bisogno, dopo tanti successi, di venire a piantare le tende da noi. E' giunto un anno fa, si è esibito a Milano eppoi alla « Capannina », ha inciso *Concerto d'amore* e *Helena*. Stasera canterà *Alé ragazzi*, con quella sua « voce inimitabile e dai toni bassi e vibranti » come affermano i suoi reclamizzatori.

Altro cantante che segnaliamo è Paolo Dani, anche lui sconosciuto. Fece capolino nel mondo musicale un anno fa, diciannovenne, cantando, accompagnato dalla chitarra, *Judy*. La canzone andò, e Paolo Dani ebbe il suo primo contratto. Non canta dimenandosi: è abbastanza garbato e questo forse gli gioverà. Di Peppino Gagliardi i telespettatori debbono già avere ascoltato qualcosa. Anche lui non è ancora un astro e se ne può parlare liberamente, senza paura di infrangere un mito. La sua fortuna cominciò per caso quando suo padre, girando nei negozi di giocattoli, non trovò il fucile a piumini che gli aveva promesso per l'onomastico. Gli comprò, invece, una fisarmonica, e da quel momento Peppino Gagliardi non smise più di suonarla: tant'è vero che con la fisarmonica s'accompagna anche adesso.

Ricky Gianco, ventun anni, è stato invece un ragazzo prodigio: e se a sedici anni incise il suo primo disco, a diciassette componeva già la prima canzone, alla quale seguirono *Eva, A mani vuote, Ti cercherò, Yum-yum*.

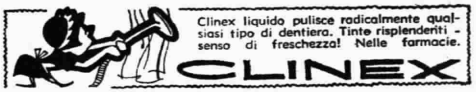
Non possiamo parlare di tutti gli altri. Ognuno ha la sua brava biografia già bell'e pronta, su misura; c'è il nome dell'angelo custode che al momento giusto lo ha notato, ci sono i « fans », ci sono gli amori, e soprattutto ci sono gli « hobbies ». All'umile cronista che deve stendere queste note non resta che sfogliare le biografie ufficiali, e prendere atto di quante vite esemplari il buon Dio ci abbia elargito. Dimenticavamo: presenta Corrado.

Carlo Napoli

CLASSICI DELLA DURATA

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitate. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/56 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



... Calimero!
il pulcino nero...!

... e ricordate: il bucato AVA
è bucato garanzia
e la "prova controluce" ve lo dimostra

AVA BUCATO contiene le figurine del
CONCORSO MIRA LANZA

M.L.P. 866

RADIO LUNEDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio
a) L'orchestra di Percy Faith
Madriguera: *Adios*; Duke: *Autumn in New York*; Grenet: *Mama Iñez*
b) Canta Elizete Cardoso
Dunga: *Percentagem de amor*; Lobo: *Vay querer*; Mesquita: *Tentacão do inconveniente*

9,05 Mario Robertazzi: *Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori*

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO UTILE per rinnovare l'abbonamento semestrale alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

9,10 *(Sidol)*
Pagine di musica
Paisiello: 1) *La scuffiara*: Sinfonia (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); 2) *Concerto* per pianoforte e orchestra (Revis. Brugnoli): a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondò (Allegro) (Solista Anna Paolone Zedda - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Michel Le Comte)

9,40 Carlo Verde: *Attualità e curiosità scientifiche*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — * **Antologia operistica**
Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*: Ouverture; Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Aprite un po' quegli occhi»; Verdi: *Aida*: «Fu la sorte dell'armi»; Ponchielli: *La Gioconda*: «Enzo Grimaldo»; Puccini: *Madama Butterfly*: «Senza mamma»

10,30 Centonovelle
Settimanale per gli alunni in vacanza del I ciclo delle Elementari, a cura di Gladys Engely
con la collaborazione di Umberto Stefani
Regia di Ruggero Winter

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 Ludwig van Beethoven
12 variazioni in la maggiore su un tema russo
Pianista Gyorgy Cziffra

11,45 Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 * **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Ecco)*
NUOVE LEVE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

Il pianista Gyorgy Cziffra che interpreta le «12 variazioni in la maggiore su un tema russo» di Ludwig van Beethoven, in onda alle ore 11,30 sul Programma Nazionale

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Bluebell)*
Album discografico

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
Un mazzo di erica
di Gladys Engely
Quarta puntata
Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Ribalta d'oltreoceano

17,55 Vi parla un medico
Pietro Mazzoni: *La terapia nel tetano*

18,05 Grandi valzer

18,55 Ping-pong della canzone
presentato da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta
(Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française)

19,15 Radio Olimpia
a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Le più belle del mondo
Antologia di celebri canzoni, a cura di Ada Vinti

21,15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da LUIGI COLONNA
con la partecipazione del soprano **Laura Londi** e del tenore **Herbert Handt**
Paisiello: *Il barbiere di Siviglia*: Sinfonia; Haydn: *Orfeo ed Euridice*: «Dov'è quell'alma audace»; Gluck: *Paride ed Elena*: «Oh del mio dolce ardor»; Mozart: 1) *Misero! O sogno o son desto?* recitativo ed aria K. 431; 2) *Idomeneo*: «Zeffiretti lusinghieri»; Sacchini: *Edipo a Colono*: Ouverture; Cimarosa: *Orazi e Curiazi*: «Resta in pace»; Cazzaniga: *Don Giovanni*: «Per voi nemmeno in faccia»; Haendel: *Orlando*: «Chi possessore è del mio cuore»; Puccini: «*L'Arminio*»: Componimento per musica (1763); Boieldieu: *Il califfo di Bagdad*: Ouverture
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Peppino Di Capri**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Invernizzi)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
«D» come donna
Piccola enciclopedia femminile, a cura di Adriana Retacchi
Disco volante
Incontri all'aeroporto di Mario Salinelli
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Crescendo di voci

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Tricofilina)*
Appuntamento alle 13:
Alta tensione

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Mortari: *Cantilena di giuochi* (Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni); Porrino: *Mondo tondo* - Suite: Africani, Hawajani, Viennesi, Parigini, Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Piccole e grandi orchestre
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi

16,38 Gervasio Marcosignori e la sua fisarmonica

16,50 Concerto operistico
Soprano Anita Cerquetti - Basso Mario Petri
Verdi: *Don Carlo*: «Ella giammai m'amò»; Spontini: *Agnese di Hohenstaufen*: «O Re dei cieli»; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «La calunnia»; Wagner: *Sigfrido*: Mormorio della foresta; Verdi: *Ernani*: «Ernani, Ernani, involami»; Moussorgsky: *Boris Godounov*: «Ho il potere supremo»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA GRANDE MARNIERA
Romanzo di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Roberto Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Sesto ed ultimo episodio
Il narratore *Corrado De Cristofaro*
Il Marchese Di Clairefont *Lucio Rama*
Carvajan *Giorgio Piamonti*
Pasquale Carvajan *Adolfo Geri*
Antonietta Di Clairefont *Giuliana Corbellini*
Isabella Di Saint-Maurice *Renata Negri*
Roberto Di Clairefont *Rino Romano*
Il Presidente della Corte d'Assise *Tino Erler*
L'Avvocato di Parte Civile *Gianni Pietrasanta*
Il Capo del Giurati *Angelo Zanobini*
Malezeau *Franco Luzzi*
Jousselin *Gino Susini*
Il Barone Di Croix-Mesnil *Antonio Guidi*
ed inoltre: *Rino Benini, Franco Dini, Rodolfo Martini*
Regia di **Umberto Benedetto**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Cesare Bartorelli - *Perché l'uomo si ammala?* Cause biologiche di malattia. Le infezioni batteriche

18,50 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

31 AGOSTO

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — *(Omo)*
CACCIA AL TITOLO
Gioco musicale di **Tullio Formosa**

21 — **CIAK**
Edizione speciale in occasione della XXV Mostra di Arte Cinematografica di Venezia, a cura di Lello Bersani

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 **AUDITORIO « A »**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musica sacra**
Giovanni Pierluigi da Palestrina
Messa « Assumpta est Maria »
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Coro « Pro Musica » di Vienna diretto da Ferdinand Grossmann

Orlando di Lasso
Cinque Mottetti
Tristis est anima mea - Justorum animae - Venite ad me omnes - Miserere mei, Domine - Domine convertere
Coro del Duomo di Aquisgrana diretto da Theodor Rechmann

10,40 **Sonate moderne**
Karol Szymanowski
Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte
Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto, quasi presto
David Olstrakh, *violino*; Vladimir Yampolsky, *pianoforte*

Aaron Copland
Sonata per pianoforte
Molto moderato - Vivace - Andante sostenuto
Pianista Andor Foldes

11,25 **Sinfonie di Sergej Prokofiev**
Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica »
Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100
Andante poco mosso - Allegro marcato - Adagio - Allegro giocoso
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

12,25 **Piccoli complessi**
Alessandro Scarlatti
Quintetto in fa maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e continuo
Adagio - Allegro - Minuetto
Ensemble Baroque de Paris

Ludwig van Beethoven
Trio in do maggiore op. 87 per due oboi e corno inglese
Allegro - Adagio cantabile - Minuetto (Allegro molto) - Scherzo - Finale
Giuseppe Tomassini e Gino Serra, *oboi*; Enrico Wolf Ferrari, *corno inglese*

12,55 **Un'ora con Alfredo Casella**
Undici Pezzi infantili op. 35 per pianoforte
Preludio - Valzer diatonico - Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Minuetto - Carillon - Berceuse - Galop finale
Pianista Ornella Vannucci Trevese

Barcarola e Scherzo op. 4 per flauto e pianoforte
Severino Gazzelloni, *flauto*; Armando Renzi, *pianoforte*

Sei Studi da concerto op. 70, per pianoforte
Pianista Lya De Barberiis

Serenata op. 46 per cinque strumenti
Marcia - Minuetto - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale
Melos Ensemble

13,55 **VIVI'**
Opera in tre atti e sei quadri di Bindo Missiroli e Paola Masino
Musica di **Franco Mannino**
Vivì — *Clara Petrella*
La cameriera — *Alberta Valentini*
La zia — *Rina Corsi*
Una cliente — *Anna Maria Fascione*
La manicure — *Anna Di Stasio*
L'affittacamere — *Lucia Danieli*
Sinclair Mac Lean, aviatore — *Giulio Fioravanti*
L'impresario — *Saturno Meletti*
George — *Ezio De Giorgi*
Un cliente — *Augusto Pedroni*
Un cameriere, Un parrucchiere, Un barman — *Ezio Boschi*
Il compositore — *Guerrando Rigiri*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

15,35 **Recital del violista William Primrose, con la collaborazione del pianista David Stimer**
Johann Sebastian Bach
Fantasia cromatica per viola sola (Trascriz. di Zoltan Kodaly)

Ludwig van Beethoven
Notturno in re maggiore op. 42 per viola e pianoforte
Marcia (Allegro) - Adagio - Minuetto - Adagio - Scherzo, Adagio, Allegro molto - Allegretto alla polacca - Tema con variazioni (Allegro) - Marcia (Allegro)

John Barbirolli
Concerto su un tema di Georg Friedrich Haendel
Larghetto - Allegro scherzando - Musette - Allegro giocoso - Allegro giusto

Nino Rota
Sonata per viola e pianoforte
Allegro moderato - Adagio - Allegretto maestoso - Allegro

16,35 **Congedo**
Wolfgang Amadeus Mozart
Rondò dalla *Serenata in re maggiore K. 250* (Trascriz. di Fritz Kreisler)
Isaac Stern, *violino*; Alexander Zakin, *pianoforte*

Frédéric Chopin
Mazurka in do minore op. 56 n. 3
Pianista Henryk Sztompha

Ernest Chausson
Le Temps des lilas, op. 19
Gérard Souzay, *baritono*; Jacqueline Bonneau, *pianoforte*

Claude Debussy
Général Lavine eccentric, dai *12 Preludi*, libro 2°
Pianista Walter Gieseking

17 — **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,10 **Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana

17,25 **Georg Friedrich Haendel**
Sei Fughette
(revis. di Alessandro Longo)
In do maggiore (Moderato) - In do maggiore (Allegro) - In re maggiore (Vivace) - In re maggiore (Moderato) - In fa maggiore (Allegro) - In do maggiore (Allegro)
Pianista Luigi Galvani

Concerto in fa maggiore per orchestra in due cori
Pomposo, Allegro - A tempo giusto - Largo - Allegro ma non troppo - A tempo ordinario - Andante larghetto - Allegro - Allegro
Orchestra da Camera di Berlino diretta da Hans von Benda

18,05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 **La Rassegna**
Cinema
a cura di Giambattista Cavallaro

18,45 **Olivier Messiaen**
Oiseaux exotiques, per pianoforte e orchestra
Solista Yvonne Loriod
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Michael Gielen

19 — **La poesia di François Villon**
a cura di Luigi De Nardis
II - *La danza macabra*

19,30 * **Concerto di ogni sera**
Richard Wagner (1813-1883): *Idillio di Sigfrido*
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini

Robert Schumann (1810-1856): *Concerto in la minore op. 129*, per violoncello e orchestra
Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace
Solista Mstislav Rostropovic
Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Samuel Samosoud

Jan Sibelius (1865-1957): *Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105*
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins

20,30 **Rivista delle riviste**

20,40 **Franz Joseph Haydn**
Sonata in do maggiore
Allegro - Adagio - Allegro molto
Pianista Piero Weiss

Franz Schubert
Marcia militare per pianoforte a 4 mani
Duo Gino Gorini e Sergio Lorenzi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Panorama dei Festivals Musicali**
Vincent Persichetti
Agnus Dei
Edwin Fissinger
Ave Regina coelorum
Edmund Duncan Rubbra
Dormi Jesu
Randall Thompson
Gloria in excelsis
Ernst Toch
Have you not heard his silent steps
Paul Creston
Here is this footstool
Zoltan Kodaly
Dance of the shepherds
Benjamin Britten
Deo gratias
William Billings
Jordan
Samuel Holyoke
Let them neglect thy glory Lord
Da un'antologia di inni del Sud:
Wondrous love
Simple gifts
(arrang. A. Copland)
Coro da Camera dell'Università della Carolina del Sud diretto da Charles Hirt
(Registrazione effettuata il 19 aprile 1964 all'Oratorio del SS. Salvatore in Palermo in occasione della « IX Settimana di Monreale »)

21,50 **Realtà e leggenda del teatro d'arte di Mosca**
a cura di Gerardo Guerrieri
Ultima trasmissione

22,30 **Elliot Carter**
Sonata per clavicembalo, flauto, oboe e violoncello
Mariolina De Robertis, *clavicembalo*; Bruno Martinotti, *flauto*; Alberto Caroldi, *oboe*; Libero Rossi, *violoncello*

22,45 **Orsa minore**
L'AGONIA DEL GENERALE KRIVITSKI
Poemetto di **André Frénaud**
Traduzione di Franco Fortini
Krivitski — *Giancarlo Sbragia*
L'autore — *Riccardo Cucciolla*
e inoltre: Renato Campese, Marcello Mandò, Walter Maestosi, Mariano Rigillo
Commenti musicali di Vittorio Gelmetti
Regia di **Andrea Camilleri**

Articolo alle pagine 22 e 23

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Nostalgia di Napoli - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Le grandi stagioni liriche - 2,06 Appuntamento con l'Autore - 2,36 Motivi e ritmi - 3,06 Celebri pagine di musica - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: notiziario - « **La Pontificia Opera della Santa Infanzia** » di S. E. Mons. Ugo Poletti - « **Istantanee sul cinema** » di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Chroniques romaine. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

ORDINATE
SUBITO QUESTA STRAORDINARIA
OFFERTA
....RISPARMIERETE L. 10000
84 CANZONI DI SUCCESSO
INTERPRETATE DAI NOSTRI NOTI CANTANTI INCISE SU 4 DISCHI MICROSOLCO A 33 GIRI CM. 30 ©
PIU'
UN MAGNIFICO PAPERO MUSICHIERE
alto circa cm. 75 (in vendita in negozio a L. 8000)
IL TUTTO PER SOLE LIRE
2900
ANZICHÈ LIRE 12.900
QUANDO VEDRAI LA MIA RAGAZZA ● NON HO L'ETÀ PER AMARTI ● 20 KM. AL GIORNO ● MOTIVO D'AMORE ● LA PRIMA CHE INCONTRO ● L'ULTIMO TRAM (A MEZZANOTTE) ● E SE DOMANI ● UNA LACRIMA SUL VISO ● SOLE SOLE ● SABATO SERA ● TU PIANGI PER NIENTE ● STASERA NO NO ● L'INVERNO COSA FAI? ● CHE ME NE IMPORTA A ME ● SORRISI DI SERA ● COME POTREI DIMENTICARTI ● OGNI VOLTA ● PICCOLO PICCOLO ● MEZZANOTTE ● COSÌ FELICE ● IERI HO INCONTRATO MIA MADRE ● PASSO SU PASSO ● SOLO PIZZA E AMORE ● UN BACIO PICCOLISSIMO
MONSIEUR ● CUORE ● AMORE FERMATI ● IL TRAMONTO ANCHE SE ● NORMA ● CI STO ● BACI ● A MANI VUOTE ● AMICO ● TANGACCIO ● VITA DIFFICILE ● HEY PAULA ● QUELLI DELLA MIA ETÀ ● CASANOVA BACIAMI ● PRIMA DI TE DOPO DI TE ● CHITARRA VINO E AMORE ● T'HANNO VISTO DOMENICA SERA ● NON FINIRÒ D'AMARTI ● TORNA AL MITTENTE
SE MI VUOI LASCIARE ● TEL AVIV ● COSA VUOI DA ME ● LA TERZA LUNA ● SAPORE DI SALE ● PETTEGOLA ● SE MI PERDERAI ● I TUOI CAPRICCI ● COSÌ PALLIDA ● NON TI CREDO ● SONO FINITE LE VACANZE ● COME TE NON C'È NESSUNO ● COCCODRILLO ● STESSA SPIAGGIA STESSO MARE ● GRAZIE PREGO SCUSI ● SE LE COSE STANNO COSÌ ● BALLO DEL MATTONE ● HO CHIUSO LE FINESTRE ● SE INSIEME AD UN ALTRO TI VEDRÒ ● LA RAGAZZA DELL'OMBRELLONE ACCANTO
PIANGERÒ PER TE ● ROBERTA ● NON AMARMI COSÌ ● A NEW ORLEANS ● ABBRONZATISSIMA ● I WATUSSI ● RETIEN LA NUIT ● DIMMI SUBITO DI SÌ ● TWIST DEI VIGILI ● SOLE CALDO ● PER TE MORIRÒ ● È TORNATA L'ESTATE ● PER QUESTA VOLTA ● PAS CETTE CHANSON ● NON ANDARE COL TAMBURO ● OH OH BABY ● PIANGERÒ PER TE ● ADDIO MONDO CRUDELE ● UN SOLDINO PER IL JU BOX ● LE ROSE SONO ROSSE ● ERI UN ABITUDINE
Ordinate subito! Inviate questo tagliando compilato in stampatello ed incollato su di una cartolina postale alla
CALIFORNIA
VIA CALIFORNIA 14, MILANO OVEST
Pagherete al postino alla consegna della merce. Per l'estero pagamento anticipato.
BUONO PER AVERE QUESTE 84 CANZONI + PAPERINO A LIRE 2.900 (più spese postali)
Cognome
Nome
Via
Città
questa straordinaria offerta scadenza 15 - 9 - 64

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) RECORD
Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo
— Lo stile di Brumel
— I verdi prati del golf
— Michel Yazy a Volodalen
Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinema

b) BRACCOBALDO SHOW
Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems
— Braccobaldo contro Leroi
— La trovata di Yoghi
— Pixi, Dixi e il cugino alato
— Braccobaldo e l'Ammazzagiganti

Articolo alla pagina 58

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19,15 ATLETICA LEGGERA
Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera)
I - Lo sport principe
Presenta Giorgio Oberwegher
Testo e regia di Bruno Beneck

19,55 Galleria di Almanacco
Profili di personaggi
BUFFALO BILL

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Confezioni Lubiam - Sapone Palmolive - Bebè Galbani - Telerie Zucchi - Alberto VO 5 - Società del Plasmon)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Biancosarti - Trim - Lanificio di Somma - Kaloderma - Pomodoro Star - Lavatrice Triplex)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Superinsetticida Grey (2) Durban's - (3) Movil - (4) Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Augusto Ciuffini - 3) General Film - 4) Paul Film

21 — Rassegna Retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
Terza serie
a cura di Gian Luigi Rondi con la partecipazione di Valerio Zurlini

IL PICCOLO FUGGITIVO
Film - Regia di Ray Asley, Morris Engel, Ruth Orkin
Prod.: Dear Film
Int.: Richie Andrusco, Ricky Brewster

22,35 LOTTA PER LA VITA
Storie di animali che scompaiono nei quattro continenti e di uomini che li aiutano a sopravvivere
IV - Il fiume dei salmoni
Realizzazione di Colin Willock e Joseph Stanley

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Per la rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia

Il piccolo fuggitivo

nazionale: ore 21

Presentato senza clamori pubblicitari e quasi in punta di piedi alla Mostra veneziana del 1953, *Il piccolo fuggitivo* (« Little fugitive ») di Ray Ashley, Morris Engel e Ruth Orkin riuscì a conquistare il pubblico e la critica e ad ottenere, con l'assegnazione di un Leone d'argento, il pieno riconoscimento della giuria.

In effetti, a undici anni di distanza e pur essendosi sopito qualche entusiasmo eccessivo, il film presenta tuttora numerose singolarità, che lo rendono uno dei prodotti più vivi della cinematografia americana e un'opera piena di amabilità, di freschezza, di poesia.

Realizzato da un piccolo e intraprendente produttore, Joseph Burstyn, senza la tutela delle grandi case hollywoodiane, ma in piena indipendenza e con un finanziamento ridottissimo, esso venne girato completamente in esterni o in interni dal vero, con attori non professionisti e con una tecnica che lasciava ampio margine all'improvvisazione, secondo un metodo che solo alcuni anni dopo sarebbe stato fatto proprio, in Europa, dai fautori del « cinema verità ». Il racconto, o per meglio dire lo spunto narrativo, fragile e inconsistente, è presto accennato. Joey, un bambino di sette anni che vive con i genitori in un quartiere popolare di Brooklyn, è affidato per un giorno alla tutela del fratello maggiore, Lennie. Per sbarazzarsi dell'importuno che pretende d'intromettersi nei loro giochi da « grandi », gli amici di Lennie fanno credere al piccolo di avere, con un colpo di carabina, ucciso il suo fratello. Terrorizzato, Joey scappa e si ritrova senza sapere come a Coney Island. Qui il gusto della libertà e la scoperta di un mondo nuovo hanno presto il sopravvento sui vaghi rimorsi del bambino. Egli si aggira per ore tra la spiaggia brulicante e l'immenso Luna Park, osserva tutto con occhi curiosi e stupiti, compie un'infinità di piccole esperienze. Alla fine, rimasto solo sulla spiaggia deserta, viene riconsegnato al fratello per iniziative di un proprietario di giostra; la mamma, rincasando, troverà Lennie e Joey docilmente seduti davanti al televisore, come se niente fosse accaduto.

La parte propriamente narrativa del film non occupa che il primo quarto d'ora e gli ultimi minuti di proiezione; ed è chiaro come agli autori non interessasse se non come avvio, pretesto e occasione a uno studio di psicologia infantile. Dopo le sequenze iniziali, infatti — che offrono comunque una personale interpretazione della periferia newyorkese, spoglia, quieta e dimessa — la macchina da presa segue il girovagare di Joey (impersonato in modo incantevole dal piccolo Richie Andrusco) registrandone con fedeltà quasi spietata sensazioni ed emozioni. Gli andirivieni del bambino nella bolgia della spiaggia popolare e nei labirinti del parco dei divertimenti dànno luogo a episodi divertenti e patetici, buffi e curiosi e commoventi, a « gag » talvolta irresistibili; ma l'abilità organizzatrice dei tre autori (uno dei quali, l'Engel, è anche operatore e conferisce alle immagini un tono realistico ed estemporaneo da « reportage » giornalistico) appare spesso disarmata di fronte alla profonda verità che traspare dalle reazioni del bimbo, e queste sono tanto più dense di carica emotiva quanto meno sanno di costruito, di artefatto, di premeditato. Il risultato è imprevedibile, affascinante, in taluni momenti persino crudele.

Guido Cincotti

Un originale televisivo di Ferruccio Turrini

secondo: ore 21,15

Un uomo venuto dal nulla, che con la sola forza delle sue mani ha saputo riscattare la propria origine proletaria, farsi dapprima artigiano, e finalmente proprietario di una piccola industria, conosce il valore del denaro, e sa quanta fatica significa il guadagnarlo. Chi avrebbe il coraggio, in simili condizioni, di accusare uno come Giulio di essere egoista, ambizioso, scarsamente comprensivo degli altri, in primo luogo dei propri

«Lotta per la vita»: il fiume dei salmoni

nazionale: ore 22,35

A primavera, quando i fiumi dell'America settentrionale si ingrossano per l'apporto di nuove acque, i salmoni iniziano, negli estuari dell'Atlantico, un lungo viaggio. Come illustra il documentario *Il fiume dei salmoni*, esso dura parecchie settimane e termina alle sorgenti dei corsi d'acqua, dove i pesci sono nati un anno prima. Allora, erano minuscoli; adesso, grazie al ricco nutrimento marino, sono diventati grossi e lucenti: ghiotto boccone per le foche e per i buongustai. Costoro non sono, però, i maggiori responsabili della diminuzione numerica dei salmoni dei fiumi del Nord. Più grave è il pericolo costituito dalle scorie abbandonate dalle fabbriche nei corsi d'acqua. Si calcola che un barattolo d'acido, versato nel tubo di scarico, stermini i pesci per un tratto di fiume lungo alcuni chilometri. Quando non li uccidono, i rifiuti e i detriti ostacolano i salmoni che, indeboliti dal digiuno (non si nutrono durante il viaggio), devono già superare forti difficoltà naturali, come le rapide.

Oltre a vietare la pesca nel periodo primaverile, le società per la protezione degli animali del Nord America catturano, servendosi di scariche elettriche, i salmoni femmina. Al momento della riproduzione, le quasi ottomila uova deposte da ognuna di esse vengono fecondate artificialmente. Quasi cento uova su cento giungono, così, a maturazione, mentre nella fecondazione naturale solamente due o tre uova riescono a trasformarsi in salmoni adulti. Conservate in cassette attraversate dall'acqua di fiume, le uova sono costantemente sorvegliate. Le poche non fecondate sono eliminate affinché non danneggino le altre. Dopo cento giorni, l'uovo si schiude; ma, per qualche tempo, il salmone resterà sotto controllo nelle vasche per non rischiare di finire vittima dei pesci predoni del fiume. La fecondazione artificiale non è, però, che un rimedio, col quale si cerca di favorire la conservazione dei salmoni. Sarebbe molto meglio che essi potessero raggiungere i luoghi d'origine. Per favorirli, vengono costruiti speciali passaggi che aiutano il salmone al momento d'affrontare le cascate. Giunto alla fine nel luogo dove è nato, il salmone deposita le uova: queste, e altre, scene sono state riprese con una macchina cinematografica subacquea da Colin Willock e da Joseph Stanley, i realizzatori della serie *Lotta per la vita*.

f. bol.

Il piccolo Richie Andrusco interprete del film di Ray Ashley, Morris Engel e Ruth Orkin, che la TV trasmette questa sera sul Programma Nazionale

Giustino Durano è tra i protagonisti dell'originale televisivo in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

Semplicemente

dipendenti, comprendendo fra questi perfino Milena, sua moglie? A ritrovare il gusto della vita, come lo intendono i mediocri, ovvero i soddisfatti di sé, ci sarà sempre tempo: una volta conseguita la definitiva vittoria, una volta lasciate dietro le spalle le estreme difficoltà che a tutt'oggi lo dividono dal completo raggiungimento dell'obbiettivo.

La meta, checché ne dica Milena, è davvero vicinissima. Un industriale del Nord, con il quale Giulio ha allacciato un'importantissima trattativa gli ha dato ad intendere, proprio alla maniera spregiudicata dei grandi *businessmen*, che la sua è una ditta di primissimo ordine, solida come poche, pronta ad affermarsi su scala nazionale, superando le secche del piccolo cabotaggio nell'ambito cittadino. Una domenica trascorsa con l'industriale — pranzo in un ottimo ristorante, teatro, e scarrozzata finale per i più eleganti ritrovi della città — servirà a dimostrargli che uno come Giulio è davvero arrivato, nella scala della considerazione sociale; e che, se si muove con sicurezza, è perché conosce la solidità del proprio terreno.

Un progetto come questo, così semplice nella sua concezione, può naufragare perché uno, al venerdì pomeriggio, si è dimenticato di passare alla banca? In parole semplici perché, alla domenica, si ritrova a corto di liquidi, anzi, per dirla con franchezza, praticamente senza una lira? Sembrerebbe impossibile restare sconfitti per così poco; non riuscire a trovare la manciata di banconote necessarie per trascorrere una dignitosa domenica.

Impossibile, ma intanto succede. E succede anche qualcosa di più. Di doversi adattare, previa telefonata all'autorevole ospite per informarlo della necessità di rinviare l'appuntamento, a mettere insieme un pranzetto per due con poche centinaia di lire. E di accorgersi, dopo alcuni ingegnosi espedienti, quanti cibi alla buona si possono apprestare; e che divertimento, nell'intimità della cucina, per due sposi, vecchi ma non poi tanto, che si erano quasi dimenticati di volersi un gran bene. E che sapore, quel pranzo! Il garbato apologo di Ferruccio Turrini si conclude sull'inopinata possibilità, che Giulio intravede, di rintracciare l'ospite e di dar corso al primitivo progetto. Ma ne vale la pena? Vendere fumo, alla fine, può servire a qualcosa? Quando poi si è scoperto che la ricetta della felicità è a portata di mano, e si riassume in una sola parola: semplicemente...

f. d. s.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Lama Bolzano - Caffè Hag - Tide - Pasta Barilla)

21,15
SEMPLICEMENTE
Originale televisivo in due tempi di Ferruccio Turrini
Personaggi ed interpreti:
Giulio Sandrelli *Otello Toso*
Milena Sandrelli *Laura Solari*
Comm. Rossi *Loris Gizzi*
Ubaldi *Giustino Durano*
Adriana Ubaldi *Vanna Vivaldi*
Nella *Magda Schirò*
Gigi *Piero Gerlini*
Maria *Silvana Cesca*
Scene di Ludovico Muratori
Regia di Angelo D'Alessandro

22,25 LE SINFONIE DI ROSSINI
Primo concerto
Dirige Mario Rossi
1) La scala di seta; 2) Il signor Bruschino; 3) Tancredi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocolo

22,45 Notte sport

Mario Rossi dirige tre sinfonie di Rossini

secondo: ore 22,25

L'ouverture della Scala di seta, *con cui si apre la serie delle Sinfonie rossiniane (cui dedichiamo un articolo a pag. 11), dirette alla TV da Mario Rossi, è forse la pagina più viva della farsa in un atto che il compositore scrisse a vent'anni, su libretto di Giuseppe Fappa.*

*La Sinfonia è già tipicamente rossiniana. Dopo le tre battute dell'*allegro *introduttivo, ecco il sentimentale* andantino *del flauto e dell'oboe, sostenuto dai corni, che resta improvvisamente sospeso, per riprendere nell'*allegro *(stupendo voltafaccia) con il burlesco e frizzante motivo dei violini, nel gioco alterno dei «crescendi» e «diminuendi», fino alla brillante affermazione conclusiva.*

La scala di seta fu rappresentata per la prima volta al San Moisè di Venezia il 9 maggio 1812. Nello stesso teatro vide la luce l'anno dopo Il signor Bruschino, *la cui sinfonia è famosa per una burlesca trovata di Rossini, che tanto scandalizzò i critici del tempo. All'inizio dei due motivi principali, i violini eseguono una frase ritmica battendo il legno dell'archetto sui leggii. L'effetto, che si ripete altre volte nel corso della Sinfonia, è inaspettato e di una efficacia sorprendente. Per il resto, la Sinfonia segue il normale schema rossiniano, anche se al «crescendo» non segue la consueta risposta brontolona dei bassi.*

Il Tancredi *(1813) è la prima affermazione del pesarese, come operista serio. La Sinfonia è però allegra: come tutte le altre di Rossini (eccettuata quella del* Guglielmo Tell*) non ha niente a che vedere con il soggetto del dramma. Tolta di peso dall'opera buffa* La pietra del paragone *(1812), comincia con un* andante *lievemente patetico, da cui scatta improvviso l'*allegro *dai ritmi saltellanti. A questo motivo brioso e leggero segue un movimento agitato e drammatico. Niente paura: è già in partenza un nuovo tema gaio che va a sfociare nel primo «crescendo» ripetuto con una gradazione di forza sempre maggiore.*

Cadenze, sospensioni, ripresa del primo tema, ed eccoci, per la seconda volta, al «crescendo», che, potenziando una idea quasi da nulla, sale come una marea di sonorità inebriante, per concludere la Sinfonia, dopo la risposta dei bassi, su alcune frasi cadenzali piene d'impeto.

a. c.

S. & F. Cappellaio 5

RADIO MARTEDÌ 1° SET

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio

9,05 Romano Battaglia: *Ritratto inedito di Riccardo Bacchelli*

9,10 *(Sidol)*
*** Fogli d'album**
Couperin: *Le carillon de Cythère*; Chopin: *Barcarola in fa diesis maggiore op. 60*; Sarasate: *Miramar*; Godowsky: *Alt Wien*; Liszt: *Studio trascendentale n. 4 in re minore «Mazeppa»*

9,40 Vera Squarcialupi: *Ritorno in città, ritorno alle compere* (II)

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — *** Antologia operistica**
Verdi: *Aida*: «Gloria all'Egitto»; Gounod: *Faust*: «Le veau d'or»; Dvorak: *Russalka*: Balletto atto secondo

10,30 Silas Marner
Romanzo di George Eliot
Adattamento di Mario Vani
Terza puntata
Regia di Eugenio Salussolia
(Registrazione)

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 * Melodie e romanze
Brogi: *Visione veneziana*; d'Ardelot: *Because*; Donaudy: *Vaghissima sembianza*; Moskowsky: *Primavera d'amore*

11,45 *(Pasticca Mental)*
Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Omo)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Musiche western

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
Un mazzo di erica
di Gladys Engely
Quinta ed ultima puntata
Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Dalla Reggia di Capodimonte
Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO SINFONICO
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del pianista **Alberto Colombo**
(2° Premio Ginevra 1963)
H. Bach: *«Ich danke dir Gott»*, cantata per piccolo coro orchestra d'archi e organo; Reger: *Eine Ballet-Suite op. 130*: a) Entrée, b) Colombine, c) Harlequin, d) Pierrot und Pierrette, e) Finale; Ravel: *Concerto in sol*, per pianoforte e orchestra: a) Allegramente, b) Adagio assai, c) Presto
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretto da Gennaro D'Onofrio

Articolo alla pagina 21

18,15 Parata d'orchestre

18,50 Psicologia degli animali
Colloquio con Mario Girolami
a cura di Ferruccio Antonelli
I - *L'intelligenza*

19,10 * Musica da ballo

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 L'INCORNATA
Un prologo, due atti, un epilogo di **Antonio Sastre**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Dottor Sanchez *Aldo Silvani*
Jimenez *Gastone Moschin*
Marcos *Roldano Lupi*
José Alba *Sergio Fantoni*
Gabriela *Lucia Catullo*
Alicia *Maria Teresa Rovere*
Regia di **Marco Lami**

22,10 Emilia Gubitosi
Concerto per pianoforte e orchestra
Solista Sergio Fiorentino
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

22,30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
*** Canta Mina**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** L'orchestra del giorno**

9 — *(Supertrim)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
E' ARRIVATA LA FELICITA'
Musiche e scenette ispirate all'ottimismo, a cura di **Costanzo** e **Moccagatta** con Aroldo Tieri e Valeria Valeri
Regia di **Federico Sanguigni**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Miscela Leone)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,40 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Società del Plasmon)*
Appuntamento alle 13:
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Momento musicale**

15,15 *(Italmusica)*
Girandola di canzoni

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Soprano Toti Dal Monte
Bellini: *La Sonnambula*: «Ah, non credea mirarti»; Verdi: *Falstaff*: «Sul fil d'un soffio etesio»; Donizetti: *Don Pasquale*: «So anch'io la virtù magica»; Bizet: *I Pescatori di perle*: «O brahma gran Dio»; Puccini: *Madama Butterfly*: «Un bel dì vedremo»

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di motivi

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 IL CORTESE LEONARDO
Radiorivista di **Angelo Gangarossa**
Realizzazione di **Dino De Palma**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Giacomo Devoto - *L'Italia e i dialetti*. I dialetti centro meridionali (II)

18,50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — *(Bio Dop)*
Mike Bongiorno presenta:
UN'ORA TUTTA BLU
Spettacolo di **Caudana** e **Ciorciolini**
Regia di **Pino Gilioli**

21 — **Musica, solo musica**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 *(Camomilla sogni d'oro)*
Musica nella sera

22,15 L'angolo del jazz
Jazz sul Mississippi

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche clavicembalistiche**

10,15 Antologia di interpreti
Direttore Hans von Benda:
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in sol maggiore K. 318 *nello stile italiano di Ouverture*
Orchestra da camera di Berlino
Pianista Ellen Ballon:
Heitor Villa Lobos
Bachiana Brasileira n. 4: *Preludio - Corale - Aria - Danza*
Soprano Margherita Carosio:
Gaetano Donizetti
Betly: *«In questo semplice, modesto asilo»*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Leopoldo Gennai
Gioacchino Rossini
Il barbiere di Siviglia: *«Una voce poco fa»*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Francesco Patanè
Giacomo Puccini
La Bohème: *«Sì, mi chiamano Mimì»*
Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Patanè
Direttore Lovro von Matacic:
Milj Balakirev
Russia, *poema sinfonico*
Orchestra Philharmonia di Londra
Saxofonista Jules De Vries:
Claude Debussy
Rapsodia *per saxofono e orchestra d'archi*
Orchestra Frankenland State diretta da Erich Kloss
Tenore Jan Peerce:
Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni: *«Dalla sua pace»*
Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf
Giuseppe Verdi
Un ballo in maschera: *«Ma se m'è forza perderti»*
Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
Georges Bizet
Carmen: *«La fleur que tu m'avais jetée»*
Orchestra Sinfonica diretta da Fritz Reiner
Violinista Aaron Rosand:
Pablo De Sarasate
Fantasia *sull'opera «Carmen» di Bizet, per violino e orchestra*
Orchestra della Radio di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke
Chitarrista Narciso Yepes:
Fernando Sor
Rondò
Isaac Albeniz
Malagueña op. 71: *«Rumores de la Caleta»*
Oscar Esplá
2 Levantines
Direttore Henry Swoboda:
Bedrich Smetana
Il Campo di Wallenstein, *poema sinfonico op. 14*
Orchestra Sinfonica di Vienna
Mezzosoprano Giulietta Simionato:
Gioacchino Rossini
Tancredi: *«Di tanti palpiti»*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno
Ambroise Thomas
Mignon: *«Connais-tu le pays?»*
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali
Pianista Moura Lympany:
Sergej Rachmaninov
Tre Preludi: in do diesis minore op. 3 n. 2 - in fa minore op. 23 n. 1 - in si bemolle maggiore op. 23 n. 2
Direttore Igor Markevitch:
Eric Satie
Parade, *suite dal balletto*
Orchestra Philharmonia di Londra

13 — **Un'ora con Camille Saint-Saëns**
Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra
Solista Moura Lympany
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon
Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon
Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra
Solista Arthur Grumiaux
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet

TEMBRE

14 — Recital del pianista Pietro Scarpini
Ferruccio Busoni
Sonatina «ad usum infantis»
Variazioni canoniche e Fuga su «*L'Offerta musicale*» di Johann Sebastian Bach
Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 111
Sergej Rachmaninov
Variazioni op. 42 su «*La Follia*» di Arcangelo Corelli
Alexander Scriabin
Sonata in fa diesis minore op. 23

15,20 Franz Joseph Haydn
Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 «*L'Aurora*», per archi
Quartetto Italiano
Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*

15,45 Variazioni
John Bull
Variazioni «Walsingham»
(Elabor. di Guido Guerrini)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Haug
Max Reger
Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, op. 132
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Kailberth
Paul Hindemith
Concerto Filarmonico, tema e variazioni per orchestra
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore

17 — Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,15 Vita musicale del Nuovo mondo

17,35 *Avventure delle parole*
Conversazione di Pietro Cimatti

17,45 Anton Dvorak
Lo Spirito delle acque, poema sinfonico op. 107
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Gerhard Wiesenhutter

18,05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura araba
a cura di Francesco Gabrieli

18,45 Igor Strawinsky
Gesualdo Monumentum
Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia diretti dall'Autore

18,55 Bibliografie ragionate
Il Gruppo 47: un primo bilancio
a cura di Italo Alighiero Chiusano

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19,30 * Concerto di ogni sera
William Boyce (1710-1779): *Ouverture in mi bemolle maggiore* da «Teti e Peleo»
Orchestra dei Concerti «Lamoureux» diretta da Anthony Lewis
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15,* per pianoforte e orchestra
Solista Paul Badura Skoda
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen
Paul Hindemith (1895-1963): *Konzertmusik op. 50,* per ottoni e archi
Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta dall'autore

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Frederick Delius
Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte
Enrico Mainardi, *violoncello;* Carlo Zecchi, *pianoforte*
Gabriel Fauré
Preludio in re bemolle maggiore op. 103 n. 1
Pianista Armando Renzi

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Ritorno all'antico
a cura di Alberto Basso
IV. *Heinrich Schütz*

22,15 Le segrete consegne
Racconto di Michele Prisco
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Klaus Hashagen
Rondell per quintetto a fiati
Mathias Rütters, *flauto;* Wilhelm Meyer, *oboe;* Paul Blöcher, *clarinetto;* Karl Weiss, *fagotto;* Erich Penzl, *corno*
Norbert Linke
Coloratura per tre flauti
Mathias Rütters, Josef Heck, Hans Paar, *flauti*
Dieter Schönbach
Hoquetus
Hans Paar, Josef Heck, *flauti;* Hermut Giesser, Willi Schulz, *clarinetti;* Karl Weiss, *fagotto;* Helmut Schneidewind, Kurt Schmidt, *trombe,* Willi Walter, *trombone*
Direttore Wilhelm Meyer
(Registrazione effettuata l'8 maggio dalla Radio di Brema in occasione del Festival «Pro Musica Nova 1964»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

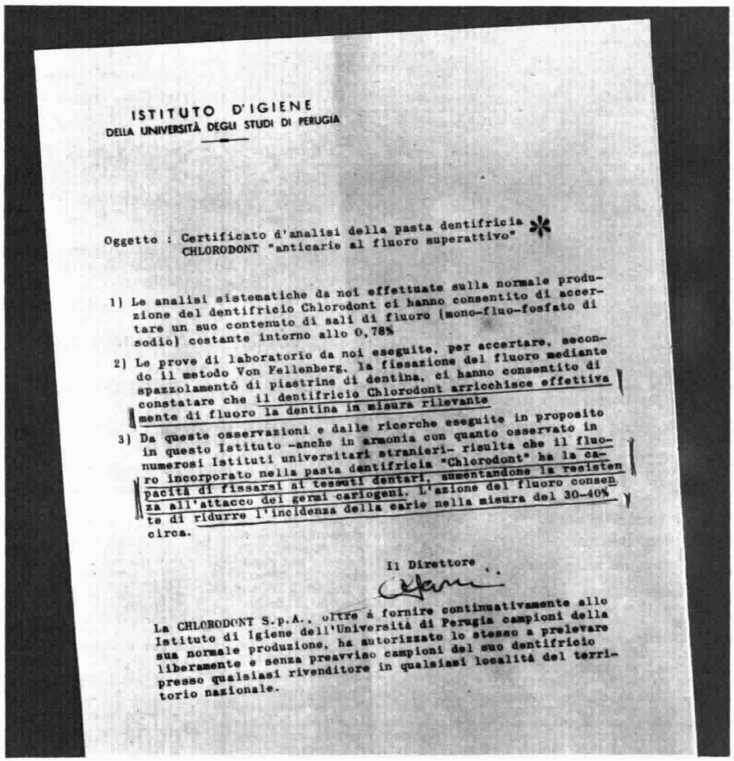
22,50 L'angolo del collezionista - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Divagazioni musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Successi e novità musicali - 2,06 Le romanze da camera da voi preferite - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Concerto sinfonico - 5,06 Orchestre e musica - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: notiziario - **«La dottrina sociologica cristiana»** di Spartaco Lucarini - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

cosí CHLORODONT al fluoro superattivo difende i vostri denti dalla carie


ISTITUTO D'IGIENE
DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Oggetto : Certificato d'analisi della pasta dentifricia * CHLORODONT "anticarie al fluoro superattivo"

1) Le analisi sistematiche da noi effettuate sulla normale produzione del dentifricio Chlorodont ci hanno consentito di accertare un suo contenuto di sali di fluoro (mono-fluo-fosfato di sodio) costante intorno allo 0,78%

2) Le prove di laboratorio da noi eseguite, per accertare, secondo il metodo Von Fellenberg, la fissazione del fluoro mediante spazzolamento di piastrine di dentina, ci hanno consentito di constatare che il dentifricio Chlorodont arricchisce effettivamente di fluoro la dentina in misura rilevante.

3) Da queste osservazioni e dalle ricerche eseguite in proposito in questo Istituto -anche in armonia con quanto osservato in numerosi Istituti universitari stranieri- risulta che il fluoro incorporato nella pasta dentifricia "Chlorodont" ha la capacità di fissarsi ai tessuti dentari, aumentandone la resistenza all'attacco dei germi cariogeni. L'azione del fluoro consente di ridurre l'incidenza della carie nella misura del 30-40% circa.

Il Direttore

La CHLORODONT S.p.A., oltre a fornire continuativamente allo Istituto di Igiene dell'Università di Perugia campioni della sua normale produzione, ha autorizzato lo stesso a prelevare liberamente e senza preavviso campioni del suo dentifricio presso qualsiasi rivenditore in qualsiasi località del territorio nazionale.

APM 74

* Chlorodont vi documenta la superiore efficacia del suo dentifricio con **l'Attestato Fluoro** rilasciato dall'Istituto d'Igiene dell'Università di Perugia, la scuola benemerita che da molti anni si è specializzata nello studio del fluoro applicato ai dentifrici.

....con punti premio di Angelino

denti bellissimi in una bocca fresca e sana

risponde IL TECNICO

Registratori televisivi

« Quali sono le ultime notizie sulla produzione di registratori a nastro per segnali televisivi per uso domestico? » (Un abbonato di Parma).

Le notizie sulla produzione di registratori televisivi per il pubblico hanno generalmente origine dagli Stati Uniti d'America ove si prevede un mercato sufficientemente ampio, ma sono ancora troppo vaghe poiché lo studio di questi apparati probabilmente non è completo e d'altra parte i prezzi sembrano essere abbastanza rilevanti.

Su qualche rivista divulgativa è comparsa la notizia dell'esistenza sul mercato americano di un registratore video molto simile, come ingombro e caratteristiche generali, ad un registratore audio.

Questo registratore può essere collegato al televisore da cui preleva il segnale, oppure può essere usato in unione con una telecamera portatile per registrare scene dal vero. Contrariamente ai registratori professionali, quest'ultimo avrebbe una testina fissa capace di registrare sul normale nastro usato per l'audio, un segnale video (però con perdita totale delle frequenze alte). La velocità del nastro sarebbe di 30 cm/s ed i circuiti elettronici sarebbero realizzati tutti a transistori. L'aspetto positivo di questa apparecchiatura sarebbe un costo ragionevole, mentre quelli negativi sarebbero: la limitata durata della testina la quale, a causa dell'usura provocata dal nastro, avrebbe una vita di circa 100 ore; la criticità dell'allineamento della testina e infine la scadente qualità dell'immagine dovuta alla limitazione di banda del segnale registrato.

Ponti radio per televisione

« Desidero mi venga spiegato come funzionano i ponti radio usati per trasmettere la televisione » (Un abbonato di Livorno).

La distribuzione dei programmi televisivi alle stazioni trasmittenti principali avviene mediante catene di ponti radio. Si tratta di una successione di stazioni ripetitrici poste in reciproca visibilità ottica. Generalmente esse sono sistemate in località elevate in modo da poter mantenere le condizioni di visibilità con distanze (o tratte) di 70 ÷ 80 km.

Ciascuna stazione ripetitrice amplifica i deboli segnali ricevuti dalla precedente e li ritrasmette alla successiva.

Le onde impiegate sono molto corte e variano, a seconda del sistema, da 15 a 3 cm.: in tal modo è possibile, con antenne non troppo ingombranti, concentrare l'energia prodotta dal trasmettitore (circa 10 Watt) in uno stretto fascio di pochi gradi, diretto verso la stazione successiva.

In questo fascio si trova una densità di potenza dell'ordine di 10.000 Watt. Tenuto conto che per la ricezione nella stazione successiva si usa una analoga antenna, è come fossero a disposizione circa 10 milioni di Watt per compensare l'attenuazione subita dalle radioonde sul percorso fra l'uscita di una stazione e l'ingresso alla successiva.

Dato l'elevato costo delle antenne e il loro ingombro, è generalmente previsto di usarne una sola per più fasci di ponte radio, cioè quando si impiegano più stazioni ripetitrici affiancate per realizzare su un percorso più circuiti indipendenti.

I segnali video vengono affidati ai ponte radio inviandoli a modulare l'onda emessa dalla prima stazione. Il tipo di modulazione è quella di frequenza per i suoi pregi di essere poco sensibile a distorsioni di vario tipo.

L'onda emessa dalla prima stazione dopo essersi propagata fino alla prima ripetitrice viene da questa amplificata e ritrasmessa alla seconda e così via.

In ogni stazione ripetitrice il segnale video può essere ottenuto prelevando un po' di energia dalla stazione ripetitrice e rivelandola con un apparato simile ai ricevitori M.F.

I ponti radio sono apparecchiature in rapida evoluzione poiché la produzione di transistori per frequenze sempre più alte porta alla progressiva sostituzione delle valvole e non è lontano il giorno in cui anche i ponti radio televisivi verranno costruiti senza valvole ma completamente allo « stato solido » con grande vantaggio per la durata, la stabilità e la compattezza degli apparati.

Oggi con i ponti radio televisivi si possono trasmettere programmi televisivi a distanze di molte migliaia di chilometri con degradazione inapprezzabile.

In Europa le reti Eurovisione ed Intervisione sono realizzate quasi esclusivamente con ponti radio.

In America sono molto noti i sistemi di ponti radio che attraversano il continente dal Pacifico all'Atlantico.

Monoscopio

« Ho notato che diverse volte in luogo del normale monoscopio (recante il numero 4 nel cerchio a destra in alto) viene irradiato un monoscopio privo di numero e recante una scala dei grigi molto più grande. Vorrei sapere a quale scopo serve. Gradirei inoltre sapere a quale scopo specifico sono adibiti i quattro ponti radio installati sul tetto della nuova sede RAI di Trieste » (Sig. Gianni Merasso - Trieste).

Questo speciale monoscopio, che sui ricevitori in bianco e nero appare con la scala dei grigi molto più grande di quella normale, viene trasmesso da alcune nostre stazioni televisive per ricerche sui vari sistemi di televisione a colori in cui sono impegnati l'Istituto Superiore delle Poste e delle Telecomunicazioni, la RAI e le Industrie dei radioricevitori. Con un ricevitore a colori tale scala apparirebbe colorata poiché ogni rettangolo avrebbe un colore diverso.

Queste ricerche hanno lo scopo di valutare in condizioni di esercizio le caratteristiche dei tre sistemi di televisione a colori oggi allo studio in Europa. Da queste ricerche, condotte anche in altri paesi, scaturirà la decisione, si spera unanime, per il sistema a colori più adatto per la zona europea.

Per quanto riguarda la Sua seconda domanda, La informiamo che sulla sede RAI di Trieste sono installate le antenne paraboliche dei ponti radio televisivi di collegamento con M. Belvedere. Da questa stazione ripetitrice si diparte un ponte radio verso Milano ed uno verso M. Nanos (Jugoslavia); quest'ultimo è generalmente impiegato per scambi di programmi in eurovisione.

e. c.

TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

L'elefantino indiano

Telefilm - Regìa di Robert C. Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

b) **CONCERTINO**

Fantasia di musiche e pupazzi

Presenta Gianna Lucchini

Animazione di Federico Giolli

Regìa di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19,15 LE SORPRESE DI UN PRIMO LETTO

Un atto di Eugène Labiche

Traduzione di Flaminio Bollini

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Domenica *Antonella Della Porta*
Trebuchard *Alberto Bonucci*
Piquoiseau *Carlo Sposito*
Celestina *Ave Ninchi*
Prudenval *Michele Riccardini*
Clara *Liliana Buonfino*

Scene e costumi di Alessandro Manetti

Regìa di Flaminio Bollini

20 — QUINDICI MINUTI CON COSIMO DI CEGLIE

Presenta Rosanna Cannavero

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Elah - Simmenthal - Rasoio Philips - Confezioni Tetratex - Televisori Ultravox - Binaca)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Olà - Moplen - Bel Paese Galbani - Confezioni Marzotto - Cadonett - Pepsi-Cola)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Talco Paglieri - (2) Radio Minerva - (3) Società Mellin d'Italia - (4) Permaflex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Art Film - 2) Cartoons Film - 3) Vision Film - 4) Unionfilm

21 —

STUDIO LEGALE

Il caso Messerman

Racconto sceneggiato - Regìa di Abner Biberman

Prod.: M.G.M.

Int.: Edmond O'Brien, Richard Rust, Paul Lukas

21,50 MOSTRA DEL CINEMA

Servizio della XXV Rassegna Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Pietro Pintus

Presenta Paola Pitagora

Realizzazione di Stefano Canzio

22,30 MUSICA DEGLI ANNI '60

con l'orchestra di **Percy Faith**

Seconda parte

23 —

TELEGIORNALE

della notte

La TV al

nazionale: ore 21,50

Venezia brulica di gente. E' un andirivieni da tutto il mondo, chi parte, chi arriva, chi va via contento, chi si rammarica per la sconfitta. Ci sono ricevimenti, cocktail, balli, le famiglie più in vista fanno a gara negli inviti: sembra un immenso, coloritissimo carnevale. Felicità, tristezza, scontento, rabbia, invidia si mescolano assieme in un gioco curioso.

Se negli altri mesi, specie d'inverno o in primavera, questa città si adagia nella sua molle, sensuale pigrizia, e le calli sono deserte, e per i canali c'è una tenue malinconia, agosto e settembre sono la sua rivincita. I festival, le mostre, le manifestazioni artistiche non si contano più: la Biennale è stata inaugurata poco tempo fa; da poco si sono concluse le mostre dei film per ragazzi e del documentario. A giorni si aprirà il Festival di musica contemporanea, poi quello del

Musica degli

nazionale: ore 22,30

Questa è la seconda apparizione di Percy Faith nella serie delle puntate di *Musica degli anni '60*. Per molti, questa orchestra non sarà certo una novità, dato che i suoi microsolchi sono noti e diffusi anche nel nostro paese. Quella parte di pubblico che già conosce la formazione avrà comunque modo di ritrovarci tutti quegli elementi che l'hanno resa famosa: i gradevoli ed inaspettati chiaroscuri della strumentazione, gli improvvisi e massicci interventi degli archi, i pizzicati e certi effetti specia-

Per la serie «Studio Legale»

Il caso Messerman

nazionale: ore 21

Un accusato di omicidio che dichiari di aver voluto intenzionalmente uccidere la sua vittima e rifiuti ogni difesa, desta, ovviamente, dei sospetti.

Ne abbiamo già avuto un esempio in un altro « telefilm » della serie *Studio Legale*. Questa volta, per altro, il caso è del tutto particolare: non si tratta di un'accettazione di colpa allo scopo di « coprire » il delitto di qualcun altro e neppure intesa a salvare l'onore di una donna; ma di un'ammissione da parte di chi è stato spinto a odiare per una concatenazione di fatti eccezionali.

La signora Rose Hanchen ha investito con la sua automobile Karl Messerman, un uomo molto stimato ed amato per le sue opere di bene in favore dei poveri e dei derelitti. Messerman è rimasto gravemente ferito ed è ricoverato all'ospedale, mentre la signora Hanchen è chiusa in carcere, avendo dichiarato al giudice istruttore di avere investito scientemente il Messerman e anzi di sperare di averlo ucciso. Dato che l'imputata non ha, né vuole avere, un suo proprio legale, il tribunale chiede all'avvocato Sam Benedict di occuparsi del suo caso anche se, date le circostanze, una difesa appare quasi inutile.

L'avvocato Benedict e il suo collega di studio accettano l'incarico e prima di tutto cercano di capire quali ragioni possano aver spinto la signora Hanchen a tentare di sopprimere a sangue freddo e senza alcuna provocazione il signor Messerman, il quale ultimo dichiara insistentemente di non conoscerla neppure. Evidentemente il fatto deve avere un retroscena. Che ci siano precedenti assai complessi appare sempre più chiaro: specialmente quando i due legali vengono a scoprire che il Messerman non intende neppure costituirsi parte civile contro la sua volontaria investitrice. Anche il figlio dell'imputata, dottor Hanchen, fornisce qualche elemento prezioso per la scoperta della verità. Madre e figlio da molti anni sono rimasti estranei l'una all'altro, un particolare che si rivelerà poi importante.

Con molta pazienza e attraverso quella speciale tecnica che costituisce un po' il tessuto connettivo degli episodi di questa serie, i due avvocati, e particolarmente Benedict, vengono a scoprire che la signora Hanchen e Messerman si conoscono, essendo stati partecipi di una tragica esperienza durante gli anni di guerra. La matassa piano piano si sbroglierà; e come dice il proverbio ci si accorgerà che tutto il male non viene per nuocere. L'avvenimento, anche se doloroso, servirà indirettamente a risolvere la complessa situazione tra madre e figlio.

Renzo Nissim

2 SETTEMBRE

Festival di Venezia

teatro di prosa. Ma soprattutto c'è la Mostra del Cinema, che è l'avvenimento più importante della stagione e che fa di Venezia un salotto nel quale sciamano attori, attrici, registi, critici, giornalisti, produttori, persone note ed ignote, stelline in cerca di pubblicità.

C'è aria di attesa: verrà quest'anno Sophia Loren? E Gina Lollobrigida troverà il tempo di fare una scappata, sia pure veloce? Le « vedettes » del momento, le donne più belle, che fanno cronaca, saranno presenti? Che farà Jane Fonda? E Ursula Andress? I paparazzi avranno lavoro o sarà un festival stanco, senza colpi di scena, senza ressa, senza brio, senza pazzie?

Ecco, in breve, lo scenario che le telecamere inquadreranno per due trasmissioni dal titolo *Mostra del Cinema*, curate dagli esperti di *Cinema d'oggi*, dandoci ogni ragguaglio e ogni curiosità del Festival di Venezia al quale dedichiamo un articolo alle pagine 12, 13 e 14. I personaggi da intervistare non mancano certo, e gli organizzatori del programma non dovranno faticare per sceglierli. Vi sono quelli quasi del tutto sconosciuti al gran pubblico, come Grigori Kozintsev, il regista del film *Hamlet*; o il finlandese Jorn Donner che pare voglia soppiantare il celebre Ingmar Bergman; o Erika Mann, figlia del grande romanziere tedesco, che ha sceneggiato uno dei primi libri del padre, il *Tonio Kroeger*.

Eppoi vi sono i grandi protagonisti, primo fra tutti Michelangelo Antonioni, che per la prima volta ha girato a colori e che si presenta con *Il deserto rosso*.

Altro personaggio sul quale si appunteranno le telecamere (quest'anno le riprese non saranno filmate, e ciò permetterà una maggiore rapidità di informazione) è Pasolini. Il suo film del quale si parla da tempo, ha per attori, letterati, poeti e scrittori. Le esperienze su questo singolare « cast » ci verranno confidate da Pasolini stesso, che è passato dagli attori reclutati dalla strada a quelli reclutati dalla cultura. Mario Soldati, altro « grande intervistato » presidente della giuria, non sappiamo se si abbandonerà al suo estro e alla girandola della sua verve, o se sarà diplomaticamente controllato.

Carlo Napoli

anni '60

li, che concorrono a rendere il complesso facilmente riconoscibile.

Anche in questo secondo turno vedremo e ascolteremo Percy Faith in una serie di esecuzioni molto variate. La composizione *Delicado*, che seguirà subito dopo la « sigla », è un vecchio cavallo di battaglia dell'orchestra e ci verrà offerta come pezzo caratteristico, mentre dal repertorio più generico della canzone americana degli anni trenta verrà riesumata la canzone *Temptation* di Freed e Brown. La produzione stile « commedia musicale » sarà rappresentata da *Younger than springtime* (Più giovane della primavera) e il ritmo latino americano, sempre presente in un « recital » di Percy Faith, lo ascolteremo nella composizione *Brazilian sleighbells* (Campanelli da slitta brasiliana). *Pizzicato polka* il cui titolo non ha bisogno di traduzione, sfrutta uno degli effetti più caratteristici del complesso, cioè l'uso del pizzicato compatto e sincopato. Il gruppo vocale « The new Christy minstrels », che già ascoltammo nella precedente trasmissione di Faith, si esibirà in una tipica melodia « western » intitolata *Don't cry Susanne* (Susanna, non piangere). Farà parte del programma anche un noto motivo tratto dal film « Scandalo al sole », intitolato *A summer place*. Per finire, una melodia tipica messicana dal ritmo scattante, la famosa *Mexican hat dance*.

E' certo che Percy Faith ci offre sempre delle esecuzioni qualitativamente eccellenti: così esatte e coscienziose da suggerire a qualcuno la definizione di « perfetto laboratorio musicale ». Comunque, la grande maggioranza del pubblico, queste esecuzioni, le ascolta volentieri.

r. n.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(GIRMI - Pizza Catarì - Chlorodont - Calze Elite)

21,15
ALL'OMBRA DEGLI OTTANTA
Tre atti di Clemence Dane
Traduzione di Carina Calvi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Il maggiordomo *Gino Maringola*
Goody *Luisa Rivelli*
Eliana *Cinzia Abbenante*
Sir Orazio Darke *Mario Ferrari*
Kevin Carell *Mario Valdemarin*
Bianca Carell *Bianca Toccafondi*
Mr. Toms *Rino Genovese*
Bob Toms *Michele Borelli*
Donna Sofia Carell *Emma Gramatica*
Kate *Liana Orfei*
Scene di Albino Ottaiano
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Marcello Sartarelli
(Replica dal Programma Nazionale)

23,55 Notte sport

Una commedia di Clemence Dane

All'ombra degli ottanta

secondo: ore 21,15

Da una vecchia signora della ribalta, con sessant'anni di trionfale carriera tuttora vividi nel ricordo, non si può pretendere che dimetta l'abito sontuoso della sua intera esistenza: la recitazione, il teatro. Perfino ora, che è sottoposta agli inevitabili acciacchi dell'età, Sofia continua ad opporre alle insistenti premure della figlia Bianca l'immutato fascino di una personalità avvezza da sempre ad imporre il peso della propria presenza. Si deve dire di più: lo spettatore che assiste al perenne conflitto fra la candida e capricciosa signora e la dura, necessariamente spietata, Bianca sente che tutta la sua simpatia va a Sofia, a colei che da sempre ha coltivato la vocazione di prima donna.

Ed ancora un colpo di scena prettamente teatrale è quello che vede Sofia, una notte, mettere in atto una decisione pazza, improvvisa: fuggirsene via di casa con Kevin, l'altro figlio, appassionato, distratto, futile in ogni proposito; per raggiungere la casetta in Sicilia, dove Kevin indolentemente trascina la sua vita di sognatore, da poeta perennemente in attesa d'un successo che non potrà giungere.

Qui Sofia troverà occasioni per esplicare le sue attitudini sceniche: un paesaggio dai violenti contrasti, una nuora rispettosa e piena di affetto, degli adorabili nipotini. Tutti argomenti validi, da opporre, quando sopraggiungerà, a Bianca, alla sua inguaribile aridità, al suo procedere terra terra, senza mai perdere di vista i problemi concreti.

Bianca arriva, ma la spiegazione è molto diversa da quella che Sofia si era prefigurata col suo immenso talento. Costretta per una volta a mettere da parte i brillanti e persuasivi monologhi, Sofia perviene a prendere atto di quali remote sofferenze è fatta l'aridità di Bianca, l'ossessione che infligge alle persone più care, ma che è principalmente la sua ossessione.

E, dal momento che la prima donna ha fatto posto alla madre la scelta di Sofia è già compiuta: lascerà Kevin, il figlio sognatore e indolente che, bene o male, ha trovato una sua sommessa felicità, e sarà, per quel che le forze le potranno ancora permettere, la compagna paziente di Bianca: dei suoi inconfessati tormenti, della sua inguaribile solitudine.

f. d. s.

QUESTA SERA IN CAROSELLO
Paglieri
presenta
LIANA ORFEI
in
"Far West"
FA-8

Talco Spray Felce Azzurra Paglieri
così morbido, così delicato non è
un profumo, ma profuma!

Chiedete saggi gratuiti de
"LA GRANDE PROMESSA"
mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

CALZA
BLOCH
ELITE
presenta questa sera
in INTERMEZZO sul 2° Canale
"BLOCH .... blocca l'attenzione"

"nailon" RHODIATOCE

RADIO MERCOLEDÌ 2

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*
6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento
8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
8,45 *(Chlorodont)*
Interradio
9,05 Antonia Monti: *Avventure gastronomiche*
9,10 *(Sidol)*
*** Pagine di musica**
Geminiani: *Andante*, per archi, arpa e organo (revis. e armonizzazione di Gino Marinuzzi) (Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna); Respighi: *Rossiniana*, suite: a) Capri e Taormina, b) Lamento, c) Intermezzo, d) Tarantella «puro sangue» (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Robert Feist)
9,40 Gianni Papini: *Dizionarietto per tutti*
9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
10 — *** Antologia operistica**
Mozart: *La clemenza di Tito*, Ouverture; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Fredda ed immobile»; Verdi: *I Vespri Siciliani*: «In braccio alle dovizie»; Rossini: *Guglielmo Tell*: Balletto atto terzo
10,30 Tempo di vacanze
Giornalino per gli alunni del II ciclo delle Elementari, a cura di Stefania Plona con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regia di Ugo Amodeo
11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo
11,15 Musica e divagazioni turistiche
11,30 * Franz Schubert
Sonata in re maggiore op. 137 n. 1, per violino e pianoforte
a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro vivace
Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Carl Seeman, *pianoforte*
11,45 Musica per archi
12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12
12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali
12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag
13,25-14 *(Ennerev Materasso a molle)*
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*
15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15,30 *(C.G.D. e C.G.D. Internazionale)*
Parata di successi
15,45 Quadrante economico
16 — Programma per i piccoli
Teatrino delle vacanze
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Regia di Ugo Amodeo
16,30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti Italiani
Medin: *Sette improvvisi* per pianoforte (*Pianista* Sergio Cafaro); Cafaro: 1) *Sei piccoli pezzi* per pianoforte a 4 mani (*Duo pianistico* Sergio Cafaro-Mario Caporaloni); 2) *Tre studi* per pianoforte: a) Staccati e ribattuti, b) Monodia, c) Tremoli e trilli (*Pianista* Sergio Cafaro)
17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*
17,25 I finalisti del Concorso Internazionale di Canto «G. Verdi» indetto dagli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione
Sesta ed ultima trasmissione: Soprano **Maria Navia Goltara** (Italia)
Verdi: *Otello*: Canzone del salice e Ave Maria; Puccini: *Suor Angelica*: «Senza mamma»
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Arturo Basile
17,45 * Cosimo Di Ceglie e la sua chitarra
18 — **Bellosguardo**
Shemuel Yoseph Agnon: *Racconti di Gerusalemme*
a cura di Paolo Milano e Luigi Silori
18,15 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Gino Marinuzzi jr.
18,35 Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Canzoni e poesie dell'estate
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi
19,15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare
19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto
20,25 La Lirica alla Radio
LUISA
Romanzo musicale in quattro atti e cinque quadri
Musica di GUSTAVE CHARPENTIER
Luisa — *Anna De Cavalieri*
La madre — *Vittoria Palombini*
Giuliano — *Doro Antonioli*
Il padre — *Nicola Rossi Lemeni*
Irma — *Giuliana Angeloni Calabria*
Camilla — *Maria Luisa Zeri*
Geltrude — *Anna Maria Rota*
La piccina — *Beatrice Preziosa*
Elisa — *Rina Alessandri Maccagnani*
Il monello — *Vera Presti*
Bianca — *Giannella Borrelli*
Susanna — *Anna Dorè*
La spazzina — *Anna Maria Rota*
Piccola cenciaiuola, Enrichetta — *Miriam Funari*
La maestra — *Luigia Vincenti*
La lattivendola — *Giuseppina Salvi*
La giornalaia — *Lucia Quinto*
La raccattatrice di carbone — *Maria Teresa Mandalari*
Margherita, Maddalena — *Vera Presti*, *Maria Teresa Mandalari*
La rimpagliatrice — *Giannella Borrelli*
La venditrice di centocchio, Giovanna — *Gilda Capozzi*
La venditrice di carciofi — *Lucia Quinto*
Il nottambulo, Il papa dei pazzi — *Tommaso Frascati*
Il cenciaiuolo — *Alfredo Colella*
Il rigattiere, Il canzonettista — *Enzo Guagni*
Primo filosofo — *Giuseppe Forgione*
Il pittore — *Giandomenico Alunno*
Il giovane poeta — *Lorenzo Franchi*
Lo studente — *Walter Brunelli*
Prima guardia — *Sergio Livi*
Seconda guardia — *Giandomenico Alunno*
Secondo filosofo — *Sergio Livi*
Lo scultore — *Walter Vitalone*
Lo straccivendolo — *Licinio Francardi*
Un garzone — *Sergio Livi*
Un venditore di carote — *Enzo Guagni*
Un bohême — *Walter Collo*
Un venditore di carciofi e insalata — *Carlo Rossi*
Un venditore di piselli — *Licinio Francardi*
Direttore **Fernando Previtali**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Sonzogno)

Articolo alle pagine 20 e 21

Negli intervalli:
1) **Letture poetiche**
Poesia d'amore nel mondo classico
a cura di Enzio Cetrangolo
V - Callimaco
2) **La vocazione dell'educatore**
Conversazione di Claudio Novelli
3) **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Al termine:
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — *** Musiche del mattino**
8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
8,40 *(Palmolive)*
*** Canta Renato Rascel**
8,50 *(Soc. Grey)*
*** L'orchestra del giorno**
9 — *(Invernizzi)*
*** Pentagramma italiano**
9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**
9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
9,35 *(Omo)*
Canzonieri napoletani di ieri e di oggi: *E. A. Mario*
a cura di Marcello Zanfagna
Regia di Gennaro Magliulo
Controcampo
di Renato Tagliani

Articolo alla pagina 23

Gazzettino dell'appetito
10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
11 — *(Simmenthal)*
Vetrina di un disco per l'estate
11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo
11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni
12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio
12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
13 — *(Vidal Saponi Profumi)*
Appuntamento alle 13:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi
13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima
14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali
14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina
15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
15,15 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi
15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Hans Knappertsbusch
Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Monaco); J. Strauss: *Due polke*: a) Annen polka, op. 177, b) Tritsch-tratsch, polka, op. 214 (Orchestra Filarmonica di Vienna)
16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer
16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
16,38 Dischi dell'ultima ora
16,50 Panorama italiano
17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
ROTOCALCO MUSICALE
a cura di **Adriano Mazzoletti** e **Luigi Grillo**
18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
18,35 CLASSE UNICA
Cesare Bartorelli - *Perché l'uomo si ammala?* Le infezioni da virus
18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19,30 Segnale orario - **Radiosera**
19,50 Zig-Zag
20 — **SOSTA IN MUSICA**
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI, a cura di **Verde** e **Bruno**
Presenta **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
21 — **Documentario giornalistico**
21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
21,40 *(Camomilla Sogni d'oro)*
Musica nella sera
22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche pianistiche**
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in re maggiore K. 284
Allegro - Rondò con polonaise (Adagio) - Tema con variazioni
Pianista Walter Gieseking
Robert Schumann
Faschingsschwank in Wien, cinque pezzi op. 26
Allegro - Romanza - Scherzino - Intermezzo - Finale
Pianista Karl Engel
10,40 GOYESCAS
Opera in tre quadri di Fernando Periquet
Musica di **Enrique Granados**
Rosario — *Consuelo Rubio*
Fernando — *Juan Oncina*
Paquiro — *José Simorra*
Pepa — *Ines Rivadeneira*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Mario Rossi**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
11,35 Esecuzioni storiche
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92
Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Presto, Assai meno presto (Scherzo) - Allegro con brio
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Felix Weingartner
12,10 Complessi per archi
Franz Schubert
Trio in si bemolle maggiore per violino, viola e violoncello
Allegro moderato - Andante - Minuetto - Rondò
Jascha Heifetz, *violino*; William Primrose, *viola*; Gregor Piatigorsky, *violoncello*
Sergei Prokofiev
Quartetto n. 1 in si minore op. 50
Allegro - Andante molto (Tranquillo) - Andante
Quartetto Endres
Heinz Endres e Joseph Rottenfusser, *violini*; Fritz Ruf, *viola*; Adolph Schmidt, *violoncello*

SETTEMBRE

12,55 Un'ora con Gustav Mahler
Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano »
Lento, Più mosso - Mosso energico - Solenne - Tempestoso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen

13,50 Concerto sinfonico: Solista Angelo Stefanato
Giuseppe Tartini
Concerto in re minore per violino e orchestra
Allegro - Grave - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernesto Barbieri
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra
Allegro aperto - Adagio - Tempo di minuetto con Allegro alla turca
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Henri Wieniawski
Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra
Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro moderato, alla zingara
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

15 — Dimitri Sciostakovic
Le Chant des Forêts, oratorio op. 81 per soli, coro e orchestra
Ivan Petrov, *tenore;* Kilitchevski, *basso*
Orchestra e Coro di Stato dell'URSS e Coro di voci bianche diretti da Eugène Mravinski

15,35 Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini
Un petit train de plaisir
(Comique-Imitatif)
Allegretto
(Cloche d'appel, Montée en wagon, En avant la machine, Sifflet satanique, Dance mélodie du train, Arrivée à la gare)
Andante
(Les lions parisiens offrent la main aux biches pour descendre du wagon)
1° Tempo
(Suite du voyage)
Lento
(Terrible deraillement du convoi, Premier blessé, Second blessé, Premier mort en Paradis, Second mort en Enfer)
Largo
(Chant funèbre)
Allegro vivace
(Doulent signe des héritiers)
Pianista Maria Antonietta Drago
L'Amour à Pékin
Montée - Déscente - Montée - Déscente - Montante et déscendante - Ière gamme chinoise - Montante et déscendante - IIème gamme chinoise - Petite melodie sur la gamme chinoise
Alice Gabbai, *mezzosoprano;* Maria Italia Biagi, *pianoforte*
Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore
Moderato - Andantino - Allegro
Armando Gramegna e Galeazzo Fontana, *violini;* Giuseppe Petrini, *violoncello;* Werther Benzi, *contrabbasso*
La Regata veneziana
Anzoleta avanti la regata - Anzoleta co' passa la regata - Anzoleta dopo la regata
Renata Tebaldi, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

16,25 Franz Schubert
Fantasia in fa minore op. 103 per pianoforte a 4 mani
Darius Milhaud
Scaramouche, suite
Vif - Modéré - Brazileira
Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Lawrence Lessing: *Le informazioni provenienti dallo spazio* (II)

17,10 Ludwig van Beethoven
Trio in mi bemolle maggiore op. 1 n. 1
Allegro - Adagio cantabile - Scherzo - Finale
« Trio Alma »
Johannes Brahms
Sonata in sol minore op. 78 per violino e pianoforte
Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato
Pina Carmirelli, *violino;* Armando Renzi, *pianoforte*

18,05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Storia medievale
a cura di Arsenio Frugoni
Ristampe di testi rari - Dolcino e il movimento ereticale agli inizi del Trecento - I rapporti di Carlomagno col mondo mussulmano e col mondo anglosassone nei saggi di Giosuè Musca - Notiziario

18,45 Ralph Vaughan Williams
Fantasia su un tema di Thomas Tallis
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan

19 — Ricordo di Pio Meneghini
a cura di Emilio Villa

19,20 Forza e debolezza dell'impero romano
Conversazione di Nanni Saba

19,30 * Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Trio in mi bemolle maggiore K. 498*
Andante - Minuetto - Allegretto
Reginald Kell, *clarinetto;* Lillian Fuchs, *viola;* Mieczislaw Horszowsky, *pianoforte*
Carl Maria von Weber (1786-1826): *Sonata n. 1 in do maggiore op. 24*, per pianoforte
Allegro - Adagio - Minuetto - Rondò (Moto perpetuo)
Pianista Helmut Roloff
Darius Milhaud (1892): *Quatre visages*, suite per viola e pianoforte
La Californienne - The Wisconsinian - La Bruxelloise - La Parisienne
Michael Mann, *viola;* Dikas Newlin, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven
Otto variazioni in do maggiore su tema di Gretry
Tredici variazioni su tema di Dittersdorf
Pianista Marisa Candeloro

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 Panorama dei Festivals Musicali
Tadeusz Baird
Variazioni per orchestra
Karol Szymanowski
Terza Sinfonia « Il Canto della notte » op. 27 per soprano, coro e orchestra
Solista Stefania Woytowicz
Orchestra Filarmonica e Coro di Stato di Varsavia diretti da Witold Rowicki
(Registrazione effettuata il 20 maggio dalla Radio Cecoslovacca in occasione del Festival Internazionale di Musica « Printemps à Prague 1964 »)

22,15 Costume e satira nella poesia di oggi
a cura di Gaio Fratini
III - *La Parigi delle favole inquiete*

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Giulio Viozzi
Contrasti
Giovanni Gatti, Jures Balboni, *flauti;* Gastone Chiarini, Spartaco Incagnoli, *oboi;* Leonardo Contarini, Antonio Russo, *clarinetti;* Carlo Tentoni, Filiberto Tentoni, *fagotti;* Antonio Marchi, Franco Traverso, *corni;* Francesco Catania, Nello Lodi, *trombe;* Montserrat Cervera, Dandolo Sentuti, Cesare Casellato, Raoul Mancuso, *violini;* Luigi Sagrati, Antonio Acconcia, *viole;* Antonio Saldarelli, Salvatore Di Girolamo, *violoncelli;* Luigi Simeone, *contrabbasso*
Direttore Nunzio Pellegrino
Giorgio Ferrari
Piccolo Concerto per pianoforte, fiati e percussione
Solista Ornella Vannucci Trevese
Giovanni Gatti, *flauto;* Gastone Chiarini, *oboe;* Antonio Russo, Leonardo Contarini, *clarinetti;* Carlo Tentoni, Filiberto Tentoni, *fagotti;* Antonio Marchi, Franco Traverso, *corni;* Francesco Catania, *tromba;* Leonida Torrebruno, *percussione*
Direttore Claudio Gregorat
(Registrazione effettuata il 23 giugno 1964 dall'Auditorium C.I.V.I.S. in Roma durante il concerto eseguito per la Società « Gruppo Strumentale da Camera per la musica italiana »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Le grandi orchestre da ballo - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosaico - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 I classici della canzone romana - 5,06 Solisti celebri - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: notiziario - « **Università d'Europa** », a cura di Pietro Borraro: « **Lovanio** » di Ruth Hughues - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 L'Audience pontificale de Castelgandolfo. 20,45 Sie fragen wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Libros y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

nelle migliori edicole e librerie

L'APPRODO LETTERARIO

n. 26 **Lire 750**

Giorgio Morandi: *Natura morta* (1962)

SOMMARIO

Roberto Longhi — **Exit Morandi**
Roberto Tassi — **Giorgio Morandi**
Aldo Borlenghi — **Poesie**
Claudio Gorlier — **Vecchie e nuove frontiere: la critica letteraria negli Stati Uniti**
W. H. Auden — **Da « L'età dell'ansia »** (traduzione di Lina Dessì e Antonio Rinaldi)
Carlo Bo — **Ricordo di Poggioli**

Le idee contemporanee

Dibattito sul teatro in Italia, oggi
Silvio Ramat — **Ancora, poesia e non poesia**
Giovanni Raboni — **Lacune e controlacune**

Documenti

Aldo Formosa — **Un'abitudine, a che serve?** (originale televisivo)

Rassegne

Aldo Rossi — **Letteratura italiana: Poesia**
Aldo Borlenghi — **Letteratura italiana: Narrativa**
Umberto Albini — **Letteratura italiana: Filologia classica**
Lanfranco Caretti — **Letteratura italiana: Critica e filologia**
Sergio Baldi — **Letteratura inglese**
Rodolfo Paoli — **Letteratura tedesca**
Oreste Macrì — **Letteratura ibero-americana**
Cesare Segre — **Lingue e letterature romanze**
Carla Lonzi — **Arti figurative**
Edoardo Bruno — **Teatro**
Mario Labroca — **Musica**
Anna Banti — **Cinema**

Illustrazioni: *Giorgio Morandi*

Abbonamento a 4 numeri: L. 2500 (Estero L. 4000)
I versamenti possono essere effettuati sul c.c.p. n. 2/37800

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

NAZIONALE

15,30-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Albertville*

Campionati del mondo di ciclismo - Gara a cronometro su strada per squadre dilettanti

Articolo alle pagine 16 e 17

La TV dei ragazzi

18 — a) **SOOTY, L'ORSETTO BURATTINO**

Il concerto

Distr.: Talbot TV

b) **TELECRUCIVERBA**

Gioco a premi di Riccardo Morbelli

Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo

Regìa di Giuliana Berlinguer

Articolo e schema alla pagina 59

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19,15 ATLETICA LEGGERA

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera)

II - Le corse veloci

Presenta Giorgio Oberwegher

Testo e regìa di Bruno Beneck

20 — Galleria di Almanacco

Storie di animali

LE IGUANE MARINE

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Lanerossi - Monda Knorr - Prodotti Marga - Lavatrice Zerowatt - Chlorodont - Giuliani)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Aspro - Alimenti Sasso - Lesaphon - Confettura Althea - Industria Italiana Birra - Brillantina Tricofilina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Rex - (2) Alemagna - (3) Lucido Brill - (4) Lebole Euroconf

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) General Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Fotogramma

21 —

MASTRO DON GESUALDO

Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari

dal romanzo omonimo di Giovanni Verga (Arnoldo Mondadori Editore)

Interpretato da **Enrico Maria Salerno**

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Concetta *Concetta Bramante*
Don Gesualdo Motta *Enrico Maria Salerno*
Donna Bianca Trao **Lydia Alfonsi**
Diodata *Franca Parisi*
Nanni l'orbo *Luigi Casellato*
Il dottor Salemi *Luciano Maglia*
La baronessa Zacco *Maria Di Benedetto*
Lavinia Zacco *Antonina Micalizzi*
Seconda figlia Zacco *Igea Cali*
Terza figlia Zacco *Anna Maria Burgio*
Quarta figlia Zacco *Tina Bertuna*
Il barone Zacco *R. Ignazio Daidone*
Ciolla *Ignazio Pappalardo*
Giacalone *Guido Leontini*
Il marchese Limoli *Eugenio Colombo*
Donna Sarina Cirmena *Maria Tolu*
Agrippina Macrì *Rosaria Inserra*
Don Luca *Giovanni Cirino*
La Macrì *Franca Manetti*
Speranza *Grazia di Marzà*
Burgio *Franco Sineri*
Santo Motta *Gaetano Tomaselli*
Un sacerdote *Giuseppe Stagnitti*
Nunzio jr. *Claudio Camaso*
Gesualdo jr. *Vito Pappa*
Il notaio Neri *Alfredo Mazzone*
Nardo *Riccardo La Plaja*
Il barone Mendola *Riccardo Mangano*
Il canonico Lupi *Turi Ferro*
Bomma *Rosario Arcidiacono*

Scenografia e arredamento di Ezio Frigerio

Costumi di Pier Luigi Pizzi in collaborazione con Cesare Rovatti

Musiche di Luciano Chailly

Realizzato da Marcello D'Amico

Regìa di Giacomo Vaccari

Produzione della RAI-Radiotelevisione Italiana e della R.T.F.-Radiodiffusione Télévision Française

22,10 Achille Millo e Ilaria Occhini

in

PAROLE E MUSICA

Programma a cura di Achille Millo

II - Parigi 1900

Testi scelti e presentati da Filippo Crivelli

Partecipano Françoise, Paolo Poli e Franca Tamantini

Elaborazioni musicali di Bruno Nicolai

Scene di Pino Valenti

Regìa di Marcella Curti Gialdino

23 —

TELEGIORNALE

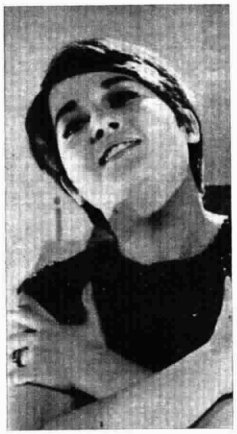
della notte

«Parole e musica» va a Parigi

nazionale: ore 22,10

Molto si è detto, si è scritto, si è rappresentato intorno a quel periodo ormai mitico che la Francia visse fra i due ultimi decenni dell'Ottocento e lo scoppio della prima guerra mondiale, e che si è convenuto di collocare sotto l'etichetta di «belle époque». Non si direbbe pertanto del tutto giustificata la decisione degli ideatori di Parole e musica *di dedicare ad esso una puntata del ciclo: precisamente la seconda, presentata stasera col titolo di* Parigi 1900 *su materiale scelto e ordinato da Filippo Crivelli. Eppure un motivo c'era. Quello più propriamente pertinente all'assunto della rubrica, volto a indagare i rapporti — di solito trascurati o comunque sacrificati al discorso di costume — fra i testi e la musica delle canzoni, ovvero i riflessi che su gran parte delle canzoni stesse ebbero la poesia e certi modi di intendere la funzione della poesia propri di quel tempo. Si vuol porre nella giusta luce quanto spetta al deteriore dannunzianesimo «liberty» e quanto a correnti e tendenze più o meno di avanguardia (non dimentichiamo che è l'età di Apollinaire, di Picasso, di Debussy): spesso impegnate a «fare il verso» proprio a quel mondo da romanzo d'appendice che, sugli schermi cinematografici, aveva i suoi eroi nei grandi amatori dalla chioma tirata a lucido, e nelle «vamp» tentacolari use a strappare tendaggi e a fremere nella scena madre del loro dramma d'amore. La trasmissione di stasera intende appunto puntualizzare come, accanto a lacrimevoli storie in musica di fanciulle liliali e inesperte travolte da spietati seduttori — è il caso di* Lilas blanc *di Théodore Botrel — esistano canzoni quali* La terre *di Jouy addirittura di ispirazione zoliana, o* Nini peau d'chien *di Bruant e* Le fiacre *di Xanrof ove affiora l'umore divertito di «chansonniers» autori e interpreti di composizioni che sono lo specchio deformante di fatti e figure della vita di tutti i giorni. Proprio Jules Jouy, che fu tra l'altro uno dei maestri dell'*humour noir, *Léon Xanrof, creatore di godibilissime «chansons à rire», Aristide Bruant, il cantore della «mala» parigina, hanno più di tutti legato il loro nome alle maggiori fortune del «cabaret», questa istituzione inconfondibilmente francese che contrappose al vacuo fulgore della Bella Otero l'autentico talento di una Yvette Guilbert, la «Duse della canzone» e «diseuse» di classe impareggiabile, cui tributarono omaggi e ammirazione artisti della levatura di Toulouse-Lautrec, Emile Zola, Catulle Mendès, Jean Lorrain, rispettosi di una cantatrice che si permetteva il lusso di modulare i versi di Ronsard e Bernard de Ventadour. Così si sostituiva alle piume e ai lustrini del «variété» e del «café-chantant» il gusto e il piacere del «refrain» di marca, del «couplet» spiritoso, della arguta «causerie» sul costume contemporaneo. «Le chien noir», «Le Mirliton», «Le chat noir» sono le insegne celeberrime che fecero di Montmartre la capitale dell'intelligenza francese a cavallo dei due secoli, della spregiudicatezza e dell'anticonformismo sintetizzati appunto nel glorioso gatto nero rampante effigiato nell'omonimo locale nell'atto di graffiare gli occhi miopi della borghesia. Di questi «cabaret» e dei personaggi che li frequentarono si parlerà stasera in* Parole e musica, *con Millo e la Occhini e un trio di cantanti perfettamente «specializzati», Françoise, Paolo Poli, Franca Tamantini: col fine — un tantino ambizioso, se volete — di dar vita a un essenziale ritratto di un'epoca che non è fatta, in fondo, solo delle perle nascoste da Leopoldo II nelle ostriche di Cléo de Mérode, o dei biglietti da cento rubli con l'immagine di Lina Cavalieri stampati per conto di un nobile adoratore della «stellissima» romana, o di altre frivolezze del genere. Elementi base del «ritratto» in questione: i documenti vari della iconografia tradizionale, Toulouse-Lautrec in testa; le liriche* Tu vivi, io bevo l'azzurro *della Contessa di Noailles,* I tuoi occhi fini come lame *e* I tuoi piedi sono tanto piccoli *di Gabriel Montoya,* Il 31 del mese di agosto *di Guillaume Apollinaire; e, oltre a quelle citate, le canzoni* En revenant de la revue, Frou-Frou, Sphinx?, Valse bleue, Quand l'amour meurt, Amoureuse, Réponse à l'amoureuse, Valse brune, Fascination, Autour du chat noir, La petite tonkinoise, La baya, Le long du Missouri, Les mains des femmes, Viens Poupoule, Je sais que vous êtes jolie, A la cabane bambou, *molte delle quali dovute a Henry Christiné, un musicista geniale particolarmente attento alle suggestioni e ai richiami delle strade di Parigi.*

Mario Busiello



Franca Tamantini che stasera canta in «Parole e musica»

La quinta puntata del teleromanzo

Mastro don Gesualdo

nazionale: ore 21

L'esile moglie di Mastro don Gesualdo va lentamente spegnendosi, consunta anche lei dal mal sottile che ha già colpito il fratello Diego. La tosse che la tormenta senza pace, si ripercuote all'infinito nella grande casa, che la servitù ha abbandonato per il timore del male. Solo Diodata non teme il contagio e, richiamata, torna a servire umilissima nella casa del suo padrone. Vittima rassegnata al suo triste destino, Bianca desidera unicamente di rivedere Isabella, che vive a Palermo. Il duca di Leyra non permette alla moglie questo viaggio, nonostante Mastro don Gesualdo, uomo rude ma generoso, pur di far riabbracciare a Bianca la propria figlia prima del trapasso, abbia pagato tutti i suoi debiti. Bianca si spegne con il suo desiderio inappagato.

Mastro don Gesualdo, dopo la morte della moglie, nasconde il dolore entro le mura della sua casa. Le grida della rivoluzione, che hanno già disturbato gli ultimi istanti della povera Bianca, continuano a perturbare l'ordine del paese e giungono fino a don Gesualdo, che rimane insensibile al loro richiamo. Male interpretando il suo silenzio, la folla si rovescia, come un'onda minacciosa, davanti alla casa di Mastro don Gesualdo, per reclamare la roba da lui conquistata attraverso fatiche, pene, rischi e sacrifici, come bene comune da dividere. Barricato con pochi fedeli in casa, don Gesualdo se vuole salva la vita, è costretto a fuggire. Aiutato dagli stessi che prima avevano dato vento al fuoco, aizzando contro di lui il paese e gli stessi figli — quelli avuti con la serva Diodata — egli trova ospitalità in casa del marchese Limoli e poi dal cognato don Ferdinando. Roso dai dispiaceri e da tutto il fiele che gli stessi familiari gli hanno fatto ingoiare, Mastro don Gesualdo non resiste al nuovo colpo, e torna a casa molto malato. I medici si susseguono al suo capezzale, senza giovamento alcuno per le sofferenze dell'ammalato; viene chiamato anche un consulto da Palermo. A nulla giova; il male di Mastro don Gesualdo è incurabile. Diodata saputo della malattia che ha colpito il suo padrone, devota e sottomessa, come sempre, va a fargli visita, anche per chiedere il perdono per l'offesa arrecatagli dai suoi figli. Ma Speranza, ormai padrona nella casa del fratello, la scaccia insultandola.

Mastro don Gesualdo, vista l'impossibilità di una guarigione, chiede ed ottiene di essere condotto a Mangalavite. Giunto alla sua proprietà, dopo uno straziante viaggio comprende che è la fine: egli non può opporre alla fatalità del destino la forza e la tenacia che lo vide vittorioso sugli uomini.

a. b.

SETTEMBRE

Achille Millo e Paolo Poli così come si presenteranno nella puntata di « Parole e musica » dedicata alla Parigi del '900

La seconda puntata di "Enrico '61" con Rascel

secondo: ore 21,15

Eccoci alla seconda parte di *Enrico '61*. Dopo aver rappresentato l'infanzia, l'adolescenza e la giovinezza del centenario Enrico Venutti, la commedia musicale di Garinei e Giovannini narra questa sera le vicende dell'età matura del cappellaio romano, attraverso le quali s'intravedono poi quelle stesse della sua coetanea, l'Italia, nata, o per meglio dire giunta all'unità nel 1861, anno di nascita appunto del protagonista.

Abbiamo lasciato Enrico Venutti al suo primo amore con la sigaraia-suffragetta Anna Sbrini. Tutto sembra filare nel migliore dei modi e i due giovani si amano teneramente. Ma un giorno Anna giunge in ritardo all'appuntamento e, bianca in volto, mormora: « Il nostro amore deve finire, Enrico... mi fanno partire alla volta di Codogno per conoscere un lontano cugino che ha chiesto la mia mano. Sarò la sua sposa. Addio! ».

Deluso e col cuore a pezzi Enrico cerca di dimenticare: per di più muore suo padre, Vincenzo Venutti, titolare dell'omonima cappelleria, e da lui Enrico eredita solo un'azienda in dissesto coperta di cambiali. E' un momento particolarmente critico e il giovane Venutti deve ora assumere le sue prime grandi responsabilità. Ma il cappellaio non ha né capitali, né esperienza per fronteggiare la situazione e sarebbe la fine se non intervenisse, in circostanze rocambolesche, il matrimonio con la figlia del suo maggior creditore a salvare tutto. Enrico Venutti sposa così la svenevole figlia del cavalier Rapisardi, Teresina (impersonata da Clelia Matania) e ogni cosa, di conseguenza, si accomoda. Teresina si dimostra una moglie eccellente, Enrico lancia con straordinario successo un nuovo tipo di copricapo, la « paglietta », e gli affari vanno a gonfie vele, propiziati dallo slogan « la paglietta Venutti va bene per tutti ». Passano cinque anni felici e Teresina aspetta, finalmente, un bimbo che nasce, settimino, la sera del 29 luglio 1900 per lo spavento che la signora Venutti prova nell'apprendere la notizia dell'assassinio di re Umberto a Monza. Trascorrono altri anni, fino al 1915, quando Enrico è nominato cavaliere, proprio alla vigilia del primo colpo di cannone sull'Europa. Dalla vetrina della Cappelleria Venutti spariscono così le pagliette e compaiono i berretti militari.

g. t.

Clelia Matania, Rascel e Ombretta De Carlo in una scena della seconda parte di « Enrico '61 » di Garinei e Giovannini

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Aiax liquido - Tavoletta Novo - Caffettiera Moka Express - Biscotti Talmone)

21,15 Garinei e Giovannini presentano
Renato Rascel
in
ENRICO '61
Commedia musicale di Garinei e Giovannini
con Aurora Banfi, Alberto Bonucci, Pierpaola Bucchi, Ombretta De Carlo, Gino Latilla, Clelia Matania, Luciano Melani, Gloria Paul
Musiche di Rascel
Scene e costumi di Giulio Coltellacci
Coreografie di Ralph Beaumont
Orchestra diretta da Mariano Rossi
Regia degli autori
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri
Seconda puntata

22,05 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale
Al termine:
Notte sport

RAY CONNIFF SUI TELESCHERMI ITALIANI

Tutti conosciamo almeno una delle prestigiose esecuzioni di RAY CONNIFF, il celebre maestro americano che riesce a trasformare anche il più vecchio ritornello in un autentico successo mondiale.

Ma il suo volto, quello dei suoi cantanti e quello dei formidabili esecutori che compongono la sua orchestra, sono noti in Italia soltanto a pochissimi patiti, perché il « Ray nazionale » americano non si è mai esibito nel nostro Paese.

Grazie all'iniziativa di una nota industria lombarda di liquori anche noi, però, potremo vedere presto sui teleschermi RAY CONNIFF e la sua orchestra.

Il celebre direttore americano, infatti, ha interpretato in questi giorni, in una serie di « Caroselli » pubblicitari, alcuni dei suoi più noti successi, che verranno presentati settimanalmente alla TV a partire da settembre e che costituiranno sicuramente un avvenimento di eccezionale interesse per gli appassionati di musica leggera.

RAY CONNIFF, il celebre direttore d'orchestra americano che viene oggi considerato in tutto il mondo il re della musica leggera, sta per fare il suo debutto alla nostra televisione.
Grazie all'iniziativa di una nota industria lombarda di liquori, RAY CONNIFF, con la sua orchestra ed il suo coro, ha interpretato in questi giorni alcuni dei suoi più noti successi per una serie di « Caroselli » che andranno in onda a partire dal prossimo settembre.

RADIO GIOVEDÌ 3 SET

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - ***Musiche del mattino**

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio

9,05 Incontro con lo psicologo
Emilio Servadio: *Il cosiddetto « esaurimento nervoso »*

9,10 *(Sidol)*
*** Fogli d'album**
Gluck: *Melodia* (Isaac Stern, *violino*; Alexander Zakin, *pianoforte*); Purcell: *Piccola suite* (*Chitarrista* Alirio Diaz); Chopin: *Tarantella in la bemolle maggiore op. 43* (*Pianista* Alfred Cortot); Labarre: *Capriccio* (*Arpista* Nicanor Zabaleta); Wieniawsky: *Mazurka in re maggiore op. 19 n. 2* (Nathan Milstein, *violino*; Leon Pommers, *pianoforte*); Albeniz: *Malagueña* «*Rumores de la caleta* » (*Chitarrista* Narciso Yepes); Liszt: *Rapsodia ungherese n. 10 in mi maggiore* (*Pianista* Arthur Rubinstein)

9,40 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: *Le sculture di tessuto*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — *** Antologia operistica**
Wagner: *Il vascello fantasma*: Ouverture; Puccini: *La fanciulla del West*: « Che faranno i vecchi miei »; Strauss: *Il cavaliere della rosa*: Valzer

10,30 Transistor
Settimanale per gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Giuseppe Aldo Rossi
Regia di Ugo Amodeo

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 * Robert Schumann
Introduzione e allegro op. 134 per pianoforte e orchestra
Solista Joerg Demus
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Arthur Rodzinsky

11,45 *(Pasticca Mental)*
Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Rhodiatoce)*
MUSICA DAL PALCOSCENICO
Selezione di brani da commedie musicali e riviste

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Tastiera

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
Creta, isola della bellezza
Radioscena di Dante Cannarella
Regia di Massimo Scaglione

Articolo alla pagina 58

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Trattenimento in musica
Presenta Lilian Terry

18 — **La comunità umana**

18,10 * Musiche per organo
Dupré: *Dalla « Sinfonia della Passione »*: Il mondo nell'attesa del Salvatore; Messiaen: *Verset pour la fête de la Dédicace*; Dupré: *Da « Le chemin de la croix »*: III Stazione: Gesù cade sotto il peso della Croce, VIII Stazione: Gesù consola le pie donne, XI Stazione: Gesù inchiodato alla Croce; Alain: *Litanies*; Manen: *Choral, Variations et Fugue dans l'esprit dorien*
Organista: Christian Manen
(Registrazione effettuata il 16 aprile 1964 dall'Istituto Pontificio di musica sacra in Roma)

18,50 Venezia: Cerimonia inaugurale della X Mostra Internazionale Aeronautica
Radiocronaca diretta di Virgilio Boccardi

19,10 * Musica da ballo

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 LA FATA MORGANA
Pagine di musica e di teatro scelte da **Naro Barbato** e presentati da Giuliana Lojodice, Giuseppe Rinaldi e Carlo Romano
Regia di **Carlo Di Stefano**

21 — **Il giorno del Ringraziamento**
Programma a cura di Adele Olivoni

22,15 Concerto della pianista Edith Farnadi
Kodaly: *Danze di Marosszek*; Bartok: 1) *Cinque pezzi da « Mikrokosmos »*; 2) *Danza rumena in do minore op. 8*; Liszt: 1) da *« Années de Pélerinage » (Italie)*: Sonetto del Petrarca in mi maggiore; 2) *Valse impromptu*; 3) *Rapsodia ungherese n. 11 in la minore*

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
*** Canta Nilla Pizzi**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** L'orchestra del giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
TINTARELLALLEGRA
Panoramica estiva, a cura di **Maria Pia Fusco**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Vero Franck)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Brillantina Cubana)*
Appuntamento alle 13:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — **Momento musicale**

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Tenore John Serge
Paisiello: *Don Chisciotte della Mancia*: « Empia fera » (realizzazione e revisione di Jacopo Napoli); Cimarosa: *Li sposi per accidenti*: « Voglio sì la cara amante » (revisione di Jacopo Napoli); Mozart: *Don Giovanni*: « Il mio tesoro intanto »
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Colonia Classica Viset)*
BUON VIAGGIO
Storia semi-seria dei mezzi di locomozione, a cura di **Paolini** e **Silvestri**
Regia di **Riccardo Mantoni**

17,15 *(Ferrero Industria Dolciaria)*
Cantiamo insieme

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LE MEMORIE DI BARRY LINDON
Romanzo di **William Thackeray**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi
Primo episodio: *« Il piccolo inglese »*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Redmond — *Adolfo Geri*
Redmond a 12 anni — *Massimo Giuliani*
Bell Barry, sua madre — *Nella Bonora*
Nora — *Anna Maria Sanetti*
Madama Brady — *Wanda Pasquini*
Michael Brady — *Gianni Pietrasanta*
Regia di **Umberto Benedetto**

Articolo alla pagina 15

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Giacomo Devoto - *L'Italia e i dialetti*. I dialetti gallo-italici (I)

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-zag

20 — *(Manetti e Roberts)*
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
CARMEN
di GEORGES BIZET
Cantano Regina Resnik, Joan Sutherland, Mario Del Monaco
Orchestra della Suisse Romande diretta da Thomas Schippers

21 — **CIAK**
Edizione speciale in occasione della XXV Mostra di Arte Cinematografica di Venezia, a cura di Lello Bersani

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 *(Camomilla sogni d'oro)*
Musica nella sera

22,15 L'angolo del jazz
Jazz canto

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche concertanti**

10,45 Sonate del Settecento

11,15 Sinfonie e Duetti da opere liriche
Vincenzo Bellini
Norma: Sinfonia
Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli diretta da Francesco Molinari Pradelli
Norma: « Mira, o Norma »
Maria Callas, *soprano*; Ebe Stignani, *mezzosoprano*
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin
Charles Gounod
Faust: « Il se fait tard »
Rosanna Carteri, *soprano*; Giuseppe Di Stefano, *tenore*
Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tonini
Gioacchino Rossini
Il barbiere di Siviglia: « All'idea di quel metallo »
Luigi Alva, *tenore*; Tito Gobbi, *baritono*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera
Giuseppe Verdi
Otello: « Già nella notte densa »
Maria Caniglia, *soprano*; Giacomo Lauri Volpi, *tenore*
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Marinuzzi
Richard Wagner
Il Crepuscolo degli Dei: Duetto Brunilde-Sigfrido e Viaggio di Sigfrido sul Reno
Kirsten Flagstad, *soprano*; Set Svanholm, *tenore*
Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Oivin Fjeldstad

12,15 Complessi per pianoforte e archi
Muzio Clementi
Sonata in sol maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello « *Trio n. 2* »
Trio di Bolzano:
Nunzio Montanari, *pianoforte*; Giannino Carpi, *violino*; Sante Amadori, *violoncello*
Anton Dvorak
Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi
Quintetto Chigiano:
Sergio Lorenzi, *pianoforte*; Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, *violini*; Giovanni Leone, *viola*; Lino Filippini, *violoncello*

13 — **Un'ora con Leos Janacek**
Tarass Bulba, rapsodia slava (da Gogol)
Orchestra Pro Musica di Vienna diretta da Jascha Horenstein
Mladi (Gioventù), sestetto per flauto, oboe, clarinetto, clarinetto basso, fagotto e corno
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Lasské Tance per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

14 — **Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Serge Koussevitzki e Charles Münch**
Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore
Joseph De Pasquale e Jean M. Cauhape, *viole*
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 3 in la minore « Scozzese »
Peter Ilyich Ciaikowski
Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi
Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale su tema russo (Allegro)
Igor Strawinski
Jeu de cartes, balletto in tre mani
Maurice Ravel
La Valse, poema sinfonico coreografico

TEMBRE

16,05 George Gershwin
Selezione dall'opera « *Porgy and Bess* »
Leontyne Price, Barbara Webb, Maeretha Stewart, Biernice Hall, *soprani*; Miriam Burton, *mezzosoprano*; John W. Bubbles, Robert Henson, William Warfield, Alonso Jones, McHenry Boatwright, *baritoni*
Orchestra e Coro RCA Victor diretti da Henderson Skitch

17 — Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,15 L'informatore etnomusicologico

17,35 *Teatro popolare in Toscana*
Conversazione di Mario Guidotti

17,45 Charles Gounod
Faust balletto
Allegretto (Valzer des Nubiennes) - Adagio - Allegretto (Danse antique) - Moderato maestoso (Variation de Cléopatre) - Moderato con moto (Les Troyennes) - Allegretto (Variations du miroir) - Allegro vivo (Danse de Phryné)
Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Fritz Lehmann

18,05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Studi politici
a cura di Marcello Capurso
Scrittori politici del Cinque e del Seicento - Tra Rivoluzione e Restaurazione: Burke e Haller

18,45 Adone Zecchi
Quator du temps perdu
A' la manière d'aujord'hui - A' la manière d'autrefois
Gherardo Macarini Carmignani, *pianoforte*; Ida Coppola Macarini, *violino*; Lodovico Coccon, *viola*; Emiliano Emiliani, *violoncello*

Bernd Alois Zimmermann
Omnia tempus habent, Cantata per soprano e 17 strumenti
Solista Sophia Van Sante
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

19 — L'alimentazione dell'uomo
a cura di Domenico Scavo
Ultima trasmissione
Profilassi e terapia dietetica delle più comuni malattie della nutrizione e del ricambio

19,30 * Concerto di ogni sera
Giovanni Paisiello (1740-1816): *Concerto a quattro n. 5* in mi bemolle maggiore
Largo - Allegro - Minuetto
Orchestra da Camera « I virtuosi di Roma » diretta da Renato Fasano
Johannes Brahms (1833-1897): *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a)*
Corale di S. Antonio - Variazioni - Finale
Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 53*, per pianoforte « per la mano sinistra » e orchestra
Vivace - Andante - Moderato - Vivace
Solista Georges Bernard
Orchestra Filarmonica della Radiotelevisione Francese diretta da Maurice Le Roux

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Antonio Vivaldi
Concerto in re minore per viola d'amore, archi e cembalo
(revis. Barbara Giuranna)
Allegro - Grave - Allegro
Solista Bruno Giuranna
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Sonata al « Santo Sepolcro »
Complesso « I Musici »

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Bedrich Smetana
Trio in sol minore op. 15 per pianoforte, violino e violoncello
Moderato assai - Allegro ma non troppo - Andante - Finale (Presto)
Nina Libove, *pianoforte*; Charles Libove, *violino*; George Neikrug, *violoncello*
(Registrazione effettuata il 14 luglio 1964 al Teatro « Caio Melisso » di Spoleto in occasione del « VII Festival dei Due Mondi »)

21,50 Idee e problemi giuridici d'oggi
a cura di Dino Pasini
III. - *Il problema dell'indipendenza della magistratura*
Dibattito con la partecipazione di Virgilio Andrioli, Nicola Madia, Riccardo Pacifici

22,45 Orsa minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
George Orwell
a cura di Giorgio Manganelli
con interventi di Gabriele Baldini e Augusto Frassineti

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Musica ritmica - 1,06 Cocktail musicale - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Vedettes internazionali - 2,36 Musica pianistica - 3,06 I successi della canzone italiana - 3,36 Musiche dallo schermo - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Voci, chitarre e ritmi - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **Concerto del Giovedì:** Serie Giovani concertisti: **Musiche di Gluck, Rossini, Luzi, Respighi, Cilea,** con la soprano Maria Gianna Pinna. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« I Grandi Padri della Chiesa »,** a cura di Silvano Cola - Situazioni e commenti - Pensiero della sera. 20,15 Dolce vita et esprit chrétien. 20,45 Blick aufs Konzil. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas de actualidad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

Allegri: si beve grande. Guardate la bottiglia: è grande! E' tutta PEPSI, tutta frizzante-freschezza che vi mette allegria. In ogni momento della giornata, sempre, bevete PEPSI! E' la più moderna: fresca e grande per la vostra sete giovane.

bevi grande...bevi allegro...bevi

PEPSI

Pepsi e Pepsi-Cola sono marchi registrati della Pepsi-Cola Co.

Centro residenziale di Capo Migliarese

GRAND HOTEL DEL MARE

A 9 chilometri da San Remo, a 26 da Montecarlo, in quel lembo di Mediterraneo azzurro, tiepido e riparato, dove la costa ligure più profondamente si spinge nel mare, a Capo Migliarese presso Bordighera, in una posizione invidiabilmente felice della Riviera dei Fiori, è sorto un complesso turistico-residenziale di concezione modernissima. Esso realizza per concezione architettonica e criteri costruttivi la più felice sintesi fra comfort, signorile modernità e suggestione ambientale, valorizzando al massimo le naturali risorse panoramiche della zona, una fra le più belle d'Italia.

Per realizzare questo ambizioso progetto, si è provveduto a sistemare tutta l'area costruttiva adattandola e predisponendola ad un'atmosfera di silenzio e di quiete riposante che assicuri al centro residenziale il privilegio d'essere la zona più tranquilla dell'intera Riviera.

La linea ferroviaria, inusitatamente, corre discosta dal mare.

La Via Aurelia, l'antica strada consolare che da duemila anni costeggiava Capo Migliarese, è stata deviata e costretta a passare, silenziosa e discreta, sotto una nuova galleria appositamente costruita. Il luogo ha così ritrovato tutta la quiete e la rigogliosa vegetazione delle coste mediterranee.

La prima fase realizzativa di questo grandioso progetto è compiuta: è sorto il GRAND HOTEL DEL MARE, un modernissimo e grande albergo che s'inserisce in questo complesso con prestigiosa originalità di concezione e con geniale adattamento alle risorse panoramiche ambientali. I due edifici del GRAND HOTEL DEL MARE si raccordano mediante un ampio soggiorno disposto a curva ed affacciato sul mare con una parete di cristallo che ha una luce di quaranta metri. Abbassando le grandi vetrate il soggiorno è trasformabile in un loggiato. Questa versatilità dell'edificio testimonia già della sua attitudine ad offrire la migliore ospitalità in qualunque stagione dell'anno.

Un grande giardino pensile si estende per un'area di 6.000 metri quadrati davanti al complesso alberghiero, movimentato da zone di verde e da specchi d'acqua ingegnosamente ricavati anche dalle superfici di copertura dei locali sottostanti.

Il mare è veramente a portata di mano degli ospiti. Essi possono recarsi alla spiaggia dopo un breve attraversamento dei giardini pensili che portano direttamente al mare.

Al GRAND HOTEL DEL MARE è possibile godere contemporaneamente i vantaggi offerti da un grande albergo e quelli di un suggestivo e modernissimo centro residenziale.

CAPO MIGLIARESE: Scilla Gabel e Giorgia Moll si sono prese una breve vacanza balneare, interrompendo così per qualche giorno la loro attività cinematografica, quest'estate particolarmente intensa. Scilla, infatti, sta girando contemporaneamente « I quattro cantoni » di Petrini e « Cadavere per signora » di Mottoli; Giorgia sta ultimando un film in Portogallo e presto partirà per l'America. Le due attrici sono state ospiti festeggiatissime in occasione della serata inaugurale del Grand Hotel del Mare, un modernissimo complesso sorto presso Bordighera ed inserito nel nuovo centro turistico residenziale. Nel giardino che circonda la piscina dell'Hotel ha avuto luogo una sfilata di modelli balneari della migliore produzione nazionale. Alle due attrici sono stati conferiti gli « Ippocampi d'oro » quale premio per la loro fedeltà al mare.

eccezionale!

PER 2

DENTIFRICI GRANDI SQUIBB PAGHERETE SOLO 350 LIRE

ANZICHÈ 460

SQ-64-7

TV VENERDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) **GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato

« Avventura sotto zero » della serie

« I due masnadieri »

b) **IL TESORO DELLE 13 CASE**

Decima puntata

Il ballo dei moschettieri

Telefilm - Regia di Jean Bacque

Distr.: Pathé Cinema

Int.: Achille Zavatta, Silviane Margolle, Patrick Le Maitre

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19,15 AIDA

Selezione dell'Opera

Libretto di Antonio Ghislanzoni

Musica di Giuseppe Verdi (Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

Aida *Claudia Parada*
Amneris *Lucia Danieli*
Radames *Gastone Limarilli*
Amonasro *Gian Giacomo Guelfi*
Ramfis *Salvatore Catania*

Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Pisa

Direttore Napoleone Annovazzi

Maestro del Coro Bruno Pizzi

Regia teatrale di Walter Boccaccini

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

(Ripresa effettuata dal Teatro Verdi di Pisa)

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Saiwa - Linetti Profumi - Confezioni Monti - Tortellini Bertagni - Johnson & Son - Rasoi Remington)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Deb - Kop - Prodotti Squibb - Rio - Coca-Cola - Televisori Voxson)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Supercortemaggiore - (2) Latte condensato Nestlé - (3) Lavatrici Indesit - (4) Vecchia Romagna Buton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unioncartoons - 2) Luigi Giachino - 3) Dora Film - 4) Roberto Gavioli

21 —

UN CUORE ONESTO

Due tempi dal romanzo « Un nido di nobili » di Ivan Turgeniev

Riduzione e adattamento di Alfio Valdarnini

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Piotr Fjodor Ivanovic Lavreskij *Gustavo Conforti*
Maria Dmitrievna Kalitina *Alberto Lupo*
Marfa Timofejevna Pestova *Elisa Cegani*
Serghej Petrovic Gedeonovskij *Laura Carli*
Lisaveta Michailovna *Aldo Barberito*
Elena Michailovna *Nicoletta Languasco*
Vladirmir Nikolaic Pancin *Daniela Nobili*
Olga *Osvaldo Ruggeri*
Varvara Pavlovna Korubijna *Annamaria Mascolo*
Justine *Marina Malfatti*
Ada *Antonietta Lambroni*
Patrizia Schisa

Scene di Antonio Allecher

Costumi di Giovanna La Placa

Regia di Giacomo Colli

22,45 QUINDICI MINUTI CON NATALINO OTTO E FLO' SANDON'S

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Natalino Otto e Flò Sandon's che appaiono stasera nella trasmissione in onda alle 22,45 sul Programma Nazionale

Da un romanzo di Turgeniev

Un cuore onesto

nazionale: ore 21

Fjodor Ivanovic Lavreskij, un ricco e timido giovane di Orel, si trasferisce a Mosca e si innamora di una bellissima ragazza, Varvara Pavlovna. Dopo un poco, Fjodor sposa Varvara, ma il matrimonio non tarda a rivelarsi tutt'altro che felice: Varvara ama fare vita di società, Fjodor desidera invece che la moglie si interessi ai suoi studi, alle sue idee. Poco a poco, fra i due si apre una vera e propria frattura, che si fa ancora più profonda quando Varvara convince il marito a condurla a Parigi. Adattatasi perfettamente all'ambiente, Varvara non esita a cedere alle insistenze di un fatuo spasimante: sconvolto dalla rivelazione del tradimento della moglie, Lavreskij ritorna ad Orel. Queste vicende costituiscono una parte del romanzo *Un nido di nobili* che Turgeniev scrisse nel 1859. Alfio Valdarnini, riducendo per la televisione il romanzo — e cambiando il titolo, per l'occasione più giusto, con quello di *Un cuore onesto* — prende le mosse dal ritorno di Lavreskij, dalla sua solitudine iniziale, dal profondo scoramento in cui il giovane è caduto per il tradimento della moglie. Fjodor ha ad Orel una cugina, Maria, che l'accoglie con simpatia, ma un affetto più profondo e sicuro sembra dimostragli Marfa, una vecchia signora, madre di Maria. In casa della cugina, Lavreskij incontra, dopo otto anni di assenza, Lisa, la figlia maggiore di Maria, la quale è divenuta una bella ragazza. Fra Lisa e Fjodor nasce una simpatia, un nobile sentimento che non può avere altro esito, anche perché Lisa è quasi promessa a un suo coetaneo. Ma Lisa sente di amare sempre di più Fjodor e non sa nascondere il suo sentimento. Un giorno Lavreskij legge su di un giornale la notizia della morte di Varvara avvenuta a Parigi: di fronte a questo fatto nuovo, Lisa si sente ora autorizzata a seguire l'impulso del suo cuore. Ma, del tutto inatteso, un colpo di scena: ecco presentarsi, in casa di Lavreskij, Varvara con la figlioletta di quattro anni avuta da questi. La donna recita la commedia del pentimento e Fjodor, pur intuendone la malafede, non osa scacciarla, ma l'accoglie a condizione che essa si ritiri in un suo possedimento di campagna. Prima di partire Varvara va a trovare la cugina del marito e Marfa si rende conto che la donna riuscirà nuovamente ad imporsi su Lavreskij. In un ultimo colloquio, anche Lisa si congeda dall'uomo amato con nobili parole, esortandolo a ricostruire il focolare domestico. Ma per lei non c'è più possibilità di ritornare indietro dalla strada intrapresa: il suo cuore non sarà mai più d'altri. Una lettera di Marfa, qualche tempo dopo, annuncia a Lavreskij che Lisa si è ritirata in convento.

a. cam.

4 SETTEMBRE

Alberto Lupo protagonista del dramma « Un cuore onesto » tratto dal romanzo « Un nido di nobili » di Ivan Turgeniev

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Bravo - Biscotto Montefiore - Orologi Veglia - Cinzano)

21,15
IL DONO DEL NILO
Terza puntata
Le figlie di Isis
Una trasmissione di Corrado Sofia

22,10 JAZZ PANORAMA
Quintetto Andrzej Trzaskowski
Regia di Aldevilda Ciurlo

22,45 Notte sport

Il dono del Nilo
Le figlie di Isis

secondo: ore 21,15

Quando l'attrice Liz Taylor, chiamata ad interpretare la parte di Cleopatra, dovè scegliersi trucco e acconciatura per somigliare ad una regina dei Faraoni, fra i tanti modelli che le vennero sottoposti fermò la propria attenzione su una figura di quattromila anni addietro, precisamente su Nefret, sacerdotessa di Eliopolis, una signora della quarta dinastia.

La statua di Nefret, al Museo del Cairo, è più antica di duemila anni rispetto alle immagini che esistono di Cleopatra, ma i suoi occhi sono vivi quasi fosse nata ieri, il biancore della pelle e la conformazione del corpo si prestavano alla interprete dei nostri giorni meglio di qualunque altra figura. Sicché la scelta cadde su Nefret e noi oggi immaginiamo Cleopatra con gli occhi azzurri e le forme che Nefret ha suggerito.

La puntata di questa settimana del viaggio nell'antico Egitto, dedicata alle figlie di Isis, tocca di sfuggita la figura di Cleopatra, ma il regista è arrivato fino a Denderra, un itinerario lontano e difficile, dove Cleopatra è scolpita in compagnia di Cesare vestito da Faraone. A Denderra, nel tempio della dea Hator, si può constatare che Cleopatra era meno bella di Nefret e della interprete dei nostri giorni. Arrivando in Egitto, i romani non videro che gli ultimi bagliori di un meraviglioso crepuscolo, una di quelle sere in cui Hator percorrendo il cielo vi accendeva le stelle e lo scriba in suo onore cantava: *O tu dea dall'ampio passo / quando semini lo smeraldo, la malachite, la turchese.*

Il video si sofferma ad illuminare altre regine la cui presenza nella terra dei Faraoni fu senza dubbio più importante di quella di Cleopatra. Hatshepsut, la prima femminista della storia, che si ornava il volto di una barba posticcia e vestiva da uomo pur di sedere sul trono che mai prima di allora era stato occupato da una donna; Nefertiti, moglie del Faraone eretico Achenaton, che ebbe il coraggio di seguire il marito nella rivoluzione religiosa contro i sacerdoti di Tebe; infine Nefertari, la preferita di Ramses II, che racchiuse nella sua stupenda bellezza le doti dell'incanto femminile, sono ritratti che permettono una rapida cavalcata fra quelle antiche dinastie.

Si sa che l'Egitto fu il primo paese a inventare l'arte dei cosmetici. Le notizie sulla moda e sui cosmetici, i romanzi delle regine, le favole della magia sono il pretesto per introdurci in un mondo estremamente raffinato, ancora capace di diffondere attorno a noi i raggi della sua luce poetica.

s.

Jazz panorama

secondo: ore 22,10

La rubrica televisiva di jazz curata da S. G. Biamonte e da Rodolfo d'Intino ospita questa sera una formazione polacca: il quintetto di Andrzej Trzaskowski, uno dei più popolari complessi jazz dell'Europa orientale ed uno dei pochissimi che due anni or sono, nel corso di una lunga tournée, si sia esibito negli Stati Uniti e che abbia tra l'altro preso parte con successo al Festival del Jazz di Newport e a quello di Washington.

Motivi di vario ordine hanno fatto sì che nei paesi dell'Europa orientale la musica jazz trovasse con relativo ritardo degli appassionati; la guerra, soprattutto, fece segnare in quei paesi il passo allo sviluppo e alla conoscenza del jazz che, tuttavia, sta registrando in questi ultimi anni una sempre crescente affermazione e un interesse, dimostrato, del resto, dalla nascita un po' dovunque di jazz club e di rassegne e manifestazioni dedicate a questa musica.

Uno dei Jazz Club più noti e attivi è appunto quello di Varsavia che, dal 1956, organizza nella cittadina di Sopot un Festival Internazionale nel quale si mise in luce il complesso che interviene alla trasmissione di questa sera.

Leader del quintetto è il pianista Andrzej Trzaskowski il quale fu indirizzato da giovanissimo allo studio della musica dal padre nella speranza che si avviasse poi alla carriera concertistica; Trzaskowski, invece, dopo aver conseguito un regolare diploma al Conservatorio (circostanza sempre più frequente nelle biografie di numerosi musicisti jazz), preferì dedicarsi alla musica jazz e per qualche anno suonò con diverse formazioni alla radio e in vari locali. Circa tre anni or sono Trzaskowski decise quindi di fondare il complesso che oggi porta il suo nome. Sarà, tra l'altro, motivo di curiosità per i telespettatori constatare questa sera l'incisività e l'alto grado di aggiornamento raggiunto da questa formazione. Ecco i brani in programma: *Veird blues, The Fann's dance, Darn that dream, The hope* e *Cool eyes.*

g. t.

RADIO VENERDÌ 4

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Garson: *Our day will come*; Di Ceglie: *E' fantastico*; Viller: *Micaela*; Armengol: *Holyday for trumpet*; Spickard: *Pipeline*

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio
a) Suona Peter Nero
Porter: *Night and day*; Rodgers: *Mountain greenery*; Arlen: *Over the rainbow*
b) Canta Isabelle Aubret
Vic: *Premier amour*; Datin: *Toi si jamais*; Siniavine: *Rêve mon rêve*

9,05 Piero Scaramucci: *Notizie al setaccio*

9,10 *(Sidol)*
Pagine di musica
Weber: *Euryanthe*, ouverture (Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini); Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*, suite dal balletto: a) Ouverture, b) Tarantella, c) Tempo di mazurca, d) Danza cosacca, e) Can can, f) Valzer lento, g) Notturno, h) Galop (Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

9,40 Maria Ludovica Arduini: *Personaggi femminili nel romanzo « giallo »* (II)

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — * **Antologia operistica**
Verdi: *Il Trovatore*: « Deserto sulla terra »; Halévy: *L'Ebrea*: « Se oppressi ognor »; Gounod: *Faust*: « Tardi si fa, addio »; Puccini: *Madama Butterfly*: « Ancora un passo or via »

10,30 Silas Marner
Romanzo di George Eliot
Adattamento di Mario Vani
Quarta puntata
Regia di Eugenio Salussolia
(Registrazione)

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 * **Melodie e romanze**
Bruneau: *L'heureux vagabond*; Moya: *Song of song*; Buzzi Peccia: *Lolita*; Sanderson: *Until*; Pestalozza: *Ctribiribin*

11,45 Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - **Previsioni del** tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Punt e Mes Carpano)*
DUE VOCI E UN MICROFONO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
La barca della fortuna
Romanzo di Giuseppe Fanciulli
Adattamento di Gian Francesco Luzi
Prima puntata
Regia di Italo Alfaro

Articolo alla pagina 59

16,30 Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21
a) Adagio molto, Allegro con brio; b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto (Allegro molto e vivace); d) Finale (Adagio, Allegro molto vivace)
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Personaggi dei frontespizi musicali
a cura di Liliana Scalero
IX - *Le dediche di Franz Schubert* (2)

18 — **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Quarto centenario della nascita di William Shakespeare
Le canzoni di Shakespeare
Programma di Roger Mills
a cura di Anna Maria Grecas

19,10 * **Musica da ballo**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giornalismo americano
a cura di Nato Martinori
I - *Il periodo bostoniano*

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da DEAN DIXON
con la partecipazione del pianista **Fausto Zadra**
Kay: *Serenata* per orchestra: a) Andante amabile, b) Presto, c) Elegy (Adagio solenne), d) Allegro; Mozart: *Concerto in la maggiore K. 488*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Dvorak: *Danze slave op. 72*, seconda suite (1ª-2ª-3ª-4ª-5ª-6ª-7ª-8ª)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo: (ore 21,45 circa)
I libri della settimana
a cura di Guglielmo Petroni

Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Bobby Solo**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Renato Rascel presenta:
LA GRANDE FESTA
Trattenimento musicale di **Verde** e **Bruno**
Regia di **Carlo Di Stefano**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Società del Plasmon)*
Appuntamento alle 13:
Tutta Napoli
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

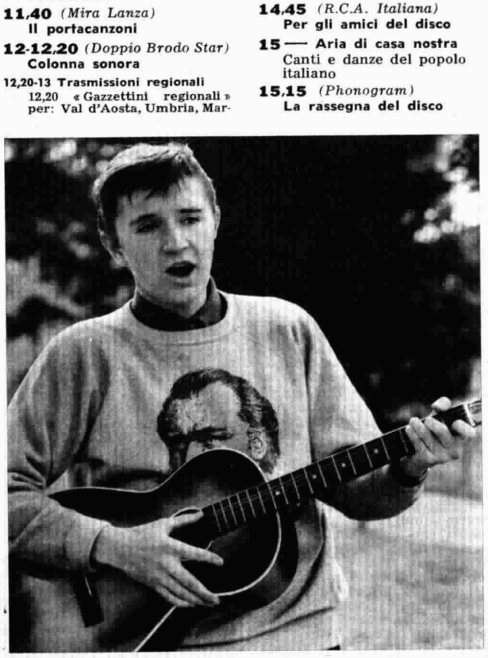
14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(Phonogram)*
La rassegna del disco



Al popolare cantante Bobby Solo è dedicata la trasmissione in onda alle ore 8,40 sul Secondo Programma

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi:
Quartetto Italiano
Vivaldi: *Sonata a quattro in mi bemolle maggiore « Al Santo Sepolcro »*: a) Largo molto, b) Allegro ma poco; Haydn: *Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5*: Presto - Andante cantabile (serenata) - Minuetto - Scherzando (Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi

16,38 ZIBALDONE FAMILIARE
Divagazioni umoristiche di **Nicola Manzari**
Regia di **Arturo Zanini**

Articolo alla pagina 23

17,05 Canzoni sentimentali

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA DISCOMANTE
a cura di **Amerigo Gomez**
(Registrazione)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Cesare Bartorelli - *Perché l'uomo si ammala?* Le infezioni da spirochete e protozoi

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — *(Omo)*
FINE SETTIMANA
Varietà sul week-end di **Jurgens** e **Torti**

21 — **Tempo d'estate**
a cura di Aldo Salvo

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 Musica nella sera

22 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Cantate profane**
Alessandro Scarlatti
Clori e Lisa, cantata per due voci e continuo
Jennifer Vyvyan e Elsie Morison, *soprani*; Thurston Dart, *clavicembalo continuo*; Desmond Dupré, *viola da gamba*
Francis Poulenc
Le Bal masqué, cantata su poemi di Max Jacob, per baritono e orchestra da camera
Préambule et Air de bravoure - Intermède - Malvina - Baga-

SETTEMBRE

telle - La Dame aveugle - Final
Solista Marcello Cortis
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

10.40 Peter Ilyich Claikowski
Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13
Allegro tranquillo - Adagio cantabile ma non tanto - Scherzo (Allegro scherzando giocoso) - Finale (Andante lugubre)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

11.25 Compositori italiani
Sandro Fuga
Concertino, per tromba e orchestra d'archi
Allegro vivace - Andante lento - Canzone
Solista Leo Nicosia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Valentino Bucchi
Concerto in rondò, per pianoforte e orchestra
Allegro ma non troppo ostinato - Lento, Allegro vivo, Lento - Allegro spiritoso
Solista Pietro Scarpini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

11.55 Musiche di balletto
Christoph Willibald Gluck
Ballet Suite
Introduzione (Allegro) - Air gai (Allegro non troppo) - Lento - Air gai (Allegro non troppo) - Minuetto - Musette - Air gai (Allegro) - Sicilienne (Andantino) - Air gai
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Richard Strauss
Panna montata, balletto
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni

13 — Un'ora con Giovanni Battista Pergolesi
Concertino n. 1 in sol maggiore, per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo
Grave - Allegro - Grave - Allegro
Concertino n. 3 in la maggiore, per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo
Grave - A cappella (Canone di Palestrina) - Andante - Vivace
Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz
«Salve Regina», per soprano e orchestra
Solista Bruna Rizzoli
Orchestra del Teatro Comunale di Firenze diretta da Francesco Molinari Pradelli
Concerto in sol maggiore, per flauto, archi e continuo
Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso
Solista Severino Gazzelloni
Complesso d'archi «I Musici»

13.55 AIDA
Melodramma in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di **Giuseppe Verdi**
Il Re *Fernando Corena*
Amneris *Giulietta Simionato*
Aida *Renata Tebaldi*
Radames *Carlo Bergonzi*
Ramfis *Arnold van Mill*
Amonasro *Cornell Macneil*
Un Messaggero *Piero Di Palma*
Una Sacerdotessa *Eugenia Ratti*
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro «Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde» diretti da **Herbert von Karajan**
Maestro del Coro Reinhold Schmidt
(Edizione Ricordi)

16.40 Frédéric Chopin
Valzer in la minore op. 34 n. 2
Valzer in la bemolle maggiore op. 64 n. 3
Valzer in fa minore op. 70 n. 2
Valzer in re bemolle maggiore op. 70 n. 3
Pianista Dinu Lipatti

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17.15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17.35 *La scapigliatura e i vecchi caffè di Roma*
Conversazione di Nora Finzi

17.45 Franz Schubert
Dalle *Musiche di scena* per *«Rosamunda»*, Ouverture e Balletto I
Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Riccardo Picchio

18.45 Firmino Sifonia
Due pezzi per orchestra
Adagio - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

18.55 Le isole italiane: note di viaggio
a cura di Cesare Brandi
V - *Ischia*

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.30 * Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): *Concerto in re minore*, per violino e orchestra d'archi
Solista Yehudi Menuhin
Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Adrian Boult
Richard Strauss (1864-1949): *Quattro interludi sinfonici* da «Intermezzo» op. 72
Orchestra Bavarese diretta da Joseph Keilberth
Igor Strawinsky (1882): *Concerto in re maggiore*, per orchestra d'archi (1931)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johannes Brahms
Solitudine dei campi op. 86 n. 2
Elisabeth Schwarzkopf, *soprano*; Edwin Fischer, *pianoforte*
Il canto del destino op. 54, per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Walter

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 NON DIRE NULLA
Radiodramma in tre tempi di **James Hanley**
Riduzione e traduzione di Amleto Micozzi
Joshua Baines *Mario Feliciani*
Charlie Elston *Carlo Delmi*
Anna Baines *Gabriella Giacobbe*
Winifred *Lilla Brignone*
Soragge *Giampaolo Rossi*
Regia di **Flaminio Bollini**

23 — Samuel Barber
Sonata op. 26 per pianoforte
Allegro energico - Allegro vivace e leggero - Adagio molto - Fuga - Allegro con spirito
Pianista John Browning
(Registrazione effettuata il 15 luglio 1964 al Teatro «Caio Melisso» di Spoleto in occasione del «VII Festival dei Due Mondi»)

Il violinista Yehudi Menuhin esegue il «Concerto in re minore» di Mendelssohn, che viene trasmesso dal Terzo Programma alle ore 19,30

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Chiaroscuri musicali - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Le canzoni del Festival di Sanremo - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Caleidoscopio musicale - 2,06 Musica da camera - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Tastiera magica - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Il golfo incantato - 5,06 Piccoli complessi - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **«La Storia ecclesiastica tra i due Concili Vaticani»** di Riccardo Garçia Villoslada - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

bibliotechina di facile consultazione per la media cultura dell'uomo moderno

SOCIOLOGIA
DIRITTO

1 — Francesco Carnelutti
COME NASCE IL DIRITTO L. 150

15 — Francesco Carnelutti
COME SI FA UN PROCESSO L. 200

22 — Giovanni Miele
LO STATO MODERNO L. 150

42 — Ettore Passerin
COME NASCONO LE LIBERTA' DEMOCRATICHE L. 150

48 — Leonardo Ancona
LA PERSONALITA' L. 150

52 — Autori vari
IL COMUNE E LA PROVINCIA L. 250

67 — Leopoldo Elia
IL CITTADINO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE L. 150

79 — Giuseppe Grosso
LE IDEE FONDAMENTALI DEL DIRITTO ROMANO L. 300

91 — Costantino Mortati
LA PERSONA, LO STATO E LE COMUNITA' INTERMEDIE L. 350

103 — Widar Cesarini Sforza
IL DIRITTO E IL TORTO L. 300

120 — Andrea Piola
IL MATRIMONIO NEL DIRITTO L. 200

121 — Widar Cesarini Sforza
LA GIUSTIZIA: STORIA DI UNA IDEA L. 250

160 — Guido Fassò
IL DIRITTO NATURALE L. 300

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

DIOGENE

presentato da

64 XMO 6 90

lava più bianco... e così delicatamente!

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO Garanzia 5 anni **L. 600 mensili** senza anticipo
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce senza acquistarla!!!
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO RICCO
CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovalige, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 137

Una carriera sicura
ed una immediata sistemazione iniziale sulla base di
L. 100.000 mensili
viene offerta dal nostro corso per corrispondenza di
ESPERTO IN PAGHE E CONTRIBUTI
Informazioni dettagliate e gratuite scrivendo a:
IAPI, via M. Melloni 26/R - Milano

Abital

la confezione maschile e femminile questa sera alle ore 20,15

nel tic tac

vi farà sentire qualcuno...

TV SABATO

NAZIONALE

16-17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Sallanches*

Circuito del Monte Bianco: Campionati del mondo di ciclismo - Gara per dilettanti su strada

Articolo alle pagine 16 e 17

La TV dei ragazzi

18 — a) ALBUM TV

Rassegna televisiva per grandi e piccini

a cura di Aldo Novelli

Realizzazione di Olga Bevacqua

Articolo alla pagina 58

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

e

Estrazioni del Lotto

19,20 GLI ANTENATI

Cartoni animati di Hanna & Barbera

Personalità

19,45 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Armando Dossena

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Confezioni Abital - Magic Secret - Davit-Sirca - Calze K - Pasta Barilla - Innocenti)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Zoppas - Malto Kneipp - Total - Invernizzi Milione - Sidol - Monsavon)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Macchine per cucire Necchi - (2) Oro Pilla brandy - (3) Omo - (4) Perugina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Unionfilm - 3) Film-Iris - 4) Produzione Montagnana

21 —

L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi

con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu

Presenta Corrado

Coreografie di Paul Steffen

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Vito Molinari

22,15 VERSO IL TETTO DEL MONDO

Documentario realizzato al seguito della Spedizione « Oxus '63 », organizzata dalla Sezione di Roma del Club Alpino Italiano

II - Il picco di giada

Regia e commento di Carlo Alberto Pinelli

22,50 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo O.S.M.

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Questa sera sul Nazionale, appuntamento con « L'Amico del giaguaro », di Terzoli e Zapponi, con Bramieri, la Del Frate e Pisu, che qui vediamo con il presentatore Corrado

Verso il tetto del mondo

Il picco

nazionale: ore 22,15

Dopo aver raggiunto la città di Balkh al centro della pianura battriana che costituisce oggi la parte settentrionale dell'Afganistan, la spedizione Oxus, organizzata dal Club Alpino Italiano, prosegue la sua marcia verso gli altopiani del Pamir. Attraversato il deserto desolato, battuto da tempeste di sabbia e coperto di polvere, gli esploratori si dirigono verso il corridoio di Wakhan, un sottile peduncolo nella zona orientale afgana, una striscia di terra larga poche decine di chilometri che, tra valli selvagge e acrocori montuosi, raggiunge i confini della Cina. Alla fine del corridoio incombono gli altopiani del Pamir. Era l'antica via della seta e i componenti della spedizione sono i primi italiani che la percorrono dopo 690 anni, da quando nel 1273 vi passò Marco Polo. Si tratta di una zona completamente sconosciuta, poverissima, quasi primitiva, tagliata dal resto del mondo. La popolazione però vive serenamente anche se in modo molto arretrato. I contatti con l'esterno sono quasi impossibili perchè il fiume Oxus che segna i confini con la Russia è invalicabile. Rari villaggi inerpicati sulle rupi fra antichi monasteri buddisti costituiscono piccoli centri di vita arcaica. In uno di questi villaggi la spedizione incontra un piccolo circo che una volta all'anno sale dalla pianura battriana per dare spettacolo a queste sperdute popolazioni. Altrove si incontrano cantastorie che raccontano in versi le gesta leggendarie degli eroi islamici. Ma i nomi delle montagne sovrastanti testimoniano l'esistenza

5 SETTEMBRE

Per la nuova serie «Undicesima ora»

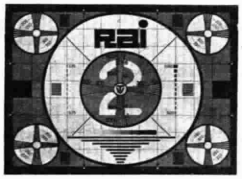
In difesa di Foley Adams

secondo: ore 22,05

Alla serie Undicesima ora *dedichiamo un articolo a pagina 14. Qui presentiamo il primo racconto sceneggiato in onda stasera.*

Condannato per omicidio alla sedia elettrica, un certo Foley Adams è rimasto per sette anni nel «braccio della morte». Dopo un ennesimo rinvio il suo destino sembra ormai segnato, ma il Governatore dello Stato che ha la facoltà di tramutare la pena capitale in carcere a vita, per un ammirevole scrupolo, vuole ancora tentare una carta prima di ordinare l'esecuzione. Chiama il dottor Theodore Bassett, noto psichiatra, e lo prega di mettersi in contatto con il detenuto per capire se in tanti anni di carcere l'uomo si è «riabilitato» e possa quindi in extremis sfuggire alla morte. Bassett ha solo sei giorni di tempo per la sua difficile missione. Il primo incontro con Adams è burrascoso. L'uomo è così esasperato da rifiutarsi di parlare. Allora Bassett, per venirne a capo, si mette in contatto con la giornalista Arlene Montebello della Post Tribune *che è stata vicina, in tutti quegli anni, ad Adams ottenendone la piena fiducia. La donna capisce subito l'importanza che può avere il colloquio di Adams con Bassett e interpone i suoi buoni uffici. Il condannato, vinta così ogni prevenzione, si lascia interrogare da Bassett e mette a nudo, con estrema sincerità, il suo animo. E' un uomo che ha molto sofferto nella vita, che ha commesso molti errori, ma che ha saputo in prigione trovare la forza di rinnegare il suo passato abbietto e di rifarsi un'esistenza. Ora questa nuova esistenza dovrà essere troncata, perché così vuole la legge. E' giusto? La risposta a un così tremendo quesito non può essere istintiva. Lo sforzo di Bassett è quello di far ragionare Adams, di sottrarlo al suo falso orgoglio di sopravvissuto. Deve soprattutto vincere il suo odio verso l'umanità. E in un drammatico confronto, provocato da Bassett, con la teste che lo aveva accusato di omicidio, Adams dimostra che la sua coscienza di uomo non è spenta, che la società può forse in futuro contare ancora su di lui.*

g. l.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Camomilla «Sogni d'oro» - Gillette - Polenta Valsugana - Vicks VapoRub)

21,15
DIVI ALLA RIBALTA
Da **Al Jolson** a **Marilyn Monroe**
Un programma presentato da Henry Fonda
Testo di Giulio Cesare Castello
Distr.: M.C.A.-TV

22,05 UNDICESIMA ORA
In difesa di Foley Adams
Racconto sceneggiato - Regia di Elliot Silverstein
Prod.: M.G.M.
Int.: Wendell Corey, Harry Guardino

22,55 Notte sport

Parata hollywoodiana di giada

secondo: ore 21,15

Nella ormai lunga storia, il cinema hollywoodiano ha vissuto più di una stagione fortunata. Ma il suo periodo migliore, quello che ha lasciato un segno nel costume e nella cultura e un rimpianto negli spettatori, coincide con l'invenzione del sonoro. Un film tutto sommato mediocre, come *Il cantante di jazz*, che era interpretato dal re della scena musicale americana, Al Jolson, e diretto dal mestierante Alan Crosland, aprì nuove strade al cinema; e di esse seppero approfittare soltanto gli hollywoodiani. In Italia, le celebri dive del muto avevano abbandonato i teatri di posa; nell'Unione Sovietica, i creatori dell'arte del film dovevano perdere il tempo discutendo con i burocrati; in Germania, gli espressionisti non avevano più nulla da dire; in Francia, i registi del realismo nero erano ancora troppo giovani per convincere i finanziatori a dar loro fiducia. Solo in California il cinema diventava una cosa seria.

Senza lasciare molti rimpianti, declinava la fama di parecchie «stars» del muto che, con le loro pose esagitate, avevano dominato gli schermi nell'età del jazz; sparivano i «directors» che ricavavano lo spunto dei film unicamente dai romanzi d'appendice. Si facevano avanti attori che possedevano una solida esperienza professionale (John e Lionel Barrymore, Bette Davis e Spencer Tracy, James Cagney e Joan Crawford, Gary Cooper e Greta Garbo, Edward G. Robinson e Barbara Stanwyck, James Stewart e Humphrey Bogart). Si imponevano registi dotati di una solida tecnica e sceneggiatori che, prima di giungere nella «mecca del cinema», avevano scritto servizi giornalistici, commedie e romanzi. Il cinema hollywoodiano aveva, allora, un suo legame con la società americana. Se ne accorsero, oltre gli spettatori, perfino i letterati. Emilio Cecchi, Cesare Pavese e Mario Soldati confessarono d'avere imparato a conoscere l'America anche dai film prodotti a Hollywood. Erano le pellicole che raccontavano di gangsters e di carcerati (*Piccolo Cesare*, *Nemico pubblico*, *Ventimila anni a Sing Sing*), di contrabbandieri e di politicanti, di picchiatelli, di giornalisti e di ereditiere che, tra seri e scherzosi, annunciavano: *E' arrivata la felicità*. Erano le comiche surreali dei fratelli Marx; le commedie sofisticate di Carole Lombard, Myrna Loy e William Powell e quelle musicali di Fred Astaire e Ginger Rogers; le riviste filmate, per le quali l'estroso Busby Berkeley inventava fastose ed eleganti coreografie, animate da centinaia di ballerine. Non mancavano, anche a quel tempo, i filmetti evasivi interpretati da Shirley Temple «riccioli d'oro», dallo scalmanato Mickey Rooney, dalla canterina Judy Garland e dall'atletico Errol Flynn; le apparizioni a scopo pubblicitario, come le serate di gala al Chinese Theater, da Ciro's, al Cocoanut, allo Earl Carroll's Follies.

Della Hollywood degli anni trenta, *Parata hollywoodiana* offre una vivace rievocazione. Ma il programma si spinge oltre, giunge agli anni quaranta e cinquanta, quando il cinema americano tentò, con maggiore o minore fortuna, di continuare la sua tradizionale politica, creando nuove dive (dall'atomica Rita Hayworth alla bionda Marilyn Monroe), producendo film di considerevoli ambizioni industriali.

Ma, a partire dal '47, un nuovo spettacolo popolare, la televisione, cominciò a sottrarre a Hollywood numerosi spettatori. Molte sale si trasformarono in ristoranti e in supermercati. Quelle che rimasero aperte offrirono ai «fedelissimi» film di vampiri e di mostri extraterrestri, colossi e, a volte, opere impegnate come *Un posto al sole* e *Viale del tramonto*. Sembrava, come era capitato a Norma Desmond, protagonista di quest'ultimo film, che Hollywood fosse finita. Ma non era del tutto vero.

f. bol.

NUOVO CEREOL
PRESENTA IN ARCOBALENO
UNA OFFERTA SPECIALE
PER LA VOSTRA CASA
"GRATIS UN OLIATORE"
ACQUISTANDO UN FLACONE DI
NUOVO CEREOL

LA CERA PER TUTTI I TIPI DI PAVIMENTO

Poste e Telecomunicazioni

E' uscito il nuovo numero della rassegna «Poste e telecomunicazioni». Il fascicolo, in vendita al prezzo di lire 600, reca fra l'altro un articolo sull'unificazione delle tariffe postali nei paesi del MEC. Della proposta del ministro Russo e del Congresso dell'UPU si occupa, da Vienna, il Direttore della Rivista, Genta, mentre sono ampiamente trattati il nuovo servizio aeropostale italiano e i necessari collegamenti europei. Per le pagine tecniche, si riferisce sulla automazione del servizio Telex e sulle ricerche e sulle realizzazioni, nel campo delle telecomunicazioni, presentate dall'Italia alla XI Mostra Elettronica Internazionale.

La rubrica «Mondo P.T.» ospita questa volta un articolo del vice-ministro Ivan Koklov, sulla rete televisiva dell'URSS. Per gli studi amministrativi e i servizi a danaro nelle P.T.T., Giovanni Fontana sostiene i vantaggi di una semplificazione delle tariffe di Bancoposta. Fra gli argomenti di cronaca e attualità, è tra l'altro descritto il Convitto «Vittorio Locchi», nella sua vita quotidiana e nella sua opera educativa. Per i servizi speciali di «Genti e Paesi», vengono tra l'altro descritti i primi servizi di Posta, presso i Greci e i Romani, duemila anni fa. La filatelia ha, come al solito, largo posto; al panorama delle nuove emissioni seguono le curiosità e un articolo sul francobollo, «cittadino del mondo».

Le consuete rubriche, informazioni e notizie dall'Italia e dall'estero, 200 fotografie, un inserto colorato, e vari disegni completano il fascicolo.

PRENOTATE SUBITO
LE 14 canzoni finaliste di UN DISCO PER L'ESTATE
sei diventata nera - spara morales stanotte non durmi - sei come una lucertola - la casa più bella del mondo - non ho il coraggio - poco sole - amore scusami - con te sulla spiaggia - quando siamo in compagnia - week-end in portofino - mare non cantare - solo due righe - l'ho conosciuto al mare
più 6 SUCCESSI FRA I PIÙ VENDUTI
cin cin - l'uomo per me - che m'importa del mondo - la città vuota - datemi un martello - la notte è fatta per amare
TUTTE E 20 LE CANZONI INCISE SU DISCO A 33 GIRI O CINQUO AD ALTA FEDELTÀ INTERPRETATE DAI NOSTRI PIÙ BRAVI CANTANTI.
AD UN PREZZO ECCEZIONALE
DI SOLE L. 1500 PIÙ SPESE POSTALI
ANZICHE L. 3000
ORDINATE SUBITO! RITAGLIATE ED INCOLLATE SU DI UNA CARTOLINA POSTALE QUESTO AVVISO ED INVIATELO ALLA
59 36 34
CALIFORNIA
Via California 14 MILANO OVEST
PAGHERETE AL POSTINO ALLA CONSEGNA DELLA MERCE.
PER L'ESTERO PAGAMENTO ANTICIPATO.
SCADE IL 17 - 9 - 64

RADIO SABATO 5 SET

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio

9,05 Roberto Massòlo: « *Oggi si viaggia così* »
Cinque minuti di appunti turistici

9,10 *(Sidol)*
*** Fogli d'album**
Frescobaldi: *Toccata in re maggiore* (Massimo Amfitheatrof, *violoncello*, Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*); Mendelssohn: *Auf Flügeln des Gesanges* (Jascha Heifetz, *violino*, Emanuele Bay, *pianoforte*); Schumann: *Abendlied* (Enrico Mainardi, *violoncello*, Michael Raucheisen, *pianoforte*); Ravel: *Jeux d'eau* (*Pianista* Walter Gieseking); Liszt: *Notturno n. 3 in la bemolle maggiore: Sogno d'amore* (Aldo Ferraresi, *violino*, Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Granados: *El Pelele* (*Pianista* Nikita Magaloff)

9,40 Un libro per lei
a cura di Domenico Tarizzo
Eric Northrup: *Pronto soccorso per i vostri bambini*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — *** Antologia operistica**
Donizetti: *Linda di Chamounix*: « O luce di quest'anima »; Verdi: *Don Carlo*: « Dio che nell'alma infondere »; Gounod: *Faust*: « Salve dimora casta e pura »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: Intermezzo

10,30 *(Salumificio Negroni)*
*** Ribalta internazionale**
con Marty Gold e Joe Loss

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 * Peter Ilyich Ciaikowski
Capriccio italiano op. 45
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Paul Klecki

11,45 *(Pasticca Mental)*
Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Doria Biscotti)*
* MOTIVI DI SEMPRE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Il mondo dell'operetta

15,50 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Concerti di musiche italiane per la gioventù
Terza trasmissione
Davico: *Requiem per la morte di un povero*, per soli, coro, orchestra e voce recitante: a) Requiem, b) Dies Irae, c) Sanctus, d) Agnus Dei, e) In Paradisum (Jolanda Mancini, *soprano*; Mario Borriello, *baritono*; Paolo Giuranna, *voce recitante* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Bettinelli: *Sinfonia da camera*: a) Allegro vigoroso ed irrequieto, b) Tranquillo, c) Allegro bizzarro, d) Corale ostinato (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Alfano: *Sakuntala*: Danza e Finale (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Francesco Mander); Busoni: *Turandot*, suite op. 41: a) Alle porte della città, b) Truffaldino, c) Valzer notturno, d) In modo di marcia funebre, e) Finale alla turca (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

19,05 * Musica da ballo

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 UNA GIORNATA DI SOLE
Radiodramma di **Giuseppe Dessì**

Amina	*Lilla Brignone*
Il dottore	*Mario Valdemarin*
Cecilia	*Lia Giovannella*
Giovanni	*Franco Tuminelli*
Remo	*Aldo Allegranza*
Anna	*Maria Pia Arcangeli*

Regia di **Francesco Dama**

Articolo alla pagina 22

21 — **Canzoni e melodie italiane**

21,45 Il teatro libero di André Antoine
Conversazione di Carla Elisa Marzi

22 — **I matrimoni del secolo**
Rievocazioni di Romano Costa
Regia di Arturo Zanini

22,30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
*** Canta Paula**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** L'orchestra del giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
ESTATE IN CITTA'
con **Silvio Gigli** e **Luisa Rivelli**

Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Miscela Leone)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Gandini Profumi)*
Appuntamento alle 13:
Musiche per un sorriso

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — **Momento musicale**

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Violoncellista Enrico Mainardi
Beethoven: *Sette variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria*: « Bei Männern » di Mozart (al pianoforte Carlo Zecchi); Chopin: *Notturno n. 20 in do diesis minore*, op. postuma (al pianoforte Michael Raucheison); Schumann: *Adagio e allegro in la bemolle maggiore op. 70* (al pianoforte Carlo Zecchi)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

16,50 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
*** Musica da ballo**
Prima parte

Tra le 17,15 e le 18 dal circuito di Sallanches
Campionato mondiale di ciclismo su strada per dilettanti
(Articolo alle pagine 16 e 17)

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * Musica da ballo
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — *(Frigorifero Indesit)*
IO RIDO, TU RIDI
Piccola antologia dell'umorismo di **Maurizio Ferrara** con Gino Bramieri
Regia di **Pino Gilioli**

21 — **30' DA NEW YORK**
Un programma in collaborazione con la RAI Corporation of America presentato da Renzo Sacerdoti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 * Musica da ballo

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Antiche musiche strumentali**

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Victor Désarzens:
Ernest Bloch
Suite sinfonica
Ouverture - Passacaglia - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Soprano Angelica Tuccari:
Franz Joseph Haydn
La buona Costanza: « *Io son poverina* »
Gaetano Donizetti
L'Elisir d'amore: « *Prendi, per me sei libero* »
Jules Massenet
Manon: « *Or via, Manon* »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Violinista Yehudi Menuhin:
Ludwig van Beethoven
Due Romanze *per violino e orchestra*
N. 1 in sol maggiore op. 40 - N. 2 in fa maggiore op. 50
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Furtwaengler
Direttore Karl Münchinger:
Franz Liszt
Amleto, *poema sinfonico*
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi
Basso Raphael Arié:
Giuseppe Verdi
Don Carlo: « *Dormirò sol nel manto mio regal* »
Gioacchino Rossini
Il Barbiere di Siviglia: « *La calunnia è un venticello* »
Orchestra della Suisse Romande diretta da Alberto Erede
Direttore Ernest Ansermet:
Gabriel Fauré
Pélleas et Mélisande, *suite op. 80*
Prélude - La Fileuse - Molto adagio - Sicilienne
Orchestra della Suisse Romande
Soprano Zinka Milanov:
Giacomo Puccini
Gianni Schicchi: « *O mio babbino caro* »
Madama Butterfly: « *Un bel dì vedremo* »
Anton Dvorak
La Rusalka: « *Du, lieber Mond* »
Orchestra RCA Victor diretta da Arturo Basile
Pianista Marcelle Meyer:
Richard Strauss
Burlesca in re minore *per pianoforte e orchestra*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Direttore Jean Martinon:
Albert Roussel
Le Festin de l'araignée, *balletto-pantomima op. 17*
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi

13 — **Un'ora con Dimitri Sciostakovic**
Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10
Suite dall'opera « *Il Naso* » *op. 15*
Ouverture - Aria di Kowalew - Intermezzo 1° e 2° - Aria di Ivan - Monologo di Kowalew - Galop

14 — **Recital del soprano Janine Micheau**
Ernest Chausson
Nocturne, op. 8 n. 1, su testo di Maurice Bouchor
Sérénade italienne, op. 2 n. 5, su testo di Paul Bourget
La cigale, op. 13 n. 4, su testo di Leconte de Lisle
Alexis Emmanuel Chabrier
L'Ile heureuse, su testo di Ephraïm Mikhaël
Toutes les fleurs, su testo di Rostand
Les cigales, su testo di Gérard
Louis Beydts
C'est moi
Berceuse
Un cri
Georges Bizet
Chanson d'avril, su testo di Louis Bouilhet
Les adieux de l'hôtesse arabe, su testo di Victor Hugo
Ouvre ton cœur
Henri Duparc
Soupir, su testo di Sully-Prudhomme
Chanson triste, su testo di Jean Lahor
Phydilé, su testo di Leconte de Lisle
Albert Roussel
Le bachelier de Salamanque, su testo di René Chalupt
Ode à un gentilhomme, su testo di P. H. Roché
Jazz dans la nuit, su testo di Réné Dommange

TEMBRE

Claude Debussy
Pantomime, Clair de lune, su testi di Paul Verlaine
Pierrot
Antonio Beltrami, *pianoforte*

15 — Grand-Prix du Disque
Ludwig van Beethoven
Sonata in la maggiore op. 12 n. 2 per violino e pianoforte
Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte
David Oistrakh, *violino*; Lev Oborin, *pianoforte*
Disco Chant du Monde - Premio 1963

15,45 Compositori contemporanei: Darius Milhaud
Le Carnaval d'Aix, fantasia dal balletto « *Salade* », per pianoforte e orchestra
Solista Massimo Bogianckino
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
Le Bœuf sur le toit, balletto
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

16,20 Suites
Georg Friedrich Haendel
Suite n. 15 in re minore, per clavicembalo
Clavicembalista Paul Wolfe
Georg Philipp Telemann
Suite in la minore, per flauto e orchestra d'archi
Solista Elaine Shaffer
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Nazareno Padellaro: *L'istruzione per adulti in Italia*

17,10 Johann Strauss jr.
Wein, Weib und Gesang, valzer op. 333
Orchestra di Stato del Württemberg diretta da Ferdinand Leitner
Kaiserwalzer, op. 437
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner

17,30 *Gli eroi popolari*
Conversazione di Louis Martin Chauffier

17,40 Edouard Lalo
Concerto in re minore, per violoncello e orchestra
Solista Benedetto Mazzacurati
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux

18,05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Marisa Volpi
Capolavori delle collezioni svizzere a Losanna

18,45 Ferruccio Busoni
Due elegie
All'Italia (in modo napoletano) - Turandotsfrauengemach
Pianista Lya De Barberiis

19 — Libri ricevuti

19,20 La fabbrica dei miti
Conversazione di Giorgio Signorini

19,30 * Concerto di ogni sera
Luigi Boccherini (1743-1805):
Sonata in sol maggiore, per violoncello e cembalo
Giuseppe Selmi, *violoncello*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*
Anton Dvorak (1841-1904): *Quartetto in la bemolle maggiore op. 105*
« Quartetto Barchet »
Reinhold Barchet, Heinz Endres, *violini*; Hermann Hirschfelder, *viola*; Siegfried Barchet, *violoncello*
Francis Poulenc (1899-1963): *Mélancolie* (1940)
Pianista André Prévin

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Carl Maria von Weber
Trio in sol minore op. 63
Allegro moderato - Scherzo - Andante espressivo (« Il lamento del pastore ») - Finale
Bruno Martinotti, *flauto*; Carlo Mereu, *violoncello*; Bruno Canino, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Poeti italiani degli anni '60
Rossana Ombres

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Massimo Freccia** con la partecipazione del violoncellista **André Navarra**
Anton Bruckner
Sinfonia n. 6 in la maggiore
Maestoso - Adagio - Scherzo - Trio - Finale
André Jolivet
Concerto per violoncello e orchestra
Méditatif - Hiératique - Cursif
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo:
François Mauriac e il « suo » romanzo
Conversazione di Marcello Camilucci

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Club notturno - 1,06 Recital del violoncellista Maurice Gendron - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Solisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 I grandi interpreti - 4,06 Incontri musicali - 4,36 I grandi successi americani - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Gli assi della canzone - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: notiziario - **« Sette giorni in Vaticano »** a cura di Egidio Ornesi - **« Il Vangelo di domani »** commento di P. Ferdinando Batazzi. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

UN FAMOSO PRODOTTO

2356

DALMONTE

RUBRA

TOMATO KETCHUP
FAMOSO PRODOTTO

CIRIO

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12,30-13 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

13 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,43 Music for Young People, by request - 7,43-7,50 International and Sports News (Napoli 3).

SARDEGNA

8,30 Michele Corino e i suoi campagnoli (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie (1 Teil) - 12,10 Nachrichten - 12,20 Die Katolische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Fisarmonicista Gervasio Marcosignori - 14,30 Speziell für Sie! **(Rete IV).**

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17 Die Kinderstunde. N. Brandi: « Vom Schornstein, der so furchtbar rauchte » - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino)

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Zauber der Stimme. Maria Stader, Sopran, singt Lieder von Mozart - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Der G'Wissenswurm ». Bäuerliches Hörspiel von Ludwig Anzengruber. Regie: Erich Innerebner (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. J. M. Leclair: Orchestersuite a. d. Oper « Scylla und Glaucus »; P. Hindemith: Suite französischer Tänze; A. Roussel: « Le Festin de l'Araignee », sinfonische Fragmente; A. Honegger: Sinfonie N. 4 « Deliciae Basiliensis » - Orchester « A. Scarlatti » der Radiotelevisione Italiana, Neapel. Dir.: Victor Desarzens - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 **Gruppo Mandolinistico Triestino** diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12-12,30 I programmi della settimana - indi Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **El caicio** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - N. 9 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 -Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 I fiori nella canzone slovena - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suona l'orchestra Monia Liter - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « La favola dei vecchi giocattoli »** di Jadviga Komac. Compagnia di prosa « Ribalta Radiofonica », allestimento di Jojzka Lombar, indi * La fisarmonica di Franco Scarica - 12 Canti religiosi sloveni - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta.**

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Musica pianistica leggera - 15 **Dischi d'oro:** Rita Pavone - 15,20 * Le chitarre di Bruno De Filippi e Manuel Diaz Cano - 15,40 * Jam session - 16 **I grandi amori sconosciuti:** (5) « Rinuncia all'amore di Kierkegnard », a cura di Franc Jeza - 16,30 **Musiche da balletto** - Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila, baccanale; Claude Debussy: Jeux, poema danzante; Darius Milhaud: Saudades do Brazil, suite di danze per orchestra; Ennio Porrino: Nuraghi, tre danze primitive sarde - 17,30 **Pomeriggio danzante** - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi,** a cura di Sergij Vesel - 19 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Musiche viennesi - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Lelja Rehar: « I mestieri » - 21,30 * Orchestre d'archi - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Ritmi moderni - 23 * Cori a cappella - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,20 Naples Daily Occurrences; Music by request - 7,20-7,30 International and Sports News - 7,30-7,50 Italian Customs, Traditions and Folk Stories; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - Gazzettino sport - 14,15 Incontri sotto il campanile coordinati da Marcello Serleni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Qualche ritmo eseguito da Terry Gibson alla chitarra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Für Kammermusikfreunde. N. Paganini: Quartett C-dur; F. Mendelssohn: Oktett in Es Op. 20 - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen. H. Ch. Andersen: « Der Schweinehirt » und « Fünf in einer Erbse » - 18,30 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Blasmusik. Ausschnitte aus dem X. Bezirksmusikfest Innichen vom 26-7-1964 - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jeden etwas - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten: « I Musici » - A. Vivaldi: Konzert für zwei Violinen und Streicher a-moll; Konzert für zwei Flöten und Streicher C-dur; Konzert für zwei Mandolinen und Streicher; Konzert für zwei Oboe und Streicher - Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Szenen aus dem Lustspiel Minna von Barnhelm von G. E. Lessing - 3. Teil - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Panorama sportivo - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Stefano Lopizzo e Maria Grazia Alzetta - Motivo popolare: « Quando che amavo te »; Michelutti-Ballotta: « In Friul cence morose »; Motivo popolare: « Varda la bela bimba »; Borsatto-Natti: « Grampemolo se 'l vien »; Motivo popolare: « Voglio fare una lapida »; Pagani: « Monz de Cjargne »; Motivo popolare: « Se gà sposà Marieta »; Sartori-Esopi: « Bonasera Trieste »; Marzuttini: « Ce biele lune! » - 13,40 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 13,50 **Concerto sinfonico diretto da Julius Karr Bertoli** con la partecipazione della violinista Bice Antonioni - Luigi Boccherini: « Sinfonia in do minore »; Ernest Chausson: « Poema op. 25 per violino e orchestra »; Gian Carlo Menotti: « Sebastiàn », suite dal balletto - Orchestra del Teatro Verdi (Dalla registrazione effettuata all'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 3 febbraio 1961) - 14,40-14,55 **Motivi di successo** con il Complesso di Franco Russo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Il nostro juke-box - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Lelja Rehar: « I mestieri », indi Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colazione a Lisbona - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica italiana d'oggi** - Gino Marinuzzi jr.: Fantasia quasi una passacaglia; Due improvvisi per orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia ed Ettore Gracis - 19 **Pianisti triestini:** Fiorella Miotto - Samuel Barber: Four excursions, op. 20 - 19,15 **Dal diario di un cacciatore,** di Ivan Rudolf: (14) « La fine della volpe astuta » - 19,25 * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Rivista di strumenti - 21 **Giacomo Puccini: « Madame Butterfly »,** tragedia giapponese in tre atti - Direttore: Glauco Curiel - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 17 marzo 1962 - Nell'intervallo (ore 21,50 c.ca) **Un palco all'opera,** a cura di Gojmir Demšar, indi Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,20 Naples Daily Occurrences; Music by request - 7,20-7,30 International and Sports News - 7,30-7,50 Interviews ànd famous Italian cities; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Angel Pocho Gatti e la sua orchestra con i cantanti Marisa Serzi, Ricky Gianco e Leopoldo - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Quartetto a plettro diretto da Flavio Cornacchia - 14,35 Canzoni senza tramonto (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Sinfonieorchester der Welt. Orchestre de la Suisse Romande. I. Strawinsky: « Petrouchka », Suite für Orchester - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Musica leggera - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. A.D. Möller: Wege des Welthandels: « Verladehafen Alexandria » - 18,30 Swing 'n' Dixie (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 W. A. Mozart: « Così fan tutte ». Höhepunkte der Oper. Ausführende: Lisa della Casa, Christa Ludwig, Anton Dermota, Erich Kunz u.a. Wiener Philharmoniker und Chor der Wiener Staatsoper. Dir.: Karl Böhm - 21 Die Bibelstunde (**Rete IV** - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalisches Intermezzo - 21,35 Aus Kultur- und Geisteswelt - 22-23 Melodienmosaik **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 **Teatro dei burattini di Carlo Fiorello** - Le avventure di Tombolino: « Il castello dei fantasmi » di Carlo Fiorello - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi e interpreti: Tombolino: Rosami Cannas: Il principe: Dario Penne; Tartaglia: Lino Savorani; Rosalina: Antonella Caruzzi; Bomba: Giorgio Valletta: Arpia: Lia Corradi; Trombone: Gianpiero Biasoni; Facciotsta: Omero Antonutti; Voce maschile: Silvio Cusani. Regia di Ruggero Winter - 14,15 **Ciclo di concerti da camera di Radio Trieste 1964:** pianista Gabriele Pisani. Federico Chopin: « Notturno op. 27, n. 1 »; Claude Debussy: Due preludi: a) Nebbie, b) Vento nella pianura; Camillo Saint-Saëns: « Quinto studio da concerto op. 111 » - 14,30-14,55 **Orchestra diretta da Carlo Pacchiori** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 Ritratti di donne celebri - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio musicale:** Orchestra Edmundo Ros - Complesso Pontiack - Dal folklore filippino - Il sassofono di Lee Konitz - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **L'opera sinfonica di Richard Strauss:** * Sinfonia domestica, op. 53 - 19,15 **Gli eroi popolari nei racconti e nelle leggende:** (9) « Cid Campeador », a cura di Desa Kraševec, indi * Armonia di strumenti e voci - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 **Novelle e racconti:** Henri Beyle-Stendhal: « L'elisir d'amore » - 21,30 * Serata danzante - 22,30 * Canti dei Caraibi - 22,50 **Musica sinfonica contemporanea** - Manuel De Falla: Notti nei giardini di Spagna - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi - Solista: Marcello Meyer - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,20 Naples Daily Occurrences; Music by request - 7,20-7,30 International and Sports News - 7,30-7,50 Museums, Churches and Public Buildings, Public Streets, Life stories of famous Italians; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Hugo Montenegro e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Tre cantanti e tre orchestre - 14,35 Pagine operettistiche (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musiche da film - 19,45 **Gazzettino Sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Opernmusik - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nella regione - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Kammermusik am Nachmittag. J. S. Bach: Sechs Partite für Cembalo mit Isolde Ahlgrimm, III. Sendung: Partita N. 4 - 18,30 Der Kinderfunk. A. Treibenreif: « Der Königssohn » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wir wandern durch unsere Heimat - 20,45 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. Igor Strawinsky, der Klassiker der Moderne. IV. Sendung: Pulcinella - Konzert für Klavier und Blasorchester; Gestaltung: Johanna Blum - 22,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,45-23 Leichte Musik (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,15 Almanacco - Notizia dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 « El caicio » - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - n. 9 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo - 13,40 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 14-14,55 **Le grandi pagine del melodramma:** « Werther » - Presentazione di Mario Savorgnan (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Mosaico folkloristico - 12,15 **Obiettivo sul mondo** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Viaggio musicale - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Novità discografiche**, a cura di Piero Rattalino - 19 **Liriche romantiche slovene** - Gregor Krek: Sostra ziba bratca; Poletje: Uvele rože pod steklom; Ekstaza - Esecutori: soprani Gojka Bergint e Nada Zrimšek - 19,15 **I teatri di Trieste:** (9) « I teatri estivi: l'anfiteatro Minerva ed il Castello di San Giusto », testo di Claudio Gherbitz (Fine del ciclo) - 19,30 Motivi ritmici jugoslavi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Percy Faith, Wilma de Angelis e Ralph Sharon - 21 **Concerto sinfonico diretto da Bernhard Conz** - Jean Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore, op. 39; Orazio Fiume: Concerto per orchestra; **Richard Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico, op. 20 - **Orchestra del Teatro Verdi - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 4 maggio 1961** - Nell'intervallo (ore 21,35 c.ca) **Novità librarie:** « Il male oscuro » di Giuseppe Berto, recensione di Josip Tavčar, indi * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,20 Naples Daily Occurrences; Music by request - 7,20-7,30 International and Sports News - 7,30-7,50 Historical, Archeological and Culturals Works; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Michelino e il suo complesso con i cantanti Sandro Delle Donne e Joe Fraternale - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Peppino Di Capri e i suoi rockers - 14,30 Renato Stellani e il suo Trio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Ray Charles - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. W. A. Mozart: Serenade G-dur KV 525 « Eine kleine Nachtmusik »; Divertimento D-dur KV 136; Serenade D-dur KV 239. Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Musica leggera - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde. «Guten morgen, faules Glücke», aus der Kantate von G. Ph. Telemann. Gestaltung: **Helene Baldauf** - 18,30 Rendez-vous mit Solisten und Ensembles (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 **« Der Mann mit der Hasenscharte »**. Kriminalhörspiel nach Sir Arthur Conan Doyle. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Moderne Lyrik - 21,30 Recital am Donnerstagabend. Polifonischer Chor Leonhard Lechner - Ltg.: Johanna Blum. (Die Bandaufnahme erfolgte am 17-3-1964 im staatlichen Konservatorium « C. Monteverdi », Bozen) - 22,10-23 Musikalische Plauderelen (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Galdino Turco e Hilde Mauri - Motivo popolare: « Se mi volevi bene... »; Scoziero-Cimiotti: «Un rai tal scur»; Semerini-Brosolo: « Legati da un solo destino »; Motivo popolare: « Se savessi Giovanin »; Michelutti-Paroni: « Invenzions »; Castro-Erlach: « Ogni dolcezza »; Motivo popolare: « Oh! Ce biel cischiel a Udin » - 13,35 **Concerto sinfonico diretto da Hans Jochem Reeps** - Carl Maria von Weber: « Il Franco cacciatore », ouverture; Jean Sibelius: « Sinfonia n. 2 in re maggiore » - Orchestra del Teatro Verdi (Dalla registrazione effettuata all'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 15 settembre 1961) - 14,35-14,55 **Giovani autori friulani alla ribalta:** Giorgio Vidoni - trasmissione a cura di Alcide Paolini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 **Viaggio in Italia** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Primi piani**, giornale di musica leggera, a cura di Susy Rim - 18 **Cori giuliani e friulani:** Coro « Montasio » di Trieste diretto da Mario Macchi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Il Quartetto del Novecento.** Serghei Prokofieff: Quartetto per archi N. 1, op. 50 - 18,55 * Ouvertures e cori d'opera - 19,15 **Castelli del goriziano,** di Rado Bednarik: (3) « Il castello di Dornberg », indi * Novità nella musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 **« Don Carlos »**, poema drammatico in 5 atti di Friedrich Schiller, traduzione di Fran Albrecht. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Adrijan Rustja - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Telecruciverba »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del cruciverba proposto durante la trasmissione stessa.

Trasmissione del 30-7-1964
Sorteggio n. 4 del 5-8-1964

Vincono *un libro per ragazzi:*

Falanga Isidoro, Corso Trieste - Cortile di Lallo - Scafati (Salerno); **Petuzzo Anna Maria,** Via Paolo De Granita 15/E - Salerno; **Bisegna Fiorenzo,** Via Roma - Capistrello (L'Aquila); **Maccagno Liliana,** Fraz. Rainieri 42 - Gavi (Alessandria); **Conte Nino,** Via Lago di Lesina - Avezzano (L'Aquila); **Pinto Mario,** Via Vesuvio 18 - San Giorgio a Cremano (Napoli); **Intini Mariarosaria,** Via Domiziana is. 4 - Napoli; **Pennisi Provvidenza** e **Adele,** Via Regina Bianca 92 - Pianello (Catania); **Spillere Margherita,** Via Volgente 6 - Lugo di Vicenza (Vicenza); **Forte Paolo,** Via Palestro 19 - Latina; **Palazzolo Pippo,** Via S. Anna 421 - Ragusa; **Miano Cosimo,** Via Trasselli 22 - Palermo; **Mancini Giorgio,** P.zza Sirene 27 - Gaeta (Latina); **Grignani Teresa,** Cascina Casino - Pavia; **Grassini Iole,** Via Calorina 7 - Nerviano (Milano); **Caruso Rosario,** Vico Nocelle 46 - Napoli; **Bertoni Giuliano, Giovanni** e **Severino,** Via Runzi 19/A - Fusignano (Ravenna); **Lo Scalzo Gianfranco,** Via Consortile 15/E - Fraz. Catona (Reggio Calabria); **Sartorelli Rina,** Via Magenta 4 - Casorate Sempione (Varese); **Pagani Bruna,** Via Pesaro 11 - Fraz. Bellariva - Rimini (Forlì).

Trasmissione del 6-8-1964
Sorteggio n. 5 del 12-8-1964

Vincono *un libro per ragazzi:*

Arcamone Virginia, Via Francesco Galeoga, 23 - Fraz. Fuorigrotta (Napoli); **Carpi Pierangela,** Via Orefici, 6-4 - Genova; **Rotundi Liliana** - Via G. Casartelli, 7/18 - Genova; **Bacci Pietro** - Via R. Giuliani, 61 - Firenze; **Bedesch Patrizia** - P.zza Cintura, 10 - Argenta (Ferrara); **Bianchi Antonella** - Via Regina, 35 - Moltrasio (Como); **Di Salvo Giuseppe** - Via Mario Mariano, 72 - Milazzo (Messina); **Martini Dario** - Via Roma, 77 - Ceriana (Imperia); **Altieri Annunziata** - Via Gerolomini, 93 - Pozzuoli (Napoli); **Alecci Salvatore** - Via Androne, 28 - Catania; **Maranto Angela** e **Clorinda** - Via Noli, 14 - Bergamo; **Salis Itala Adriana** - Villaggio Zely, 1 - Fraz. Montevecchio - Arbus (Cagliari); **Tartarini Giuliana** e **Giuseppina** - Via Venezia, 31 - La Spezia; **Simone Antonia** - Via Colonna Rotta, 64 - Palermo; **Morselli Fiorella** - Via Gandino, 2 - Torino; **Pisco Renata** - Via Mario Ruta, 39 - Vomero (Napoli); **Pops Fernando** - R. Pio X, 57 - Foggia; **Barabesi Maria Grazia** - Via dei Gerani, 6/23 - Roma; **Nieddu Francesca** - Viale del Mughetti, 6 sc. D - Vallette (Torino); **Bovoli Valter** - Via Castagnoli, 14 - Bologna.

Premio F. BALLO

Si ricorda a tutti gli interessati che il termine ultimo di consegna dei manoscritti per la partecipazione al « Concorso Ferdinando Ballo » *per una composizione sinfonica* « *opera prima* » scadrà improrogabilmente il giorno 2 ottobre p. v.

Le composizioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: « *Ente Pomeriggi Musicali - Corso Magenta, 20 - Milano* » *a mezzo raccomandata* e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1964, giorno dell'anniversario della morte di Ferdinando Ballo. *Farà fede la data del timbro postale.*

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,20 Naples Daily Occurrences; Music by request - 7,20-7,30 International and Sports News - 7,30-7,50 Travel itineraries, transportation, trip suggestions; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Musica caratteristica - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Glen Oser ed il suo complesso - 14,40 Fiorella Bini e Fausto Cigliano con l'orchestra Galassini in un programma di « Canzoni di ieri » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gallizio e la sua orchestra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sängerportrait. Rita Streich, Sopran, singt Arien aus Opern von Donizetti, Rimsky-Korsakoff, Offenbach und Nicolai - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. A. Huth: « Wofür lohnt es sich zu leben? » - 18,30 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 O. Strauss: « **Ein Walzertraum**». Querschnitt mit Lisa Otto, Rudolf Schock, Manfred Schmidt u.a. Ltg.: Wilhelm Schuechter - 20,40 Novellen und Erzählungen. G. Verga: « Was der König ist » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Das Gesamtwerk Frédéric Chopin's XII Folge: Walzer. Am Klavier: Regina Smendzianka - 22,30-23 Neuntes Deutsches Amateur-Jazzfestival (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13,50 **Musiche corali di Giovanni Battista Marzuttini** - 14,05 **Musiche di autori giuliani: Dario Bernini:** «Pianto antico», Tre liriche: a) « Il bosco di Montarol », b) « Terra natia », c) « Al Tabernacolo dell'Immacolata » - soprano Giuliana Chinaglia: al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - 14,20-14,55 **Concertino** - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 *Dai festivals musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Le sinfonie romantiche più belle** - Felix Mendelssohn - Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 « Italiana » - 18,55 * Ludwig van Beethoven: Sonata n. 1 in re maggiore, op. 12 per violino e pianoforte - 19,15 **Il mare Adriatico,** di Gojmir Budal: (9) « I cantieri ed altre industrie » - 19,30 * Vedette al microfono - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Bianca Maria Casoni e del tenore Achille Braschi. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervello (ore 21,30 c.ca) **I giovani in Occidente:** Giovanni Russo: (3) « Il pericolo del tecnicismo ed il sindacalismo giovanile in Francia » - 22,15 * Concerto in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,43 Music for Young People, by request - 7,43-7,50 International and Sports News (Napoli 3).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Piccoli complessi vocali - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Mina - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30-20 La Trinacria d'oro (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,45-23,15 La Trinacria d'oro (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - (**Rete IV**).

11 Kammermusik. Artur Rubinstein spielt Liszt - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziall für Siel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Sinfonische Kostbarkeiten. J. Haydn: Konzert für Cello und Orchester D-dur Op. 101 - Wiener Symphoniker - Soist: Tibor De Machula, Cello. Dir.: Bernhard Baumgartner - 18,30 Musikalischer Besuch in anderen Ländern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kunterbunt geht's rund. Von und mit Karl Peukert - 20,50 V. Brancati: « Der Pfad des Schweigens » - 21,10 Tanzmusik am Samstagabend - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,45-23 Tanzmusik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Operette che passione! - 13,40 **L'Istria nei suoi canti** di Giuseppe Radole - XVIII trasmissione: « Canti di questua » - 13,50 **Duo pianistico Russo-Safred** - 14,10-14,55 **Ascoltiamo insieme** - Appunti discografici di Piero Rattalino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **Alla conquista delle più alte vette del mondo:** Dušan Pertot: (9) « Nanda Devi - il monte sacro dell'India » - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Complesso folkloristico « Tamburica » - 15 « **Il clacson** ». Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti, realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15,30 « **La figlia del giudice** » di Josip Jurčič, adattamento di Franjo Kumer. Compagnia di prosa « Ribalta Radiofonica », regia di Jože Peterlin - 16,20 * Suonano le orchestre Johnny Douglas e Richard Marino - 16,45 * Piccolo concerto - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio musicale:** Guy Lombardo ed i suoi « Royal Canadians » - Duo Morghen-Mellier - Motivi spagnoli - Quintetto Miles Davis - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori sloveni e jugoslavi** - Benjamin Ipavec: **Serenata per archi;** Emil Adamič: Due siluette tartare - Orchestra della Glasbena Matica di Trieste diretta da Oskar Kjuder - 18,55 **Elaborazioni di musiche folkloristiche** - Ludwig van Beethoven: Dieci canti popolari - Esecutori: Gloria Paulizza, soprano; Claudio Gherbitz, pianoforte; Antonio Consoli, violino e Adriano Vendramelli, violoncello - 19,15 **Viaggi d'estate,** a cura di Saša Martelanc - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Compcsizioni di Vinko Vodopivec nell'interpretazione del Quintetto maschile diretto da Humbert Mamolo - 21 **Le canzoni che preferite** - 22 **Poemi sinfonici** - Peter Ilyich Ciaikowski: Francesca da Rimini - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Ennio Gerelli - 22,25 * **Melodie in blues** - 23 **Celebri esecutori di Chopin** - Pianista Kurt Leimer - Cinque studi, op. 10: N. 1 in do maggiore, N. 2 in la minore, N. 3 in mi maggiore, N. 6 in mi bemolle minore e N. 8 in fa maggiore - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348; Kc/s 1277 - m. 235)

15,50 « Monsieur Beaucaire », operetta romantica in tre atti, di **André Messager**, diretta da Jean-Paul Kreder. **17,40** « Selezione 64 », a cura di Gisèle Boyer e Jean-Pierre Morphé. **17,45** Concerto diretto da Lorin Maazel. Solista: pianista Sviatoslav Richter. **Bach:** Suite n. 4; Concerto per pianoforte e orchestra; **Strawinsky:** Capriccio per pianoforte e orchestra; Sinfonia in tre tempi. **19,30** Dischi. **20** Notiziario. **20,09** Storie vere e avventure marinare, a cura di Jean Doat. **20,20** Festival musicale di Mentone. Concerto del Trio di Bucarest. **Beethoven:** Trio n. 4 n si bemolle maggiore; **Schumann:** Trio in re minore; **Georghiu:** Trio in la maggiore. **21,40** « Pour l'amour de Consuela », adattamento di Georges Govy tratto dal suo romanzo « Sangue di Spagna ». **22,43** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s 800 - m. 375)

16 Programma di varietà. **19,10** Dal Festival di Bayreuth 1964: « Tannhäuser », opera romantica in 3 atti di Richard Wagner, diretta da Otmar Suitner. Nell'intervallo (21,30) Notiziario. **23,05** Danze. **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

17,15 « L'operaio della vigna », azione drammatica di G. R. Maranzana. **18,35** Dischi. **18,40** Lo sport. **19** **Chabrier:** Idillio e Danza villereccia dalla « Suite Pastorale ». **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Canzoni d'oggi. **20,30** « Il paese delle vacanze », idillio in tre atti di Ugo Betti. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Notturno canoro.

LUNEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17 Musiche di **Boris Pregel** dirette dal Mº Artega. **18** Musica di tutti i tempi, presentata da Colette Desormière e Betsy Colas. **18,25** Dischi. **19,15** « I miserabili », di Victor Hugo. Adattamento di Roger Pillaudin. I puntata: « Valjean ». **20** Notiziario. **20,07** Storie vere e avventure marinare, a cura di Jean Doat. **20,16** Dischi. **20,30** Concerto diretto da Jean-Paul Kreder. Solista: mezzosoprano Danielle Millet. **Beethoven:** Leonora II, ouverture; **Honegger:** Sinfonia n. 3; **Prokofieff:** « Alessandro Newsky », per mezzosoprano, coro e orchestra. **22** « Les Midis de la Poésie »: « Robert Denos », a cura di Philippe Soupault. **22,51** Dischi. **23,20** Scambi con la Grecia. **23,45** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,15 Concerto variato di diverse orchestre con i solisti: Friedrich Wührer, pianoforte; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono, accompagnamento al pianoforte: Karl Engel; e Anton Dermota, tenore. **W. A. Mozart:** a) Ouverture di « Il ratto dal serraglio »; b) Rondò alla turca dalla Sonata in la maggiore per pianoforte, K. 331; **N. Rimski-Korsakoff:** Da « Shéhérazade », suite sinfonica, op. 35, I tempo; **Richard Strauss:** « Wer wird von der Welt verlangen » (chi pretenderà dal mondo), lied per baritono e pianoforte dai « Bücher des Unmuts » di Rendsch Nameh; **Edvard Grieg:** Danza araba da « Peer Gynt », op. 55; **Johann Strauss:** Aria e intermezzo dall'operetta « 1001 notte »; **Albert Ketelby:** « Su un mercato persiano ». **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Melodie leggere. **19,15** Dischi da tutto il mondo. **20,35** **Paul Hindemith:** « Nobilissima visione », suite orchestrale, eseguita dai Bamberger Symphoniker diretti da Joseph Keilberth. **21** Notiziario. **21,15** Saludos, amigos! **22,15** Una piccola melodia. **23,05** Concerto notturno **Fritz Büchtger:** Concerto per orchestra d'archi; **Oliver Messiaen:** « Oiseaux exotiques » per pianoforte e piccola orchestra; **Bela Bartok:** « Die Zauberhirsche », cantata profana per soli, coro e orchestra. (Orchestra diretta da Pierre Boulez e da Jan Koetsier con coro e i solisti: Yvonne Loriod, pianoforte; Lorenz Fehenberger tenore e Heinz Rehfuss, basso). **0,05** Danze. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Melodie da Colonia. **17,30** Orchestra Billy Vaughn. **18** Piccolo concerto viennese. **18,15** « Sba'l kher Magrebia », a cura di Pia Pedrazzini. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Ritornelli in place Pigalle. **19,15** Notiziario. **19,45** Fantasia di canzoni. **20** « La lunga estate calda », 25 anni di storia (1914-1939). **20,15** L'Orchestra tipica de la Ciudad de Mexico, l'orchestra di Ramin Sid e l'orchestra Van Lynn. **20,45** « Lunedì Club », settimanale radiofonico di Renato Tagliani. **21,15** « Arlecchino », capriccio teatrale in quattro tempi di Ferruccio Busoni diretto da Edwin Loehrer. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,20 « L'arte vocale », a cura di Colette Desormière e Betsy Jolas. **16,45** Dischi. **17,30** Festival Internazionale di Bergen. Concerto del pianista Vladimir Ashkenazy. **Beethoven:** Sonata op. 31 n. 3; Sonata op. 110; **Chopin:** Dodici studi op. 25. **19,01** Dischi. **19,15** « I miserabili », di Victor Hugo Adattamento di Roger Pillaudin. II puntata: « Fantine ». **19,51** Dischi. **20** Notiziario. **20,30** Concerto diretto da André Girard. Solista: pianista Nadine Desouches. **J. Ph. Rameau:** Concerto n. 5 in re minore; **Ph. Em. Bach:** Sinfonia n. 5 in si minore; **Mozart:** Terzo divertimento in fa, K. 138; **Jean Rivier:** Concerto breve per pianoforte e orchestra; **H. Barraud:** Grave, dalla Sinfonia per archi; **Gérard Devos:** Sinfonietta. **21,50** Dischi. **23,20** Dal Danubio alla Senna. **23,40** Dischi. **23,45** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,05 Concerto d'opera. **Georg Friedrich Händel:** a) « Agrippina », ouverture; b) Recitativo e aria di Cleopatra da « Giulio Cesare »; **Christoph Willibald Gluck:** « Alceste », ouverture e aria; **Beethoven:** Due duetti da « Fidelio ». (I Bamberger Symphoniker diretti da Joseph Keilberth e da Jan Koetsier; solisti: Irmgard Seefried, Ingeborg Hallstein, Maria Callas, soprani; Gerhard Unger, tenore; Walter Berry e Gottlob Frick, bassi). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,15** Attrazioni musicali. **19,30** « Der Schuldendieb », radiocommedia di Hellmut von Cube. **20,40** Première in tono maggiore e minore. **21,05** Mosaico musicale. I - Radiorchestra sinfonica belga diretta da Franz André. **Emanuel Chabrier:** « España », rapsodia; II - Rita Streich, soprano, canta « Caro nome » dal « Rigoletto » di **Giuseppe Verdi**; III - Artur Rubinstein interpreta sul panoforte il Preludio in do diesis minore e sol minore di **Sergej Rachmaninoff**; IV - Georg Hann e il coro della Staatsoper di Monaco interpretano « Per ricevere degnamente il grande monarca » dall'opera « Czar e carpentiere » di **Albert Lortzing**; V - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herber von Karajan: **Johann Strauss:** Ouverture dell'operetta « Il Pipistrello ». **22,15** Melodie e ritmi. **22,50** Intermezzo intimo. **23** Notiziario. **23,05** Jazz Journal. **23,50** Ritmi. **0.05** Concerto notturno. **Helmut Bräutigam:** Sonata per violino e pianoforte, op. 23; **Joseph Marx:** Quartetto in modo antico. (Erich Keller, violino; Elisabeth Schwarz, pianoforte e il Quartetto Stross). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **16,55** Festival della musica leggera di Monaco. **18** Antologia melodica moderna, con Paul Anka, Adriano Celentano e Rita Pavone. **18,15** La Storia di Francia attraverso i canti. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Sestetto Pierre Spiers. **19,15** Notiziario. **19,45** Tanghi a successo. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Canzoni svizzere. **20,30** « Ol brilant », commedia di Sergio Maspoli. **21,30** Concerto del pianista Paul Baumgartner. **Debussy:** Trois images (primo libro) « Reflets dans l'eau »; « Hommage à Rameau »; « Masques »; **Chopin:** Ballata in fa minore op. 52. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Invito al ballo.

MERCOLEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 **Benjamin Britten:** Suite op. 6 per violino e pianoforte; **Leon Jongen:** « Johnny my love », melodia; **Gaston Brenta:** « Masikini », melodia; **Malipiero:** Sonata a cinque. **16,40** « Sansone e Dalila », opera di **Camille Saint-Saëns**, diretta da Georges Prêtre. **19,01** Dischi. **19,13** « I miserabili », di Victor Hugo. Adattamento di Roger Pillaudin. III puntata: « Una tempesta sotto un cranio ». **20** Notiziario. **20,07** Dischi. **20,30** « Tristano e Isotta », nuovo adattamento di Colette Godard. **22,30** Scambi con la Polonia. Musiche di **Grazyna Bacewicz:** Musica per strumenti ad arco, tromba e percussione. **23,45** Dischi. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16 La canzone popolare nella musica artistica (I). **Johann Sebastian Bach**, trasmissione a cura di Hans Kammeier. **16,30** Musica da camera romantica. **Heinrich Marschner:** Tre lieder per baritono e pianoforte; **Louis Spohr:** « Hamburg-Sonate » per flauto e pianoforte. (Robert Wippenbeck, baritono; Hans Dieter Sonntag, flauto; Paula-Luise Baer ed Helmut Schultes, pianoforte). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** **Georg Philipp Telemann:** Fantasia in la bemolle maggiore per viola sola, interpretata da Rudolf Nel. **19,15** Dischi richiesti. **21** Notiziario. **21,20** Jazz per tutti. **22,45** Musica per pianoforte e Ritmi Hammond. **23.05** **Paul Hindemith:** a) Phantasiestücke per violoncello e pianoforte; b) Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte, op. 11, n. 1; c) Settetto 1948 per flauto, oboe, clarinetto, tromba, corno, clarinetto basso e fagotto; d) « Custos quid de nocte » dalla cantata « Ite, angeli veloces ». (Willy Horvath, violino; Erich Appel, pianoforte; Isolde Plattner, violoncello; la « Bläservereinigung dell'Orchestra Municipale di Norimberga; Rudolf Melchert, tenore; la Nürnberger Singgemeinschaft e i Nürnberger Symphoniker diretti dal compositore. **0,05** Musica in sordina. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17,30** Di tutto un po'. **18** « Cin cin » cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18,30** Nel mondo dell'operetta. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** L'orchestra Zacharias e i suoi magici violini. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « La lunga estate calda », 25 anni di storia (1914-1939). **20,15** Antologia discografica della musica svizzera. Testo introduttivo di Constantin Regamey. « In Terra Pax », oratorio breve in quattro parti per soli, due cori e orchestra, diretto da Ernest Ansermet. Solisti: soprano Ursula Buckel, contralto Marga Höffgen, tenore Ernst Häfliger, baritono Pierre Mollet, basso Jakob Stämpfli. **21,15** I documentari di Losanna 1964: « Ridere aiia svizzera ». **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Buona notte, con Frank Sinatra e Luciano Sangiorgi.

GIOVEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,15 I poeti e i loro musicisti: Centenario di **Richard Strauss.** **16,45** Concerto dell'organista Georges Robert. **Buxtehude:** Preludio e fuga in re maggiore; **Bach:** Quinta sonata; Corale « Viens, Sauveur les Païens »; Preludio e fuga in la maggiore; **Louis Marchand:** « Basse de Trompette », « Pièce » in mi minore; « Dialogue ». **17,30** Dischi. **18** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la collaborazione della cantante Nicole Broissin. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,01** Dischi. **19,15** « I miserabili », di Victor Hugo. Adattamento di Roger Pillaudin. IV puntata: « Cosette ». **19,50** Dischi. **20** Notiziario. **20,07** Dischi. **20,30** Concerto diretto da Louis de Froment. Solista: pianista Roger Boutry. Jacques Thiérac: « Rythmes de joie »; **Schumann:** « Concertstuck » per pianoforte e orchestra; **Alberic Magnard:** Canto funebre; **Rimsky-Korsakoff:** « Schéhérazade ». **22,15** Dischi. **22,35** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **23** Dischi. **23,30** Radiodilettante. **23,35** Dischi. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,05 Concerto d'opere. **Konradin Kreutzer:** « L'accampamento notturno a Granada » (Ouverture - Preghiera in coro, romanza del cacciatore) (Radiocoro e orchestra diretti da Kurt Striegler e da Hans Gierster; solisti: Elisabeth Lindermeier, soprano; Karl Hoppe, baritono; Josep Trykar, Maximilian Eibl, bassi). **Wilhelm Kienzl:** 1) « Der Kuhreigen », finale, I atto (Rudolf Schock, tenore; Alfons Herwig, baritono, coro e orchestra della Städt. Oper di Berlino, diretta da Richard Kraus); 2) « Der Evangelimann » (Recitativo e aria di Magdalena; Preludio del II atto; Scena dell'insegnamento di Mathias): Hertha Töpper, contralto; Lorenz Fehenberger, tenore (Coro del Ginnasio di Wittelsbach, i Bamberger Symphoniker diretti da Victor Reinshagen, i Münchner Philharmoniker diretti da Rudolf Albert). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,15** Vecchi successi ma ben conservati. **20** Concerto di beneficenza di Joan Sutherland a favore del villaggio di bimbi « Pestalozzi » a Trogen. Joan Sutherland, soprano; Orchestra Sinfonica di Berna diretta da Richard Bonynge. **Johann Christian Bach:** Sinfonia in mi bemolle maggiore; **Georg Friedrich Händel:** Aria per soprano e orchestra « Let the bright Seraphim » e Concerto grosso, op. 3; **Gaetano Donizetti:** « Regnava nel silenzio » aria di « Lucia di Lammermoor »; **Vincenzo Bellini:** Scena della pazzia da « La Sonnambula »; **Gioacchino Rossini:** Ouverture dell'opera « Semiramide »; **Ambroise Thomas:** Scena della pazzia dall'opera « Amleto ». Nell'intervallo (20,50) Commenti e Notiziario. **21,45** La musica nel Giappone, reportage di Gerhard Hüsch. **22** Varietà musicale. **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante. **16,30** Orchestra Radiosa. **17** « Notizie dal mondo nuovo », quindicinale d'informazione scientifica. **17,30** Interpretazioni del voloncellista Mauro Poggio e della pianista Carla Badaracco. **Mendelssohn:** Sonata in si bemolle per violoncello e pianoforte, op. 45; « Lied ohne Worte » per violoncello e pianoforte op. 109. **18** « La Giostra delle Muse », foglio artistico-letterario diretto da Eros Bellinelli. **18,30** Canti della montagna con il Coro della SAT. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Jean Wiener al pianoforte. **19,15** Notiziario. **19,45** Complessi vocali alla moda. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Formazioni strumentali popolari. **20,30** « incontro con... », a cura di Giorgio Fubiani. **21** Fantasia d'oltre Oceano, con Dean Martin, Jane Morgan, Frank Sinatra e Doris Day. **21,30** « Michelangelo », cantata per soli, coro, organo e orchestra di Hans Haug, diretta dall'Autore. Solisti: soprano Basia Retschitzka; baritono Laerte Malaguti. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 La musica nel mondo d'oggi, a cura di Hélène Hermil. **17** Dischi. **18** **Beethoven:** Sonata op. 111 in do minore, eseguita dal pianista armeno Setrak Yavruyan. **18,30** Dischi. **19,15** « I miserabili », di Victor Hugo. Adattamento di Roger Pillaudin. V puntata: « Marius ». **20** Notiziario. **20,07** Dischi. **21** Da Briançon: Concerto del pianista Arthur Rubinstein. Musiche di **Federico Chopin.** **23,20** Da Losanna: « Qu'il fait bon chanter ». **23,49** Parentesi musicale. **23,45** Dischi **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

17,10 Musica per l'autoradio. **18,45** Gioielli musicali: **Domenico Scarlatti:** Sonata in mi minore; **Girolamo Frescobaldi:** Aria detta « La Frescobalda » con variazioni (chitarrista Julian Bream). **19,15** Successi e hits. **20** Dischi rari. **21** Notiziario. **21,15** Danze. **22,15** Melodie di sogno. **23,05** Ritmi dell'America Latina. **23,30** Concerto notturno. **Gabriel Guillemain:** Conversations galantes et amusantes; **Giovanni Battista Grazioli:** Sonata in fa maggiore per violoncello e cembalo (Kurt Redel, flauto; Ulrich Grehling, violino; Emil Buchner, Siegfried Barchet, violoncello; Irmgard Lechner, Margarethe Scharitzer, cembali). **0,05** Musica in sordina. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Ora serena. **18** Orchestra d'archi della RIAS di Berlino. **18,30** Musiche dalla colonna sonora originale del film « West Side Story ». **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Baiaos. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzoni di quest'estate. **20** Concerto sinfonico dei « Wiener Philharmoniker » diretto da Zubin Mehta. Solista: pianista Byron Janis. **G. v. Einem:** Musica per orchestra, op. 9; **F. Liszt:** Concerto per pianoforte n. 1 in mi bemolle; **J. Brahms:** Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68. **22** Corso di cultura. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Galleria del jazz.

SABATO

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,30 Festival di Briançon. Concerto del Quartetto Julliard. **Beethoven:** Quartetto op. 18 n. 3; **Strawinsky:** Tre pezzi; **Webern:** Cinque tempi, op. 5; **Ravel:** Quartetto in fa maggiore. **18** Dischi. **19** Festival di Edimburgo. « De la Maison des Morts », opera in tre atti ispirata da Dostoievsky. Musica di **Leos Janacek**, diretta da Bohumil Gregor. Maestro del coro: Milan Maly. Interpretazione in lingua ceca. **21,30** Dischi. **22** « Au cours de ces instants », a cura di José Pivin. Oggi: « Quentin Ritzen ». **23** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

17,50 Dischi di musica leggera. **19,30** **Frau Luna** operetta di Paul Lincke, diretta da Wilhelm Stephan. **21** Notiziario. **21,15** Serata al cabaret. **23,05** Danze. **0,05** Bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,50** Musica dal trasmettitore del Reno.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,10** Fantasia di melodie del tempo che fu. **17,30** « Piume, luci e paillettes », piccola storia della rivista raccontata da Paolo Silvestri. VIII puntata: « Passerella finale ». **18** Dischi. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Ballabili rustici. **19,15** Notiziario. **19,45** Uno strumento al giorno. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Invito al valzer. **20,30** « Disco-Paris », novità della musica leggera presentate da Vera Florence e dall'ospite inatteso. **21** « A cronometro », radiodramma di Yvan Noè. Traduzione di Roberto Cortese. **21,45** A lume spento. **22,15** Ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica da ballo con le orchestre Leca e Kenton.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche concertanti**
CAMBINI: *Sinfonia concertante in fa maggiore per violino, violoncello e orchestra* - vl. V. Emanuele, vc. G. Selmi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento; MARTIN: *Piccola sinfonia concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi* - arpa I. Helmis, clav. S. Kind, pf. G. Herzog, Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay

8,40 (17,40) **Sonate del Settecento**
VIVALDI: *Sonata in si bemolle maggiore per violoncello e continuo* - vc. K. Storck, clav. F. Neurneyer; BACH: *Sonata in si minore per flauto e clavicembalo* - fl. A. Nicolet, clav. K. Richter

9,15 (18,15) **Pagine da opere di Gioacchino Rossini**
La scala di seta: *Sinfonia* - Orch. della Radiodiffusion Française, dir. I. Markevitch — *Guglielmo Tell*: *« Selva opaca »* - sopr. R. Tebaldi, Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia, dir. A. Erede — *Il Barbiere di Siviglia*: *« All'idea di quel metallo »* - ten. A. Misciano, bar. E. Bastianini, msopr. G. Simionato, Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. A. Erede; *« Una voce poco fa »* - sopr. M. Callas, Orch. Philharmonia, dir. T. Serafin — *La Cenerentola*: *« Miei rampolli femminini »* - bs. F. Corena, Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzeni; *« Nacqui all'affanno »* - msopr. T. Berganza, Orch. London Symphony, dir. A. Gibson — *Mosè*: *« Dal tuo stellato soglio »* - sopr. C. Mancini, msopr. L. Danieli, ten. A. Lazzari e M. Filippeschi, bs. N. Rossi-Lemeni, Orch. e Coro del Teatro S. Carlo di Napoli, dir. T. Serafin

10,45 (19,45) **Complessi per pianoforte e archi**
FRANCK: *Quintetto in fa minore per pianoforte e archi* - pf. M. Delli Ponti, Quartetto d'archi di Zagabria

11 (20) **Un'ora con Ludwig van Beethoven**
Wellingtons Sieg, oder die Schlacht bei Vittoria, op. 91: *Parte 1ª e Parte 2ª* - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. H. Lederer — *Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra* - vl. L. Kogan, Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. K. Kondrascin

11,55 (20,55) **Concerto sinfonico: Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi**
BERLIOZ: *Carnevale Romano, ouverture op. 9* - dir. F. Fricsay; HAYDN: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra* - vl. G. Alès, vc. A. Remond, ob. E. Mayousse, fg. R. Droulez, dir. I. Markecitch; GOUNOD: *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore* - dir. I. Markevitch; ROUSSEL: *Petite Suite op. 39* - dir. P. Sacher; RIMSKI-KORSAKOV: *Il Gallo d'oro, suite sinfonica dall'opera* - dir. I. Markevitch

13,40 (22,40) **Musiche cameristiche di Robert Schumann**
Liederkreis, op. 39 su testi di Eichendorff, per voce e pianoforte - sopr. S. Danco, pf. G. Favaretto — *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi* - Quartetto Italiano: vl.i P. Borciani ed E. Pegreffi, v.la P. Farulli, vc. F. Rossi

14,40 (23,40) **Fantasie**
MOZART: *Fantasia in fa minore K. 608* (Trascr. per organo di J. Demessieux) - org. J. Demessieux

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
VIVALDI: *Gloria, per soli, coro e orchestra* (Elaboraz. di A. Casella) - sopr.i L. Marimpietri e N. Panni, contr. A. Reynolds, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. H. Scherchen, M. del Coro G. Bertola; STRAVINSKI: *Sinfonia in do maggiore* (in *quattro tempi*) - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Parata d'orchestre**
con Franck Pourcel, Armando Sciascia e Ray Anthony

7,45 (13,45-19,45) **Tre per quattro:** The Kingston, Petula Clark, Joao Gilberto e Eydie Gormé in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) **Concertino**

9 (15-21) **Musiche di Jimmy van Heusen**

9,30 (15,30-21,30) **Canzoni, canzoni, canzoni**

10,15 (16,15-22,15) **Complessi caratteristici**

10,30 (16,30-22,30) **A tempo di tango**

10,45 (16,45-22,45) **Rendez-vous,** con Jacques Brel

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Ritratto d'autore:** Antonio De Curtis (Totò)

12,15 (18,15-0,15) **Jazz party**

12,40 (18,40-0,40) **Giri di valzer**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Antologia di interpreti**
Dir. Dimitri Mitropoulos, ten. Cesare Valletti, pf. Lidia Grychtotowna, contr. Maria von Ilosvay, dir. Bruno Walter, bs. Plinio Clabassi, fl. Severino Gazzelloni, sopr. Lucilla Udovich, dir. Ferenc Fricsay

10,30 (19,30) **Musiche per organo**
BLOW: *Toccata in re*; SWEELINCK: *Variazioni sul corale « Mein junges Leben hat ein End »* - org. M.-C. Alain; PACHELBEL: *Preludio, Fuga e Ciaccona in re minore* - org. F. Vignanelli

11 (20) **Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Sinfonia in do minore per orchestra d'archi - Orch. d'archi « I Musici » — *Variations sérieuses in re minore op. 54* - pf. D. Winand-Mendelssohn — *Christus, oratorio op. 97 (incompiuto) per tenore, coro e orchestra* (Vers. ritm. it. di A. Pannuti) - ten. H. Handt, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associaz. « A. Scarlatti » di Napoli, dir. F. Caracciolo, M. del Coro E. Gubitosi

11,55 (20,55) **Concerto sinfonico diretto da Istvan Kertesz**
BEETHOVEN: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; KADOSA: *Concertino per pianoforte e orchestra* - pf. G. Macarini Carmignani, Orch. Sinf. di Roma della RAI; KODALY: *Hary Janos, suite dal Liederspiel* - Orch. Sinf. di Roma della RAI; SCIOSTAKOVIC: *Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47* - Orch. Sinf. di Roma della RAI

13,50 (22,50) **Chansons historiques françaises**
ANONIMI: *Orléans Bois-Jancy — Jeanne devant Paris — Réveillez-vous, Piccors — Chanson nouvelle des Suyces — Chanson de Marie Stuart — Mignonne, allons voir si la rose — Le convoi du Duc de Guise — Vive l'Imprimerie — Pavane — Vive Henry IV — Sus, sus, bergers — Chanson à dancer sur la naissance de Louis XIV — Siège de Fontarabie — Les Allelluyas sur les barricades — La chasse donnée à Mazarin — J'aime mieux ma mie, o gué — Y'avoit la du Maine — Aux plaines de Fontenoy — Pauvre Jacques — Chanson nouvelle du 14 Juillet — La Gamelle patriotique* - sopr. D. Mouly, ten. A. Lang, liuto M. Rollin, Compa. voc. del « Professeurs de Musique de l'Université », dir. R. Cornet

14,25 (23,25) **Musica da camera**
SCHUBERT: *Adagio e Rondò concertante per pianoforte e trio d'archi* - Quartetto Viotti: pf. L. Giarbella, vl. V. Brun, v.la C. Pozzi, vc. G. Petrini; LISZT: *Ballata n. 2 in si minore* - pf. P. Spada

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Melodie intime**

7,20 (13,20-19,20) **Selezione di operette**

7,55 (13,55-19,55) **Arcobaleno:** voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

8,25 (14,25-20,25) **Buonumore e fantasia**

8,40 (14,40-20,40) **Tutte canzoni**

9,25 (15,25-21,25) **Motivi da film e da commedie musicali**

9,45 (15,45-21,45) **Recital di Erroll Garner**

10 (16-22) **Brillantissimo**

10,15 (16,15-22,15) **Ritratto d'autore:** Aldo Pagani

10,30 (16,30-22,30) **Note sulla chitarra**

10,40 (16,40-22,40) **Maestro prego:** Cedric Dumont e la sua orchestra

11 (17-23) **Un po' di musica per ballare**

12 (18-24) **Jazz da camera**
con il quartetto di Benny Goodman

12,25 (18,25-0,25) **Incontro con Françoise Hardy**

12,40 (18,40-0,40) **Napoli in allegria**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche pianistiche**
BRAHMS: *Sedici Valzer op. 39* - pf. R. Weiss; STRAUSS: *Cinque Pezzi op. 3 per pianoforte a quattro mani* - Duo Gorini-Lorenzi

8,45 (17,45) LA CAVERNA DI SALAMANCA, intermezzo comico in un atto di Valentino Piccoli, da Cervantes - Musica di Felice Lattuada

Personaggi e interpreti:

Leonarda	*Ornella Rovere*
Cristiana	*Franca Marghinotti*
Carraolano	*Carlo Franzini*
Nicola	*Walter Artioli*
Responsio	*Fernando Piccinni*
Leonisio	*Pier Luigi Latinucci*
Pancrazio	*Dimitri Lopatto*

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Basile, M. del Coro R. Benaglio

9,40 (18,40) **Esecuzioni storiche**
CIAIKOWSKI: *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. W. Mengelberg

10,25 (19,25) **Complessi per archi**
MOZART: *Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428* - Quartetto Amadeus: vl.i N. Brainin e S. Nissel, v.la P. Schidlof, vc. M. Lovett

10,55 (19,55) **Un'ora con Benjamin Britten**
Preludio e Fuga per diciotto archi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi — *Sette Sonetti di Michelangelo, op. 22 per voce e pianoforte* - ten. H. Handt, pf. G. Favaretto — *Lacrymae, riflessioni su un « Song » di John Dowland, op. 48, per viola e pianoforte* - v.la B. Giuranna, pf. R. Castagnone — *Variazioni e Fuga su un tema di Henry Purcell, op. 34, « A Young Person's Guide to the Orchestra »* - Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo, dir. L. Frémaux

11,55 (20,55) **Concerto sinfonico: Solista Geza Anda**
BRAHMS: *Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra* — *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Strauss

13,35 (22,35) **Oratòri**
BARTOLUCCI: *Gloriosi Principes (Petrus et Paulus), oratorio in due parti per soli, coro e orchestra*

Petrus	*Carlo Franzini*
Paulus	
Gesù	*Franco Ventriglia*
Lo Storico	*Roberto Montuori*

Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. D. Bartolucci, Mº del Coro G. Nucci, Mº del Coro di voci bianche Padre G. Catena

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BERLIOZ: *Re Lear, ouverture op. 4* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Bloomfield; MENDELSSOHN: *Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra* - vl. F. Gulli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Bloomfield; RAVEL: *Rapsodia spagnola* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**
con le orchestre di Bob Thompson e René Touzet

7,30 (13,30-19,30) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

8 (14-20) **Pianoforte e orchestra**
solista e direttore d'orchestra Joe Bushkin

8,15 (14,15-20,15) **Voci alla ribalta**
con Abbe Lane e Gilbert Bécaud

8,45 (14,45-20,45) **Club dei chitarristi**

9 (15-21) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

9,40 (15,40-21,40) **Mosaico:** programma di musica varia

10,30 (16,30-22,30) **Vetrina dei cantautori:** Nico Fidenco

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Venezia**

11 (17-23) **Carnet de bal**

12 (18-24) **Jazz moderno**
con il quartetto di Ornette Coleman ed il complesso di Charlie Mingus

12,15 (18,15-0,15) **Melodie di Vienna**
(Programma scambio con la Radio Austriaca)

12,45 (18,45-0,45) **Bal musette**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche clavicembalistiche**
A. SCARLATTI: *Partita sull'aria della « Follia »* - clav. A. M. Pernafelli

8,15 (17,15) **Antologia di interpreti**
Dir. Jean Martinon, br. Gino Bechi, Quartetto Carmirelli, msopr. Regina Resnik, vl. Aaron Rosand, ten. Beniamino Gigli, pf. Gyorgy Cziffra, sopr. Gré Brouwenstijn, dir. Guido Cantelli

10,40 (19,40) **Musiche per arpa**
C. PH. E. BACH: *Sonata in sol maggiore* - arp. N. Zabaleta

10,55 (19,55) **Un'ora con Alexander Scriabin**
Il Poema dell'estasi, op. 54 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maazel — 1) *Vers la flamme, poema op. 72*; 2) *Due Danze op. 73* - pf. P. Scarpini — *Sonata n. 5 in fa diesis maggiore op. 53* - pf. P. Scarpini — *Prometeo, Poema del fuoco op. 60 per pianoforte, coro, orchestra e organo* - pf. E. Magnetti, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. D. Dixon, Mº del Coro N. Antonellini

11,55 (20,55) **Recital del violinista Nathan Milstein**
con la collaborazione dei pianisti Leon Pommers e Arthur Balsam
GEMINIANI: *Sonata in la maggiore*; CORELLI: *Sonata in re minore op. 5 n. 12 « La Follia »*; BACH: *Partita n. 1 in si minore per violino solo*; BEETHOVEN: *Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3*; PRO-

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 30-VIII	al 5-IX	a	ROMA - TORINO - MILANO
dal 6	al 12-IX	a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 13	al 19-IX	a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 20	al 26-IX	a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

KOFIEV: *Sonata in re maggiore op. 94*; MILSTEIN: *Paganiniana, per violino solo*; WIENIAWSKI: *Polacca brillante in re maggiore op. 4*; *Scherzo-Tarantella in sol minore op. 16*

13,30 (22,30) **Musica a programma**
LISZT: *Sinfonia «Faust» in tre parti, per tenore, coro maschile e orchestra* - ten. A. Berdini, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. L. von Matacic, M° del Coro G. Piccillo

14,45 (23,45) **Congedo**
SCHMITT: *Canto elegiaco* - vc. S. Pierrat, pf. F. Pierrat; POULENC: *Capriccio italiano* - pf. T. Aprea

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Archi in vacanza**

7,20 (13,20-19,20) **Vedette in passerella**
The Clark Sisters, Eddie Constantine, Elza Soares e Cliff Richard

8 (14-20) **Capriccio:** musiche per signora

8,30 (14,30-20,30) **Motivi del West:** ballate e canti di cow-boys

8,40 (14,40-20,40) **Tè per due**
con Nini Rosso e Jackie Davis

9 (15-21) **Intermezzo**

9,30 (15,30-21,30) **Le allegre canzoni degli anni 40**
Larici-Rastelli-Fragna: *I cadetti di Guascogna*; Luttazzi: *Avevo una casetta*; Testoni-Ceragioli: *Che musetto*; Mani-Ceragioli: *Baldo Baldo Aricibaldo*; Devilli-Warren: *Cica cica bum*; Poletto: *La barchetta in mezzo al mare*; Kramer-Mendes: *Cicirinella*; Pinchi-Mascheroni: *Chi lo sa perchè*; Cherubini-Fragna: *La mazurka della nonna*; Marchesi-Kramer: *A quindici anni*; Galdieri-Caslar: *Quel motivetto che mi piace tanto*

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,50 (16,50-22,50) **Note sullo xilofono**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Concerto jazz**
con Benny Carter e la sua orchestra, il cantante Joe Williams e il complesso di Eddie Condon

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Cantate**
TELEMANN: *«Alles redet jetz und singet», cantata per soprano, basso e orchestra* - sopr. A. Tuccari, bs. R. El Hage, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Von Matacic; HINDEMITH: *«Custos qui de nocte» cantata su testo di Paul Claudel, per tenore, coro e orchestra* - ten. G. Sinimberghi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. l'Autore, M° del Coro R. Maghini

8,45 (17,45) **Compositori italiani**
TURCHI: *Piccolo Concerto notturno (in cinque movimenti senza interruzione)* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; FUGA: *Toccata per pianoforte e orchestra* - pf. L. Giarbella, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Mannino

9,25 (18,25) **Musiche romantiche**
WEBER: *Sinfonia n. 2 in do maggiore* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Gracis; MENDELSSOHN: *Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra* - pff. O. Frugoni e E. Mrasek, Orch. Sinf. Pro Musica di Vienna, dir. H. Swarowsky

10,10 (19,10) **Musiche di balletto**
TIESSEN: *Da «Salambo», balletto op. 34* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; BARTOK: *Il Principe di legno, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

11 (20) **Un'ora con Niccolò Paganini**
Capricci dall'op. 1 per violino solo: n. 1 in mi maggiore «Arpeggio», n. 3 in mi minore «Delle ottave», n. 6 in sol minore «Il tremolo», n. 9 in mi maggiore «La caccia», n. 24 in la minore - vl. S. Accardo — *Sonata concertata in la maggiore per chitarra e violino* - chit. S. Behrend, vl. G. Silzer — *Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra* - vl. A. Grumiaux, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. F. Gallini

12 (21) LA DANNAZIONE DI FAUST, leggenda drammatica in quattro parti su testo di Hector Berlioz, Gérard de Nerval e Almire Gandonnière (da Goethe) - Musica di Hector Berlioz

Personaggi e interpreti:
Margherita — *Andrée Aubery Luchini*
Faust — *Guy Chauvet*
Mefistofele — *Ernest Blanc*
Brander — *James Loomis*
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Freccia, M° del Coro R. Maghini

14 (23) **Notturni e serenate**
BEETHOVEN: *Notturno in re maggiore op. 42 per viola e pianoforte* - v.la W. Primrose, pf. D. Stimmer; REGER: *Serenata in sol maggiore op. 114 per flauto, violino e viola* - fl. K. Bobzien, vl. R. Koeckert, v.la O. Riedl; MARTINU: *Serenata per orchestra* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Casella

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
CHOPIN: *Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra* - pf. E. Gilels, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo; DEBUSSY: *Iberia, da «Images» per orchestra* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Fritz Schulz-Reichel

7,20 (13,20-19,20) **Cantano Nadia Liani, Joe Damiano e Los Machucambos**

7,50 (13,50-19,50) **Musica jazz**

8,15 (14,15-20,15) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9 (15-21) **Cantate con noi**

9,45 (15,45-21,45) **Fantasia musicale**

10,10 (16,10-22,10) **Ritratto d'autore:** Nino Tassone

10,25 (16,25-22,25) **Spirituals e Gospel songs**

10,40 (16,40-22,40) **Dischi d'occasione**

11 (17-23) **Vietato ai maggiori di 16 anni:** programma di musica da ballo

12 (18-24) **Rapsodia ispano-sudamericana**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche del Settecento**
RAMEAU: *Douze pièces de clavecin (Suite in re)* - clav. M. Charbonnier; TESSARINI: *Sonata in fa maggiore per flauto e clavicembalo* - fl. S. Gazzelloni; clav. M. De Robertis

8,30 (17,30) **Antologia di interpreti**
Dir. Kirill Kondrascin, bs. Ezio Pinza, pf. Ludwig Hoffmann, sopr. Birgit Nilsson, vl. David Oistrakh, ten. Giacomo Lauri-Volpi, dir. Eugen Jochum, sopr. Lina Pagliughi, dir. e pf. Leonard Bernstein

10,55 (19,55) **Un'ora con Maurice Ravel**
Pavane pour une Infante défunte - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet — *Dafni e Cloe, balletto* - Orch. London Symphony e Coro del Covent Garden di Londra, dir. P. Monteux, M° del Coro D. Robinson

11,55 (20,55) **Recital del Quartetto «Tatrai» di Budapest**
HAYDN: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 50 n. 1*; BEETHOVEN: *Quartetto in la minore op. 132 «Heiliger Dankgesang»* - vl.i V. Tatrai e M. Szous; v.la I. Ivanyi; vc. E. Benda

13 (23) **Grand-Prix du Disque**
TELEMANN: *Concerto in mi maggiore per flauto, oboe d'amore, viola d'amore, archi e clavicembalo* - fl. H. P. Smith; ob. d'amore H. Töttcher; v.la d'amore E. Seiler, clav. C. Gorvin e Quartetto d'archi — *Concerto in mi minore per flauto diritto, flauto e archi* - fl. diritto T. von Sparr, fl. B. Schaeffer, vl.i R. Schulz e W. Kirch, v.la E. Klein, vc. W. Lutz, c.basso G. Zschenker, clav. W. Meyer — *Concerto in si bemolle maggiore per tre oboi, tre violini e continuo* - oboi H. Töttcher, F. Fest e D. Wagner; v.li R. Schule, G. Silzer e E. Seiler; fg. J. Wojcischowski; vc. W. Lutz; c.basso G. Zschenker; clav. W. Meyer
(Disco Archiv - Premio 1959)

13,45 (22,45) **Compositori contemporanei**
PETRASSI: *Concerto n. 4 per orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno

14,10 (23,10) **Suites e divertimenti**
HAENDEL: *Suite n. 11 in re minore per clavicembalo* - clav. P. Wolfe; COUPERIN: *Suite per viola con basso continuo* - v.le da gamba A. Wenzinger e H. Müller; clav. E. Müller; BONONCINI: *Divertimento da camera in do minore per flauto e basso continuo* - fl. J. P. Rampal; clav. R. Gerlin

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

7,35 (13,35-19,35) **Franco Scarica ed il suo complesso**

7,50 (13,50-19,50) **Il juke-box della Filo**

8,35 (14,35-20,35) **Sosta ad Honolulu**

8,50 (14,50-20,50) **Concerto di musica leggera**

9,50 (15,50-21,50) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

10,20 (16,20-22,20) **Archi in parata**

10,40 (16,40-22,40) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** lo stile «cool»

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musica sacra**
CHARPENTIER: *Messa e Sinfonia «Assumpta est Maria»* - sopr.i M. Angelici e J. Archimbault; contr.i S. Michel e J. Collard; ten. J. Giraudeau; br. L. Noguera, orch. H. Riget - Orch. e Coro della «Jeunesses Musicales de France», dir. L. Martini

8,55 (17,55) **Sonate dell'Ottocento**
LEKEU: *Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte* - vl. A. Grumiaux; pf. R. Castagnone; CIAIKOWSKI: *Sonata in do diesis minore op. 80 per pianoforte* - pf. S. Feinberg

9,55 (18,55) **Sinfonie di Gustav Mahler**
Dalla *Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore incompiuta: Adagio* - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. da H. Scherchen

10,25 (19,25) **Piccoli complessi**
LECLAIR: *Sonata a tre op. 2 n. 8 per flauto, viola da gamba e clavicembalo* - fl. A. Danesin; v.la da gamba L. Boari; clav. A. Bersone; J. CH. F. BACH: *Sestetto in do maggiore per clavicembalo, flauto, oboe, violino, viola e violoncello* - Sestetto Alma Musica

11 (20) **Un'ora con Ottorino Respighi**
Concerto gregoriano, per violino e orchestra - vl. U. Ughi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi — *Metamorphoseon modi duodecimi, tema e variazioni per orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile

12 (21) L'AMORE DELLE TRE MELARANCE, opera in un prologo e quattro atti, di Carlo Gozzi - Libretto e Musica di Sergei Prokofiev

Personaggi e interpreti:
Il re di coppe — *Latko Karoshetz*
Il principe — *Yanez Lipushchek*
La principessa Clarissa — *Bogdana Stritar*
Leandro, Primo Ministro — *Danilo Merlak*
Truffaldino — *Drago Chuden*
Pantalone — *Vekoslav Yanko*
Il mago Celio — *Zdravko Kovach*
La fata Morgana — *Vanda Guerlovich*
Le principesse:
Linetta, Nicoletta, Ninetta — *Bogena Glavak*
Kreonta — *Frederic Lupsha*
Il diavolo Farfarello — *Vladimir Dolnichar*
Smeraldina — *Elza Karlovatz*
Il maestro di cerimonie — *Slavko Shtrukel*
L'araldo — *Simeon Tzar*
Orch. e Coro dell'Opera Nazionale Slovena di Lubiana, dir. B. Lèskovich

14 (23) **Recital della pianista Lya De Barberiis**
REGER: *Variazioni e Fuga in si minore su un tema di J. S. Bach, op. 81*; SCHUMANN: *Scene infantili, op. 15*

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
SCHUBERT: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache; MOZART: *Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra* - pf. A. Fischer - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Caffè concerto**

7,45 (13,45-19,45) **Canzoni di casa nostra**

8,30 (14,30-20,30) **Colonna sonora:** musiche per film di Richard Rodgers

8,50 (14,50-20,50) **Jazz combo tradizionale**

9,15 (15,15-21,15) **Folklore in musica**

9,35 (15,35-21,35) **Suonano le orchestre dirette da Gerard Calvi e Gino Mescoli**

10,20 (16,20-22,20) **Motivi in voga**
Stillman-Bernstein: *The great escape*; Fontana-Meccia: *Non te ne andare*; Hildhtand: *Hey Paula*; Mogol-Leuzzi: *Appuntamento sulla neve*; Mogol-Donida: *L'unica ragione*; Herman-Bishop: *At the woodchopper's ball*; Pallesi-Mauriat-Lefevre: *Colorado*; Rovin-Ducht-Dampa-Schroeder: *Scusa scusa scusami*; Anka: *At night*; Pascal-Pace-Lercia: *Mes amis mes copains*; Amendola: *Dimmi amor*; Binerbi: *Galaxy*; Hilliard-Donaggio-Bacharach: *Take me to your ladder*; Bernabini: *Non è facile avere 18 anni*; Jefferies-Gayoso-Plante: *J'entends siffler le train*; Rosh: *Vini vini*

11 (17-23) **Il sabato del villaggio:** programma di musica da ballo

12 (18-24) **Tastiera per pianoforte**

12,15 (18,15-0,15) **Le voci di Gloria Christian e di Tony Renis**

12,40 (18,40-0,40) **Invito al valzer**

QUI I RAGAZZI

Yoghi e Bubu sono i protagonisti del secondo episodio di « Braccobaldo show ». Ecco i due golosoni, travestiti, mentre si recano ad un « picnic » per farsi una scorpacciata di torta

Tromba, clavicembalo e violino ad «Album TV»

tv, sabato 5 settembre

La puntata odierna di Album TV *si occupa degli strumenti musicali. Gli ospiti sono trombettieri famosi: i Fedeli di Vitorchiano. I telespettatori li conoscono perché sono apparsi sul video altre volte nel corso di manifestazioni svoltesi nella capitale e soprattutto in occasione dell'apertura dei Giochi olimpici del 1960.*

La tromba, il primo strumento che appare oggi, sarà presentata da Gino Bramieri e da Gorni Kramer. I due « esperti » invitati da Novelli, racconteranno in chiave comica la storia di questo antico strumento. Per suonare la tromba occorre, oltre il fiato — condizione ovviamente indispensabile — anche l'aiuto delle mani. Con la destra, infatti, si impugna lo strumento; con la sinistra si premono i tasti per ottenere note diverse. Ebbene, oggi non sarà così: la troupe dei Less Tonyles dimostrerà oggi che si può suonare la tromba anche senza reggerla con le mani.

Passiamo ora al secondo strumento preso in esame: il violino; alla scherzosa introduzione di Bramieri seguirà una esibizione del mago del violino, Wandy Tworek, il quale darà prova della sua eccezionale abilità, esercitandosi con il delicato strumento nei modi più impensati. Lo terrà, cioè, dietro di sé, al di sotto delle ginocchia, su di un fianco, e riuscirà a farlo suonare addirittura senza muovere l'archetto.

La puntata si concluderà con un accenno al pianoforte e al suo antenato: il clavicembalo. Il fantasista Don Sounders, infine, darà vita ad un'esilarante numero comico nel quale sarà naturalmente compreso un saggio di abilità musicale.

Appuntamento con Braccobaldo

tv, martedì 1° settembre

Martedì pomeriggio Braccobaldo sarà di scena con i suoi amici in una nuova serie di cartoni animati. Eccolo alla caccia di Leroi, il più astuto leone di tutti i tempi. Leroi si diverte a giocare tiri birboni a Braccobaldo, ma questa volta il nostro simpatico cane, per poter catturare il leone, ha deciso di ricorrere all'aiuto di un elefante. Ora, chi dei due sarà più furbo? Braccobaldo o Leroi? La caccia si svolge con alterna fortuna.

Nel secondo episodio è di scena Yoghi, l'orso goloso, che, a dispetto del « ranger », cerca, aiutato dall'orsetto Bubu, di impossessarsi dei cestini della merenda dei gitanti. Yoghi e Bubu si travestono da « uomini » per poter prender parte ad un *picnic* e farsi una meravigliosa scorpacciata di torte. Il trucco riesce abbastanza bene, finché non compare il « ranger » che, conoscendo la malizia di Yoghi, non tarda a scoprirlo.

Pixi e Dixi, i due topini e l'implacabile loro nemico, il gatto Ginxi, sono i protagonisti del terzo cartone in programma. Per farsi beffe del gatto i due sorci sono capaci di tutto. Oggi, ad esempio, hanno trovato il modo di svaligiare il frigorifero con l'aiuto del cuginetto Batty, detto anche « topo volante ». Ginxi rimane interdetto. Quando s'accorgerà d'essere stato ancora una volta gabbato, sarà ormai troppo tardi per rimediare. Il frigorifero è vuoto e i tre topini, dopo essersi saziati fino alla nausea, se la ridono alle sue spalle.

Ancora Braccobaldo nell'ultimo episodio presentato nello *show* di questo pomeriggio: il nostro cane è alle prese con un gigante. « Nel medioevo », dice la voce del narratore, « tutti i villaggi degni di rispetto possedevano un leggendario gigante. I giganti incutevano terrore nel cuore degli abitanti. Ogni villaggio, però, aveva anche il suo " ammazza-giganti ", un personaggio molto popolare e tenuto in grande considerazione dalla comunità ». Orbene, uno degli « ammazza-giganti » avrà le sembianze proprio di Braccobaldo. Mille astuzie, mille diavolerie saranno escogitate dal nostro cane per annientare l'imponente nemico. Ottimo mezzo, quello di chiamare il gigante « tappo »: nulla lo offende di più di questo nomignolo. Così Braccobaldo, approfittando della sua furia, giocherà d'astuzia e l'astuzia, si sa, a volte serve di più della forza. La vittoria di Braccobaldo sarà quindi ben meritata.

Una radioscena di Dante Cannarella

CRETA, isola della bellezza

radio, progr. nazionale giovedì 3 settembre

Dante Cannarella nella radioscena trasmessa oggi alla radio per i ragazzi fa rivivere col suo racconto l'atmosfera incantata di una delle più belle isole del Mediterraneo: Creta. Qui fiorì una civiltà che ha lasciato tracce profonde: gli archeologi, che hanno scavato a Festo e Cnosso, sono riusciti a portare alla luce grandiosi edifici, templi, ceramiche preziose, tavolette sulle quali si trovano incise strane scritte ancora oggi indecifrate.

L'azione si svolge nel 1700 circa a.C. Siamo a Creta ed è una giornata primaverile. C'è festa nell'aria perché oggi nella reggia di Minosse, a Cnosso, avranno luogo i giochi dei fanciulli e delle fanciulle cretesi che si esibiscono nell'arena volteggiando sul dorso di alcuni tori infuriati. E' un gioco di agilità e di coraggio, una sfida continua alla morte. Ma questa prova è importantissima per i cretesi. I giovani devono superarla: in tal modo dimostreranno la loro maturità.

Antes, un giovane che ha già partecipato ai giochi e Filli, una ragazza che invece si esibisce per la prima volta, stanno aspettando il loro turno per entrare nell'arena. La fanciulla è timorosa, ansiosa. Antes cerca di consolarla. Tra i due nasce subito una affettuosa simpatia. Antes aiuterà Filli nel pericoloso gioco, afferrandola dopo il volteggio sul dorso del toro e suscitando così gli entusiasmi della folla. Sarà ancora lui, dopo poche ore, a salvare Filli facendola fuggire verso l'aperta campagna, durante un terremoto che sconvolge l'isola, e che provoca il crollo dei maestosi palazzi di Cnosso e di altre città micenie.

Il terremoto, abbattutosi su Creta, in un'epoca che si ritiene appunto intorno al 1700 a.C., devastò l'isola, ma non riuscì a cancellare le impronte di una grande civiltà.

Il fantasista Don Sounders che ascolteremo in un numero comico-musicale di « Album TV »

Gino Bramieri che illustrerà per « Album TV » (in chiave comica naturalmente) la tromba, il violino e il clavicembalo

Ed ora, «ticivisti», se volete dire la vostra, studiate astronomia

Cari ticivisti,

coi capelli cosparsi di cenere, vestito il saio della penitenza e percuotendomi il petto, eccomi a voi pentito e contrito! Sì, lo confesso: sono stato un malvagio allestendo per voi quel terribile trabocchetto della 21 orizzontale! Perfino orchestrali e musicisti patentati non sono stati capaci di dare un nome a quel trombone... un trombone che non è un trombone perché nei dizionari musicali è indicato come flicorno basso-grave e contrabbasso. Cose da pazzi! (Ma poi, dopo aver tanto « sfrucugliato » intorno a questa definizione, abbiamo finito per rivelarvela). Quanto alla 6 verticale, ho notato con piacere che la maggior parte di voi si era preparata nella difficile voce mitologica. Bravi! Malgrado il percorso intricato del labirinto, siete riusciti a ritornare alla base approfittando del filo messo a vostra disposizione dalla caritatevole e astuta 6 verticale. Più difficile è risultato invece trovare una certa città dell'Emilia detentrice di una celebre secchia, cantata dal Tassoni in un poema, e da noi sull'aria de *La luna nel pozzo*:

Chi rubò la secchia del pozzo,
chi la rubò?
Questa città dell'Emilia
se la pigliò.
La pigliò facendo la guerra
coi petroniàn,
che quella secchia rapita
da seicento anni
chiedono invan!
Quella secchia da allora sta
nella torre d'una città
che si chiama « la Ghirlandina »,
[sì sa.
La città della Ghirlandin
è famosa pei cotechin,
gli zamponi ed i suoi salamin.

Come vedete, al nome di una città si può arrivare attraverso la storia e anche attraverso la gastronomia. E come si chiamava normalmente Rodrigo Rui Diaz de Bivar? Anche questo era assai difficile, lo ammetto.

Facilissimo invece il Gioco delle Coppie, che nel prossimo gioco sarà alquanto tosto. A proposito, se nel passato TCV vi avevamo consigliato uno studio particolare della mitologia, per il prossimo vi invitiamo a specializzarvi in astronomia. In queste belle notti d'estate, il cielo mette in mostra tutte le sue costellazioni, i suoi astri, i suoi pianeti... e perfino una celebre chioma bionda, abbandonata lassù dalla 24 orizzontale, ospite di riguardo della prossima puntata. Essa canterà, sull'aria di *Polvere di stelle*:

E' la mia chioma così bella
che un bel dì...
un bel dì finì
lassù lassù
sopra il cielo blu,
confusa tra le stelle d'or.
Fra le stelle d'or
la mia chioma puoi vedere ancor:
da secoli è lassù
nel pascoli del cielo,
emblema della mia beltà...

E così, con gli occhi rivolti al cielo... sogno con voi libri-premio e tante cose belle.

r. m.

La barca della fortuna

radio, progr. nazionale
venerdì 4 settembre

Dall'omonimo libro di Giuseppe Fanciulli, Gian Francesco Luzi ha tratto il romanzo sceneggiato *La barca della fortuna* che la radio mette in onda in quattro puntate. E' la storia di quattro ragazzi sardi, accomunati, in un certo momento della loro vita, da un medesimo destino. Erick, il più saggio del gruppo, è rimasto solo dopo la morte del nonno pescatore che lo aveva accolto nella sua casa quando aveva perso i genitori. Mentre piange disperato la sua solitudine, lo raggiunge per caso Totò, un giovane della sua età che, fuggito di casa in seguito ai maltrattamenti di uno zio con il quale era costretto a vivere, sta ora vagando senza una meta. Erick e Totò, fatta amicizia, si imbarcano sulla « Smeralda », la barca che apparteneva al nonno di Erick, e decidono di cominciare insieme una nuova vita. A bordo della « Smeralda » sale anche un cane, Grinta, che si era affiancato a Totò nella fuga.

I due ragazzi si allontanano lungo la costa che Erick già conosce e a non molte miglia trovano riparo in una insenatura. Qui scorgono una capanna abbandonata che servirà loro da rifugio. Erick, che ha imparato dal nonno l'arte di governare la barca, insegna a Totò il nuovo mestiere. Trascorrono così alcuni giorni. Ai due amici si uniscono poi Sirboneddu e Vincenzino: due tipi curiosi che facevano parte di una banda di malviventi. Ora a contatto di Erick e Totò, capiscono che la nuova è una vita di maggiori soddisfazioni. A poco a poco si affezionano ai nuovi compagni, soprattutto ad Erick che ha assunto il grado di « comandante » della barca.

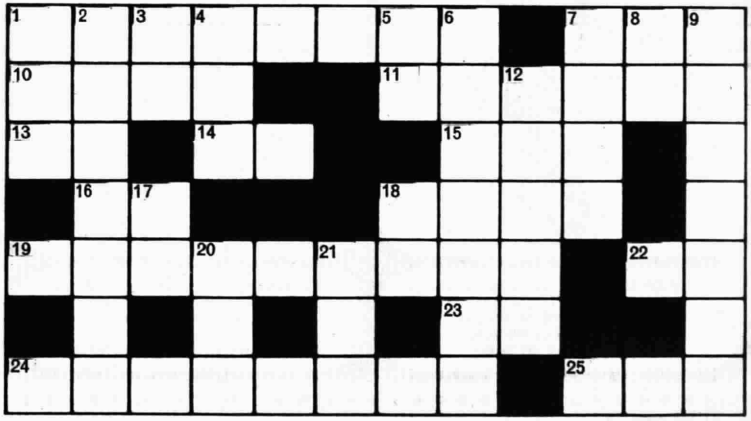
Sirboneddu proviene da una famiglia di marinai e in mare ci sa fare; si dimostra quindi molto utile e Erick gli affida spesso la « Smeralda ». In quattro, dividendosi i compiti, la vita procede bene: la pesca è buona, e i ragazzi portano ogni giorno il pesce al mercato. Con il danaro ricavato possono migliorare le loro condizioni e mettere addirittura qualcosa da parte.

Un giorno, sulla rada, una nave getta l'ancora. Batte bandiera norvegese. Il suo nome è « Olaf ». Erick ne rimane colpito. Sua madre era norvegese. Il padre del ragazzo, marinaio, l'aveva sposata durante uno dei suoi viaggi in Norvegia. La donna, venuta a vivere in Sardegna, aveva parlato tante volte al figlio della sua terra lontana. Erick ha soltanto un vago ricordo dei racconti della madre, ma ha tanto desiderio di vedere, di conoscere qualcuno che gli possa parlare della sua seconda patria. Punta quindi la prua della « Smeralda » verso l'« Olaf » e offre ai marinai della nave il pesce appena pescato. In questo modo può conoscere il padrone del piroscafo. Si tratta di un professore di archeologia che si trova a bordo della nave con la figlia Astrid, una bambina dalla salute cagionevole, sempre scortata da una governante.

Da questo incontro nasceranno nuove prospettive per Erick, il quale però si troverà a dover scegliere tra i suoi compagni (che, nel frattempo, gli avranno dimostrato una fedeltà insospettata), e i nuovi amici norvegesi. Sarà soprattutto Sirboneddu, quello che meno degli altri aveva attirato le simpatie di Erick, a far riflettere il giovane sul valore dell'amicizia e a fargli scegliere la via migliore da seguire per sé e per gli amici.

TELECRUCIVERBA N. 10

La trasmissione del Telecruciverba n. 10 andrà in onda giovedì 3 settembre alle 18,15



ORIZZONTALI:

1. Arnese del barbiere.
7. Aviazione Militare Britannica (sigla).
10. L'ultimo pasto.
11. Il « flagello di Dio ».
13. I T.
14. La città dove è sepolto Dante (sigla).
15. Una cifra imprecisata.
16. La città dei teramani (sigla).
18. Nasce in Falterona.
19. Un cane... divo della TV.
22. Può dirlo il sapiente.
23. La patria di Volta (sigla).
24. Famosa per la sua chioma.
25. Quelle di marzo furono fatali a Giulio Cesare.

VERTICALI:

1. Sport invernale.
2. Allinea i disordinati.
3. Porto militare delle Marche (sigla).
4. Era l'imperatore di tutte le Russie.
5. Dà il tono agli strumenti.
6. Lo fu Eleonora Duse.
7. Lo si osserva nelle cerimonie religiose.
8. Il fondatore dei bersaglieri (iniziali).
9. Pittore macchiaiolo toscano.
12. La vittima della mattanza.
17. Il « belvedere » della Sicilia (sigla).
18. Celebre direttore d'orchestra (iniziali).
20. Il numero perfetto.
21. Io e voi, messi insieme.

Le soluzioni del gioco debbono essere inviate a « Radiotelevisione Italiana - Concorso Telecruciverba - Casella postale 400 - Torino »

SOLUZIONE DEL «TCV» N. 8

1 T	A	2 V	O	L	3 O	4 Z	Z	5 A		6 A		
O		A			7 P	O		L		C		
8 P	E	N	9 N	10 E	L	L	11 O		12 H	H		
O		13 G	I	R	A	F	F	14 A		15 I	16 T	
	17 U	O	V	O		O		18 G	E	L	O	
		19 G	E					O		20 L	T	
		21 H	A	M	R	I	N		22 M	E	O	

la moda

FIRENZE - Un abito da sera di pizzo ricamato con pietre verdi ed un'alta cintura di seta bianca. Il modello è di Biki

FIRENZE - Un abito da cocktail di seta color rosso rubino. Il bolero ha una frangia di perline. Il modello è delle sorelle Fontana

FIRENZE - Un abito da sera di seta color miele, con strisce color caffè e arancio al corpino. Ricami di paillettes. Anche questa è una creazione Fontana

consigli

idee alla rinfusa

Dopo aver assistito alle sfilate che hanno presentato la nuova moda a Roma, Firenze e Parigi, mille idee si affollano nella mente. Molte di queste suggeriscono un sistema pratico ed elegante per rimodernare un abito che nuovissimo non è.

Visto e considerato che è « chic » un tailleur con i polsi di lana (alti circa venti centimetri e lavorati a punto costa, molto grosso) sulla giacca in pied-de-poule, la stessa lana con cui sono confezionati la blusa e lo zuccotto (questo bordato con una striscia sottile in pelle nera) pure lavorati a punto costa, ecco che anche un « tailleur » dell'anno scorso, con queste piccole novità, lanciate da Clara Centinaro, diventa ultimo grido.

Il cappotto elegante, il tailleur da pomeriggio « ringiovaniscono » con un pizzico di sofisticheria, se il collo e spesso anche i bordi delle maniche vengono ricamati con giaietto, cristalli neri o colorati. Fernanda Gattinoni insegna. E così i bordi ricamati, applicati verticalmente (dalle spalle alla vita oppure sino all'orlo, od anche dalla vita all'orlo) sono modernissimi e danno un tono nuovo a qualsiasi piccola « princesse », purché in tinta unita.

I ricami, quest'anno, si sprecano. Sono ricamati le borsette, i guanti, i cappelli, i boleri, i giacchini. Ricami sempre in giaietto ed in cristalli, che spesso sottolineano una scollatura a V, rendendola ricca e preziosa. Ai polsi di un abito importante si applichino due bracciali in metallo da cui pendono lunghe file (circa cinque centimetri) di perle o cristalli colorati. E' un'idea originale e, se si vuole, può anche essere realizzata in casa. Così come si può realizzare in casa un ricamo sopra lo « sweater » elegante: nero con giaietti in acciaio, oppure colorato (ma in tinta unita sempre) ancora con giaietti questa volta neri.

Le piccole cuffie, lanciate dalla Gregoriana, se sono in velluto (per sera) possono essere impreziosite con i soliti ricami. Calde e pratiche le cuffie sono anche confezionate con lo stesso tessuto del cappotto o del tailleur e sono completate da una sciarpa lunga e stretta che gira intorno al collo per poi ricascare sul davanti, oltrepassando la vita.

Col bianco poi si riesce addirittura a trasformare un capo. Il collo del paltò o del tailleur foderato in jersey bianco, il cappotto o la giacca del tailleur foderati ancora con jersey, lana leggera sempre di un colore candido come il latte o appena avorio. Per completare l'insieme: guanti e cappello nella stessa tinta. Il bianco, quest'anno, fa moda.

m. c.

PARIGI - Fra le maggiori novità della stagione le pellicce di cavallino stampato lanciate da Chombert. A sinistra, uno scozzese marrone e beige su fondo bianco, a destra: un « pied de poule » marrone e bianco

LONDRA - La linea inglese, stretta e aderente, di Lachasse. Sull'abito da sera di velluto nero è posata una tunica di « lamé » d'oro

A sinistra: scarpe da pomeriggio in « corfam », un materiale sintetico che non lascia passare l'acqua. La scarpa è marrone, con una sottile duplice nervatura sul davanti. Modello Romagnoli. Qui sopra: calzatura sportiva in vellutato « corfam », beige e marrone. E' la tipica scarpa autunnale, che si adatta a tailleurs e cappotti. Modello Romagnoli

Le sorelle Fontana, presenti anche nel settore della calzatura, hanno ideato scarpe in tessuto e pelle. Queste, alla francesina, sono in « tweed » bianco e nero, rifinite in vitello nero

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi (dal 24 al 29 agosto)

A tavola con Gradina

PIATTO DEL BUONGUSTAIO — Su diversi piatti disponete una fetta di pane a cassetta spalmata di margarina Gradina, poi proseguite a strati nel seguente modo: 1) fette calde di melanzane fritte in margarina; 2) fette di mozzarella e origano; 3) una fetta di pane passato con aglio e spalmato di margarina vegetale; 4) olive, capperi e filetti di acciuga che disporrete in modo che servano da guarnizione.

BISTECCHE PICCANTI — In margarina Gradina fate cuocere a fuoco vivo dalle due parti 4 belle bistecche di manzo, salatele e disponetele su di un piatto caldo. Nel condimento rimanente unite un trito composto di prezzemolo, mezzo spicchio di aglio, un pizzico di capperi e 2 acciunghe diliscate. Tenete a fuoco basso per pochi minuti, mescolando finché le acciughe si siano sciolte, poi versate il sugo sulla carne e servite subito.

SARDINE FARCITE — Aprite delle sardine fresche, privatele della spina, allargatele, in modo da formare delle fettine, e salatele. Preparate un impasto con margarina vegetale, aglio e prezzemolo tritati, spalmatene le sardine che fisserete con uno stuzzicadenti. Passate quindi le sardine in farina, uovo e pangrattato, poi fatele cuocere lentamente in margarina Gradina imbiondita, finché risultino cotte e ben dorate.

Sapori con Calvé

PATATE APPETITOSE — Fate lessare alcune patate, sbucciatele, lasciatele raffreddare, poi tagliatele a fettine. Mettetele in una insalatiera con qualche filetto di sgombri, cospargete di prezzemolo e basilico tritati e condite con maionese Calvé, alla quale avrete aggiunto a piacere un po' di senape.

FAGIOLINI CAPRICCIOSI — Mondate e lavate dei fagiolini, poi fateli lessare in acqua bollente con l'aggiunta di un pizzico di bicarbonato tenendo la pentola scoperta per mantenerli verdi. Scolateli e lasciateli raffreddare; conditeli con un uovo sodo, mezza falda di peperone rosso, un po' di prezzemolo e qualche cetriolino, tritati e mescolati con olio, aceto e sale. Mettetelì in una insalatiera o piatto fondo e guarniteli con maionese Calvé.

POLPETTONE ESTIVO — Tritate un po' di carne cotta, prosciutto cotto o mortadella di Bologna, poi mescolatevi 1 o 2 uova, parmigiano grattugiato, pangrattato, prezzemolo tritato, sale e noce moscata. Con il composto ben amalgamato formate un polpettone, avvolgetelo in un telo, legatene le estremità e fatelo lessare in acqua bollente salata per circa un'ora e mezzo. Levatelo dall'acqua, premetelo con un peso e quando sarà freddo, togliete la carne dal telo, affettatela e disponetela sul piatto di portata guarnendo con maionese Calvé.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

Un abito comodo per viaggiare. Il soprabito, senza maniche è in dralon grigio indossato su una principesse in jersey color bordò. Modello Lauer-Böhlendorf

Tailleur giovanile. Collo scostato che si apre su una blusa a righe multicolori: bianco, rosso, giallo. Gonna dritta, chiusa da una cinturetta. Modello Cori

vi parla un medico

La profilassi antitetanica

Dalla conversazione radiofonica del prof. Fulvio De Lillo, docente di patologia chirurgica nell'Università di Roma, in onda lunedì 24 agosto, alle ore 17,55, sul Programma Nazionale.

Il tetano è una malattia sempre grave, spesso mortale, e la cui frequenza è dimostrata, fra l'altro, dalle numerose citazioni che si leggono anche nelle cronache dei giornali. Prevenire questa infezione, che penetra di solito attraverso ferite, escoriazioni e anche piccole abrasioni della pelle, ma che può pure manifestarsi inaspettatamente dopo operazioni chirurgiche, nei neonati e in altre svariate occasioni, è dunque della massima importanza.

La profilassi usuale consiste nel fare una iniezione di siero antitetanico appena riportata una ferita. Il siero, che è un liquido estratto dal sangue di animali opportunamente immunizzati contro il tetano, e contenente quindi l'antitossina tetanica, conferisce una immunità immediata a chi riceve una iniezione di esso. Infatti l'antitossina neutralizza, rende inoffensiva la tossina che i bacilli del tetano, qualora siano penetrati nella ferita, producono. Pertanto il tetano non si manifesta. Questo in teoria, ma non sempre in pratica. Può accadere infatti che, terminato l'effetto del siero, che è transitorio, d'una quindicina di giorni, il tetano compaia (tetano ritardato). Può anche accadere che il siero non ottenga, fino da principio, l'effetto desiderato perché iniettato in dose insufficiente. Il pericolo maggiore, però, è un altro: che il ferito non abbia fatto ricorso al medico essendo la ferita, o meglio l'escoriazione, l'abrasione, così lieve da non essere considerata degna d'attenzione. Eppure anche attraverso piccole graffiature, così piccole da rimanere addirittura inosservate le spore dei bacilli tetanici possono penetrare nell'organismo.

Infine il siero è sovente causa di disturbi più o meno sgradevoli come orticaria, dolori muscolari e articolari, febbre: è la malattia da siero. Se poi le iniezioni di siero devono essere ripetute possono scatenarsi reazioni allergiche violente, talora minacciose come lo shock anafilattico. Questo è un altro gravissimo pericolo poiché è evidente che può accadere di ferirsi più volte nella vita, e ogni volta occorrerà iniettare il siero antitetanico. Tutte queste ragioni sono più che sufficienti per rendere infinitamente preferibile la vaccinazione antitetanica. Questa consiste nell'iniettare, con un intervallo di 30-40 giorni, due fiale d'un liquido chiamato anatossina tetanica. Dopo la seconda iniezione l'organismo è immune verso il tetano. A distanza di un anno è opportuna una terza iniezione, detta di richiamo perché serve a mantenere efficiente l'immunità. Poi bisogna ripetere l'iniezione ogni 4-5 anni. Se ci si ferisce non occorre più il siero: la vaccinazione protegge con sicurezza. Altro vantaggio del vaccino antitetanico: è assolutamente innocuo, non dà alcun disturbo nè alla prima nè alle successive iniezioni.

Tutti dovrebbero vaccinarsi contro il tetano, poiché questa malattia è un'insidia per tutti, bambini, adulti, anziani. Nei bambini la vaccinazione può essere effettuata insieme con quella antidifterica (nella stessa fiala) evitando così di aumentare il numero delle iniezioni alle quali devono essere sottoposti.

Dottor Benassis

arredare

Una camera che vale per tre

Un giovane professionista di Napoli, sposatosi recentemente, si è rivolto al nostro giornale per essere consigliato ed aiutato.

Si tratta di risolvere, nel miglior modo possibile, il problema di utilizzare una piccola stanza, aperta sull'ingresso dell'alloggio, in modo che possa servire da sala d'aspetto, da salottino e da eventuale camera da letto. E' da tener presente che la stanza è, praticamente, la continuazione della anticamera in quanto ne è divisa solo da una grande parete di cristallo, in cui si apre una porticina.

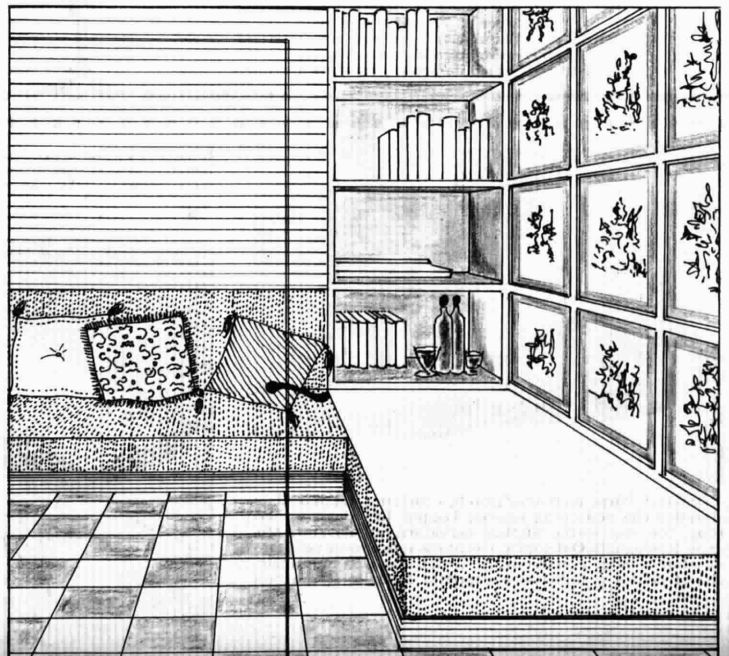
Dati i vari usi a cui dovrà essere adibita, si è pensato di darle, quanto più possibile, l'aspetto di un salotto.

Perciò vi si sono sistemati due sofà-letto, piazzati d'angolo e ricoperti di un grosso tessuto spugnoso color giallo senape. Si è eliminato un armadio a muro, utilizzandone la profondità per trasformarlo in una libreria, assai utile in una sala d'aspetto. La parete laterale è interamente ricoperta da un ampio armadio i cui pannelli sono cammuffati in modo da apparire come una serie di stampe incorniciate all'inglese, con effetto decorativo. Le altre pareti sono state invece rivestite di sottili liste di legno oscuro, alternate al bianco della parete sottostante: con tale accorgimento si è ottenuto di abbassare, apparentemente, il soffitto e di far figurare la stanza più ampia.

Per garantire un efficace isolamento della stanza, quando adibita a camera da letto, si è provveduto ad un'ampia tenda in grossa canapa, che durante il giorno inquadra, internamente, la parete di vetro.

Due « appliques » provvedono alla normale illuminazione dell'ambiente: nel caso in cui esso venga utilizzato per dormirvi sarà opportuna l'aggiunta di una piccola lampada a paralume da sistemare di fianco al letto.

Achille Molteni



Biblioteca Laurenziana

La personalità di Michelangelo architetto va collocata entro le due maggiori dimensioni del suo spirito d'artista: quella « fiorentina » che ha dietro di sé le esperienze della linearità toscana e brunelleschiana, e quella « romana » tutta sete di spazi inventivi e di forme che si propongono alla luce in un grandioso sforzo di sconfinamento dalla materia. Il punto di partenza e di coesistenza tra queste due « dimensioni » si ravvisa nella ideazione della Sacrestia nuova *di San Lorenzo (1520: vedi figura 25). La Biblioteca Laurenziana attigua alla Chiesa di San Lorenzo, fu ideata da Michelangelo su invito del papa Clemente VII, il quale si proponeva di raccogliere, in una sede artisticamente degna, i preziosi manoscritti della collezione medicea. L'opera, cominciata nel 1524, non fu, però, compiuta interamente dal Buonarroti, che condusse la costruzione della grande sala a soffitto intagliato, e il vestibolo. Il « ricetto » dei manoscritti, che avrebbe dovuto essere il vertice strutturale della costruzione, non fu mai eseguito e la scala dell'atrio, per quanto l'artista avesse già predisposto il progetto dettagliato, fu finita soltanto nel 1560 ad opera dell'Ammannati. Nella ideazione della Laurenziana, Michelangelo riprende i motivi tradizionali dell'architettura toscana impostata su superfici chiare, distinte da membrature scure, ma anima lo spazio con finestre, colonne accoppiate e cornici che creano una dinamica suggestiva e solenne.*

42. Salone della Biblioteca Laurenziana

(Dal volume « Michelangelo architetto », ed. Einaudi)

43. Cristo e la Vergine. Particolare del Giudizio Universale (Roma, Cappella Sistina)

44. Il Giudizio Universale (Roma, Cappella Sistina)

Non erano ancora trascorsi trent'anni dal compimento della Volta, *quando Michelangelo scoprì, il primo novembre del 1541, il suo* Giudizio Universale *affrescato sulla grande parete della Cappella Sistina. L'opera, progettata dopo l'elezione di papa Paolo III, nel 1534, ebbe effettivo inizio quasi certamente nel giro dei seguenti due anni. Entro l'ampio sviluppo verticale dell'affresco si articolano tre distinte visioni: il Regno celeste, al centro del quale campeggia la figura di Cristo giudicante che ha accanto a sé la Vergine e, intorno, una sequenza di Santi, Patriarchi ed Apostoli; il Regno delle anime giudicate, da cui gli eletti ascendono alla destra del Redentore e i reietti sprofondano verso l'abisso; il Regno del demonio, con Caronte traghettatore.*

Il Giudizio Universale, *entro la terribile coerenza del suo linguaggio da* dies irae, *rappresenta quella che il Vasari chiamò la « gran maniera » dell'ultimo Michelangelo: l'ansia stilistica di rendere tutte le possibilità figurative del corpo umano; di svolgere, cioè, dalla potenza assoluta della figura dell'uomo. E questa « maniera », oltre che un vertice dei nudi — isolati, in scorcio o titanicamente aggrovigliati —, il significato di ricerca plastica, va riguardata anche come la testimonianza di una più approfondita meditazione sui valori religiosi dello spirito.*

45. Beati. Particolare del Giudizio Universale (Roma, Cappella Sistina)

46. Un dannato trascinato dai demoni. Particolare del Giudizio Universale (Roma, Cappella Sistina)

LOGICA

— Che cosa è accaduto in Inghilterra nel 1564?
— E' nato Shakespeare.
— E nel 1570?
— Shakespeare aveva sei anni.

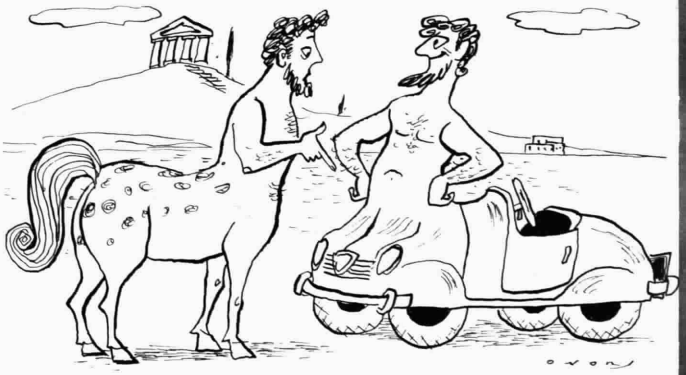
TUTTI GLI INIZI SONO DURI

— Abbia pazienza qualche giorno e poi mi comprerò l'attrezzatura.

in poltrona

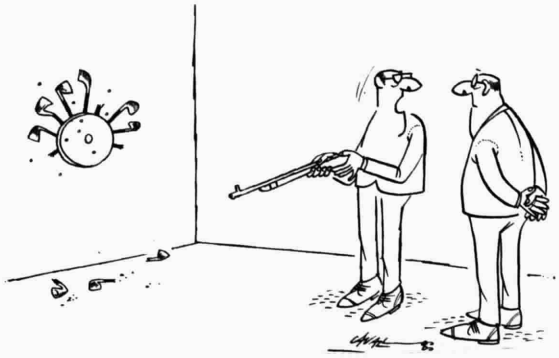
STORIE DI CENTAURI

Senza parole.



— Io vado con i tempi.

L'UNICO SISTEMA



— Ho deciso di non fumare più.

INFATTI...

— M'hanno detto che lei ha un hobby...

UNA PERFETTA INTESA PER IL MASSIMO RENDIMENTO

SPN 787

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

AGIP F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI